METFER
www.metfer.com

DOMENICA 1 SETTEMBRE 2024

IL PICCOLO

METFER
www.metfer.com

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70 | ANNO 144 N° 208 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

PEFC La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

9 771592 169468 40901

Kosovo-Serbia nuova escalation

GIANTIN / PAGINA 23



La sfida russa sul web passa per Trieste

TOMASIN / PAGINA 8



Toponimi rimossi, caso a Capodistria

MARSANICH / PAGINA 22



LE PREVISIONI METEO, IL CALDO NON MOLLERÀ LA PRESA PER DIVERSI GIORNI ANCORA

Estate torrida, nuovi riti

Dalle notti tropicali agli effetti su mare e coltivazioni: come cambiano le nostre abitudini

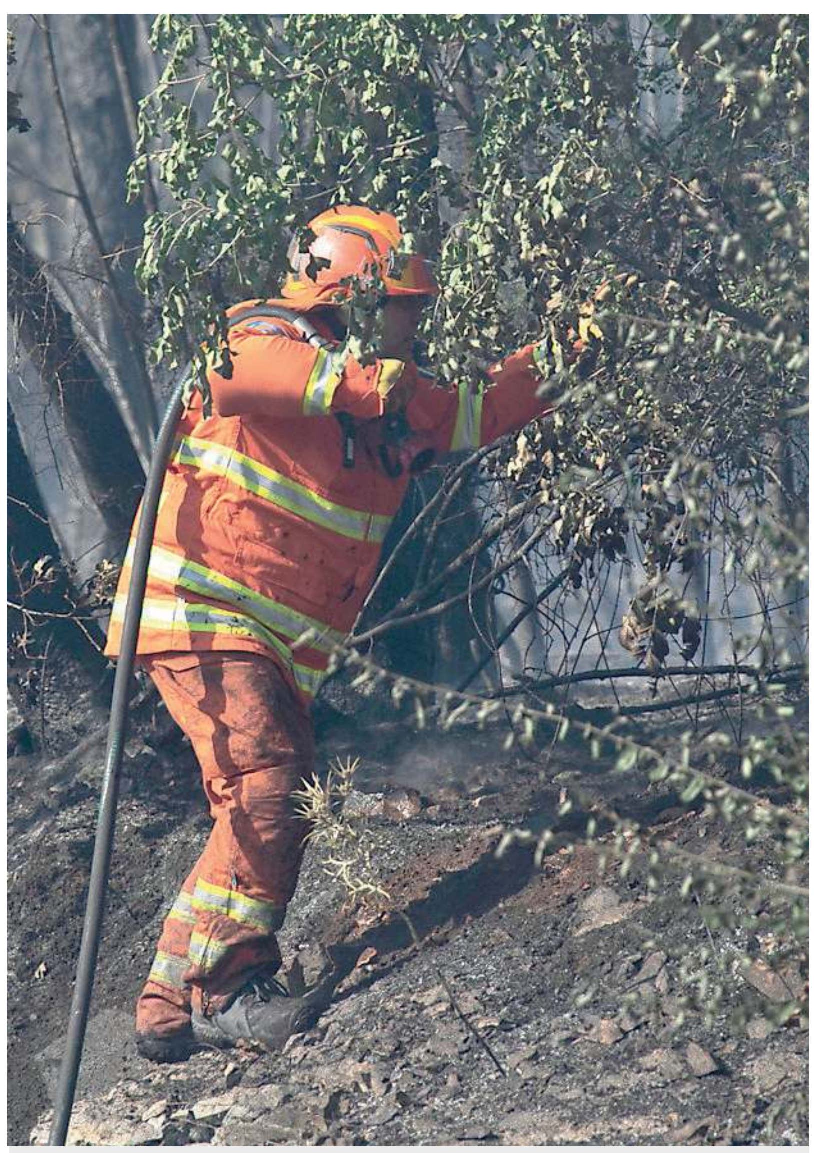
Per il cambio della guardia tra estate e autunno, ripassare tra un po'. A Nordest il caldo, con massime fino a 35 gradi, continuerà a non dare tregua la prossima settimana. Anzi, stando alle previsioni di Arpa Friuli Venezia Giulia e Veneto, non si intravede un nuovo scenario nemmeno più in là. Oggi è il primo giorno dell'autunno meteorologico. Ma la realtà è altra cosa dal calendario. Le temperature di fine agosto sono state superiori di almeno 5 gradi alla media del periodo (le statistiche partono da inizio anni Novanta). E il trend, appunto, non è destinato a mutare entro breve. Tutto questo si rilfette sulle nostre abitudini.
BALLICO / A PAG. 2 E 3

FOCUS

Dalle mucillagini al fogliame: la natura si adegua

Dalle mucillagini che invadono la costa, fino al fogliame che ricopre i parchi in agosto, come se fosse novembre. Sono solo alcune delle stranezze di questa estate torrida. Ma anche sul fronte dell'habitat marino non si scherza: la temperatura del mare media sui 27-28 gradi causa lo spostamento di diverse specie. / A PAG. 3

IL ROGO SCOPPIATO AL LISERT



Vasto incendio assedia il Lisert A Trieste treni bloccati per ore

Ci risiamo. Il Carso ancora ostaggio delle fiamme ha fatto veramente paura, ieri, distruggendo almeno 30 ettari di bosco. Il fuoco ha costeggiato la Strada 14 a Monfalcone nella zona del Lisert. **BORSANI E SARTI** / A PAG. 16 E 17

LE SCADENZE DEI FONDI EUROPEI

Ovovia, scuole e ciclabili Lavori Pnrr entro il 2026

La cabinovia da sola ha ricevuto 48,7 milioni di euro su un costo totale di 62, ma l'avvio dei lavori richiede ancora una serie di autorizzazioni. Altri 6 milioni sono per i cantieri in corso alla scuola Caprin, 4,7 milioni per il nuovo campus sportivo a Barcola e 2,26 milioni per le piste ciclabili, compreso il discusso tratto in via Raffineria. **CODAGNONE** / A PAG. 28 E 29



TRIESTINA SCONFITTA PER 1-0 DALLA CLODIENSE NELLA PRIMA TRASFERTA
ESPOSITO / PAGINA 48 E 49

LE IDEE

IL COMMENTO

PEPPINO ORTOLEVA

IL VERO PESO DELLA RELIGIONE IN POLITICA

Nella prospettiva dell'Europa occidentale si tende a pensare che il peso politico della religione, ancora considerevole fino agli ultimi decenni del secolo scorso, sia in netto declino.

Come la sua presenza nella società: le chiese sempre più vuote, l'abbandono crescente di riti come il battesimo o i funerali in chiesa. La cosiddetta secolarizzazione è una tendenza irreversibile si dice, verso una società sempre più laica.
/ PAG. 27

LA RIFLESSIONE

ALBERTO MATTIOLI

QUANDO MANCA IL SENSO DELLO STATO

L'affaire Sangiuliano-Boccia è il più divertente (o inquietante, a seconda dei punti di vista) di questo scampolo d'estate. La protagonista si chiama Maria Rosaria Boccia. / PAG. 7

L'ANALISI

RENZO GUOLO

RE SOLE MACRON ALLA SFIDA DELL'INSTABILITÀ

Cinquanta giorni dopo le elezioni legislative, complice anche la lunga tregua olimpica, la Francia non ha ancora un governo. Fatto senza precedenti nella V Repubblica. / PAG. 27

L'OPINIONE

ROBERTO MORELLI

L'OZIO E I RISCHI DELL'ATTRAZIONE CRIMINALE

L'inasprimento dei controlli, e pure con adeguata severità, è indispensabile. Ma ci vuole di più e altro. / A PAG. 27

VENEZIA 81

Amelio d'autore, faro sul presente



GOTTARDI / A PAG. 42 E 43

AGOSTO D'AUTORE

Samba por Trieste con la voce di Eloisa

Con la pubblicazione odierna si conclude la nostra serie. Tutti i racconti sono disponibili sul sito del nostro giornale.

FRANCESCO DE FILIPPO

Gli spettatori del Sartorio si aspettavano una cantante bianca di quel formal-virtuoso che non dispiace. / PAGINA 35

Dott.ssa Cristina Cucich
odontoiatra

Visite a domicilio
Apparecchio panoramico
Pedodonzia
Ortodonzia fissa, mobile, invisibile
e disturbi del sonno
Odontoiatria conservativa
Implantologia
Gnatologia
Protesi fissa e mobile
Odontoiatria dello sport
Igiene orale

Via Italo Svevo, 38/1A - 34135 Trieste - Tel. +39 040 381635
PER URGENZE +39 334 6268286
Parcheggio e accesso disabili
info@ambulatoriocucich.it - www.ambulatoriocucich.it

LACOSTE
ESTATE -30%
TRIESTE - VIA MAZZINI 40 | 9-13 15-19.30

Il cambiamento climatico



VENDEMMIA

L'impatto delle notti tropicali

Le notti tropicali, notti in cui la temperatura non scende sotto i 20 gradi a fronte di giornate con oltre 30 gradi di temperatura massima, hanno un impatto non solo sul disagio umano ma anche sulla vendemmia. Infatti, secondo le rilevazioni fatte a Conegliano, nel mese di luglio e nei primi giorni di agosto si è registrata un'acidità dell'uva inferiore alle attese. L'informazione è stata diffusa in un incontro del Consorzio Conegliano Valdobbiadene Prosecco Docg. Fortunatamente, la problematica è rientrata, e ora la situazione è adeguata alla raccolta. La vendemmia, ad ogni modo, è stata anticipata, appunto per portare in cantina uve che presentino un corretto equilibrio tra acidità, e quindi freschezza, e grado zuccherino. La raccolta è prevista non essere particolarmente abbondante con grappoli spargoli e acini di dimensioni ridotte.



MITILI

Moria da Venezia alla Dalmazia

L'acqua bollente dell'Adriatico ha determinato una moria di mitili. La notizia in questa estate 2024 è rimbalzata dalle spiagge del Conero a quelle della Dalmazia. Ma è stato in particolare il combinato disposto di mucillagini (che le hanno soffocate) e calore che nell'Anconetano hanno determinato lo stop alla raccolta dei molluschi selvatici. I pescatori lamentano un raccolto di un decimo rispetto a quello di un tempo. Nella Dalmazia meridionale, nel Canale di Stagno Piccolo (vicino a Ragusa), a fine luglio si parlava di una moria di mitili che ha interessato il 90% della produzione. È successo nell'area che produce il 60% dei mitili della Croazia, con una media annua di circa 500 tonnellate. A settembre scorso una moria si era registrata pure sull'isola di Pellestrina (Venezia), causata dal caldo, il poco cibo e un parassita. Un terzo della produzione era stata falcidiata.



GRANDINATE

Danneggiano edifici e colture

Uno degli effetti del cambiamento climatico sono le grandinate improvvise e le precipitazioni consistenti. Lo scorso anno colpirono il Medio Friuli e il Pordenonese, dove provocarono 150 milioni di danni. Soprattutto a Mortegliano la situazione era drammatica: chicchi di grandine grandi come palline da tennis distrussero tutte le coperture degli edifici, bucarono i cappotti termici delle abitazioni, compresi i pannelli fotovoltaici appena installati. Il comune sembrava un campo di battaglia. Nel corso dell'anno, altri fenomeni violenti hanno interessato la nostra regione: dalle mareggiate di fine e inizio estate nelle località balneari agli allegamenti che continuano a creare disagi agli automobilisti e alle popolazioni anche in Friuli Venezia Giulia.

Il caldo
Come cambia le nostre abitudini

Le previsioni: a Nord Est l'estate torrida non molla la presa Si vedono gli effetti su mare, coltivazioni e vegetazione



Marco Ballico

Per il cambio della guardia tra estate e autunno, ripassare tra un po'. A Nordest il caldo, con massime fino a 35 gradi, continuerà a non dare tregua la prossima settimana. Anzi, stando alle previsioni di Arpa Friuli Venezia Giulia e Veneto, non si intravede un nuovo scenario nemmeno più in là. Oggi è il primo giorno dell'autunno meteorologico. Ma la realtà è altra cosa dal calendario.

Le temperature di fine agosto sono state superiori di almeno 5 gradi alla media del periodo (le statistiche partono da inizio anni Novanta). E il trend, appunto, non è destinato a mutare entro breve. Conseguenza, spiegano gli esperti, del cosiddetto blocco anticiclonico. Una situazione in cui l'anticiclone (la zona atmosferica di alta pressione) si estende fino alle alte latitudini determinando l'interruzione del normale scorrere delle correnti da Ovest a Est. Ecco che in Europa Occidentale, tra Francia, Germania e Regno Unito, perdurerà l'attuale mal tempo, mentre a Nordest il bel tempo rimarrà una costante. E «ancora a lungo, giacché i modelli non prevedono né il calo delle temperature, né l'arrivo di una depressione tale da portare piogge diffuse», è il commento dei previsori di Arpa Fvg.

A leggere i bollettini delle



IDRATARSI È ESSENZIALE
UNA RAGAZZA BEVE D A UNA FONTANELLA PUBBLICA A TRIESTE

Le temperature di fine agosto superano di 5 gradi la media del periodo

35°C

Il picco delle temperature massime previste in pianura per la prossima settimana.

32°C

Il valore più alto previsto sulla costa. In montagna non mancheranno i tipici temporali pomeridiani.

due Agenzie si viaggia quasi in fotocopia. In Friuli Venezia Giulia le massime da oggi a martedì saranno tra i 31 e i 34 gradi in pianura e tra i 29 e i 32 sulla costa, mentre le minime caleranno sotto quota 20 in pianura, ma sulla costa non scenderanno sotto i 23 a Grado e Lignano e sotto i 26 a Trieste (con mare tra 28 e 29 gradi e in assenza di bora). In montagna non mancheranno i classici temporali estivi pomeridiani. Dopo di che, mercoledì, fanno sapere ancora da Arpa Fvg, sarà una giornata con una debole riduzione delle temperature di 1-2 gradi, prima di un possibile nuovo rialzo (degli stessi 1-2 gradi), da giovedì, causa aria calda proveniente dal Mediterraneo e dall'Africa.

Arpa Veneto fa sapere che da oggi l'infiltrazione di correnti atlantiche potrà favorire instabilità soprattutto sulle zone montane, ma non è escluso qualche fenomeno anche sulla pianura. Temperature ben superiori alla media, anche se, ecco la differenza rispetto al Friuli Venezia Giulia, tenderanno a calare già da domani di 1-2 gradi. Il punto di partenza sono i 36 di massima registrati ieri a Treviso, i 34 a Cavallino, Legnaro (Padova), Villafranca di Verona, Vicenza e Rovigo, i 31 a Belluno. Mercoledì, giornata con nuvolosità a tratti consistente, non sono escluse precipitazioni anche in pianura.

Diversi gli effetti del gran caldo a fine estate. Uno dei più evidenti: viali e parchi pieni di foglie secche, naturale meccanismo di difesa, soprattutto delle latifoglie, dalla mancanza d'acqua e dalle temperature elevate. Un fenomeno non nuovo con i cambiamenti climatici in atto e rare precipitazioni concentrate in brevi e intensi acquazzoni. I 30 e oltre gradi per così lungo tempo hanno pure accelerato la maturazione dei grappoli d'uva, con anticipazione delle operazioni di vendemmia. Martedì scorso, in occasione del focus di Regione Veneto e Veneto Agricoltura sulle previsioni dell'annata a Nordest, ma anche nel resto d'Italia, in Francia e in Spagna, si è parlato di un generale anticipo di 3-5 giorni sulle consuete date di raccolta.

Tornando al mare, un altro guaio da caldo è il soffocamento delle cozze, mollusco che oltre i 22 gradi non se la passa bene. A fine luglio l'allarme è scattato sulle pregiate cozze tarantine, ma dei mitili che fanno le fine delle rane bollite si parla anche dalle nostra parti. Qualcosa di già visto nell'estate 2012, quando, con un mare a 31 gradi, il Consorzio dei Pescatori del Polesine di Scardovari contò 15 mila quintali di cozze da buttare, metà della produzione annuale: un milione e mezzo di euro perduto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il cambiamento climatico



DISSESTO IDROGEOLOGICO

Le frane improvvise

Alle volte basta un temporale per provocare frane consistenti lungo la viabilità. Solo poche settimane gli smottamenti hanno interrotto la viabilità che collega Sappada e Prato Carnico al Veneto. A tutto ciò si aggiunge l'imponente frana che nei mesi scorsi è precipitata sulla strada che collega il Friuli all'Austria, attraverso il passo di Monte Croce carnico. Qui i lavori per la messa in sicurezza del versante della montagna sono in corso, l'Anas spera di riaprire la strada a senso unico alternato entro la fine dell'anno. Le conseguenze del cambiamento climatico favoriscono pure gli incendi, solo negli ultimi giorni le fiamme hanno richiesto l'intervento dei Vigili del fuoco nelle zone di Moggio Udinese, Trasaghis e ora pure in Carso. Una zona questa molto colpita dagli incendi.



MUCILLAGINI

Hanno invaso l'Adriatico

Le mucillagini ha invaso l'Adriatico questa estate. Il fenomeno a Trieste è dovuto a causa di una fioritura massiccia di un organismo specifico, la Gonyaulax fragilis. Per il direttore tecnico scientifico di Arpa Fvg Fulvio Stel , quest'anno la proliferazione è stata favorita da abbondanti piogge a inizio estate da un lato, dall'altro dall'improvviso innalzamento delle temperature e dal forte irraggiamento solare. I rovesci hanno portato in mare nutrienti. E il mare, particolarmente limpido e ossigenato è diventato all'improvviso caldo. Questo assieme alla forte luce – indispensabile per gli organismi – ha creato le condizioni ottimali per la fioritura. Nell'Area marina protetta di Miramare, si sono viste anche mucillagini bioluminescenti. La Gonyaulax fragilis non è una specie tossica e le mucillagini sono parte del suo ciclo vitale. Nella fase di fermentazione esse generano un cattivo odore.



IL FOLIAGE

Quando agosto somiglia all'autunno

Foglie cadute nei parchi cittadini di Trieste e lungo i sentieri del Carso. Uno scenario autunnale che però fa capolino ad agosto. Come mai? Il fenomeno non è circoscritto a Trieste ed è noto agli studiosi, tanto che in Gran Bretagna ha un nome: il "falso autunno". Il docente emerito di Ecologia all'Università di Trieste, Alfredo Altobelli, ha spiegato che la situazione è probabilmente legata al cambiamento climatico. E non solo per i periodi protratti di calore forte. Ma soprattutto c'è l'aspetto della distribuzione delle piogge. A stressare particolarmente le piante sono le precipitazioni forti e abbondanti che fanno seguito a lunghi periodi siccitosi. Per gli alberi è paradossalmente preferibile un'estate in cui piove di meno e in cui i pochi rovesci si distribuiscono in modo uniforme. Certo, foglie a terra d'estate potrebbero anche essere un sintomo di una malattia che colpisce l'albero.



Lo studio del team coordinato dall'Ogs
A rischio pesci, crostacei e molluschi

Il riscaldamento fa spostare le specie marine

LA RICERCA

Prevedere come si sposteranno le specie marine in diversi scenari di emissione di anidride carbonica è di fondamentale importanza per garantire una gestione adeguata delle risorse ittiche.

Un team di ricerca coordinato dall'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale (Ogs) di Trieste, con il coinvolgimento dell'Università di Bari, della Fondazione Coispa Ets e dell'Istituto di oceanografia e pesca di Spalato, ha applicato un approccio modellistico per rappresentare presente, passato e futuro delle variazioni spaziali di nove specie demersali, ovvero pesci, crostacei e molluschi che nuotano attivamente, ma si mantengono in prossimità del fondale. I risultati mostrano una probabile variazione futura della distribuzione e della densità di queste specie nell'area oggetto dello studio, Adriatico e Ionio, in risposta al cambiamento climatico.

L'approccio è stato applicato ai dati di individui sia giovanili che adulti di Adriatico e Ionio Occidentale in quattro finestre temporali (1999-2003, 2014-2018, 2031-2035 e 2046-2050). Le nove specie in esame sono il nasello, la triglia, lo scampo, la rana pescatrice, il totano, il sugarello europeo, la seppia, la canocchia e la sogliola comune. «Lo studio implementa diversi modelli di distribuzione già ampiamente noti in letteratura che, utilizzati insieme, producono un



DIEGO PANZERI
RICERCATORE DELL'OGS E AUTORE PRINCIPALE DELLO STUDIO

A risentirne di più potrebbero essere nasello, triglia, suro e rana pescatrice

insieme solido di previsioni» specifica Diego Panzeri, assegnista di ricerca dell'Ogs e autore principale dello studio.

Il lavoro mira a identificare potenziali differenze nella distribuzione delle nove specie di interesse commerciale per poter valutare i cambiamenti della distribuzione delle risorse in scenari futuri di cambiamento climatico.

In particolare, il nasello, la triglia, la rana pescatrice e il suro nel loro stadio adulto risultano essere gli stock ittici che più potrebbero essere colpiti dai cambiamenti climatici, stessa cosa per la triglia, la rana pescatrice e il sugarello europeo nel loro stadio giovanile.

Ciò potrebbe comportare conseguenti impatti economici e commerciali difficilmente calcolabili. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Confagricoltura Belluno lancia l'allarme
In malga inizia scarseggiare anche l'erba

Afa anche in quota Mucche stressate, il latte cala del 15%

IL FOCUS

Paola Dall'Anese

Troppo caldo in montagna. Così nel Bellunese, ad esempio, cala la produzione di latte del 10-15%. E c'è poca erba nelle malghe. A lanciare l'allarme è Confagricoltura che evidenzia come «le temperature record di questa estate anche ad alta quota stanno causando stress da calore alle vacche da latte. Nonostante gli impianti di ventilazione siano ormai presenti in tutte le stalle, gli animali manifestano disagio e producono meno latte», precisa il presidente dell'associazione Diego Donazzolo che parla di un calo del 10-15%, «che in alcuni casi può arrivare anche al 20%», sottolinea Modesto De Cet che alleva 360 capi di bovini di cui 180 da latte e presiede Lattebusche.

«Il problema è il caldo prolungato, molto umido, che sta andando avanti senza interruzioni da luglio. Fino a quattro o cinque giorni gli animali sopportano i picchi di calore, ma se si protraggono nel tempo possono influire sulle loro funzioni fisiologiche. Le previsioni danno caldo anche per la prossima settimana, ma speriamo nella pioggia», spiega Donazzolo. A cui fa eco De Cet: «Malgrado le stalle siano quasi tutte ventilate, gli animali col troppo caldo mangiano meno e producono meno latte».

Ma non tutti i mali vengono per nuocere. «Con minore produzione, il prezzo del latte sta salendo, considerando che alcuni contratti sono stati conclusi a 54-56 centesimi al litro. Di conseguenza i listini dei formaggi dovrebbero risentirne in positivo, sulla spinta anche dell'export che nei primi mesi dell'anno ha registrato un forte aumento», nota Donazzolo.

Ma se il caldo crea stress ai bovini, lo fa anche ai prati che producono meno erba vista la carenza di pioggia e così alcuni allevatori hanno deciso di anticipare la smonticazione e di portare gli animali nelle stalle a valle. «Nei prati in malga inizia a scarseggiare l'erba», fa sapere il presidente di Confagricoltura Belluno. «Per cui alcuni hanno già deciso di lasciare le malghe. Anzi, stiamo anche ragionando se non sia il caso di anticipare il tempo dell'alpeggio viste le condizioni climatiche», conclude Donazzolo. —



STALLE CON I VENTILATORI
CONFAGRICOLTURA: «ANIMALI IN DISAGIO, PRODUCONO MENO LATTE»

Alcuni allevatori anticipano la «desmontegada» dagli alpeggi

Istruzione in Friuli Venezia Giulia

DOMANI

Il protocollo



Domani, alle 11, nel palazzo della Regione, a Trieste, l'assessore regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen, illustrerà l'insieme dei progetti realizzati e avviati grazie ai 3,5 milioni di euro messi a disposizione dalla Regione per potenziare il sistema scolastico del Friuli Venezia Giulia.

Domani, Rosolen e la direttrice dell'Ufficio scolastico regionale, Daniela Beltrame, sottoscriveranno l'accordo di programma approvato dalla giunta Fedriga, che prevede la selezione di docenti di sostegno, l'avvio di corsi trilingue e tirocini formativi per gli studenti universitari iscritti ai corsi di laurea in Scienze dell'educazione e della Formazione primaria.

Nel corso dell'incontro Rosolen e Beltrame analizzeranno anche il numero delle immissioni in ruolo effettuate, entro i termini, dall'Ufficio scolastico regionale nonostante sia perennemente sotto organico. In altre regioni, infatti, gli Uffici scolastici non sono riusciti a completare la pubblicazione delle graduatorie interregionali e questo fatto ha provocato qualche disagio anche in Friuli Venezia Giulia.

Studenti oltre duemila in meno

Soltanto le elementari hanno perso 1.161 iscritti
Nelle scuole spariscono 65 classi, docenti invariati



Giacomina Pellizzari

Il nuovo anno scolastico si aprirà con oltre duemila studenti in meno. Il calo più significativo si evidenzia nelle scuole primarie dove, rispetto allo scorso settembre, mancheranno all'appello 1.166 bambini, di cui 45 negli istituti sloveni. Altri 486 verranno meno nelle scuole dell'infanzia e 621 nelle medie. In controtendenza gli istituti superiori con un, seppur minimo, incremento di 21 studenti. Distinzioni a parte 2 mila 252 posti resteranno vuoti tra i banchi.

La fotografia scattata dall'Ufficio scolastico regionale dopo aver concluso le immissioni in ruolo degli insegnanti e del personale Ata, mette in luce gli effetti della denatalità. I grandi assenti, infatti, sono i bambini più piccoli, ma soprattutto quelli dai sei agli 11 anni nelle scuole elementari. Gli istituti superiori, invece, mantengono il saldo regionale positivo solo perché si avvalgono ancora dell'onda lunga degli andamenti registrati nel decennio precedente, quando gli effetti della denatalità erano meno evidenti. Certo è che senza gli stranieri, la cui presenza è stimata in circa il 10 per cento della popolazione scolastica, il bilancio sarebbe ancora più preoccupante.

LA DENATALITÀ
FENOMENO SOTTO OSSERVAZIONE

> Rispetto a un anno fa c'è una flessione di 2.252 allievi Più alunni con disabilità



I NUMERI

Complessivamente, nell'anno scolastico che sta per iniziare, le scuole dell'infanzia della regione saranno frequentate da 12 mila 862 bambini e se alle elementari risultano iscritti 40 mila 764 alunni nelle medie inferiori troveremo 28 mila 538 ragazzi che, nel prossimo triennio, dovranno decidere quale indirizzo di studio intraprendere per rispondere alle loro ambizioni. Nelle superiori, infine, la prima campanella suonerà per un esercito di 50 mila 423 studenti. Come già detto, se nell'anno precedente si contavano, complessivamente, 134 mila 841 iscritti, ora nelle scuole del Friuli Venezia Giulia il bilancio segna una perdita di 2 mila 252 studenti. Pur trattandosi di una situazione nota, l'andamento continua a sorprendere proprio perché, di anno in anno, si evidenzia con maggiore intensità. Nell'anno scolastico 2023/24, infatti, il calo numerico rispetto al 2022/23 era di 1.412 unità, pari al 2.69 per cento. Il calo degli iscritti si traduce, inevitabilmente, in una riduzione di circa 65 classi in regione e, quindi, in una minore esigenza di spazi che richiede una diversa programmazione anche dell'edilizia scolastica. In questo ambito, complice il cambiamento climatico, andrà valutata la necessità di dotare gli edifici scolastici di impianti di aria condizionata per non dover posticipare la data di avvio. A livello nazionale, nelle scorse settimane, questa richiesta è già stata formalizzata da alcune associazioni di genitori. Inutile dire che anche la Regione monitora, costantemente, il calo degli iscritti, soprattutto quando, come è avvenuto lo scorso anno, il ministero dell'Istruzione pre-

UNIVERSITÀ

I rettori attendono il decreto fondi: «Altre risorse per gli stipendi»

UDINE

La maggiore flessibilità ottenuta sull'utilizzo dei fondi statali non basta per risolvere il problema del pagamento degli adeguamenti stipendiali al personale delle università. Nell'attesa di leggere il decreto in registrazione alla Corte dei conti e apprendere, quindi, a quanto ammonterà il Fondo di finanziamento ordinario (Ffo) per l'anno in corso, i magnifici rettori degli atenei di Udine e Trieste, Roberto Pinton e Roberto Di Lenarda, ricordano che la Conferenza dei rettori (Crui) ha già chiesto «di avere almeno nella prossima legge finanziaria la copertura stipendiale». Una richiesta che i due rettori rilanciano dalla regione di nord-est.



ROBERTO DI LENARDA
RETTORE
UNIVERSITÀ DI TRIESTE

Con il Ffo nazionale in calo di 173 milioni di euro sul 2023, le università italiane, in prospettiva, temono conseguenze pesanti sui loro bilanci. Lo temono perché rispetto allo stimato, all'appello potrebbe venir meno una cifra molto più elevata, pari a circa 500 milioni di euro. Su questi numeri, nelle scorse settimane, la Crui ha ragionato con la ministra dell'Università, Anna Maria Bernini, strappandole l'impegno a rendere gli utilizzi dei fondi più flessibili. Se questa sarà effettivamente la cifra che verrà meno, Udine e Trieste rischiano di ricevere, rispettivamente, rispetto a un anno fa, cinque e sei milioni di euro. Senza contare che rispetto al passato quando la clausola di salvaguardia garantiva la stessa cifra dell'anno precedente, ora – fa notare Di Lenarda – «la stessa clausola dice che la massima riduzione è pari al 4 per cento».

«A seguito dell'interlocuzione che c'è stata lo scorso luglio con il ministero abbiamo chiesto e ottenuto, come parziale tamponamento, un minimo di flessibilità sull'utilizzo dei fondi» aggiunge Di Lenarda, secondo il quale «la flessibilità fa bene al sistema univer-



ROBERTO PINTON
RETTORE
UNIVERSITÀ DI UDINE

> «La flessibilità sull'utilizzo dei finanziamenti fa bene al sistema, ma non risolve il problema»



SCUOLE	2024/25	2023/24	differenza	%
Infanzia	12.131	12.610	479	- 3,80
Primarie	39.413	40.536	- 1.121	- 2,77
Medie	27.664	28.244	- 580	-2,05
Superiori	49.454	49.456	- 2	- 0
Infanzia slovene	731	738	-7	-0,95
Primarie slovene	1.351	1.396	- 45	-3,22
Medie slovene	874	915	-41	-4,79
Superiori slovene	969	946	+23	+2,43
TOTALE	132.587	134.841	-2.252	-1,67



WITHUB

tende piani di accorpamento per ridurre le dirigente scolastiche.

GLI ORGANICI

Nostante il calo degli iscritti e del numero delle classi, le piante organiche non sono state ritoccate. «Nel prossimo anno scolastico abbiamo confermato gli stetti posti organico» assicurano all'Ufficio scolastico regionale nel garantire che il numero degli insegnanti sarà lo stesso. L'unico dato a cambiare sarà quello degli insegnanti di sostegno, una professionalità questa sempre più richiesta per effetto dell'aumento dei bambini con disagi più o meno gravi, che richiedono la presenza degli insegnanti di sostegno. Rispetto allo scorso anno, infatti, gli allievi con disabilità contati in ogni ordine di scuola, sono passati da circa 4 mila 700 a 4 mila 785. Questo è uno dei problemi più complicato da risolvere anche perché mancano insegnanti abilitati per il sostegno. Troppo spesso gli allievi con disabilità vengono seguiti da docenti che accettano quel ruolo da precari per poi chiedere, una volta ottenuta l'assunzione a tempo indeterminato, il trasferimento nei posti tradizionali. Ufficialmente, in regione, la prima campanella suonerà il prossimo 11 settembre, nella realtà, invece, molti istituti hanno deciso di anticipare di qualche giorno la data di avvio. —

> Il calo numerico continua a salire: nel 2023-24 non superava le 1.412 unità

> L'Ufficio scolastico regionale assicura: stessi posti di docenza, salgono quelli di sostegno

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PICCOLO (CISL)

Stabilizzazioni



«Le scuole che hanno registrato il maggior numero di stabilizzazioni sono le primaria: 200 maestri e maestre sono stati assunti a tempo indeterminato. Delusione si registra tuttavia tra gli idonei del concorso ordinario 2022, ancora in attesa di nomina dopo due anni dallo svolgimento delle prove e tra i docenti che pur avendo superato il concorso Pnrr, al momento, non sono stati ancora convocati per il ruolo». Così la segretaria regionale della Cisl-scuola, Antonella Piccolo, secondo la quale «la stabilizzazione è un traguardo che tutela non solo il diretto interessato e il proprio nucleo familiare, ma l'intera comunità educante».

Altrettanto deluso, sempre secondo Piccolo, il personale Ata: «Come ogni anno, l'autorizzazione ministeriale ad assumere è prevista solo nella misura corrispondente al turn over e quindi riguarda solamente il 30 per cento dei posti vacanti e disponibili. Stiamo parlando di 217 immissioni in ruolo a fronte di 631 posti vacanti». Ieri pomeriggio sono state ultimate tutte le nomine.



> «Se dobbiamo pagare gli scatti al personale facciamo poca attività e penalizziamo gli atenei nei quali bisogna credere»

sitario». Detto questo, però, alla domanda: «La flessibilità risolve il problema fondi?» Di Lenarda è certo che non sarà così. «Non lo risolve – ribadisce –, tant'è che, con ansia, siamo in attesa della nuova legge di stabilità a copertura degli scatti stipendiali che rientrano complessivamente nel Ffo di sistema e valgono circa il 5 per cento del totale» E se questo resta il problema da risolvere, Di Lenarda insiste: «Il fatto di avere più flessibilità è positivo, ma permane il problema della prevista dotazione finanziaria inferiore di circa 500 milioni di euro rispetto all'importo complessivo stimato».

Analogo il commento del rettore dell'ateneo friulano: «La flessibilità va bene, ma il sostegno alla progettualità viene bene» sottolinea Pinton, secondo il quale i tagli applicati al Ffo dell'anno in corso incideranno pesantemente sui bilanci delle università. Pur riconoscendo che «aumenti e adeguamenti stipendiali non possono essere messi in dubbi», Pinton ricorda che anche l'adeguamento Istat resta tutto a carico dei bilanci degli atenei. Solo quest'ultima voce, a Udine, vale circa 3 milioni di euro. Si tratta di aumenti automatici che scattano per l'intera vita lavorativa dei dipendenti, che le università solo con il Ffo non ce la fanno a sostenere. «Se – conclude Pinton – dobbiamo pagare gli stipendi facciamo poca attività. Tutto questo dipende se il sistema universitario viene penalizzato o meno, bisogna vedere se ci credono fino in fondo». Detto tutto ciò, i rettori delle due università regionali, evidenziano l'ormai cronico ritardo con cui, rispetto al loro utilizzo, apprendono l'entità dei fondi statali. Ammesso che il decreto venga registrato a giorni dalla Corte dei conti, le università sapranno quanto vale il Ffo per l'anno in corso tra settembre e ottobre. —

G. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RICERCA

Salute mentale a rischio fin dall'adolescenza Servono servizi integrati

UDINE

Tra la tarda adolescenza e la prima età adulta è massimo il rischio di sviluppare un problema di salute mentale. Da qui, la necessità di un modello di assistenza potenziato che integri servizi specialistici e intensivi e altre componenti del sistema sanitario e sociale. È la conclusione della ricerca condotta dall'Unità di Psichiatria del Dipartimento di medicina dell'Università di Udine e coordinata da Marco Colizzi. Lo studio ha riguardato il decorso clinico di 99 persone tra i 16 e i 35 anni afferenti all'ambulatorio Precocità di intervento in medicina dell'adolescenza (Prima) della Clinica psichiatrica dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale diretta da Matteo Balestrieri.



LO STAFF DI ESPERTI
MATTEO BALESTRIERI E MARCO COLIZZI (SECONDO E TERZO DA SINISTRA)

Lo studio, "Lessons learnt from running a transition-age youth mental health outpatient clinic in Italy: The Precocity of intervention in adolescent medicine (Prima) experience", è stato pubblicato dalla rivista scientifica internazionale "Early intervention in psychiatry". Tra i risultati, merita evidenziare innanzitutto come al primo accesso all'ambulatorio la maggior parte dei pazienti presentava sintomi comunemente riscontrati nella pratica clinica, come depressione, ansia e insonnia. Tuttavia, a un terzo di loro è stato poi diagnosticato un disturbo del neurosviluppo, come autismo o disturbo da deficit di attenzione e iperattività. Inoltre, una percentuale non trascurabile iniziava a manifestare sintomi di psicosi - idee bizzarre, ritiro sociale e sospettosità -, con associato calo di performance a scuola e sul lavoro e minore efficienza nelle capacità di pensare ed esprimersi. —

I nodi della politica

La maggioranza divisa sull'Ucraina Le opposizioni vanno all'attacco

Gli alleati provano a minimizzare dopo il pasticcio sul comunicato della Lega. Magi: «Il governo chiarisca la linea estera»

Paolo Cappelleri / ROMA

Non ci sono solo le opposizioni a sostenere che nel governo convivano posizioni diverse sull'Ucraina. All'indomani del pasticcio della doppia nota congiunta al termine del vertice fra i leader di centrodestra, causato da un errore della comunicazione leghista, gli alleati cercano di minimizzare, ma senza nascondere che la postura del partito di Matteo Salvini sul conflitto sono note da tempo. La formula che parlava di «appoggio a Kiev ma contrari a ogni ipotesi di interventi militari fuori dai confini ucraini», spiegano fonti di FdI, era quella che proponeva la Lega, e che è stata subito scartata e poi sostituita con la più generica «condivisione sulla crisi in Medio Oriente e sulla posizione del governo italiano relativamente alla guerra in Ucraina». È difficile ridurre le differenze a una «scelta stilistica», come Matteo Salvini ha spiegato, la modifica del testo. Il riferimento cancellato era agli «interventi militari» di Kiev e quindi non all'uso delle armi fornite dall'Italia, limitato ai confini ucraini.

L'affondo di Mulè (FI) «Salvini è libero di dire ciò che vuole Ma contano le intese»



Il presidente ucraino, Volodymyr Zelensky e la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni ANSA

IL DIBATTITO

Un dettaglio non secondario, mentre il segretario generale della Nato Jens Stoltenberg assicura che «i soldati, i carri armati e le basi militari russe sono obiettivi legittimi secondo il diritto internazionale». Nulla di sciocante, notano i meloniani, in una maggioranza con diverse sensibilità e diversi livelli di elettorato, in cui, sottolineano, la premier media sui vari dossier. Sull'Ucraina finora ha tenuto inalterata la linea dell'esecutivo sul sostegno a Kiev contro l'aggressione di Mosca. E quando si è trattato di esprimersi in Parlamento i voti della Lega non sono mancati. Altro discorso è il tenore della strategia comunicativa, in linea con l'adesione della Lega al gruppo dei Patrioti a Strasburgo. «Salvini è libero di parlare il linguaggio di Vannacci, ma sull'Ucraina contano gli accordi presi in Parlamento», è la sintesi del vicepresidente della Camera Giorgio Mulè, di Forza Italia, intervistato da Repubblica. Cosa pensi Vannacci è noto. «L'Europa è in guerra con la Russia da due anni e mezzo - ha ribadito l'europarlamentare eletto con la Lega, alla kermesse di Affaritaliani.it La Piazza, a Ceglie Messapica -. Non mi sembra che i risultati ottenuti finora siano promettenti o diano speranze positive. Questa guerra, oltre alla morte e alla povertà, produce conseguenze devastanti che saranno gli europei a pagare». Dalla Lega assicurano che nella maggioranza c'è compattezza su tutto, anche sulla politica estera. Ma i fatti offrono alle opposizioni la possibilità di attaccare.

LE CRITICHE

«Dopo le sbandate dei giorni scorsi - sostiene il deputato di Più Europa Benedetto Della Vedova - è bene che Meloni e Tajani chiariscano in Parlamento quale sia la linea di politica estera dell'Italia, in particolare sull'Ucraina. Se è rimasta quella del pieno sostegno alla resistenza di Kiev all'aggressione putiniana, nel solco della posizione della Ue e della Nato, oppure se dietro i distinguo sempre più netti, anche nelle parole del ministro degli Esteri sul fatto che l'Ucraina non possa utilizzare le armi fornite dall'Italia come meglio ritenga, si prefiguri un cambio di linea». Le diverse sensibilità della maggioranza saranno messe alla prova anche quando fra qualche settimana si ridefinirà l'aumento delle spese militari nella manovra. Intanto Roma spera di riuscire a rinforzare quanto prima la contraerea di Volodymyr Zelensky: «Sto litigando con le aziende italiane - ha spiegato il ministro della Difesa Guido Crosetto - perché devo consegnare un sistema Samp-T di difesa all'Ucraina e l'azienda italiana che deve sistemarlo ad agosto era chiusa per ferie, sabato e domenica non lavora e di sera non lavora». —

Tra poche settimane si dovrà decidere sull'aumento delle spese militari

---

LA COMMISSIONE

L'ottimismo di Meloni per l'Ue Il «piano segreto» con Ursula

Ma Bruxelles smentisce le voci «Sono speculazioni infondate» L'obiettivo del governo italiano resta di garantire a Fitto una vicepresidenza esecutiva

ROMA

Ottenere la vicepresidenza esecutiva nella nuova Commissione europea è un obiettivo ormai dichiarato da Giorgia Meloni. E ora che l'indicazione di Raffaele Fitto è ufficiale, nel governo c'è ottimismo sull'epilogo di una trattativa il cui esito è ancora incerto. Quello che filtra da Bruxelles è che Ursula von der Leyen è intenzionata ad avvalersi di vicepresidenti, tutti esecutivi, mentre nel suo primo esecutivo europeo tre erano esecutivi e quattro no. Le valutazioni al momento riguarderebbero due schemi alternativi: affidare le vicepresidenze a commissari esponenti dei gruppi della maggioranza che le ha votato la «fiducia» (come cinque anni fa), oppure seguire il criterio dei grandi Paesi. Quest'ultimo scenario è ovviamente quello che si augurano a Palazzo Chigi, visto che FdI il 18 luglio scorso al Parlamento europeo ha votato contro la conferma von der Leyen. E quel passaggio, secondo un retroscena raccontato dal Foglio (smentito da Bruxelles), fu frutto di un patto segreto con la politica tedesca che avrebbe chiesto alla premier di far votare contro la sua delegazione. «Il sostegno esplicito a Ursula da parte di un partito che fa parte di un gruppo europeo vicino all'estrema destra avrebbe potuto accrescere il fuoco amico nei confronti di Ursula all'interno del gruppo dei socialisti», la ricostruzione dell'editoriale, secondo cui l'accordo è fondato su una serie di promesse alla presidente del Consiglio: fra queste, la garanzia per l'Italia nella Commissione di un peso non inferiore a quello della Francia, e una vicepresidenza esecutiva se verranno previste. «Infondate speculazioni», taglia corto una portavoce della Commissione europea. Spagna, Francia e Polonia sono i Paesi che con l'Italia puntano ad avere un commissario che affianchi la tedesca von der Leyen. E nelle ultime ore circola ottimismo fra Palazzo Chigi e Farnesina. Meloni sta conducendo in prima persona con la presidente della Commissione una trattativa che ha bisogno anche di sponde con le altre principali cancellerie. Sabato, fra l'altro, la premier sarà a Parigi per le Paralimpiadi, a un mese di distanza dalla sua ultima visita in Francia, mentre erano in corso le Olimpiadi, quando ha avuto un incontro con Emmanuel Macron. Nel frattempo anche Antonio Tajani sta spingendo verso questo obiettivo, con l'invito a Roma mercoledì scorso del leader del Ppe Manfred Weber e l'indomani con gli incontri a Bruxelles con von der Leyen e Roberta Metsola. —



Il ministro Raffaele Fitto ANSA

La premier conduce le trattative in Europa Sabato sarà a Parigi e vedrà Macron

I nodi della politica



I due leader di M5s e Italia Viva, Giuseppe Conte e Matteo Renzi ANSA

La chiusura di Conte a Renzi «Per noi resta una ferita»

Si complica il dialogo tra le forze del centrosinistra. A partire dal voto in Liguria
Il leader di Italia Viva provoca il Movimento: «Noi stiamo con Harris, spero anche voi»

Alfonso Pirozzi / PROCIDA

«Resuscitare Renzi, premiandolo dopo la disfatta elettorale europea e i suoi ripetuti fallimenti, avrebbe un costo pesantissimo per la serietà e credibilità del progetto di alternativa a Meloni». Giuseppe Conte chiude, con toni definitivi, agli sforzi del Pd per dialogare con Italia viva sulla futura alleanza di centrosinistra.

LA REPLICA DELLA DEM

E la replica di Elly Schlein è dettata dalla diplomazia con cui sta cercando di allargare il campo progressista anche se non rinuncia a una stoccata: «non si può stare con il piede in due scarpe», ha replicato commentando su La7 il fatto che Italia viva, il partito di Matteo Renzi, sia all'opposizione in Regione Liguria e alleato del centrodestra a Genova. «Proviamo a rispettarci di più anche nelle nostre differenze, abbiamo tanto da cambiare e fare autocritica», ha spiegato sottolineando che a suo avviso sia in corso «un dibattito un po' surreale perché le alleanze non si fanno da nome a nome ma da tema a tema». Per questo preferisce continuare a concentrarsi sul successo di un «autunno militante, in cui coinvolgere le altre forze di opposizione politica e sociale». La manovra e il referendum contro l'Autonomia sono le due partite principali, ma quella più immediata è sulla coalizione per le Regionali in Liguria, dove l'ingresso dei renziani frena l'adesione dei 5 Stelle al candidato unico, che al momento sarebbe Andrea Orlando. E proprio questo nodo sarebbe uno dei principali motori dell'attacco del leader del M5s, interpellato dall'ANSA sulla riflessione di Goffredo Bettini, secondo il quale il Pd sta commettendo un grave errore nel coinvolgere Renzi. «Il metodo e il merito con cui tutto ciò sta avvenendo e viene assecondato dai vertici del Pd - chiarisce Conte - sta aprendo una grave ferita con la mia comunità del Movimento 5 Stelle: una comunità che intende antropologicamente la politica in modo diametralmente opposto». L'ex premier avanza anche una ipotesi: «Se qualcuno pensa che Renzi possa facilitare un dialogo diretto con il Partito democratico statunitense e con il governo israeliano allora dico che, a maggior ragione, occorre un forte chiarimento sulla politica estera: per noi del Movimento 5 Stelle i governi italiani non si decidono a Washington». Ed è su questo fronte che arriva la risposta del leader di Italia viva: «L'attenzione di Giuseppe Conte alle questioni di politica estera è meritevole di un approfondimento serio, trasparente e rigoroso. Non facciamo scegliere i governi a Washington - dice Renzi - e ancora più ovviamente non lasciamo che sia Mosca a decidere per noi. Quanto alla politica americana tra Trump e Harris noi non abbiamo dubbi: stiamo dalla parte dei democratici americani, di Kamala senza se e senza ma. Ci auguriamo che tutto il campo largo sia dalla parte dei progressisti contro i sovranisti». «Noi non partecipiamo a nessun dibattito politicista. Siamo impegnati ogni giorno a costruire l'alternativa al governo più a destra della storia», taglia corto il dem Francesco Boccia, sottolineando che «alla vigilia di una manovra che si annuncia lacrime e sangue serve la massima unità per difendere lavoro e sanità pubblica». Se da Conte viene l'aut aut a Italia viva, a Procida la festa dell'Unità del Pd rilancia a più voci l'invito alla più ampia unità del centrosinistra. Addirittura con l'inizio del disgelo tra Elly Schlein e una delle voci più critiche nel Pd, quella del governatore della Campania Vincenzo De Luca, per la prima volta presente a un appuntamento politico con la segretaria dopo le accese polemiche sulla gestione e la linea del partito. —



ELLY SCHLEIN
SEGRETARIA DEL PARTITO DEMOCRATICO

> Proviamo a rispettarci di più nelle nostre differenze, è surreale il dibattito, le alleanze non si fanno sui nomi ma sui temi

LA POLEMICA



Il post di Vannacci contro La Russa

ROMA

Roberto Vannacci, con due foto su Facebook, mette a confronto l'affluenza alla Versiliana per il suo intervento una settimana fa, rispetto a quella in occasione dell'intervista pubblica al presidente del Senato Ignazio La Russa andata in scena venerdì sera, sempre al festival di Marina di Pietrasanta. «Desolazione alla Versiliana il 30 agosto per il presidente del Senato Ignazio La Russa e il suo intervistatore Alessandro Sallusti. Circa 120 persone contate», scrive il generale, eurodeputato con la Lega, pubblicando un'immagine della platea, affiancata a destra da un'altra fotografia scattata invece quando sul palco c'era lui: «il confronto con la serata di Vannacci dello scorso 24 agosto che ha radunato 1000 persone, di cui molte rimaste in piedi, non è neanche possibile». «Per me la competizione con Vannacci non è mai cominciata. Mi è dispiaciuto che per colpa del suo mischiare la Decima con la campagna elettorale, i Comsubin per la prima volta non abbiano potuto gridare "Decima" alla sfilata del 2 giugno», è la replica, sempre affidata ai social, di Russa. Che ha poi concluso: «Alla Versiliana, col sole battente, ho anticipato di circa un'ora il mio intervento, perché alle 20,45 ci tenevo a essere a Milano per Inter-Atalanta a San Siro». —

LA RIFLESSIONE

QUANDO MANCA IL SENSO DELLO STATO

ALBERTO MATTIOLI

L'affaire Sangiuliano-Boccia è il più divertente (o inquietante, a seconda dei punti di vista) di questo scampolo d'estate. La protagonista si chiama Maria Rosaria Boccia, 41 anni da Pompei, una che di mestiere "crea emozioni", o almeno così dice sul suo attivissimo profilo Instagram, zeppo di foto di lei con Gennaro Sangiuliano, ministro della Cultura, nelle più svariate occasioni, ufficiose ma anche ufficiali e ufficialissime. La vicenda che la riguarda esplode quando Boccia informa, sempre via Instagram, di essere stata nominata "Consigliere del Ministro per i Grandi Eventi", le maiuscole sono dell'autrice. Tuttavia, non sembra molto titolata per il ruolo: nel suo curriculum, un diploma tecnico, una laurea a un'università telematica, la partecipazione come esperta a un intergruppo parlamentare sulla dieta mediterranea e sulla chirurgia estetica. Non proprio l'ideale, pare, per consigliare Genny sui grandi eventi, tipo il G7 della Cultura prossimo venturo, inizialmente previsto a Positano e poi spostato dallo stesso ministro a Pompei. Ah, la signora o signorina Boccia è anche presidente del Fashion Week Milano Moda, che non si sa con precisione cosa sia ma certamente non è la vera Settimana delle sfilate milanesi, come la Camera nazionale della Moda italiana ha subito precisato. A questo punto, i giornali si incuriosiscono e iniziano a scavare. Fonti sangiulianesche ribattono che non stata c'è alcuna nomina, e insomma Boccia si sarebbe autoincaricata di consigliare il ministro: Genny era consigliato a sua insaputa. Pare che Boccia al ministero non la conoscesse nessuno, e nessuno si sia mai chiesto chi fosse quella bionda presenza sempre accanto a Sangiuliano. Lei non ci sta e sui social pubblica gli screenshot delle chat dello staff del ministero cui partecipava non si sa a che titolo. Vengono presentate due interrogazioni parlamentari, il ministro tace, Dagospia maramaldeggia pubblicando delle ulteriori fotografie dove Genny, quando è in compagnia di Boccia, risulta senza fede al dito.

Ora, Boccia sarà anche una delle tante millantatrici o lobbyste o aspirati tali che ronzano intorno ai politici, frequentano i palazzi del potere, "stanno con" il tal ministro (nel senso che lo accompagnano, per carità) con ruoli e incarichi imprecisati. Il sottobosco della politica è pieno di personaggi senz'arte ma purtroppo con la parte. E le frequentazioni di Sangiuliano, d'accordo, sono fatti suoi. Diventano fatti nostri quando una sconosciuta nemmeno tanto illustre assume un ruolo istituzionale che non le spetta. Giustamente i parlamentari d'opposizione interrogano per sapere se le spese di trasferte e visite di Boccia cheek-to-cheek con il ministro siano state carico suo o del ministero, cioè nostro. Sarebbe troppo facile derubricare l'episodio come un nuovo incidente della serie infinita di Genny-la-gaffe. No, non è soltanto l'ennesima tragedia di un uomo ridicolo. Questa storia ribadisce che questa destra maldestra approdata al potere lo considera la greppia dove far accomodare amici, sostenitori, simpatizzanti, servitori e altri famelici famuli. E che manca proprio di quello che più dovrebbe caratterizzarla: il senso dello Stato. —

Il caso fake news

Trieste
La propaganda russa e i venti di guerra

Sito moscovita rilancia il rischio della «militarizzazione» del porto



La portaerei nucleare “Gerald Ford” in rada nel golfo di Trieste nel luglio del 2023 Foto di Andrea Lasorte

Giovanni Tomasin

La terza guerra mondiale scoppierà per Trieste? L’ipotesi da gesto apotropaico è stata rilanciata di recente dal sito di un *think tank* moscovita, in cui si ipotizza un futuro da snodo strategico continentale per la città, ed è in consonanza con alcune preoccupazioni emerse ultimamente in alcuni ambiti dell’indipendentismo triestino per una presunta «militarizzazione del porto di Trieste». Ci sono le premesse, insomma, per un caso studio su come le più piccole ed originali istanze politiche del Vecchio continente possano trovarsi in sintonia con la propaganda russa.

WHAT THE HELL

L’articolo si intitola *What the hell is happening in Trieste* («che diavolo sta succedendo a Trieste?») e lo si trova sul sito della Strategic Culture Foundation: la Scf è parte dell’innumerevole schiera di siti di “controinformazione” in lingue occidentali che compongono la galassia della propaganda russa. L’articolo è corredato con una foto allarmante, in cui Sergio Mattarella compare in primo piano attorniato da militari in una città di mare, mentre sullo sfondo entra in acqua una portaelicotteri appena varata. Il sito ben si guarda dal segnalarlo, ma la foto non è stata scattata a Trieste: è il varo della nave (questo sì) “Trieste”, avvenuto a Castellamare di Stabia nel 2019.

Leggendo l’avvincente articolo, fondato su immancabili fonti riservate, si scopre che nei giorni scorsi il capoluogo del Fvg avrebbe ospitato un incontro segretissimo fra non meglio specificati membri della Nato, esponenti delle istituzioni civili e militari italiane, collaboratori di Donald Trump e Viktor Orban, nonché – *dulcis in fundo* – la massoneria triestina. In questo incontro si sarebbe parlato della possibilità che l’Ucraina cada e che un domani l’Europa si trovi con la necessità di stabilire un nuovo fronte di difesa, destinato a passare da Trieste.

“TRIMARIUM”

Il capoluogo regionale viene tirato in ballo a causa della “dottrina Trimarium”, leggiamo, che secondo il teorico realista americano Nicholas J. Spykman imporrebbe il controllo del triangolo Baltico-Mar Nero-Adriatico per il contenimento della Russia. Trieste sarebbe quindi condannata da necessità geopolitica a fare da vertice adriatico della strategia americana. A ben guardare, però, le cause e conseguenze implicate non sono poi solide. Il controllo dei tre mari è un concetto strategico polacco prima che Usa, stabilito dal maresciallo Pilsudski dopo la Grande guerra, e ispirato al precedente della confederazione polacco-lituana: i polacchi l’hanno rievocato nel contesto dell’Ue dal 2016, con una “Iniziativa dei tre mari”, che include a vario titolo una quindicina di Paesi, ma non l’Italia (e quindi Trieste). I suoi scopi sono però improntati al dialogo economico e alle infrastrutture, laddove al momento la questione militare è coperta dalla Nato. È la delicata e complessa rete degli equilibri diplomatici dell’Europa orientale, in cui Washington ha un ruolo primario ma non certo quello del manovratore onnisciente.

“GERASIMOV”

Perché mai la propaganda russa dovrebbe dedicarsi a scrivere iperboliche ucronie su Trieste? Secondo un’impostazione condivisa anche da alcuni quotidiani italiani, Mosca seguirebbe una strategia unitaria per la diffusione del caos ideologico in Occidente, la “dottrina Gerasimov”, dal nome di un oscuro generale sovietico. Peccato però che, come certe letture del “Trimarium”, anche “Gerasimov” sia il frutto di un vecchio equivoco, nato quando un cremlinologo britannico scambiò un articolo passato inosservato per un piano strategico dell’Armata rossa (ne ha scritto di recente il sito *dissipatio.it*). Ciò non significa, ovviamente, che la Russia non conduca oggi una guerra di propaganda. A trame labirintiche e reti di agenti, il Cremlino pare preferire l’approccio pragmatico (ed economico) di offrire spazio ai punti di vista “anti-sistema” e separatisti, anche i più bislacchi, purché in sintonia con Mosca.

PRIMAVERA TRIESTINA

È infatti italiano e non russo l’autore dell’articolo Lorenzo Maria Pacini. Pacini è un interprete italiano del pensiero di Aleksandr Dugin, filosofo russo e fondatore della “Quarta teoria” politica: un polpettone geopolitico che spazia da Stalin agli esoterismi del filosofo del neofascismo, il «barone» Julius Evola. Anche se si è voluto vedere in lui l’ideologo di Putin, Dugin è semmai una figura della controcultura russa, sempre all’anticamera del potere, la cui rete di sostenitori è da qualche anno inglobata dalla pragmatica macchina del Cremlino in chiave nazionalista. Il filosofo ne fu travolto nell’agosto 2022, quando Darya Dugina – sua figlia – morì nell’esplosione di un’autobomba a lui dedicata. Attivo dagli anni Ottanta, Dugin ha raccolto cultori un po’ ovunque, Italia inclusa. Li troviamo anche a Trieste, dove da tempo l’associazione d’area indipendentista “Fronte della primavera triestina” coltiva rapporti con le organizzazioni eurasiatiste russe. Nel maggio scorso il “Fronte” organizzò all’ateneo di Trieste una conferenza che vedeva come relatori il giornalista brasiliano Pepe Escobar (passato dalla critica degli Usa all’elegia dei russi), il filosofo e docente universitario Andrea Zhok e lo stesso Pacini, autore dell’articolo. Nicchie d’opinione, di fatto, e posizioni radicali minoritarie che nel grande scontro delle narrazioni contrapposte finiscono per tornare utili a un grande interesse, trovando risonanza.

IL GRANELLO

Quando si parla di complotti, è inevitabile però chiedersi se non contengano un proverbiale granello di verità. Non avremo l’*intelligence* del professor Pacini, ma non troviamo riscontri su fantomatici incontri segreti, né risultano frenetiche attività militari all’ombra della torre del Lloyd. Il rischio è che a svelare la trama si scopra l’acqua calda: la regione Fvg è già un territorio militarizzato per ragioni storiche, ospitando una base di portata continentale come Aviano. E Washington non ha mai dimenticato il suo vecchio protettorato, s’è visto quando per fermare la Via della Seta l’ambasciatore americano a Roma venne a Trieste per conferire con Zeno D’Agostino, o ancora poi con l’arrivo di British American Tobacco, o nei frequenti viaggi oltreoceano del presidente Massimiliano Fedriga. Si nota pure quando una portaerei nucleare butta l’ancora in golfo. Anche senza massoni, *business as usual*. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il poliedrico autore



Online si legge: «Lorenzo Maria Pacini, classe 1994, Conte di Pescia». Laureato in filosofia, poi specializzato in «mindfulness e gestione emotiva» all’“Istituto europeo di psicologia positiva” di Madrid, è «formato e certificato in cristalloterapia e aromaterapia». Docente, giornalista, editore, musicista, atleta di *taekwondo* e tiro con l’arco.



SENTIAMOCI *in* SALUTE

Controlli Gratuiti

Croce Rossa Italiana
Comitato di Trieste

MARTEDÌ 3 Settembre 2024
dalle 8,30 alle ore 12,00

Università delle Libereta AUSER Trieste

TRIESTE

Via San Francesco D'Assisi, 2

con il sostegno di MAICO

Colesterolo, Glicemia, Saturazione dell'Ossigeno, Pressione arteriosa, Frequenza cardiaca e, a cura dei tecnici Maico, prova dell'Udito.

AVVISO A PAGAMENTO

SORDITÀ: NUOVA FRONTIERA DEGLI APPARECCHI ACUSTICI PER I DEBOLI DI UDITO

PRESENTATO L'APPARECCHIO RICARICABILE E INVISIBILE

L'apparecchio acustico PiCCoLO, lo indossi e lo dimentichi. Totalmente all'interno dell'orecchio. Unico al mondo



" Udine, Sala Ajace. Numerosa partecipazione alla presentazione della nuova tecnologia Maico "

Nel corso della conferenza tenutasi presso la Sala Ajace è stata presentata la nuova frontiera degli apparecchi acustici per la salute del tuo Udito.

PiCCoLO

LO INDOSSI, NON LO VEDI E LO DIMENTICHI

Piccolo, si connette con ogni tipo di tecnologia: telefoni, televisioni, computer, ipad etc.. Da Maico il futuro è già passato. Grazie all'intelligenza artificiale capire sarà sempre semplice e naturale.
Per avere informazioni recati negli **studi d'eccellenza Maico** i quali saranno a tua disposizione, oppure telefona al **numero verde 800 322 229.**
Maico che dal 1937 al servizio dei deboli d'udito, continua a crescere. Crescita, sviluppo e servizi agli assistiti sono i punti cardine che l'organizzazione ha portato avanti nel corso della sua lunga storia.
Con uno staff composto da **oltre 140 persone**, si conferma la più grande realtà del Nord-Est, in grado di offrire nei suoi Studi una location moderna, fornita di attrezzature all'avanguardia con un team di tecnici esperti. Con grande passione e dedizione, oggi Maico è l'unica organizzazione in grado di fornire ai suoi assistiti tutti i servizi che migliorano il benessere della persona. Dai controlli alla regolazione costante degli apparecchi, dalla consulenza qualificata all'opportunità di essere seguiti dai **tecnici direttamente a casa**, Maico continua a mettere al centro del suo operato la persona umana e le sue necessità, impegno dimostrato da presenza, partecipazione e dalla costante organizzazione di campagne di sensibilizzazione e di informazione sulla cura del proprio udito.

Ricaricabile "Piccolo Piccolo"
il piacere di Sentire e Capire con eleganza



PiCCoLO
APPARECCHIO ACUSTICO **RICARICABILE**

SCONTO € 400,00
SULL'ACQUISTO DELLA NUOVA TECNOLOGIA
Offerta valida dal 2 al 13 settembre

TRIESTE
Via Carducci, 45 - Tel. 040 772807
dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00

CATTINARA
Strada di Fiume, 310 - Tel. 040 2453148
dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00

I NOSTRI SERVIZI PER TE

- RILASCIO CERTIFICATO PER RINNOVO PATENTE
- VISITE ED ASSISTENZA A DOMICILIO GRATUITA
- TEST GRATUITO DELL'UDITO
- PAGAMENTI PERSONALIZZATI
- REGOLAZIONE APPARECCHI ACUSTICI
- CONSULENZA QUALIFICATA
- INFORMAZIONI PROCEDURE BUROCRATICHE ASL, INAIL, FASI
- FORNITURA TRAMITE ASL

Il filmato rilasciato dal Forum delle famiglie degli ostaggi che accusano Netanyahu

Il video shock sulle donne sequestrate «A Gaza violentate e rimaste incinte»

MEDIO ORIENTE

Silvana Logozzo / TEL AVIV

Il peggior incubo di Israele da 330 giorni a questa parte è stato sintetizzato in un brevissimo video rilasciato dal Forum delle famiglie degli ostaggi che allude alla possibilità che alcune donne rapite e stuprate dai terroristi potrebbero essere rimaste incinte e addirittura aver partorito nei tunnel di Gaza.

IL FILMATO

L'angosciante filmato di 20 secondi, bloccato dall'autorità regolatrice per tv e radio ma pubblicato in piccola parte da Channel 12, mostra una galleria buia, grida strazianti femminili, un'immagine sfocata di una donna incinta, il pianto di un neonato, poi la scritta «sono passati più di 9 mesi». Il Forum è intervenuto con il suo video dopo che, in un'accesa riunione del gabinetto di sicurezza, il premier Benyamin Netanyahu ha ottenuto l'approvazione di mappe che mostrano come Israele intenda mantenere le sue truppe nel Corridoio Filadelfia, tra Gaza e l'Egitto. Nonostante l'opposizione del capo di stato maggiore, del direttore del Mossad e del ministro della Difesa Yoav Gallant, che lo ha accusato di «condannare a morte gli ostaggi», essendo il ritiro da quella lingua di terra uno dei punti cruciali per far procedere l'accordo sul rilascio dei rapiti. «Che ogni cittadino israeliano sappia che se verrà sequestrato, il premier farà di tutto per mantenere il suo posto, anche a costo di lasciarlo morire nei tunnel di Hamas», ha dichiarato il Forum. Non si sa se il video sia un atto estremo di pressione nei confronti del primo ministro affinché abbandoni la sua posizione sul Corridoio Filadelfia o se i parenti abbiano elementi sulle presunte gravidanze o addirittura di nascite in cattività. Circostanza quest'ultima molto presente sui social in Israele, secondo cui a fornire le immagini al Forum potrebbe essere stata un'anonima fonte dell'intelligence con il fine di sbloccare la trattativa. Del resto nessuno ha dimenticato che a maggio è stato diffuso il filmato di 5 soldatesse rapite dalla base di Nahal Oz e nel video i terroristi si riferiscono alle donne come «sabaya», schiave del sesso.



Un fermo immagine del video rilasciato dal Forum delle famiglie degli ostaggi

LE PROTESTE

Ieri in migliaia hanno protestato a Tel Aviv, Gerusalemme e altre città israeliane per chiedere subito nuove elezioni. Intanto è iniziata la campagna di vaccinazione contro la poliomielite dopo che nell'enclave è stato registrato il primo caso in 25 anni. A Gaza sono proseguiti gli attacchi dell'Idf che parla di decine di terroristi uccisi. Il comandante della brigata centrale di Gaza della Jihad islamica palestinese, Muhammad Qatrawi, è stato ucciso giovedì in un attacco aereo nella Striscia, hanno detto l'Idf e lo Shin Bet. —

STOLTENBERG CON KIEV

«Legittima l'incursione dell'Ucraina in Russia»

ROMA

Non sembra destinato a spegnersi lo scontro in Europa e dentro la Nato sui limiti all'uso delle armi a Kiev. Ieri il segretario uscente della Nato Jens Stoltenberg fa un'equazione che lascia intendere la necessità di un sostegno totale all'Ucraina: non solo sostiene che il diritto di autodifesa di un Paese invaso dalla Russia più di 900 giorni fa «non si ferma al confine» ma approva anche l'offensiva di Kiev nella regione russa di Kursk. «I soldati, i carri armati e le basi militari russe sono obiettivi legittimi secondo il diritto internazionale», ha detto il leader dell'Alleanza Atlantica in un'intervista al quotidiano tedesco Die Welt. In attesa delle elezioni americane, che in caso di vittoria di Donald Trump o di Kamala Harris potrebbero segnare uno spartiacque nel sostegno Usa a Kiev, Zelensky ha inviato i suoi massimi consiglieri a Washington. Dopo il raid russo di venerdì a Kharkiv, le forze ucraine hanno risposto a stretto giro con un attacco nella regione russa di Belgorod. —

uniud.it/master
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE
HIC SUNT FUTURA

APERI MASTER
I MASTER UNIUD SI PRESENTANO
VENERDÌ 6.09.2024
ONLINE E IN PRESENZA
BIBLIOTECA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA
VIA FAUSTO SCHIAVI 44 (RIZZI), UDINE

ORE 15-16

DIGITAL MARKETING
Master I livello
week-end | in presenza e online
novembre 2024 - novembre 2025

ECONOMIA CIRCOLARE E GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI
Master I livello, interateneo con l'Università degli studi di Trieste
week-end | online e in presenza
novembre 2024 - aprile 2026

ECONOMIA E SCIENZA DEL CAFFÈ "ERNESTO ILLY"
Master I livello, interateneo con l'Università degli studi di Trieste
in presenza e online
gennaio - dicembre 2025

ERASMUS MUNDUS EUROCULTURE
Master I livello
full time | in presenza
settembre 2024 – settembre 2026

ITALIANO LINGUA SECONDA E INTERCULTURALITÀ
Master I livello
online
ottobre 2024 – settembre 2025

INGEGNERIA METALLURGICA*
Master I livello
*corso in fase di attivazione

ORE 16:30-17:30

DIRIGERE E GOVERNARE LE ISTITUZIONI PUBBLICHE
Master II livello
week-end | in presenza e online
novembre 2024 – novembre 2025

MEDITAZIONE E NEUROSCIENZE
Master I livello
week-end | in presenza e online
novembre 2024 – novembre 2025

SALUTE E UMANIZZAZIONE DELLE CURE NELL'ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL SSN
Master II livello
serale/week-end
in presenza e online
dicembre 2024 – aprile 2026

TECNOLOGIA E MANAGEMENT DEL CICLO IDRICO INTEGRATO
Master II livello, interateneo con l'Università degli studi di Trieste
week-end | in presenza e online
ottobre 2024 – novembre 2025

ENVIRONMENTAL, SOCIAL AND GOVERNANCE – ESG TRAINING PROGRAM
Corso di perfezionamento
week-end | online e in presenza
ottobre 2024 – marzo 2025

AMMINISTRAZIONE E MANAGEMENT DELLO SPORT*
Master I e II livello
*corso in fase di attivazione

ORE 18-19

EXECUTIVE MASTER OF BUSINESS ADMINISTRATION – EMBA
Executive Master I livello
week-end | in presenza
novembre 2024 – novembre 2026
open day presso Confindustria Udine, largo Melzi 2, Udine

ACQUISTI, LOGISTICA E GESTIONE DELLA SUPPLY CHAIN
Master I livello
serale/week-end | online e in presenza
novembre 2024 – novembre 2025

FILOSOFIA DEL DIGITALE E INTELLIGENZA ARTIFICIALE. COMUNICAZIONE, ECONOMIA E SOCIETÀ
Master I livello, interateneo con le Università di Torino e Brescia
week-end | online e in presenza
dicembre 2024 – dicembre 2025

INNOVAZIONE DIDATTICA IN FISICA E ORIENTAMENTO
Master II livello e Corso di perfezionamento
online
settembre 2024 – settembre 2026

INTELLIGENCE AND EMERGING TECHNOLOGIES
Master I e II livello
week-end | online e in presenza
novembre 2024 – settembre 2025

PEOPLE MANAGEMENT, DIRITTO DEL LAVORO E HR ANALYTICS
Master I livello
serale/week-end | in presenza e online
ottobre 2024 – settembre 2025

POESIA E SAPIENZA. STUDI DI PARTNERSHIP SULLA SACRALITÀ DEL MONDO NATURALE NELLE TRADIZIONI NATIVE
Master I livello
week-end | in presenza
novembre 2024 – novembre 2025

PROJECT MANAGEMENT E AGILE
Corso di perfezionamento
week-end | online
ottobre 2024 – febbraio 2025

CHIEF FINANCIAL OFFICER*
Master I e II livello
*corso in fase di attivazione

Prenota il tuo posto in presenza o online:
uniud.it/aperimaster



OLTRE 175 MILIONI IN PIÙ PER IL SISTEMA SANITARIO

Anche quest'estate il Friuli Venezia Giulia investe nel proprio futuro, e lo fa con la cifra record di oltre 1,3 miliardi di euro.
In particolare, il sistema sanitario regionale viene sostenuto con importanti risorse finalizzate a rafforzare gli investimenti (77 milioni) e a finanziare la spesa corrente (40 milioni). Con la manovra estiva aumenta inoltre il contributo per l'abbattimento delle rette per le strutture per persone non autosufficienti, mentre i fondi complessivamente destinati alle strutture residenziali registrano un +30% rispetto al 2018. Rilevante infine l'incremento dei posti letto convenzionati che, sempre rispetto al 2018, contano 1.000 unità in più.

Scopri di più su:
www.regione.fvg.it

Regione

I MEDICI

«Piccolo passo»



«Era una battaglia dell'Anaao nazionale, ma averla vinta è solo un piccolo passo per convincere le persone a restare nel pubblico». Massimiliano Tosto, segretario Anaao Assomed Fvg, fa i conti in fretta: «Per i medici passare dal 43% al 15% di tassazione sui turni aggiuntivi è buona cosa. Dove ci sarà la possibilità, si lavorerà anche nei giorni di riposo. Fermo restando che non sarà facile farlo sempre con lo stesso personale».

GLI INFERMIERI

«Più assunzioni»



«La riduzione della tassazione sulle prestazioni aggiuntive è una buona notizia, ma la situazione rimane emergenziale, altro che corretta programmazione». Lo dichiara Cristina Brandolin, presidente provinciale dell'Opi, Ordine delle professioni infermieristiche di Trieste. «Aumentare i turni, per quanto tassati meno, allontana i lavoratori dal pubblico. Serve alzare il tetto di spesa e assumere più professionisti sanitari».



La novità scatta da settembre, ma saranno riconosciuti arretrati da giugno. Riccardi: «Adempimento di legge»

Decreto liste d'attesa, per i sanitari i turni aggiuntivi tassati al 15%

IL RECEPIMENTO

Marco Ballico

I dipendenti del Servizio sanitario regionale richiamati in servizio per coprire i turni scoperti o impegnati nel percorso di riduzione delle liste d'attesa a partire dallo scorso giugno si vedranno riconoscere una tassazione ridotta al 15%. Il taglio scatterà da settembre, ma, a quanto pare, saranno riconosciuti pure gli arretrati.

La richiesta della Fials regionale del Friuli Venezia Giulia, fondata sui contenuti del Decreto legge 73, è stata infatti accolta dall'assessorato Riccardi. La novità, è il calcolo del sindacato, può significare fino a 10 euro in più in tasca per ogni ora di lavoro.

La premessa è appunto il Dl 73. Le "Misure urgenti per la riduzione dei tempi delle liste d'attesa delle prestazioni sanitarie", il piano d'azione del governo per contenere le code per visite ambulatoriali ed esami diagnostici, prevedono tra l'altro che i compensi erogati nell'ambito di questa partita – parliamo di ore richieste dalle Aziende in via eccezionale e temporanea, ad integrazione dell'attività istituzionale, in presenza di una carenza di organico –, «sono soggetti a un'imposta sostitutiva dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e delle addizionali regionali e comunali pari al 15%».



FABIO POTOTSCHNIG
SEGRETARIO FVG FIALS
IN ALTO, UN INTERVENTO CHIRURGICO

> «Il peso in busta paga non è di poco conto: fino al 20% in più su una tariffa oraria di 50 o 60 euro lordi»

«Il tema è quello di una tariffa oraria di 50 euro lordi, che può essere aumentata a 60 euro, per l'attività aggiuntiva effettuata allo scopo di ridurre le liste d'attesa – ricostruisce nel dettaglio il segretario regionale della Fials Fvg Fabio Pototschnig –. Per il personale sanitario, vale a dire medici, infermieri e tecnici, la differenza è di non poco conto: chi oggi ha una tassazione del 35% passerà a una del 15%, con una riduzione che vale il 20% in più in busta paga». Concretamente, per fare un esempio, «se un lavoratore viene chiamato in servizio per un intervento chirurgico della durata di sei ore – spiega Pototschnig –, i 300 euro lordi che gli spettano si traducono in 255 netti, anziché 195: 60 euro in più».

La Fials, con l'obiettivo di sollecitare la Regione alla necessità del rispetto delle nuove norme, ha scritto il 26 agosto al presidente Massimiliano Fedriga e all'assessore alla Salute e Protezione sociale Riccardo Riccardi per chiedere l'applicazione di quanto disposto dal Dl 73 in merito alla tassazione sull'attività aggiuntiva. E la risposta di Riccardi è arrivata a stretto giro di mail, con la contestuale rassicurazione che «si è provveduto a fornire agli enti del Ssr e a Insiel le disposizioni» conseguenti.

«È un adempimento di legge, e come tale va rispettato – spiega l'assessore in sede di commento –. La Regione lo ricorda alle Aziende per i beneficiari e precisa le prestazioni ammissibili a una diversa tassazione».

A firma di Carla Landi, direttrice del Servizio personale del Ssr, fa sapere ancora la Fials, le Aziende hanno così ricevuto in queste ore informazione che «ai compensi per le prestazioni aggiuntive erogati nella mensilità di agosto è stata applicata provvisoriamente la tassazione ordinaria, mentre a decorrere dalla mensilità di settembre sarà applicata la tassazione prevista dal Dl 73. Nella prima mensilità utile, Insiel procederà ai conguagli fiscali sui compensi già erogati».

Posto che sempre nel decreto si legge che l'imposta ridotta va applicata a partire dalla data di entrata in vigore del provvedimento, vale a dire l'8 giugno, il sindacato attende gli arretrati. «Se il 15% non è sin qui stato applicato – osserva Pototschnig –, nessun dubbio che quanto spetta per legge ai lavoratori verrà riconosciuto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN CONSIGLIO

Opposizioni di nuovo alla carica sul linguaggio di genere negli enti

Dopo le polemiche del mese scorso sul disegno di legge della Lega, poi ritirato, in cui si voleva multare l'uso dei femminili professionali, le consigliere del centrosinistra presentano una mozione che ha la firma di tutta l'opposizione per l'introduzione della rappresentanza del femminile negli atti amministrativi dell'ente regionale del Fvg.

«C'è ormai un'ampia condivisione sulla necessità di rappresentare anche il genere femminile in atti e documenti, come sottolineato da istituzioni illustri come la Crusca, e tale indirizzo è espresso anche dalla Commissione regionale pari opportunità stessa - dichiarano le consigliere Giulia Massolino e Serana Liguori (Patto-Civica), Manuela Celotti e Laura Fasiolo (Pd), Serena Pellegrino (Avs) e Rosaria Capozzi (M5S), prime firmatarie della mozione -. Dal linguaggio passa molto dell'immaginario di una società: quello che non si scrive o pronuncia semplicemente non esiste. È ora di dare equo spazio a tutte le persone che compongono la nostra società, a prescindere dal genere con cui sono nate o in cui si riconoscono. Bisogna allearsi, e le parole possono e devono diventare uno degli strumenti per la parità sostanziale».



Giulia Massolino

La mozione presentata impegna la giunta ad adottare un prontuario sulla comunicazione inclusiva, redatto previo accordo con la Commissione regionale pari opportunità, da distribuire a tutti gli organi e alle e ai dipendenti regionali. Inoltre, chiede di dare mandato agli uffici del Consiglio di prestare attenzione al linguaggio di genere e a prediligere il termine "persona" o "persone" ogni qual volta possibile in tutti i nuovi documenti e atti dell'Amministrazione regionale e dei suoi enti, prevedendo un progressivo adeguamento anche degli atti esistenti, oltre che delle comunicazioni esterne, inclusi i siti internet.

Infine, si chiede di adoperarsi affinché nell'aula consiliare e nelle attività istituzionali venga rispettato il linguaggio di genere e si facciano corsi di formazione tramite Compa Fvg.

«Il tema - si legge ancora nel comunicato - non è nuovo all'aula, visti gli accesi toni che aveva assunto a marzo durante la discussione della legge elettorale, quando Massolino aveva proposto un emendamento in merito. Ci è dispiaciuto che una proposta così semplice e di buon senso fosse sfociata in una bagarre che si è trascinata per mesi». —

G.TOM.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ert
Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia

Fondazione il Rossetti
Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia

Ministero della Cultura | Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia | Io sono Friuli Venezia Giulia | GO! 2025 Nova Gorica-Gorizia

Giovedì
5 settembre 2024
ore 20.30

Politeama Rossetti
Sala Assicurazioni Generali
Trieste

NEL CUORE DELL'EUROPA

Verso GO!2025

NordEst Sinfonia Orchestra
Anna Tifu violino
Marco Feruglio direttore

Musiche di Gabriel Fauré
Camille Saint-Saëns
Maurice Ravel
e Francis Poulenc



Biglietti in vendita su
VIVATICKET
e presso le Biglietterie del Politeama Rossetti, Largo Giorgio Gaber 1, Trieste e dell'ERT FVG, viale Giuseppe Duodo 90, Udine.

ertfvg.it **ilrossetti.it**

Il provvedimento

BANDO AL VIA DA DOMANI

Affitti brevi, fino a 20 mila euro dalla Regione per ristrutturare

Bini: «Alza la qualità dell'offerta e fa emergere il nero». Rischio overtourism, faro su Trieste

Valeria Pace

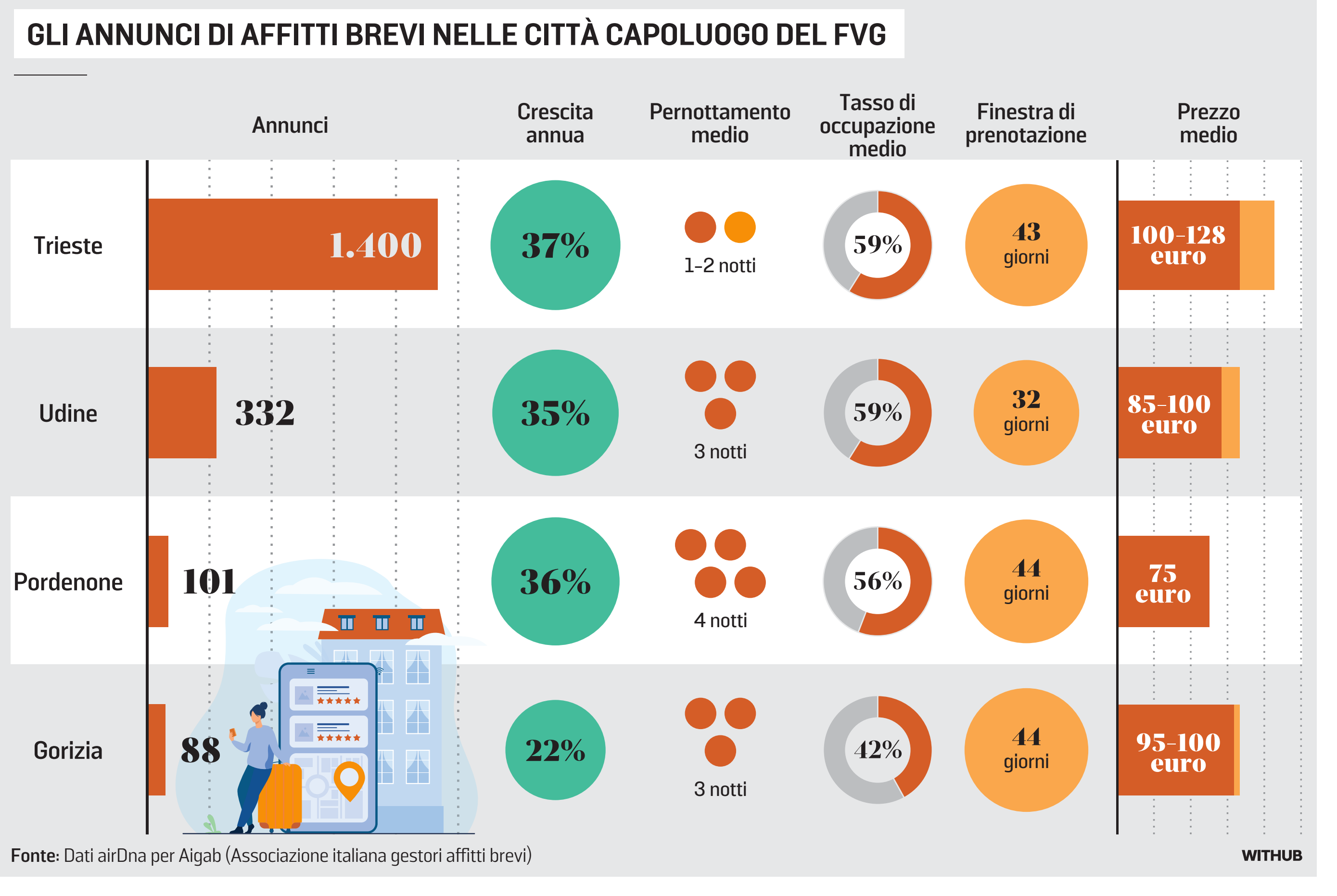
Se in alcune città italiane (Firenze, Bologna e Milano in primis) ed estere (come Barcellona e New York) particolarmente sottoposte a pressione turistica è sorto un movimento con pure i sindaci schierati in prima linea contro gli affitti brevi, ritenuti responsabili dello svuotamento dei centri e dell'aumento del costo delle locazioni a lungo termine, nulla di tutto ciò appare in atto in Fvg. Anzi, la Regione sta stimolando il mondo degli affitti brevi con contributi specifici. Un nuovo bando è in arrivo e la finestra per chiedere contributi si apre domani e si chiude il 2 ottobre.

Certo, la concentrazione di annunci per il momento non è molto alta nelle città del Fvg: l'Aigab (associazione italiana gestori affitti brevi) fa sapere che in regione oltre il 70% dei 5.759 annunci è collocato fuori dai capoluoghi. Tra questi, Trieste ha il numero più alto. A maggio Demoskopika ha indicato che la città è ad alto rischio di overtourism (come Firenze, Milano e Roma ma meno di Venezia e Verona).

Il nuovo bando regionale, con una dotazione economica iniziale di un milione di euro, prevede contributi da 10 a 20 mila euro per unità abitativa, si potrà intervenire su fino a quattro con ristrutturazioni o acquisto di nuovi mobili. Del milione stanziato, 300 mila euro saranno destinati al territorio di Go!2025. C'è una clausola: che ci si impegni ad affidare per otto anni l'abitazione a un'agenzia con sede nel comune dell'immobile o a meno di 10 chilometri di distanza. Una misura per garantire che l'investimento regionale vada ad ampliare stabilmente i posti letto turistici e tesa a fare emergere il nero. Il sommerso è da sempre un problema nel settore. Guerino Lanci, presidente Federalberghi Trieste, vigila sul fenomeno e fa sapere che almeno la metà degli annunci di affitti brevi in città non sono registrati al Comune. L'arrivo del Codice identificativo nazionale (Cin) al via da oggi dovrebbe contrastare il nero. L'assessore alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini ricorda che la misura non è una novità: «Negli ultimi tre anni la Regione ha destinato all'ammodernamento delle unità abitative ad uso turistico circa 6,5 milioni di euro, grazie ai quali sono stati garantiti circa 1.440 posti letto di qualità, prevalentemente a Grado e Lignano e nell'area montana, nella forma dell'albergo diffuso». Per l'assessore, «dal post pandemia abbiamo assistito ad una rapida crescita delle presenze turistiche, che nel 2023 hanno superato la quota record di 10 milioni. Di pari passo, in tutto il territorio regionale è cresciuta la domanda di posti letto. Il potenziamento della ricettività è una delle sfide della legislatura». Circa 300 sono gli immobili che si sono aggiudicati il contributo nella fascia del litoranea, una ventina in montagna.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Contributi per lavori su fino a quattro case Dovranno essere gestite da un'agenzia



LA TESTIMONIANZA

Il gestore professionale D'Incecco «Vorrei la stretta che c'è in Spagna»

Enrico D'Incecco, imprenditore triestino che gestisce l'affittacamere The Gallery boutique rooms, e che fa il property manager di diversi affitti brevi a Trieste, in Spagna e Marocco, vorrebbe vedere una stretta simile alla Spagna, dove ha vissuto per 15 anni. «A Trieste il settoreè esploso, ma è un castello di carta, non è garantito dalle infrastrutture ed è soprattutto turismo di passaggio mordi e fuggi», racconta. La svolta del Cin? «Positiva, ma bisognerà applicare i controlli, per il momento è tutto autocertificato». In Spagna si è obbligati a operare professionalmente: «È garanzia di qualità e rispetto dei residenti. Gli appartamenti sono sottoposti ai vincoli di una stanza d'hotel 4 stelle. A Malaga, dove ci sono 80 mila Airbnb, o hai l'approvazione di tutti i condomini oppure non puoi aprire un'attività senza un'ingresso separato», conclude.

IL PUNTO

LA DIREZIONE SALUTE

Ragno violino «In Italia e Fvg nessuna emergenza»

«Il ragno violino non è un'emergenza sanitaria per il Friuli Venezia Giulia e neppure per l'Italia». Lo sottolinea in una nota la Direzione centrale salute della Regione, «per scongiurare lo sviluppo di preoccupazioni indotte da notizie non fondate pubblicate in particolare sui media online e sui social». La Direzione spiega che la specie è «normalmente presente in tutti i paesi dell'area mediterranea» e «non mostra particolari forme di aggressività verso l'uomo»; «ha dimensioni abbastanza contenute ed è presente in ambienti caldi e asciutti. Può essere presente in campagna come nelle abitazioni cittadine, si muove solitamente al buio e per questo è abbastanza difficile da individuare». Come specificato dai tecnici della Direzione centrale salute, «il ragno violino morde solo se è calpestato, molestato o se si sente minacciato. Il suo morso non provoca, di norma, danni riscontrabili. Tuttavia, in un numero limitato di persone maggiormente sensibili o affette da altre patologie, il suo veleno può causare lesioni e sintomi di una certa gravità». Il morso – aggiunge la nota – è indolore e si può identificare, come per quasi tutti i morsi di ragni, perché caratterizzato da due fori distanziati l'uno dall'altro di qualche millimetro. Il ragno inietta il veleno solo in circa un terzo dei morsi, «quindi piuttosto raramente». «Se si viene morsi e si riscontrano reazioni cutanee particolari e sintomi compatibili con il morso di questo ragno – consiglia la Direzione – ci si può rivolgere ai sanitari». «Il ragno violino – conclude la nota – si riproduce lentamente: non è quindi una specie infestante».—



Fondazione CR

il Rossetti

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

diretto da Paolo Valerio

in collaborazione con GENERALI

LA STAGIONE 2024-25

PROSA



dal 2 al 6 ottobre 2024
Sala Assicurazioni Generali

SIOR TODERO BRONTOLON

di **Carlo Goldoni**
regia di **Paolo Valerio**
con **Franco Branciaroli**



dal 10 all'11 ottobre 2024
Sala Assicurazioni Generali

LA COSCIENZA DI ZENO

di **Italo Svevo**
regia di **Paolo Valerio**
con **Alessandro Haber**



dal 17 al 20 ottobre 2024
Sala Assicurazioni Generali

LA LOCANDIERA

di **Carlo Goldoni**
regia di **Antonio Latella**
con **Sonia Bergamasco**



dal 23 al 24 novembre 2024
Sala Assicurazioni Generali

LA VITTORIA È LA BALIA DEI VINTI

scritto e diretto da **Marco Bonini**
con **Cristina Capotondi**



dal 28 novembre al 1° dicembre 2024
Sala Assicurazioni Generali

COSE CHE SO ESSERE VERE

THINGS I KNOW TO BE TRUE

di **Andrew Bovell** regia di **Valerio Binasco**
con **Giuliana De Sio, Valerio Binasco**



dal 5 all'8 dicembre 2024
Sala Assicurazioni Generali

PARENTI TERRIBILI

di **Jean Cocteau** regia di **Filippo Dini**
con **Milvia Marigliano, Mariangela Granelli, Filippo Dini**



dal 19 al 22 dicembre 2024
Sala Assicurazioni Generali

1984

di **George Orwell** regia di **Giancarlo Nicoletti**
con **Violante Placido, Woody Neri, Ninni Bruschetta**



dal 18 al 19 gennaio 2025
Sala Assicurazioni Generali

KIND OF MILES

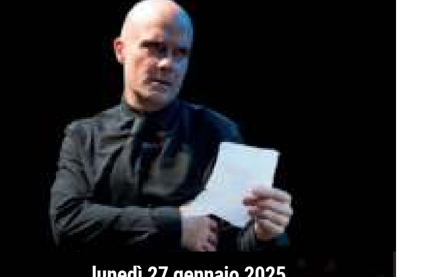
di e con **Paolo Fresu**
regia di **Andrea Bernard**



dal 25 al 26 gennaio 2025
Sala Assicurazioni Generali

ARLECCHINO?

scritto e diretto da **Marco Baliani**
con **Andrea Pennacchi**



lunedì 27 gennaio 2025
Sala Assicurazioni Generali

PERLASCA. IL CORAGGIO DI DIRE NO

di e con **Alessandro Albertin**
regia a cura di **Michela Ottolini**



dal 28 al 29 gennaio 2025
Sala Assicurazioni Generali

GENTE DI FACILI COSTUMI

di **Nino Marino** e **Nino Manfredi**
regia di **Luca Manfredi**
con **Flavio Insinna, Giulia Fiume**



dal 13 al 16 febbraio 2025
Sala Assicurazioni Generali

PESSOA

SINCE I HAVE BEEN ME

regia, scene e luci **Robert Wilson**
testi di **Fernando Pessoa**
drammaturgia **Darryl Pinckney**



dal 18 al 19 febbraio 2025
Sala Assicurazioni Generali

FRANCISCUS

IL FOLLE CHE PARLAVA AGLI UCCELLI

uno spettacolo di e con **Simone Cristicchi**



dal 20 al 23 febbraio 2025
Sala Assicurazioni Generali

IL CASO JEKYLL

tratto da Robert Louis Stevenson
regia di **Sergio Rubini**
con **Sergio Rubini, Daniele Russo**



dal 25 al 26 febbraio 2025
Sala Assicurazioni Generali

BOSTON MARRIAGE

di **David Mamet** regia di **Giorgio Sangati**
con **Maria Paiato, Mariangela Granelli, Ludovica D'Auria**



giovedì 27 febbraio 2025
Sala Assicurazioni Generali

SEVO - SABA - JOYCE

di e con **Mauro Covacich**



dal 1° al 4 marzo 2025
Sala Assicurazioni Generali

TI SPOSO MA NON TROPPO

testo e regia **Gabriele Pignotta**
con **Vanessa Incontrada, Gabriele Pignotta**



dal 13 al 16 marzo 2025
Sala Assicurazioni Generali

SEI PERSONAGGI

IN CERCA D'AUTORE

di **Luigi Pirandello** regia di **Valerio Binasco**
con **Sara Bertelà, Valerio Binasco, Giovanni Drago, Giordana Faggiano, Jurij Ferrini**



dal 20 al 23 marzo 2025
Sala Assicurazioni Generali

ANNA KARENINA

di **Lev Tolstoj**
regia di **Luca De Fusco**
con **Galatea Ranzi**



dal 4 al 7 aprile 2025
Sala Assicurazioni Generali

THÉRÈSE

da "Thérèse Raquin" di **Émile Zola**
regia di **Stefano Ricci**
con **Donatella Finocchiaro**



dal 15 al 16 aprile 2025
Sala Assicurazioni Generali

MEIN KAMPF

di e con **Stefano Massini**
da Adolf Hitler



dal 17 al 18 maggio 2025
Sala Assicurazioni Generali

NAPOLEONE,

LA MORTE DI DIO

da **Victor Hugo** testo e regia **Davide Sacco**
con **Lino Guanciale**

ABBONAMENTO "PROSA" 15 spettacoli

Scegli il tuo posto nella giornata che preferisci
e vedi i migliori spettacoli della stagione del teatro italiano

Interi **€ 210** Ridotto aziende **€ 195** Ex turno E **€ 180** Under26 **€ 165**

Conferma dei posti della passata stagione entro venerdì 30 agosto 2024

I TUOI VANTAGGI

- la comodità del posto fisso per tutti gli spettacoli
- SCEGLI IL TUO ORARIO PREFERITO
  Turno **A** e Turno **B** alle **20:30**; Turno **C** alle **19:30**, Turno **D** alle **16:00**
- prelazione sulla prenotazione dei biglietti per gli spettacoli non compresi nell'abbonamento
- risparmia fino al **54%** rispetto all'acquisto dei singoli biglietti

scopri la stagione completa
e le informazioni sugli abbonamenti

www.ilrossetti.it

L'emergenza







Il Carso torna a bruciare Distrutti oltre 30 ettari

A fuoco un polmone verde alle porte di Monfalcone. Viabilità in ginocchio

Laura Borsani / MONFALCONE

Ci risiamo. E proprio nel giorno dello "Sbaracco", tra gli eventi più gettonati a Monfalcone. Il Carso, ancora ostaggio delle fiamme, questa volta ha fatto veramente paura, ieri, distruggendo un polmone verde unico, quantificato, a una prima stima, sull'ordine dei 30-35 ettari.

Il fuoco ha costeggiato la Strada regionale 14, lungo via Colombo, in un tutt'uno rapidissimo estesoverso l'alto, fino alla ferrovia. Ne ha fatto le spese, su tutto, la viabilità di uscita a Monfalcone Est, rispetto allo snodo autostradale del Lisert.

Il rogo, imperterrito e particolarmente aggressivo, è divampato poco dopo le 14 senza dare tregua ai soccorsi, alzando oltremodo il tiro. La miscela di base è sempre l'alta temperatura unita alla vegetazione secca e la brezza a dettare le direzioni, agendo da moltiplicatore. Una vasta area sotto scacco, il fumo intenso visibile a distanza alimentato dal fuoco "vivo" all'altezza dell'ex Mercatone, attuale sede del gruppo De Wave.

Secondo una prima segnalazione, peraltro, le fiamme sarebbero state individuate sul bordo strada, anche se le cause sono rimesse alle successive e puntuali verifiche delle autorità competenti. Off-limits la bretella di collegamento tra la Sr 14 lungo via Colombo e il casello del Lisert.

Chiusa pure la linea ferroviaria Trieste-Monfalcone, per la quale Rfi ha messo a disposizione il servizio di bus-navetta sostitutivo, con ripresa del traffico dalla stazione cittadina.

È invece rimasta regolarmente aperta l'autostrada. Alto Adriatico, comunque opportunamente preallertata, verso le 18 ha diramato il suo "bollettino": «Il traffico scorre regolarmente sull'A4 in entrambe le direzioni. Non si sono verificate finora criticità lungo l'arteria e la situazione alla barriera del Lisert è per ora sotto controllo. Si registrano code all'uscita di Redipuglia per i mezzi provenienti da Trieste, a causa della chiusura del collegamento Ss55-Sr14». «Il personale della concessione - ancora Alto Adriatico - resta comunque in allerta, con il costante controllo sul posto assieme al Centro radio informativo». Stato di alta emergenza, dunque, nel dispiegarsi di tutti i corpi deputati. La massiccia mobilitazione ha dato la misura della portata dell'evento. In campo quattro elicotteri, due della Protezione civile regionale, più il "Drago" del Reparto Volo dei Vigili del fuoco di Venezia e un velivolo dell'Esercito. Vi si sono affiancati, inoltre, due Canadair.

Nell'immediatezza è stata messa in sicurezza la centrale di distribuzione del gas, attraverso il presidio di due autobotti e un'autopompa dei Vigili del fuoco, minacciata dalle fiamme che si stavano avvicinando.

In prima linea un consistente numero di uomini, gli agenti della Forestale, il cui Corpo regionale presiede il coordinamento delle attività, i Vigili del fuoco impegnati con squadre e autobotti del Distaccamento di Monfalcone e della sede centrale isontina, le squadre Aib (Antincendio boschivo), i comandi di Gorizia, Trieste, Udine e Pordenone, quindi la Protezione civile, compresi sempre i volontari Aib.



Le operazioni di spegnimento e la vegetazione bruciata. KATIA BONAVENTURA

In assetto da "trincea" pure le forze dell'ordine, altrettanto numerose, tra Polizia di Stato e Polizia locale. È stato quindi sorvegliato il tratto della Strada regionale 14, teatro delle operazioni di spegnimento, con il traffico deviato da entrambe le direzioni, anche all'altezza della viabilità di ingresso del Consorzio industriale del Lisert. Attorno alle 19, come è stato riferito, l'incendio è stato circoscritto, seguito dalla lunga attività di bonifica.

È stata una giornata, insomma, ad "alta tensione", ma senza compromettere la serenità dei residenti di via Romana, sufficientemente distanti. Uno scenario distruttivo imponente, decisamente più importante rispetto all'incendio che solo lo scorso 11 agosto era divampato sempre lungo la Sr 14, in quel caso spostato in direzione della Cartiera.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le pensanti conseguenze sul trasporto pubblico. Stop fino a sera

Fiamme sulla ferrovia Treni bloccati per ore Caos nelle stazioni di Trieste e Monfalcone

IL FOCUS

Gianpaolo Sarti / TRIESTE

Volti stanchi, quasi sfiniti, con lo sguardo speranzoso di chi aspetta di partire ma non sa quando potrà farlo. Il contraccolpo del grave incendio di ieri pomeriggio al Lisert si è manifestato in tutta la sua desolante realtà anche nella stazione ferroviaria di Trieste: i treni in partenza dal capoluogo sono rimasti bloccati per ore. I convogli invece in arrivo verso la città venivano fatti fermare obbligatoriamente a Monfalcone. Anche lì stessa scena: persone costrette ad attendere. La circolazione è stata riattivata solo alle 21.30.



Un gruppo di giovani in attesa del treno nella stazione di Trieste SILVANO

I giovani in vacanza con zaino, sacco a pelo e stuoino, l'hanno presa con leggerezza: si sono seduti a terra fino a nuove comunicazioni. Ma per tutti gli altri il disagio è stato difficile da sopportare.

Tutti i treni in arrivo alla stazione di Trieste sono stati cancellati, per ore, proprio a causa dell'interruzione del servizio ferroviario tra Trieste e Monfalcone, dove – come noto – corre solamente un'unica coppia di binari. E le lingue di fuoco avevano toccato anche i cavi ferroviari. La stessa situazione di due anni fa, insomma.

Alle biglietterie si sono formate lunghe code, in particolare dei tanti turisti che chiedevano lumi sull'attivazione dei bus navetta. Trenitalia, non appena deciso lo stop, ha infatti subito predisposto il servizio di trasporto sostitutivo, segnalato anche sulle tabelle informative degli orari di partenza e di arrivo. Chiaramente i collegamenti non sono stati affatto rapidi, se si considera che anche le strade in zona Lisert e Monfalcone erano congestionate a causa delle conseguenze dell'incendio sulla viabilità.

In un primo momento Trenitalia aveva fatto sapere che la piena regolarità del collegamento da e per Monfalcone si sarebbe ripresa soltanto nella mattina odierna, perché le fiamme avevano lambito anche la parte impiantistica della linea ferroviaria provocando danni a cavi e centraline. Poi, in serata, la notizia della circolazione riattivata attorno alle 21.30.

Il ripristino dei treni, quindi, ha dovuto aspettare i tempi della riparazione e la sostituzione delle parti colpite, di cui si sono occupati i tecnici e gli operai di Rfi. E il via libera, come da normative vigenti, è concesso soltanto in condizioni di piena sicurezza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE
HIC SUNT FUTURA

CONFINDUSTRIA UDINE

Executive Master of Business Administration EMBA

L'Executive Master of Business Administration (EMBA) dell'Università di Udine, progettato in collaborazione con Confindustria Udine, ha l'obiettivo di accelerare la crescita professionale dei partecipanti attraverso un percorso di alta formazione, capace di prepararli ad essere motori di innovazione e cambiamento. Il percorso è volto anche a favorire la competitività delle organizzazioni alle quali i frequentanti appartengono, stimolando lo **scambio fra esperienze culturali e professionali** di diversa natura.

Nel corso delle lezioni e durante le testimonianze aziendali, i partecipanti all'Executive MBA acquisiscono una **visione integrata e strategica della gestione d'impres**a, sviluppando solide competenze manageriali.

L'EMBA proposto è un percorso specialistico universitario di assoluta eccellenza che consente di ottenere 60 CFU. I **docenti di chiara fama** che vi insegnano sono stati selezionati in Italia e all'estero per il loro alto profilo.

La partnership tra Università di Udine e **altre associazioni industriali** nazionali consente ai discenti l'accesso ad un ecosistema di relazioni ad alto potenziale. La tipologia di frequenza prevista (struttura part-time, indicativamente un weekend al mese) consente di conciliare questo impegno con un percorso professionale avviato, tipico dell'utenza executive.

Grazie a contributi pubblici e privati, l'EMBA dell'Università di Udine riesce a coniugare elevata qualità ad un profilo di costo equo.

SCHEDA MASTER

Tipologia:
Master universitario. Lezioni erogate in presenza e online: indicativamente un weekend al mese (venerdì h 17-21 e sabato h 9-18)

Periodo di svolgimento:
novembre 2024-novembre 2026

Posti disponibili:
30

Contenuti:
Bilancio, finanza e controllo;
Strategia e internazionalizzazione;
Produzione, logistica, qualità;
Organizzazione e lavoro;
Marketing e comunicazione;
Soft skills.

Prestiti d'onore:
Possibile concessione di prestiti d'onore a tasso agevolato grazie a CiviBank GRUPPO SPARKASSE

Guarda il video della Graduation 2024

emba@uniud.it

www.uniud.it/EMBA

Nuovi elementi sul delitto di luglio

LA CONFESSIONE

«Stava guardando le stelle» Gli ultimi attimi di Sharon

Sangare davanti ai pm racconta alcuni particolari agghiaccianti dell'aggressione
Il 31enne dice che era lucido. «Perchè? Perché?»: le parole della vittima incredula



Moussa Sangare, il killer reo confesso di Sharon Verzeni

Stefano Rottigni / BERGAMO

Sharon «aveva le cuffiette e guardava le stelle in cielo» l'istante prima di morire. «Perché, perché?» sono state le sue ultime parole rivolte ad un assassino che non conosceva. Quel Moussa Sangare che era uscito di casa quella notte con l'ossessione, parole sue, di accoltellare qualcuno. E che, prima di sferrare la prima coltellata, «puntando al cuore», le ha rivolto la parola: «scusa per quello che ti sto per fare». L'allucinante racconto di un omicidio senza un perché è lo stesso 31enne a farlo, durante l'interrogatorio davanti agli investigatori e agli inquirenti al termine del quale è stato fermato per omicidio premeditato aggravato dai futili motivi. Un interrogatorio nel quale Moussa Sangare ha spesso usato uno slang da rapper, cosa che aveva provato a diventare nella sua vita precedente. Quando era ancora, a sentire chi lo conosceva, un «bravo ragazzo». Prima di «bruciarsi». Davanti ai carabinieri di Bergamo e al pm Emanuele Marchisio, ha ripercorso quell'aggressione omicida. Dopo una serata con gli amici durante la quale, contrariamente al solito, non aveva fumato hashish nè bevuto birre fino a sballare, era tornato a casa, e ne era riuscito con un coltello e con quell'ossessione di ammazzare qualcuno. Lui dice «feeling» nel corso dell'interrogatorio. Così da Suisio, il paese dove abitava, è arrivato nella vicina Terno d'Isola e, durante il suo percorso, ha minacciato due ragazzini, facendo vedere loro la «lama». Nei pressi della piazza di Terno ha visto Sharon che passeggiava, intorno all'una di notte, e che «guardava le stelle in cielo, con le cuffiette». Le si è avvicinato, sempre in bicicletta e, forse dopo essersi abbassato sulla canna, l'ha afferrata da dietro dandole un primo colpo al cuore. «Scusa per quello che ti sto per fare», ha detto mentre la donna, dopo la prima coltellata, ha chiesto: «Perchè? Perchè?». Sharon morirà poco dopo ave telefonato al 118 riuscendo solo a dire: «Mi ha accoltellata». Nei giorni successivi ha seppellito il coltello nell'argine dell'Adda. Ha modificato il manubrio e i catarinfrangenti della bici e si è tagliato i capelli nella speranza, vana, di non essere riconosciuto. Nel tugurio in cui viveva è stata trovata una sagoma in cartone che aveva usato per vedere quanto potesse penetrare un coltello ma, secondo quanto ha raccontato, nei giorni precedenti l'aveva usata per «giocare» e non per accoltellare davvero qualcuno.

LA CASA

L'appartamento è stato trovato pieno di bottiglie di birra, senza elettricità e acqua, in condizioni igieniche tali da lasciar supporre che vi si fosse trasferito da tempo. È nello stesso palazzo in cui vivono sua madre e sua sorella, che l'avevano denunciato per maltrattamenti poiché una sera Moussa aveva minacciato la sorella con un coltello. L'omicida probabilmente ripeterà il suo racconto domani in carcere davanti al gip nell'interrogatorio di convalida. —

LA REAZIONE

«Giustizia è stata fatta» L'abbraccio di tutta Terno d'Isola a Ruocco

TERNO D'ISOLA

Saluti, strette di mano e pacche sulle spalle. All'indomani del fermo di Moussa Sangare per l'omicidio di Sharon Verzeni, il compagno Sergio Ruocco è tornato a Terno d'Isola, nella Bergamasca, dove viveva fino allo scorso 30 luglio. Dal giorno del delitto, infatti, l'idraulico di 38 anni si è trasferito a casa della famiglia di lei nel vicino paese di Bottanuco, passando dalla vecchia abitazione di via Merelli, ancora sotto sequestro, soltanto in occasione dei sopralluoghi dei carabinieri. Ieri la decisione di portare un mazzo di fiori bianchi in via Castegnate, dove la 33enne è stata uccisa a coltellate. Ruocco è arrivato intorno alle 9 della mattina e poi ha proseguito il suo giro per le vie del paese, dove in molti lo hanno avvicinato per salutarlo ed esprimergli solidarietà. «Sto andando a salutare il don», ha detto ai cronisti che lo hanno fermato, senza dilungarsi in chiacchiere. Sulla villetta, «ci faranno sapere qualcosa la prossima settimana». Oltre ai fiori portati ieri mattina dal compagno, anche un nuovo cartello è comparso ieri nell'angolo della via che è stato dedicato alla memoria di Sharon: «Giustizia è fatta», si legge in maiuscolo sul foglio. Il paese che nell'ultimo mese è vissuto nel terrore oggi tira infatti un sospiro di sollievo. «Siamo contenti che lo abbiano preso», dice una dipendente del bar pasticceria nella piazza principale. «Non abbiamo mai creduto che potesse trattarsi di un delitto passionale. Lei era una ragazza timida: veniva qui, prendeva caffè e brioche e andava subito via. Quando abbiamo saputo ciò che era successo, abbiamo pensato a uno scambio di persona». Gli abitanti del Comune di Terno d'Isola raccontano che finalmente c'è più tranquillità tra le vie le strade del centro abitato. «C'era gente che non usciva più di casa per la paura - racconta un residente -, soprattutto le donne». Adesso «sembra proprio tornata la normalità». Oltre al sollievo della cattura del killer di Sharon, c'è anche quello per il fatto che l'uomo «non sia di Terno», come ha detto la panettiera. Nonostante il ritorno, almeno in parte, di un pò di serenità, rimane un forte senso di inquietudine. In tanti i compaesani che si immedesimano nella vittima e che osservano che avrebbero potuto trovarsi loro al suo posto. —



Il punto dell'omicidio di Sharon

MAXI CODA DA 13 CHILOMETRI DOPO L'INCIDENTE

Tamponamento a catena in A23 Coinvolte 26 persone, sei i feriti

In questo week-end da bollino rosso, grave incidente ieri mattina sull'autostrada A23, nel tratto tra Gemona e Carnia, in direzione Austria. In un tamponamento a catena verificatosi poco prima delle 13 sono rimaste coinvolte 26 persone e sette automobili. Sei i feriti: tre, da quanto si apprende, sono in condizioni serie. Tutti quanti – tra loro anche un bambino – sono poi stati accompagnati negli ospedali di Udine e di Tolmezzo. La centrale operativa regionale per l'emergenza sanitaria Sores Fvg ha dirottato sul posto tutti gli equipaggi e i velivoli disponibili.

Gli altri 20 coinvolti sono stati medicati sul posto e sono poi stati accompagnati dai volontari della Croce rossa nella sede di Gemona per essere rivalutati dal personale sanitario e per essere rifocillati, visto che erano rimasti a lungo sotto il sole e a temperature elevate lungo l'autostrada.

Una delle corsie dell'A23 è stata chiusa al traffico in direzione Nord. Sul posto i vigili del fuoco e la polizia stradale, assieme al personale di Autostrade per l'Italia. A causa del maxi incidente in quel tratto autostradale si sono formati fino a 13 chilometri di coda, come rilevato dalla polizia stradale. Il flusso in direzione Nord era molto sostenuto per il rientro dei vacanzieri austriaci e tedeschi. Le auto coinvolte nel tamponamento, infatti, sono per la maggior parte straniere. Agli automobilisti provenienti da Udine e diretti verso l'Austria è stato consigliato di uscire a Udine Nord e di rientrare in autostrada a Carnia, dopo aver percorso la viabilità esterna. Poco dopo le 14, la circolazione è tornata alla normalità nel tratto compreso tra Gemona e Carnia. A partire da quell'ora, infatti, si potevano percorrere entrambe le corsie. Ma c'erano ancora 8 chilometri di coda, in diminuzione.



Le auto coinvolte nel tamponamento e i soccorritori giunti sul posto

Per i turisti austriaci e tedeschi ora si pone il problema del rientro in patria: tutti i mezzi coinvolti, infatti, sono inutilizzabili.

Il traffico ieri è stato molto sostenuto in uscita dall'Italia per la fine delle vacanze estive di tanti turisti che affollavano la riviera friulana e veneta che stavano rientrando nei luoghi di residenza. Di questi, molti diretti oltreconfine in direzione Austria. Più in generale, come sottolinea Autostrade per l'Italia in una nota, ormai si avvia alla conclusione la stagione dell'esodo e del controesodo estivo, con le ultime partenze verso il mare e la montagna e gli ultimi rientri, in particolare dal Centro Est Europa.

Secondo calcoli basati anche su dati storici in possesso ad Autostrade Alto Alto Adriatico e secondo quanto accaduto lo scorso anno nello stesso periodo, agli ultimi giorni è stato assegnato il bollino rosso (traffico intenso), in particolare sulla A57 Tangenziale di Mestre e sulla A23 (Udine Sud – Palmanova). Previsioni che poi si sono effettivamente realizzate.

Oggi il traffico dovrebbe essere sostenuto (bollino giallo) con possibilità di code e rallentamenti in prossimità degli svincoli diretti alle località balneari, sulla A4 alla barriera del Lisert in entrata (alla mattina) e in uscita (al pomeriggio). Complessivamente sono previsti circa 173 mila transiti. Il divieto di circolazione dei mezzi pesanti sarà in vigore dalle 7 alle 22. —

A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La lotta per i diritti della comunità Lgbtqia+







In alto la presidente del Pride Chiaruttini



Alcuni momenti del corteo FOTOPETRUSSI

Il Pride sfila

Canti, balli e bandiere a Lignano

La presidente: nessun antisemitismo. Subito cessate il fuoco a Gaza

Maurizio Cescon / LIGNANO

Un Pride Fvg colorato, coloratissimo, ma forse meno partecipato di quanto si aspettassero gli organizzatori. Vuoi il caldo opprimente, vuoi il mancato arrivo di gruppi da Trieste bloccati dall'incendio al Lisert, vuoi qualche polemica di troppo, in una Lignano bollente e incuriosita (tanti i bagnanti che hanno immortalato, dalle terrazze del lungomare di Pineta, l'avvio del corteo) ieri pomeriggio, a sfilare, c'erano circa 3 mila, 3.500 persone non certo le 7 mila che si attendevano, anche se francamente era difficile portare più gente di quella che c'era. Quasi tutti i manifestanti della regione o del Veneto orientale, mentre non si sono viste delegazioni estere. Ma la festa c'è stata comunque, nell'ambito della manifestazione della comunità Lgbtqia+, per ribadire il rispetto di alcuni diritti non ancora tutelati. E dal palco la presidente del Pride Fvg Alice Chiaruttini non ha mancato di sottolineare i distinguo del sindaco di Udine De Toni sul patrocinio parziale dell'iniziativa e l'atteggiamento del Comune di Lignano che, a suo dire, avrebbe tentato di «ostacolare lo svolgimento del Pride affibbiandoci compiti di ordine pubblico che non erano di nostra competenza a 48 ore dall'evento».

LA GIORNATA E IL CORTEO

Fin dalla mattinata si è animato il Villaggio, nei pressi del Palapineta, con stand e gazebo delle varie associazioni (una trentina) che hanno sostenuto il Pride. Il parco, infatti, è stato il luogo di ritrovo, assembramento e animazione, finchè si è formato il corteo, con 4 carri, una banda musicale, un'auto scoperta e tantissima gente al seguito. La sfilata si è snodata su un percorso circolare lungo le piazze e vie di Lignano Pineta per poi tornare sul lungomare e concludersi a piazzale Kechler. Tra i partecipanti varia umanità: coppie di genitori dello stesso sesso con figli al seguito in passeggino, bandiere della Cgil (il sindacato ha aderito), ragazze e ragazzi con i capelli variopinti, qualche giovane donna a seno quasi nudo, cartelli più o meno trasgressivi o polemici, un paio di bandiere della Palestina. Il carro dell'Alfi (Associazione lesbica femminista italiana) con i palloncini color indaco, il carro degli studenti per il Pride, le canzoni più iconiche di Raffaella Carrà come colonna sonora della sfilata, che si è protratta per 2 ore e mezza, con lunghe soste dove si ballava e cantava.

LA PRESIDENTE CHIARUTTINI

«L'anno scorso eravamo a Pordenone a denunciare le politiche del governo più di destra di sempre - ha attaccato la leader del Pride Fvg Alice Chiaruttini -. Oggi se possibile la situazione è ancora peggiorata, siamo arrabbiati con un governo che non sa dirsi antifascista. Vogliamo e dobbiamo richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica su tutele legali e diritti che ancora ci vengono negati, dal matrimonio alla salvaguardia di tutte le famiglie senza distinzioni. E denunciamo la violenza verbale contro tutte le categorie deboli». Sul tema del sostegno alla Palestina, Chiaruttini è stata chiara. «Respingiamo al mittente le accuse di antisemitismo - ha spiegato -. Noi siamo per l'immediato cessate il fuoco a Gaza e siamo contro il genocidio dei palestinesi. Ci facciamo sentire con i nostri corpi liberi e le strade occupate».

DE TONI E IL COMUNE DI LIGNANO

Nel mirino della presidente Chiaruttini sono finiti, in particolare, il sindaco di Udine De Toni, per la sua posizione giudicata «ambigua» nel patrocinio all'evento «per noi manifestazione e manifesto politico sono inscindibili» e il Comune di Lignano. La polemica con il comune ospitante è nata da un'ordinanza del 29 agosto, firmata dal comandante della polizia locale in cui tra l'altro, si prescriveva agli organizzatori di «provvedere con mezzi e personale propri alla chiusura delle strade e al loro controllo». «Lignano voleva affibbiarci compiti di ordine pubblico non di nostra competenza - ha affermato Chiaruttini - a 48 ore dall'evento, volevano boicottarci». In una riunione del tavolo tecnico in Questura, convocato a stretto giro di posta, è stato deciso che la chiusura dei varchi e il loro controllo spettasse alla polizia locale di Lignano, come è stato effettivamente, anche se gli organizzatori del Pride hanno collaborato con il loro personale. Al termine hanno preso la parola anche un attivista di origine palestinese, Karem Rohana, che ha ringraziato «perchè non siamo soli nella lotta», Erica Scarel sulle tematiche trans, Martina Tescari sulle famiglie, Alice Onor sulla scuola. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

No a Udine e Porpetto



Nei giorni scorsi l'evento era stato anticipato da alcune polemiche sia per il mancato patrocinio alla manifestazione da parte di alcune amministrazioni comunali e di quella regionale, sia perché gli organizzatori del Fvg Pride avevano «respinto» il sostegno dei Comuni di Udine e Porpetto, che avevano annunciato di voler patrocinare l'evento ma senza aderire al manifesto stilato da Fvg Pride. «Evento e manifesto politico sono per noi imprescindibili», hanno ribadito gli organizzatori.

Tribunale di Trieste

VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

01 SETTEMBRE 2024
prossima inserzione: 08/09/2024

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: NEM SpA – e-mail: a.petris@agenti.grupponem.it

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 60/2023
DEL TRIBUNALE DI TRIESTE





Locale d'affari di mq. 57,00, con w.c., sito al piano terra (piano strada) di via C. de Rittmeyer, 7/d, a Trieste. **Vendita** senza incanto **il giorno 8.11.2024 alle ore 11.00 con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Astalegale.net s.p.a.**, presso il sito **www.spazioaste.it**. **Prezzo base Euro 57.750,00; offerta minima ex art. 571 c.p.c. Euro 43.312,50;** gara con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00. **Termine per presentazione offerte: ore 12.00 del giorno 4.11.2024.**
Informazioni sulle modalità di partecipazione ed appuntamenti per le visite potranno essere richiesti al professionista delegato e custode **avv. Massimiliano Blasone,** con Studio in Trieste, via San Francesco, 14**,** ove si terrà la vendita e tutte le attività di cui agli articoli 571 e seg. c.p.c., tel. 040.631168 (ore 15.00 – 17.00 dal lunedì al venerdì) email: **studiolegaleblasone@yahoo.it.**
Il bando e la perizia sono pubblicati sui siti **www.astalegale.net**, **www.astegiudiziarie.it**, **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/.**

TRIBUNALE DI TRIESTE
PROCEDURA DI SOVRAINDEBITAMENTO
LEGGE 3/2012 R.G.V. 3515/2019
ESTRATTO DELL'AVVISO
DI VENDITA A PREZZO RIDOTTO

Liquidatore: dott. Roberto Bussani con studio in Trieste, via Romagna 32, tel. 040763871, e-mail **info@studiobussani.com**
Si rende noto che il giorno 19/09/2024, alle ore 14.30, avanti al Liquidatore, avrà luogo la vendita senza incanto con modalità telematica sincrona mista del seguente bene immobile:
Lotto unico: ente urbano ubicato in Trieste, via del Sommaco 12, costituito da un terreno in pendio e ricoperto da folta vegetazione con **destinazione urbanistica zona Bg1 del Piano regolatore vigente.** P.T. 2253 ente urbano corpo tavolare 1° di Trieste p.c. 7/58 del corpo tavolare di Guardiella.
Prezzo base: € 77.004,00
Offerta minima ritenuta valida: € 57.753,00
Eventuali rilanci: € 1.000
La richiesta per la visita del lotto dovrà essere presentata esclusivamente tramite "Portale delle Vendite Pubbliche" del Min. Giustizia. Per maggiori informazioni si prega di contattare il Liquidatore dott. Roberto Bussani ai recapiti sopra indicati. Le offerte di acquisto, che potranno essere presentate sia in forma tradizionale che in forma telematica, dovranno pervenire entro le ore 12.00 del 16/09/2024. L'avviso integrale, unitamente alla perizia, ad un supplemento, alla documentazione fotografica ed alle planimetrie è pubblicato sui siti e **https://venditepubbliche.giustizia.it/pv** e **www.fallcoaste.it**
Trieste, 26/06/2024

Il Liquidatore
dott. Roberto Bussani

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 59/2023
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA



Professionista delegato e custode: Avv. Francesco PELLEGRINI, con studio in Trieste, Via del Coroneo n. 4, tel. 040 37 28 060, email **info@avvocatofrancescopellegrini.it** Si rende noto che il giorno **3 Ottobre 2024, alle ore 12.00** avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 ss. c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto con modalità **telematica sincrona mista** tramite il Gestore **"ASTA LEGALE.NET"** (https://www.spazioaste.it/) del seguente bene immobile oggetto della procedura sopra rubricata: **Lotto unico:** alloggio sito al 6° piano con cantina dello stabile civ. n. 25 di Via Valmaura. **Prezzo base:** € 83.000,00 **Offerta minima ritenuta valida:** € 62.250,00 **Eventuali rilanci:** € 1.000,00 **Termine ultimo per presentazione offerta d'acquisto:** 30/9/2024, ore 12.00. La richiesta per la visita dei singoli lotti in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite "Portale delle Vendite Pubbliche" del Ministero della Giustizia. Per maggiori informazioni, si prega di contattare il professionista delegato e custode giudiziario Avv. Francesco Pellegrini ai recapiti di studio sopra indicati.
Trieste, 3 luglio 2024

Il Professionista Delegato
Avv. Francesco Pellegrini

Verso l'evento a Trieste dal 6 all'8 settembre

link media festival

Simona Rolandi

«Con lo studio vinco la diffidenza dei maschi»

L'anchorwoman della Rai: «Alle donne che parlano di sport non si perdonano errori perciò leggo e mi informo tantissimo per essere sempre perfettamente preparata»

GIULIA BASSO

«Mi occupo principalmente di calcio e guadagnare credibilità in quest'ambito, superare lo scetticismo e la diffidenza maschile, ha richiesto molto tempo. Se un uomo fa un errore in un commento o dando una notizia si è semplicemente sbagliato. Ma se sbaglia una donna è perché di calcio non capisce nulla: non sono ammessi errori. Perciò leggo e mi informo tantissimo per essere perfettamente preparata». Per Simona Rolandi, anchorwoman della Domenica Sportiva e grande protagonista di Notti Olimpiche, il programma Rai con ascolti record che ha raccontato i tanti successi dell'Italia a Parigi 2024, fare la giornalista sportiva è stato il sogno fin da ragazzina. Ma per raggiungerlo sono serviti tanta perseveranza e dedizione: ne parlerà a Link Media Festival sabato 7 settembre alle 11.30 con Roberta Noè, giornalista e conduttrice di Sky Sport, e Giancarlo Padovan, vicedirettore sport dei quotidiani del Gruppo Nem Nord Est Multimedia nel panel "Il grande racconto dello sport".

Come è iniziata la sua carriera nel giornalismo sportivo?

«Ho sempre voluto fare questo mestiere, ma sono figlia di banchieri, venivo da un altro mondo. Ricordo che da ragazzina aspettavo sotto casa il mio vicino, che era direttore di una tv privata di Roma, solo per chiedergli come avrei potuto fare il suo mestiere. Poi l'ho capito: per raggiungere il mio obiettivo ho fatto tanta gavetta e, nonostante la laurea in Economia e commercio, ho lavorato gratis per riviste sportive e per tv private, finché non sono riuscita a entrare alla scuola di giornalismo televisivo di Perugia. Da allora la mia vita è cambiata: ho ottenuto il primo contratto per Rai Sport e sono sempre rimasta lì. Era esattamente quello che volevo fare».

Com'è cambiato il giornalismo sportivo in questi ultimi anni?

«Con l'avvento dei social media ci sono stati molti cambiamenti. I social sono una gioia e un dolore: ormai sappiamo che è arrivato un nuovo giocatore perché De Laurentiis lo dichiara in un tweet, ma il problema è che esistono un sacco di profili fake, perciò bisogna controllare molto bene le fonti. È un altro modo di comunicare, più immediato, che però va a discapito di quell'accuratezza che i nostri maestri ci hanno insegnato».

Quanto è importante raccontare non solo l'aspetto tecnico delle competizioni, ma anche le storie personali degli atleti e le loro emozioni?

«È decisivo, direi che è la connotazione assoluta del giornalismo sportivo: abbiamo l'onore di raccontare una doppia faccia della storia, e l'aspetto emozionale va di pari passo con l'impresa sportiva. Pensiamo alle Olimpiadi: dietro una medaglia c'è sempre un pezzo di vita e noi abbiamo il privilegio di poterlo raccontare».

Che consiglio daresti a chi desidera intraprendere una carriera nel giornalismo sportivo?

«Di crederci e di inseguire il proprio sogno, anche se sembra irrealizzabile. Perché anche per me lo era: non c'è un percorso predeterminato per chi vuole fare il giornalista sportivo, ognuno deve trovare la propria via. Dopo la laurea ho rifiutato tante offerte di lavoro in aziende e banche pur di inseguire questo sogno, senza mai mollare: serve tanta tenacia e perseveranza. Negli ultimi anni, c'è stata una crescente attenzione verso lo sport femminile».

I media possono contribuire a promuovere ulteriormente la visibilità delle atlete donne?

«Lo sport femminile sta ricevendo un'attenzione sempre maggiore perché sta dando soddisfazioni crescenti all'Italia. Alle Olimpiadi di Parigi le donne si sono fatte decisamente valere: hanno superato gli uomini per numero di medaglie e la ciliegina sulla torta è stata lo storico oro conquistato delle nostre donne della pallavolo. Tutto questo noi l'abbiamo raccontato, con tantissime atlete in studio».

Come vede il futuro dello sport in Italia? Quali sport avranno un ruolo sempre più importante nei prossimi anni e perché?

«Il ruolo che gioca il calcio non sarà mai paragonabile a quello di altre discipline, perché è uno sport che muove le grandi masse. Ma ci sono altri sport che stanno crescendo, con le Olimpiadi a fare da volano: la pallavolo, ma anche l'atletica, il basket, il nuoto, la scherma. La scia olimpica porterà con sé un aumento del numero di iscritti alle società sportive e di spettatori appassionati a vari tipi di sport. Ma non credo che i numeri del calcio saranno mai eguagliati da quelli di altre discipline». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Simona Rolandi in una foto tratta dal suo profilo Instagram

LA DETERMINAZIONE

«Ho sempre voluto fare la giornalista Tanta gavetta per arrivare dove sono»

L'IMPATTO DEI SOCIAL

«Gioia e dolore La comunicazione è più immediata ma ci sono molti profili fake»

LA SCHEDA

È la conduttrice della Domenica Sportiva

Simona Rolandi è una giornalista e conduttrice televisiva italiana che, per la seconda stagione consecutiva, conduce La Domenica Sportiva. Appassionata di sport sin da piccola, inizia a giocare a pallavolo arrivando fino alla serie C2. Laureata in Economia e Commercio alla Sapienza, frequenta poi la scuola di giornalismo televisivo di Perugia. A Rai Sport dal 2001, conduce diversi programmi, tra cui La Domenica Sportiva estate, Novantesimo minuto, Notti europee, Notti mondiali, La giostra del gol. È stata il volto del recente programma Notti Olimpiche. (g.b.)

WEEKEND

Ogni giovedì
8 pagine per vivere
gli eventi e le bellezze
del Nord Est

ESPLORA
Gli itinerari in Veneto e Friuli Venezia Giulia

EMOZIONATI
Spettacoli, concerti, festival



SCOPRI
Che idea! I dettagli segreti, le esperienze imperdibili

AMMIRA
Le mostre d'arte più belle del territorio

nord est multimedia | la tribuna di Treviso | la Nuova di Venezia e Mestre | IL PICCOLO | il mattino di Padova | Corriere Alpi | Messaggero Veneto

Il caso









Lubiana fa togliere i toponimi storici a Capodistria E scoppia la protesta

L'Ispettorato: via le tabelle in italiano, ledono il bilinguismo
Il sindaco Bržan non ci sta e invece di rimuoverle le capovolge

UNA DELLE TABELLE CAPOVOLTE
SOPRA A DESTRA IL CENTRO STORICO DI CAPODISTRIA. SOTTO ŽIŽA E TREMUL

Il deputato Žiža scrive al presidente Pirc Musar e al premier Golob parlando di violazione dei diritti

Il presidente dell'Ui Tremul: «Devastante sconfitta della politica» Il consigliere Scheriani attacca il Comune

Andrea Marsanich / CAPODISTRIA

Decisioni e comportamenti antistorici, a danno della locale Comunità italiana e di tutti quanti i cittadini capodistriani. Si va arroventando la situazione a Capodistria legata alla vertenza sulle tabelle con gli antichi odonimi utilizzati nei secoli scorsi, targhe contestate negli ultimi tempi da privati cittadini e definite – da parte dell' Ispettorato nazionale per la cultura – in violazione della legge sull'uso della lingua slovena. Da Lubiana sono stati lanciati strali in direzione della città costiera per quello che nella capitale è stato definito il mancato rispetto del bilinguismo sulle tabelle di colore oro, collocate in diverse piazze e vie di Capodistria.

Il Comune, per bocca del sindaco Aleš Bržan, visti gli inutili tentativi di convincere gli ispettori a non rimuovere le tabelle contestate, ha ordinato alle maestranze della competente azienda municipalizzata di voltarle, per non far vedere i nomi di odonimi e personaggi storici, preferendo così non smantellarle come pretendevano i funzionari di Lubiana. «Interpretiamo la delibera sulla rimozione delle tabelle come un gesto ostile – ha dichiarato il sindaco alla Voce del Popolo – che cerca di modificare la nostra identità culturale. Non abbiamo rimosso le tabelle, ma le abbiamo girate come forma di protesta».

Il Comune, assieme alla Comunità nazionale italiana, aveva fornito informazioni particolareggiate sul progetto delle targhe con gli odonimi storici, sulla sua importanza per i cittadini e per il territorio. Tutto inutile. C'era stata anche una riunione con esponenti del dicastero della Cultura, il che aveva fatto ben sperare (si parlava di un accettabile compromesso tra le parti), salvo poi venire tradita, Capodistria, dalla rigidità di chi ha ordinato la rimozione delle targhe. Nonostante fossero stati spiegati agli ispettori gli scopi del progetto, le fonti utilizzate per i toponimi nati ai tempi dell'Impero austroungarico, non è cambiato nulla. Gli uomini di Lubiana si sono mostrati decisi a portar via le contestate tabelle.

Il presidente dell'Unione Italiana, Maurizio Tremul, ha diffuso un comunicato parlando di procedura legittima, ma giuridicamente in grado di provocare un danno politico e morale incommensurabile. «Le targhe con i toponimi storici collocate al contrario – ha scritto Tremul – con il vuoto etico che comunicano, sono la pietra tombale sulla presenza storica, autoctona degli Italiani in queste terre». «È la devastante sconfitta della ragione e della politica nella sua accezione più alta e nobile – così Tremul nella sua nota –. Reputo più che giustificata, legittima e aderente allo spirito della legge in materia la collocazione delle targhe con i toponimi storici nella forma e nella dicitura in cui sono state collocate dalla municipalità capodistriana».

Tremul, nel ribadire che la Cni è tornata, dopo anni di invisibilità, a fare politica vera, effettiva, a tutti i livelli, ha aggiunto che si dovrebbe imparare dai vicini in questo campo, definiti virtuosi. «Da Buie a Valle, i toponimi italiani sono diventati nomi ufficiali di vie e piazze, senza traduzioni antistoriche e storicamente false. C'è poi l' esempio di Fiume, con le sue targhe contenenti gli odonimi storici. Se lavoreremo tutti assieme, questo lembo dell'Istria in Slovenia troverà soluzione con la ricollocazione autentica e originaria degli antichi odonimi».

Il deputato italiano al Parlamento di Lubiana, Felice Žiža, ha inviato lettere al presidente della Repubblica Nataša Pirc Musar, e al premier Robert Golob, per scongiurare la palese violazione di diritti acquisiti. Il vicesindaco di Capodistria, il connazionale Mario Steffè, ha chiesto l'urgente intervento del governo, il consigliere comunale di Capodistria, Alberto Scheriani, ha puntato invece il dito contro la municipalità, accusandola di non saper proteggere la storia degli italiani di queste terre, tesi condivisa da Roberta Vincoletto, presidente della Can di Capodistria e consigliere comunale.

Da parte sua, Damian Fischer, presidente della Commissione comunale per la toponomastica, ha asserito che si è ostaggi di un burocrate, che non presta ascolto alle particolarità contemplate dalla competente legge e che tutelano i diritti delle comunità autoctone, come quella italiana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ambasciatore ha incontrato il sindaco e il vicesindaco Cergnul: «Qui fatte cose importanti per la comunità. Uniti dallo spirito europeo»

Il plauso di Trichilo a Zoričić «A Pola italianità valorizzata»

LA VISITA

Valmer Cusma / POLA

L'ambasciatore della Repubblica italiana a Zagabria Paolo Trichilo ha gradito molto quanto sta facendo l'amministrazione del sindaco di Pola Filip Zoričić per il rispetto dei diritti degli italiani nel maggiore centro istriano e soprattutto per le iniziative tese a ridar loro quella visibilità rimasta sopita per decenni.

«In questo senso – così il sindaco Zoričić dopo l'incontro con l'alto diplomatico – ringrazio il vicesindaco italiano Bruno Cergnul che sta interpretando il suo ruolo nel migliore dei modi e sono lieto di supportare. Abbiamo tante cose da fare nell'ultimo anno del mandato, come l'ampliamento della elementare italiana "Giuseppina Martinuzzi", l'aumento della produzione culturale della Comunità italiana, il potenziamento del bilinguismo».

Trichilo si è compiaciuto dell'iniziativa di Cergnul affinché tutte le delibere siano tradotte in italiano. «Mi fa molto piacere – ha dichiarato lo stesso Cergnul – che l'ambasciatore abbia richiesto l'elenco delle iniziative realizzate e da realizzare nel mandato, così come l'invito rivolto al Consiglio della Minoranza italiana autoctona della Regione istriana a fargli visita a Zagabria».

L'ambasciatore ha apprezzato l'apertura del sindaco verso gli italiani e ha voluto ringraziarlo. «A Pola sono state fatte cose importanti – ha spiegato – per far riconoscere l'italianità in Istria, una ricchezza della Regione. Ci sono un respiro comune, una consonanza di vedute tra l'Ambasciata e la Comunità italiana in Istria, e un respiro comune con la Croazia. Ci sono finanziamenti molto importanti sia del Governo di Zagabria che delle autorità locali a favore della comunità stessa e ciò deriva dallo spirito europeo che ci unisce come Paesi comunitari».

A Pola l'alto ospite ha fatto visita al Castello veneziano, alla Comunità degli Italiani mentre all'Arena strapiena di pubblico ha assistito al concerto di Andrea Bocelli. Altra importante tappa Sissano dove è stato accolto dal presidente della locale Comunità degli Italiani e presidente dell'Assemblea dell'Unione Italiana Paolo Demarin. È stata la prima visita di un ambasciatore italiano a Sissano. Poi il cordiale ricevimento offerto da Marko Ravnic, sindaco del Comune di Lisignano di cui Sissano fa parte. —



PAOLO TRICHILO
AMBASCIATORE DELLA REPUBBLICA ITALIANA A ZAGABRIA

Il primo cittadino: «Ancora tante le iniziative previste a cominciare dall'ampliamento della "Martinuzzi"»

Lo scontro

Kosovo-Serbia, rischio escalation Carabinieri schierati a Mitrovica

Alta tensione dopo la decisione del governo Kurti di chiudere le ultime "istituzioni parallele" della minoranza

Stefano Giantin / BELGRADO

Uno stillicidio di passi quantomeno incauti e casi controversi, che sta portando verso una nuova, pericolosa escalation. È il quadro che riguarda il nord del Kosovo, area a maggioranza serba sempre più inquieta a causa delle ultime mosse delle autorità kosovare e di una serie di eventi che hanno messo in allerta la minoranza serba.

Eventi come quelli registrati venerdì, quando la polizia kosovara è intervenuta per chiudere svariate istituzioni "parallele" serbe in quattro comuni a nord, che fornivano servizi importanti alla locale comunità, tra cui il Fondo pensioni, imprese pubbliche comunali, uffici amministrativi. Si trattava delle ultime rappresentanze concrete e insieme simboliche della Serbia in Kosovo. Kosovo dove non c'è però più spazio per servizi «illegali», ha sentenziato il ministro degli Interni kosovaro, Xhelal Svecla.

«L'intrusione di membri armati della polizia speciale di Kurti», il premier kosovaro, in edifici «da cui dipende la sopravvivenza dei serbi» rappresenta «un pericoloso passo verso un'escalation di ampia portata», forse addirittura un conflitto, ha avvisato invece il ministero degli Esteri di Belgrado, mentre anche Ue e Usa hanno stigmatizzato l'operazione decisa da Pristina.



CARABINIERI
DELLA MISSIONE NATO KFOR SCHIERATI IN KOSOVO IN UNA FOTO D'ARCHIVIO

Militari italiani della missione Nato Kfor pronti sull'Ibar. Critiche a Pristina da Ue e Usa

Che un'escalation sia dietro l'angolo è stato confermato ieri anche dallo schieramento di blindati e di carabinieri italiani della missione Nato Kfor, in tenuta antisommossa, sul ponte principale sul fiume Ibar, segno della divisione di Mitrovica tra nord serbo e sud albanese, che Kurti vorrebbe riaprire al traffico malgrado l'opposizione dei serbi del Kosovo, di Belgrado. E dell'Occidente – che negli ultimi giorni ha nuovamente bacchettato Pristina per le sue «azioni non coordinate», senza risultato.

Ultimi passi verso il caos che arrivano dopo settimane di alta tensione, nel nord, con i serbi privati di istituzioni-chiave e spogliati di simboli, sostituiti da altri da loro avversati e letti come una provocazione. A far discutere, in particolare, l'apertura di una filiale delle Poste del Kosovo sul viale principale di Mitrovica nord, ufficio che va a occupare una delle tante succursali delle Poste serbe chiuse d'autorità da Pristina nei mesi scorsi. Poco distante, è apparsa l'insegna di Vala – Kosovo Telecom, operatore mobile kosovaro.

A fare scalpore è stata anche l'inaugurazione in gran pompa di un supermercato Meridian Express, catena kosovaro-albanese con 44 negozi nel resto del Kosovo, nella parte serba di Mitrovica, il primo del genere. A breve, seguiranno altre iniziative di aziende albanesi, con il via a pasticcerie, un fast food e farmacie di grandi catene kosovare, sempre in una parte di Mitrovica che, finora, era per loro off-limits.

Aperture – come quella che appare imminente del ponte principale tra nord e sud – che seguono a tante altre chiusure. Chiusure come appunto quelle delle filiali delle Poste serbe e della banca Postanska Stedionica, nell'ambito della "guerra del dinaro", che ha stabilito la messa fuorilegge della valuta serba, sostituita dall'euro, che ha corso legale in Kosovo.

Stessa sorte anche per i distributori di carburante con il logo Nis, il colosso serbo degli idrocarburi. Poi c'è il nodo delicato del cambio forzato delle targhe serbe con targhe kosovare e delle patenti rilasciate dalla Serbia per i residenti del nord, sostituite con quelle del Kosovo. Nel frattempo, sui social circolano appelli al boicottaggio dei negozi gestiti da albanesi. I serbi che vi entreranno «saranno fotografati e sanzionati», si legge su uno dei messaggi. E visto il contesto, è evidente che basta una scintilla per far deflagrare l'area. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Croazia, arriva la tassa sugli immobili

Nei nuovi disegni di legge anche più restrizioni agli affittacamere soprattutto per gli utilizzi turistici

Valmer Cusma / POLA

Tempi duri per gli oltre 100 mila affittacamere privati in Croazia che con i loro oltre 600 mila posti letto sono diventati un concorrente scomodo per alberghi e campeggi. In virtù della forte impennata del settore, gli affittacamere privati ora hanno in mano oltre il 50 percento delle capacità ricettive complessive con un giro d'affari annuo di quasi due miliardi.

Ma ora sono in cantiere due disegni di legge che potrebbero penalizzarli. Il primo prevede che i proprietari di appartamenti nei condomini dall'1 gennaio prossimo potranno affittarli a breve termine (massimo 30 giorni per affittuario) solo con il consenso di almeno l'80 per cento degli altri proprietari degli appartamenti nello stesso condominio. Quale la motivazione? L'affitto breve, soprattutto nelle zone ad alta densità turistica, penalizza la qualità della vita dei residenti. Il continuo via vai di nuovi ospiti, che fanno uso delle parti comuni degli edifici, crea disagi e lamentele. Inoltre il governo sottolinea che allo stato attuale risulta molto alto il prezzo di affitto degli immobili destinati all'abitazione principale dei singoli o delle famiglie.



Rovigno, la principale località turistica istriana

In tutto il Paese sono ormai più di centomila e fanno concorrenza a hotel e campeggi

Tra gli obiettivi del Governo c'è anche il contrasto ai rincari delle locazioni

Chiaro, dunque, che con tale norma si intende dare una mano a chi non riesce a risolvere il problema della casa causa i costi elevati. Sempre secondo il proponente, ora come ora i proprietari degli appartamenti destinati al turismo o ai lavoratori temporanei sono meno propensi a investire nella manutenzione delle parti comuni. La legge, però, non avrà valore retroattivo per cui gli attuali proprietari direttamente interessati possono dormire sonni tranquilli.

La norma viene introdotta anche per combattere il sovraffollamento turistico o sovraturismo: le infrastrutture sul territorio non riescono più a reggere la pressione della marea di villeggianti. In primo luogo c'è il problema rifiuti, poi l'erogazione idrica che ogni qualche anno va in tilt per l'elevato consumo e il discorso riguarda pure l'energia elettrica. In Istria a detta degli esperti il punto di saturazione è abbondantemente superato: oggi i posti letto sono 487.732 e il piano ambientale ne consente la costruzione di altri 160.000 negli alberghi e nei campeggi. E i cittadini residenti sono meno di 200.000, quindi la sproporzione è evidente.

Poi c'è la contestata legge sugli immobili che verrà introdotta come confermato dal ministro delle finanze Marko Primorac. Prevede un sostanzioso aumento del carico fiscale sugli affittacamere privati, ma solo su quelli che praticano l'affitto breve, dunque per scopi turistici o esigenze abitative transitorie. Ne saranno esentati quelli che li cedono in affitto per almeno 10 mesi all'anno come anche i proprietari che hanno residenza nell'alloggio in questione. Non sono ancora definiti i numeri, ma le fonti ufficiose dicono che si raddoppierà. Ossia l'attuale imposta massima di 5 euro per metro quadrato aumenterà del 100 per cento per arrivare a 10 euro. Secondo il ministro il nuovo sistema fiscale era doveroso in quanto le attuali tariffe forfettarie – come ha detto – sono ridicole, per cui l'attuale modello economico non è né equo né sostenibile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

banca360fvg.it
GIOVANISOCI 360 FVG
di Banca360 Credito Cooperativo FVG
Totalmente FVG

ACCORDO PER RISOLVERE LA MANCANZA DI LIQUIDITÀ DEL COSTRUTTORE NAVALE TEDESCO

In Europa la cantieristica è di Stato Berlino salva Meyer Werft dalla crisi

Terzo polo produttivo dopo Fincantieri e i francesi. Si rinsalda l'asse protezionista Parigi-Berlino

PIERCARLO FIUMANÒ

Lo Stato tedesco prepara il salvataggio dei cantieri navali Meyer Werft, i secondi in Europa dopo Fincantieri. Berlino è infatti pronto ad acquisire una quota di maggioranza della società che controlla i principali rivali del gruppo triestino nel mercato delle navi da crociera. Il costruttore navale tedesco, se l'operazione andasse in porto, diventerebbe dunque il terzo principale costruttore europeo di navi da crociera a controllo pubblico dopo Fincantieri e i Chantiers de l'Atlantique in Francia.

Il governo tedesco si è reso disponibile al salvataggio dopo la recente visita nello stabilimento principale del gruppo, a Papenburg, del Cancelliere Olaf Scholz e del presidente della Bassa Sassonia, Stephan Weil. Entrambi hanno sottolineato il loro «fermo impegno» a sostenere l'azienda nell'ambito di una ristrutturazione e di un progetto futuro. L'esito dell'operazione a favore di Meyer-Werft, afflitto da gravi problemi di liquidità, dovrebbe essere una «temporanea» nazionalizzazione: almeno l'80% del capitale, secondo l'agenzia di stampa locale Redaktionsnetzwerk Deutschland, finirebbe nella mani dello Stato e della Bassa Sassonia che fornirebbero quindi garanzie di prestito per 2,8 miliardi di euro. I cantieri tedeschi Meyer, che sono i secondi al mondo nella produzione di navi da crociera dietro alla Fincantieri, saranno così nazionalizzati dal governo tedesco, che entrerà in società a fianco del Land della Bassa Sassonia, dove si trova la città di Papenburg. La situazione nel cantiere navale, fondato nel 1795 e guidato per sette generazioni dalla famiglia Meyer, è infatti sempre più difficile.



Olaf Scholz visita i cantieri

Il gruppo ha ordini record per 11 miliardi, Disney ha per 4 nuove navi pochi giorni fa



I cantieri navali Meyer Werft a Papenburg

Meyer Werft si trova nella peggiore crisi dei suoi oltre 200 anni di vita e deve raccogliere più di 2,7 miliardi di euro per finanziare nuove navi entro la fine del 2027. Il problema è l'aumento dei costi. Il gruppo deve adempiere a una serie di contratti per navi da crociera, stipulati prima della pandemia, sui quali pesa il drastico aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime. Una delle preoccupazioni maggiori del governo locale è l'occupazione perché Meyer Werft impiega 3.300 persone e altrettante sono quelle impiegate tramite appaltatori e fornitori nell'indotto. Il paradosso è che l'azienda cantieristica, rivale di Fincantieri, ha un portafoglio ordini record che vale 11 miliardi: Meyer Werft ha infatti contratti per 10 nuove navi da crociera, quattro delle quali sono state ordinate dalla Disney proprio questa settimana.

I cantieri tedeschi hanno incassato un pieno di ordini. Di recente il gruppo ha infatti consegnato la nuova nave Silver Ray (54.700 tonnellate di stazza lorda) al gruppo Royal Caribbean e sta lavorando alla Disney Treasure (135.000 tonnellate) la cui consegna è prevista entro la fine del 2024. Sono poi in corso anche i lavori per le Asuka III (51.950 tonnellate di stazza lorda) e di recente è stata avviata anche la costruzione della Disney Destiny, una nave gemella per Disney Cruise Line. L'accordo di salvataggio pubblico, che sarebbe già stato definito e accettato da entrambe le parti, riserva il diritto di opzione alla famiglia Meyer, che detiene il controllo del cantiere attraverso la holding Meyer Neptune.

Secondo gli analisti di Banca Akros, la notizia non ha un grande impatto su Fincantieri, che negli scorsi mesi ha ricevuto tramite la joint venture con Leonardo, Orizzonte Sistemi Navali, diverse commesse da parte della Marina Militare Italiana.

La discesa del governo di Scholz per salvare i suoi cantieri mostra di fatto che i tempi sono cambiati e sull'Europa spira un forte vento protezionista. Solo cinque anni fa proprio Fincantieri fu fermata dalla Francia di Macron nel tentativo di conquistare i cantieri coreani ex Stx dopo il fallimento (oggi Chantiers de l'Atlantique) e dare vita all'Airbus dei mari, un progetto che puntava a creare un grande gruppo europeo. Ma i tempi sono cambiati.

Nell'Unione Europea la Germania non è più nemica degli aiuti di Stato, non più considerati un ostacolo alla concorrenza, come accadeva al tempo del rigore finanziario dell'era Maastricht. Il tramonto della globalizzazione ha lasciato il passo a un'Europa comune dove conta soprattutto la protezione degli interessi industriali di ciascun Paese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INDAGINE CONGIUNTURALE

Economia Fvg in ripresa nel secondo trimestre Zamò: trainante l'export

TRIESTE

L'indagine del secondo trimestre 2024 e le previsioni per il terzo restituiscono segnali «estremamente positivi» per l'economia del Friuli Venezia Giulia: particolarmente significativo è l'incremento della produzione industriale che ha registrato un +8,8% contro i valori di decremento del trimestre precedente. In ripresa le vendite, con un aumento del 7,5% trainato soprattutto dall'export (+9,1%). «Inverte finalmente tendenza anche l'occupazione ed è questo un dato particolarmente importante che riflette anche l'efficacia delle misure di politica industriale e delle politiche attive del lavoro della Regione Friuli Venezia Giulia»: sottolinea il presidente di Confindustria Fvg, Pierluigi Zamò, commentando la congiuntura relativa al secondo trimestre 2024 e le previsioni per il terzo. Le prospettive a breve termine - aggiunge Zamò - sono contraddistinte dall'ottimismo: le imprese chiamate a rispondere sugli investimenti pianificati per i prossimi dodici mesi hanno infatti dichiarato incrementi in tutti i settori chiave: digitalizzazione (60%), sostenibilità ambientale (58%) ed efficientamento energetico (54%). Secondo Zamò i risultati «sono anche frutto di un quadro macroeconomico compostosi in questi mesi e da noi auspicato lo scorso anno quando dicemmo che se si fossero verificate due condizioni - stabilità dei tassi di interesse e accelerazione nell'utilizzo dei fondi Pnrr - il motore avrebbe potuto ripartire anche a giri elevati. Ebbene: non solo la tenuta, ma la recente decisione della Bce di ridurre i tassi dello 0,25% è un'ulteriore boccata di ossigeno per l'economia. Sul versante Pnrr, inoltre, i dati certificano speditezza concreta, nel Paese, nell'avvio delle opere pubbliche finanziate dal Next Generation Eu». —



Pierluigi Zamò



A Sintek il 100% di Lae Electronic L'ad: «Vogliamo farla crescere»

L'azienda di Oderzo produce elettronica per la refrigerazione, vanta 20 milioni di ricavi e 70 dipendenti

Maura Delle Case / ODERZO

Passa di mano la Lae Electronic di Oderzo, azienda della famiglia Vizzotto specializzata nella progettazione, produzione e commercializzazione di schede e sistemi elettronici per la termoregolazione, in particolare per la refrigerazione. La società è stata acquisita al 100% dalla Sintek di Buja, holding dell'imprenditore friulano Renzo Guerra e dei suoi figli, che a quattro anni dalla vendita all'americana Rockwell Automation di Asem, azienda di Artegna specializzata nella produzione di pc industriali e sistemi di hmi per l'automazione industriale, con l'acquisizione di Lae si rimette in gioco. «Torniamo a fare il mestiere che più ci piace», spiegano Renzo Guerra e suo figlio Elia, quest'ultimo presidente della società nonché amministratore, carica che divide con il padre.

La famiglia non ha passato ovviamente gli ultimi quattro anni alla finestra, bensì ha valorizzato il proprio patrimonio realizzando investimenti finanziari di breve e lungo termine, tra i quali anche 11 partecipazioni di minoranza in altrettante aziende. Alla fine il richiamo del fare è prevalso. L'anno scorso è iniziata un'intensa attività di scouting tra Friuli Venezia Giulia e Veneto orientale, che si è conclusa con l'acquisizione di Lae Electronic, impresa di lungo corso, fondata nel 1990 da Giuseppe Vizzotto, che oggi vanta oltre 20 milioni di ricavi e 70 dipendenti.

«Abbiamo effettuato un'approfondita due diligence, al termine della quale, lo scorso 31 luglio, è stato firmato il closing», spiegano ancora Renzo ed Elia Guerra (assistiti per gli aspetti di natura finanziaria e fiscale dal commercialista Gabriele Pecile dell'omonimo studio udinese e per gli aspetti legali dall'avvocato Edoardo Colla dello studio udinese Colla – Di Piazza) decisi a portare in Lae l'esperienza maturata in lunghi anni di lavoro alla guida della friulana Asem (fondata dallo stesso Renzo Guerra nel 1979): «Riteniamo che Lae abbia importanti margini di crescita, sia dal punto di vista dei ricavi che della proposta tecnologica».



Una linea di assemblaggio schede elettroniche



ELIA GUERRA
È PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO DI LAE ELECTRONIC

«Realizzeremo una serie di investimenti che coinvolgeranno tutte le aree aziendali»

L'azienda progetta e produce schede e sistemi elettronici, standard e custom, per il controllo e la gestione di impianti di refrigerazione, fra i quali frigoriferi professionali e commerciali, abbattitori e impianti di condizionamento. Due le business unit: una è costituita da una ampia gamma di prodotti standard a catalogo venduti ad un network mondiale di distributori specializzati, l'altra invece, che realizza il 75% dei ricavi, progetta e commercializza soluzioni custom per i clienti Oem che realizzano i device e gli impianti di refrigerazione.

«Il nostro obiettivo è quello di accelerare il percorso di crescita di Lae attraverso investimenti, a breve, medio e lungo termine, che coinvolgeranno tutte le aree aziendali: dalla progettazione, alla logistica, alla produzione, al marketing, al commerciale – spiega Elia Guerra –. Le persone espressione della nuova proprietà affiancano in totale continuità l'attuale struttura, gestita da tempo e con successo dall'Ingegner Franco Perissinotto, uno dei maggiori esperti delle tecnologie per il controllo e la gestione dei processi di termoregolazione, che mantiene il ruolo di riferimento tecnico e strategico nel nuovo e ristretto team di direzione». «Siamo sicuri - prosegue il presidente – che le competenze e le esperienze maturate dai nuovi componenti del team di direzione nel mondo dell'elettronica industriale e delle tecnologie digitali hardware e software, unite alle elevate competenze specialistiche di settore dell'attuale team di progettazione, costituiscono il miglior presupposto possibile per una ulteriore evoluzione della proposta tecnologica ed una conseguente crescita della gamma di prodotti, sistemi e soluzioni proposte dalla società ed una crescita della presenza nel mercato italiano ed estero». Lae infatti, realizza un'importante quota dei ricavi, pari al 60%, sui mercati esteri, in particolare negli Stati Uniti. —

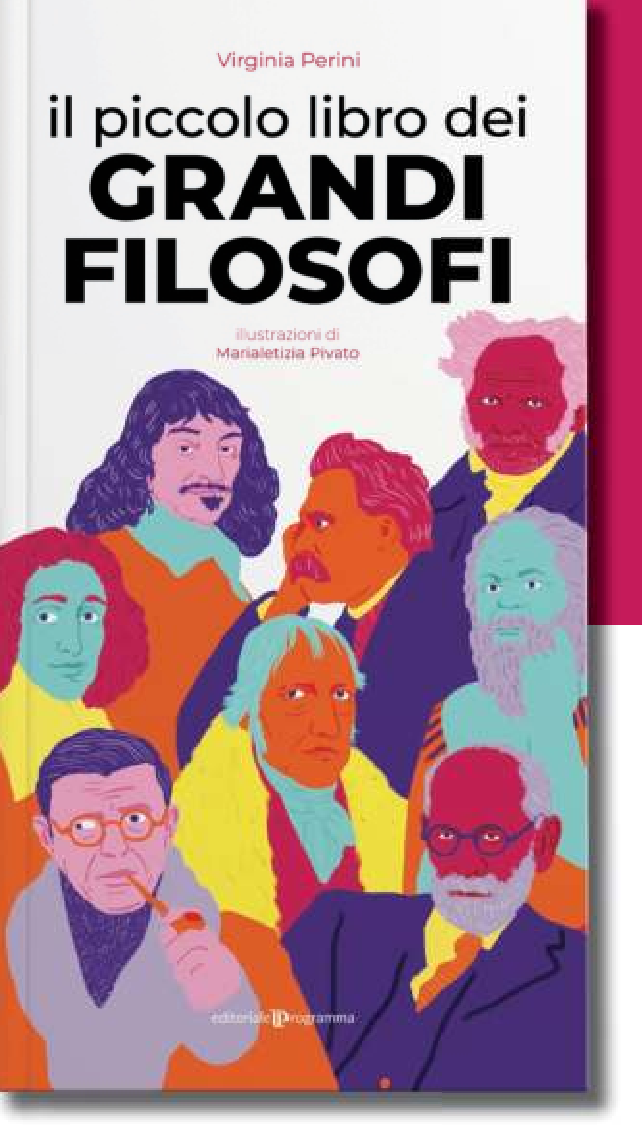
© RIPRODUZIONE RISERVATA

il piccolo libro dei
GRANDI
FILOSOFI

I più grandi filosofi della storia racchiusi in un piccolo libro che ci condurrà tra i flutti del pensiero occidentale, attraverso gli illustri maestri dell'antica Grecia sino agli intellettuali contemporanei, scoprendo i temi e le questioni a loro più cari.

“Conosci te stesso





nord est multimedia
in collaborazione con
editoriale programma

Dal 17 agosto in edicola con Messaggero Veneto IL PICCOLO

Dopo una vita lunga ed impegnata dedicata alla Patria ed alla natia Dalmazia, si è spento

Renzo de' Vidovich

Lo ricordano con affetto i figli BONAVENTURA, ENEA con ERICA, LUCA, CHIARA e MATTEO, MARIA SOLE con STEFANO, ALESSIO e FEDERICO, assieme a SILVIA, parenti tutti, DARIA e gli amici.
Il funerale si terrà venerdì 6 Settembre, dalle ore 9.45, seguirà la Messa nella Chiesa del Cimitero alle ore 10.50.
Trieste, 1 settembre 2024

Saluto un onesto politico e lo ringrazio ancora per aver vegliato Enzo.
Sentite condoglianze ai famigliari.
Nadia Milani
Trieste, 01 settembre 2024

Un affettuoso saluto a

Renzo de' Vidovich

amico da sempre.
Sincere condoglianze ai suoi familiari da
MAURO e ANGELA.
Trieste, 01 settembre 2024

Partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del caro

Zio Renzo

Guido con Donatella, figli e nipotina
Trieste, 01 settembre 2024

All' appassionato cultore di storia dalmata va sincera riconoscenza da
Antonella, Laura, Marina Tommaseo.
Trieste, 01 settembre 2024

BRUNO BIECHER partecipa al dolore del figlio ENEA e della famiglia per la scomparsa del padre

Renzo

grande difensore dei popoli giuliano - dalmati.
Trieste, 31 agosto 2024

Caro

Renzo

un ultimo affettuoso abbraccio.
BETTY e GIORGIO PROSS.
Trieste, 01 settembre 2024

Carissimo

Renzo

mi sei stato maestro ed amico per ben oltre sessant'anni.
Hai costituito, per me e per tantissimi altri, un modello di passione generosa, sempre disinteressata, nonché di lucido e lungimirante servizio a quei valori che ti hanno fortemente motivato: la Patria Italia e quell'italianità della Dalmazia che hai saputo trasmettere ad intere generazioni.
Mi mancherai tantissimo, ma il tuo ricordo mi sarà ben presente, specie nelle mie preghiere.
Un caloroso abbraccio dalmatico.
PAOLO SARDOS ALBERTINI
Trieste, 1 settembre 2024

Ciao

Renzo

dagli amici di una vita.
- GINO e TATIANA
Trieste, 01 settembre 2024

Il Presidente della LEGA NAZIONALE, PAOLO SARDOS ALBERTINI, unitamente ai Vicepresidenti DIEGO GUERIN e STEFANO PILOTTO, alla Giunta, al Consiglio Direttivo, all'Assemblea dei Delegati, annuncia la dolorosa scomparsa dell'

On. Renzo de' Vidovich

figlio indomito della terra di Dalmazia, nobile figura di Patriota e di Italiano.
Trieste, 01 settembre 2024

La Sezione di Dalmazia della LEGA NAZIONALE inchina il suo labaro sociale e rende omaggio al suo presidente

On. Renzo de' Vidovich

Trieste, 01 settembre 2024

LUIGI BITTOLO BON e GIORGIO BOMMARCO unitamente ai soci e collaboratori dello studio Boscolo & Partners partecipano al dolore di ENEA e della famiglia per la perdita del padre

Renzo de' Vidovich

Trieste, 01 settembre 2024

Paolo G. Parovel ricorda

Renzo de' Vidovich

dalmata, amico personale e avversario politico cavalleresco.
Trieste, 01 settembre 2024

Partecipa al lutto:
- l'UNIONE DEGLI ISTRIANI, al suo fianco in tante battaglie.
Trieste , 1 settembre 2024

10.12.1937 26.8.2024

✝

Giorgio Pellizer

Dominus illuminatio mea
[Ps 27, 1]

Grazie di avercelo insegnato, papà: ti affidiamo al Signore.
I tuoi figli LORENZO, GABRIELLA e BARBARA con MARILENA, VITO ed i nipoti MICHELE, NOEMI, GIOELE e GRETA.
Santa Messa sabato 7 settembre nella chiesa di via Costalunga alle ore 10.50 dopo l'esposizione.
Trieste, 1 settembre 2024

I colleghi di BIC Incubatori FVG partecipano al lutto di BARBARA PELLIZER per la perdita dell'amato padre

Giorgio

Trieste, 01 settembre 2024

Il Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche dell' Università di Trieste partecipa al lutto per la scomparsa del

Prof.
Pellizer

stimato docente di Chimica presso il Dipartimento.
Trieste, 01 settembre 2024

Ricorderanno sempre con affetto Giorgio, gli amici e colleghi Fioretta, Annamaria, Giancarlo, Ennio, Giuliana, Gianni, Renata, Piero, Claudio, Giovanna, Mauro, Daniele
Trieste, 01 settembre 2024

Dopo lunga malattia si è spento serenamente

Tiziano Marchi

Ne danno l'annuncio la moglie ESTER e la figlia MIRIAM.
Lo saluteremo sabato 7 dalle 11.30 in via Costalunga.
Trieste, 1 settembre 2024

Sempre nel cuore.
ALBINA, TIZIANA con ADRIANO e GIOIA.
Trieste, 01 settembre 2024

Ciao

Tiziano

Famiglie CEPEK CERNE.
Trieste, 01 settembre 2024

✝

È mancata serenamente, raggiungendo il suo GIORGIO

Luciana Ongaro ved. Sfreddo

Lo annunciano le figlie DANIELA e GABRIELLA con ETTORE, i nipoti ed i pronipoti.
Ringraziamo di cuore il personale della Casa di Riposo Zovenzoni per l'amorevole assistenza.
Un sentito grazie a quanti parteciperanno al nostro dolore.
I funerali si svolgeranno martedì 3 settembre dalle 10.40 alle 11.40 nella Sala Azzurra in via Costalunga.
Eventuali elargizioni pro Domus Lucis
Trieste, 1 settembre 2024

Partecipa commossa Chiara Piol e famiglia.
Trieste, 01 settembre 2024

✝

E' andato avanti

Fabrizio Veliscek

grati per la vita vissuta assieme.
Lo annunciano con amore il padre Sergio, la moglie Matula, la figlia Andrea, il fratello Pierpaolo con Annina e la sorella Elisabetta.
Lo saluteremo lunedì 2 alle ore 10.50 nella Chiesa del cimitero di S.Anna.
Trieste, 1 settembre 2024

Grazie

Maestro

Le Cinture Nere e gli allievi del The Edge Martial Arts.
Trieste, 01 settembre 2024

✝

Ci ha lasciati

Giulia Antonini

Lo annunciano i nipoti, la cognata e le loro famiglie.
La saluteremo giovedì 5 settembre alle ore 11.00 nella Chiesa del Buon Pastore a San Giovanni.
Ringraziamo il personale della Casa Nonna Adriana e la dottoressa MICO.
Trieste, 1 settembre 2024

✝

È mancata

Gianna Babich

Ne dà il triste annuncio il figlio Moreno.
Ciao

Mamma

sei sempre nel mio cuore.
La saluteremo mercoledì 4 alle 11.00 nella cappella di via Costalunga.
Trieste, 1 settembre 2024

✝

Dopo lunga e serena vita è mancata

Fiore Benedetti ved. Petronio (Nilda)

Ne danno annuncio i figli Giorgio e Laura, unitamente ai nipoti pronipoti e parenti tutti.
La saluteremo lunedi' 2 alle 11 nella Chiesa di S. Giacomo.
Trieste, 1 settembre 2024

✝

Riposa in pace amato

Fabio Campagnolo

tuo fratello CLAUDIO, i nipoti ANTONIO e GIACOMO, i parenti e gli amici tutti.
Lo saluteremo mercoledì 4 alle 10.20 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 1 settembre 2024

✝

Ci ha lasciati

Fabio Decorti

Addolorate lo annunciano la moglie GIULIANA e la figlia SARA.
Ciao

Nonno

LUCA e CATERINA.
Lo saluteremo martedì 3 alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 1 settembre 2024

✝

È mancato

Claudio Milocco
Caio barbier

Ne dà l'annuncio il figlio EZIO con CINZIA, il nipote KEVIN con MICHELA e il consuocero LELLO.
Lo saluteremo giovedì 5 alle ore 10 nella Cappella di Costalunga
Trieste, 1 settembre 2024

Sopportando con dignità e tenacia la tua lunga malattia hai chiuso gl'occhi serenamente.
È mancato

Paolo Portaluri

lo annuncia la moglie Pia e chi gli ha voluto bene.
Lo saluteremo sabato 7 settembre alle 11.20 nella cappella di via Costalunga.
Trieste, 1 settembre 2024

✝

Ci ha lasciato

Dario Stefani

Lo annunciano gli amici PAOLO e ALDO.
Lo saluteremo venerdì 6 alle ore 9.30 nel cimitero di Muggia.
Muggia, 1 settembre 2024

✝

È mancata a 93 anni

Alessandrina Vestidello ved. Botteri

Addolorati lo comunicano i figli PAOLO e GIANCARLO, le nuore ONDINA e LEDIA e la nipote HARSHITA.
La saluteremo mercoledì 4 alle ore 10.50 con la Santa Messa nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.
Trieste, 1 settembre 2024

Vicini ad ANNA e FRANCESCO nel ricordo di

Sandro

GUIDO e TATIANA, FULVIO e CRISTINA con MARGHERITA
Trieste, 1 settembre 2024

XI ANNIVERSARIO

Isabella Cheria in Rotta

Sempre con noi
FABIO con i tuoi giovani
Trieste, 1 settembre 2024

X ANNIVERSARIO

Lucio Dambrosi

Ricordandoti sempre Mamma e LETIZIA.
Trieste, 1 settembre 2024

Ringraziamento
la famiglia di

Marco Cadelli

Ringrazia parenti, amici e colleghi che sono stati vicini in questo triste momento.
Trieste, 1 settembre 2024

I familiari di

Prof.
Edoardo Scabar

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro grande dolore.
Opicina, 1 settembre 2024

Numero Verde
800-504940
operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

ACCETTAZIONE TELEFONICA
NECROLOGIE
Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.15
Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD, CARTASÌ
nord est multimedia

TRIESTE
ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI
GRUPPO CERBONE
NUMERO VERDE GRATUITO 800 991 777 h24 365 giorni

Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216
Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926
Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it www.triesteonoranzefunebri.it

Le idee

IL VERO PESO DELLA RELIGIONE

PEPPINO ORTOLEVA

Nella prospettiva dell'Europa occidentale si tende a pensare che il peso politico della religione, ancora considerevole fino agli ultimi decenni del secolo scorso, sia in netto declino. Come la sua presenza nella società: le chiese sempre più vuote, l'abbandono crescente di riti come il battesimo o i funerali in chiesa. La cosiddetta secolarizzazione è una tendenza irreversibile si dice, verso una società sempre più laica. Ma se allarghiamo lo sguardo, ci rendiamo conto che le religioni stanno acquistando nella politica globale un ruolo inatteso.

La dittatura di Putin, che discende dall'atea Unione Sovietica dove il tiranno aveva compiuto tutta la sua carriera prima di approdare al potere, ora si appoggia apertamente sul sostegno della chiesa di Mosca, con la sua lunga storia di connubio con gli zar. E la nuova Internazionale di partiti "amici" che sta creando fa appello non al comunismo ma ai "valori tradizionali" (e implicitamente cristiani) contro la pretesa decadenza occidentale. Anche democrazie oggi in transizione verso regimi autoritari puntano sulla religione per legittimare norme liberticide e aggressioni contro le minoranze.

Per darsi una sorta di ideologia di stato dopo la crisi delle ideologie. Così il turco Erdogan ha sostituito il sistema rigorosamente laico che aveva guidato il paese per oltre un secolo con l'appello ai valori islamici, e su quelli punta per un ruolo egemonico nel Medio Oriente. E l'India, il paese più popoloso del mondo, nonostante la sua grande varietà di etnie e di fedi è controllata dal 2014 da un partito fanaticamente legato all'induismo, protagonista di campagne violentissime contro i musulmani e per "tenere al loro posto" coloro che il sistema indù delle caste considera inferiori.

Anche negli USA stiamo assistendo a fenomeni spesso da noi poco notati, come la convergenza tra gli evangelici (i protestanti più tradizionalisti) e i cattolici conservatori, che si è dapprima espressa nella legislazione rigidamente antiabortista introdotta in alcuni stati per poi cercare di condizionare tutta la futura politica repubblicana. La candidatura alla vicepresidenza del cattolico ultra-tradizionalista J.D. Vance ne è un segno, così come la tendenza di Trump a fare appello ai "Christians" andando oltre distinzioni, prima di tutto tra cattolici e protestanti, che erano state parte di tutta la storia degli USA.


Vladimir Putin

Certo, "la religione è uno strumento di potere" è un detto antichissimo. Si sarebbe potuto pensare che la secolarizzazione lo rendesse meno vero. Forse è vero il contrario: se molti conservatori di vari paesi possono cercare consenso sulla base del "ritorno a valori più radicati" è proprio perché lo propongono come rimedio al disorientamento, etico oltre che sociale, prodotto anche dalla secolarizzazione. D'altra parte, secondo alcuni interpreti, la forza di Modi sta anche nell'avere reso l'induismo "di moda", tra le giovani generazioni. In quest'epoca si può fare leva anche sugli aspetti più superficiali perché ciò che conta più che la fede intimamente vissuta è la mobilitazione: che trova alimento, più che in ciò che accomuna, in ciò che divide, nello scontro con "gli infedeli". Su questo si ritrovano regimi come quello indiano, quello del Myanmar, e anche quello iraniano. Ed è sull'islamofobìa, ben più che su slogan consunti come "Dio patria famiglia" che puntano le estreme destre europee. Ma dovremmo sapere che i conflitti di religione sono sempre i peggiori, quelli che scatenano gli odi più inconciliabili. —

MACRON ALLA SFIDA DELL'INSTABILITÀ

RENZO GUOLO

Cinquanta giorni dopo le elezioni legislative, complice anche la lunga tregua olimpica, la Francia non ha ancora un governo. Fatto senza precedenti nella V Repubblica, esito di un duplice scenario : la resistenza di Macron a dare l'incarico a un premier espressione del Nuovo Fronte Popolare, formazione di maggioranza relativa; la scelta dello stesso inquilino dell'Eliseo di spezzare quella stessa maggioranza e dare vita a un governo politico o tecnico, senza il principale partito del NFP, la France Insoumise , che si colloca all'estrema sinistra di quello schieramento.

Il Nuovo Fronte Popolare che come già il suo mitico predecessore degli anni Trenta guidato da Leon Blum, ha caratteri eminentemente difensivi – oggi come ieri nei confronti di una destra estrema ritenuta incompatibile con i valori repubblicani-, chiede che a l'Hotel Matignon- sede dell'esecutivo- vada Lucie Castets, ma Macron si è opposto: constatando che la giovane, sconosciuta ma preparata funzionaria pubblica, non avrebbe il sostegno parlamentare necessario. In realtà, Macron, fa molto di più che constatare.

Essendo anche il capo della " macronia", la galassia centrista composta dal proprio partito e dagli alleati, ha lasciato che il suo universo politico, insieme alla sollecitata destra post-gollista, si dichiarasse ostile a un governo del Nuovo Fronte Popolare, deciso a cercare , di volta in volta, su questo o quell'aspetto programmatico, una maggioranza in parlamento. Il tentativo macroniano è quello di spaccare il Fronte, contando sui dubbiosi che, nel Partito socialista, ritengono impensabile governare con l'ex-scissionista e populista Mélenchon. I socialisti, infatti, sono divisi tra chi , come il segretario Faure, vorrebbe salvaguardare la ritrovata unità a sinistra e chi, come l'astro nascente Glucksmann o l'ex-presidente Hollande- tornato alla politica attiva dopo la non troppo gloriosa esperienza all'Eliseo-, preferirebbe la coabitazione con i macroniani all'insegna di un governo di centrosinistra moderato in materia economica e marcatamente europeista. Mélenchon ha subito smontato il gioco, dicendosi pronto a restare fuori dal governo ma non dalla maggioranza. Chiaro, però, che l'obiettivo di Macron non era , solo, escludere l'irruento tribuno dall'esecutivo, quanto affondare il Nuovo Fronte Popolare. Così, la scelta del leader dei " non sottomessi" non ha mutato il quadro.


Emmanuel Macron

In questo finale di calda estate, Macron cerca, dunque, di volgere a proprio favore la doppia crisi, politica e istituzionale. Sfruttando l'opportunità offerta da un sistema semipresidenziale imballato da una situazione inedita: la possibile coabitazione con un premier a sua volta senza maggioranza. Con il paradosso che chi, come il presidente della Repubblica, ha provocato a sorpresa la crisi , sciogliendo senza l'accordo delle forze politiche il Parlamento dopo le elezioni europee, ne è divenuto ancora una volta il dominus. Riaffermando quella centralità che tutti davano per perduta qualche mese fa.

In punta di diritto, Macron non è sindacabile, nonostante la mozione di sfiducia costituzionale che la France Insoumise vuole presentare contro di lui. Il sistema istituzionale voluto da De Gaulle, che trasforma il presidente in Re Sole repubblicano, nulla dice su una simile, imprevedibile, situazione. Da qui la sensazione che la politica francese si muova su un terreno inesplorato, producendo instabilità almeno per un anno: quando Macron, dopo aver tagliato le estreme, a destra come a sinistra, potrà nuovamente sciogliere le camere. —

IL CASO TRIESTE

L'OZIO E I RISCHI DELL'ATTRAZIONE AL CRIMINE

ROBERTO MORELLI

L'inasprimento dei controlli, e pure con adeguata severità, è indispensabile. Ma credere che basti questo a ridurre la crescente criminalità urbana è una pura illusione. Ci vuole di più e altro.

Chi confrontasse le cronache odierne con quelle di solo qualche anno fa, resterebbe stupefatto: oggi sono infarcite di accoltellamenti, pestaggi, zuffe, guerriglia tra le vie, perlopiù tra gruppi o clan di stranieri, di cui in passato non v'era traccia. E la progressione semina inquietudini un tempo inimmaginabili. Guardarsi alle spalle durante una passeggiata serale: ma quando mai, una volta?

Superfluo rimpiangere i bei tempi andati (che tali non erano), come pure credere che sia un problema di polizia. La società è cambiata, le migrazioni sono naturali da che l'uomo è l'uomo e vanno gestite socialmente, e non solo con le Volanti e il codice penale.

A meno di non credere che gli italiani siano buoni e i migranti cattivi (e sarebbe ridicolo crederlo); a meno di non pensare che la criminalità sia culturalmente connaturata a etnie diverse dalla nostra (e le statistiche mondiali dicono il contrario); a meno di non fare spallucce «e che si ammazzino pure tra loro», è nelle condizioni in cui ciò si verifica che dobbiamo affondare le mani. Un tema affrontato con autorevolezza, nei giorni scorsi, sia dal procuratore Federico Frezza che dal questore Pietro Ostuni.

Il problema è che oggi girano in città almeno duemila persone che non hanno nulla da fare: migranti, maschi, quasi tutti in attesa di risposta sul proprio status di rifugiato. Ciondolano con il telefonino in mano, si trascinano da una piazza all'altra, confabulano smarriti o livorosi. Tra essi c'è più di qualche delinquente? Sicuro, come in ogni comunità. Sono tutti malfattori nati? Impensabile.

Vivono giornate di vuoto assoluto, s'incattiviscono per le illusioni disattese (e delinquente è anche chi gliele instillò), covano nell'inerzia ostilità reciproche tra clan e nazionalità, sono facile preda di spacciatori e criminali organizzati che li attirano con guadagno facile in una società che a loro pare ostile. E finisce come finisce.

Queste persone vanno aiutate a impegnarsi, come la gran parte di loro vorrebbe. Il nemico è l'ozio, la soluzione è il lavoro: l'attività utile a sé stessi e alla comunità che li ospita. Non ci stanchiamo di ripetere che le norme vigenti consentono anche ai richiedenti asilo di lavorare, anziché tirare avanti con la manciata di euro mediati dalle organizzazioni di accoglienza. Eppure non succede: non esiste un percorso di formazione (anche molto semplice) che li coinvolga, non v'è società di lavoro interinale che li proponga.

Difficile, delicato? Forse. Ma perché non attivare un progetto tra gli enti pubblici che consenta, con tutti i crismi di regolarità, d'impiegare queste persone in attività di valore urbano e sociale? E ce ne sarebbero: riparare i marciapiedi dissestati, dipingere le ringhiere di Viale Miramare (lo propose il sindaco Dipiazza tempo fa), innaffiare le aiuole stremate dal caldo, rimuovere le processionarie che infestano il Carso, ridipingere i muri sporchi o sbreccati. È facile? No, nella giungla normativa e d'interdizioni (già immaginiamo le proteste per «i lavori dati ai migranti», salvo che non si trova oggi chi sia disponibile a svolgerli).

Ma è fattibile, con impegno e un po' di "creatività" amministrativa. Per le molte persone oggi a rischio di attrazione al crimine, cinque euro guadagnati valgono molto di più di quattro elargiti con l'accoglienza: il lavoro è dignità, sentirsi utili restituisce fiducia. Altrimenti dovremmo rassegnarci a uno dei più stridenti paradossi dell'epoca: una pletora di lavori pubblici e privati non svolti per mancanza di lavoratori, migliaia di volti disorientati che vagano per la città senza nulla da fare. —

TRIESTE

L'ORO DEL BORGO
GIOIELLERIA - ARGENTERIA
OROLOGERIA
Piazzale Sartori, 6 TS 040 824038

Come cambia la città







IN CORSO

Il quadro tra ruspe e transenne

Alcune delle opere finanziate dal Pnrr: a sinistra, dall'alto, la nuova ciclabile in via Raffineria e l'ovetto della cabinovia, al centro i cantieri in Porto Vecchio. A destra, dall'alto, l'area dell'ex Pavan dove verrà realizzata una palestra, e la scuola di via Tigor, in fase di riqualificazione (Foto Lasorte, Bruni e Silvano)

Ovovia, scuole e ciclabili Lavori per 172 milioni da finire entro il 2026

Il punto sui cantieri finanziati da Pnrr e fondi affini. Dei 31 progetti del Comune 6 quelli conclusi. Ma per alcune opere il termine dei due anni inizia a stringere

Francesco Codagnone

La cabinovia da sola ha ricevuto 48,7 milioni di euro su un costo totale di 62, ma l'avvio dei lavori richiede ancora una serie di autorizzazioni. Altri 6 milioni sono per i cantieri in corso alla scuola Caprin, 4,7 milioni per il nuovo campus sportivo a Barcola e 2,26 milioni per le piste ciclabili, compreso il discusso tratto in via Raffineria. A due anni dalla scadenza fissata al 2026, dei 31 progetti seguiti dal Comune di Trieste e finanziati da Pnrr o fondi collegati per 172 milioni di euro, sei sono quelli completati, in ambito di edilizia scolastica o interventi stradali. Tutti sono stati approvati e la maggior parte è in corso di esecuzione. Ma ci sono anche interventi ancora da avviare, come il nuovo impianto sportivo di via Frausin dove il Pnrr partecipa con 1,79 milioni di euro.

FONDI E OPERE

Il Comune è attuatore di 21 progetti propriamente finanziati dal Pnrr con 99,7 milioni di euro. A questi si affiancano altre dieci opere non direttamente coperte dal Pnrr ma collegate alla sua attuazione: i due lotti del Porto Vecchio finanziati dallo Stato attraverso il Piano nazionale complementare (Pnc) con 42,1 milioni, e gli otto rientranti nei contributi Piccole e Medie opere (P&M) per 2,9 milioni. In tutto quindi 31 interventi per un totale di 144,7 milioni di euro, che salgono a 172 milioni includendo anche risorse integrative stanziate dal Comune o cofinanziamenti pubblici e privati.

LO STATO DEI PROCEDIMENTI

Tutti i progetti approvati e il loro stato di avanzamento sono consultabili online sul sito del Comune, periodicamente aggiornato in base alla progressione del procedimento (diverso dallo stato del cantiere). Una *timeline* orizzontale e uno schema verticale indicano, ad esempio, che l'intervento di efficientamento energetico del Salone degli Incanti e dell'Acquario è allo step 3 di 5, quindi in fase di stipula del contratto.

PROGETTI CONCLUSI

I primi sei progetti conclusi riguardano soprattutto opere di edilizia: l'intervento di adeguamento sismico della scuola Gaspardis (850 mila euro), la sostituzione dei serramenti alla Dardi (210 mila in quota P&M) e la messa in sicurezza della Scarpata di Servola (500 mila euro P&M). Altri interventi riguardano la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico sulla copertura del palazzo dell'Anagrafe in passo Costanzi, il piano di rimozione delle barriere architettoniche (210 mila euro l'uno da P&M) e il rafforzamento dei servizi digitali con PagoPa (19 mila euro).

INNOVAZIONE TECNOLOGICA

In ambito di innovazione tecnologica il Comune ha partecipato ad altri quattro bandi del Dipartimento per la Trasformazione digitale: un progetto di verifica dei servizi digitali attraverso l'esperienza dei cittadini (516 mila euro), uno per migliorare l'accessibilità ai servizi pubblici (441 mila euro) e uno di facilitazione digitale (322 mila euro), più un piano di adesione alla piattaforma digitale nazionale dati (203 mila euro), in fase di esecuzione.

CULTURA

Al ministero della Cultura afferiscono i due grandi stanziamenti per la rigenerazione urbana del Porto Vecchio, entrambi coperti da fondi Pnc. Il progetto del parco lineare da 23,1 milioni di euro ha appena concluso la Conferenza dei servizi, mentre il cantiere del viale monumentale da 19 milioni vede le ditte incaricate al momento impegnate con l'infrastrutturazione dell'area dello scalo. Sempre in ambito culturale ci sono i 370 mila euro (su un totale di 500 mila) per la rimozione delle barriere architettoniche al museo Revoltella: approvato l'appalto, i lavori partiranno in autunno.

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

La voce più importante è quella della cabinovia, dove il Pnrr copre 48,7 su 62 milioni di spesa complessiva: il procedimento – riporta il sito del Comune – è allo step 3 di 5, quindi in fase di progettazione, ma sulla dibattuta opera vertono ancora pronunciamenti importanti dagli enti coinvolti. Alla voce infrastrutture afferiscono anche i 2,26 milioni (su 2,47 di fondi complessivi) per le piste ciclabili, con due lotti su tre già completati e uno in fase di esecuzione. Ci sono poi i 6,36 milioni (dei 10 investiti) per l'acquisto di undici autobus a emissioni zero, e i 14,88 milioni (su una spesa di 17,18) per il programma Pinqua: una serie di interventi sulle case Ater di San Giovanni, per i quali l'appalto è stato già affidato.

SPORT

Due i progetti finanziati in ambito sportivo: il nuovo campus al Terrapieno di Barcola da 4,7 milioni di euro, i cui lavori partiranno in ottobre, e la palestra indoor che sorgerà in via Frausin al posto dell'ex Pavan. Il Pnrr qui partecipa con 1,79 milioni, circa un terzo di quanto richiesto per realizzare il progetto: l'avvio del cantiere attende la validazione della variante al Piano regolatore.

INTERNO

Affluiscono al ministero

Tra gli stanziamenti di peso ci sono quelli per Porto Vecchio: viale e parco lineare da soli valgono oltre 42 milioni

Finanziate anche mobilità verde e bonifiche di amianto ma ci sono pure fondi per genitorialità e servizi sociali

Rinviato di un anno il rientro sui banchi per i bimbi dell'istituto di via Tigor: qui sono tuttora in corso interventi da 8 milioni

LA REGIA

Una "task force" per monitorare l'obiettivo 2026

A monitorare i tanti progetti Pnrr del Comune c'è una "task force" guidata dal direttore generale Fabio Lorenzut e formata dal direttore ai Servizi finanziari Vincenzo di Maggio e il direttore ai Lavori pubblici Giulio Bernetti. L'ente ha inoltre costituito una "unità a supporto dei Rup" coordinata da Alessandra Sperti, al fine di sviluppare le attività di coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti in corso. Tutta la parte di comunicazione è seguita dal Servizio informazione istituzionale, direttore è Vittorio Sgueglia della Marra, che ha studiato e progettato l'architettura comunicativa del sito dedicato.

RIPRESA E RESILIENZA

Le altre voci

Per la realizzazione dei progetti, in affiancamento all'importo assegnato sono stati spesso stanziati ulteriori fondi, talvolta propri del Comune, altri da cofinanziamenti.



Le missioni

I progetti Pnrr sono suddivisi in 16 componenti, raggruppate in missioni. Il Comune ne ha avviate quattro: innovazione, transizione green, inclusione e istruzione.



In attesa

Ai progetti già approvati si sommano ulteriori 12 progetti per un finanziamento di 22,4 milioni di euro al momento in approvazione da parte dell'Esta.







dell'Interno i 500 mila euro per le bonifiche dall'amianto delle scuole Venezian, De Tommasini e Levstik, i 210 mila euro per l'efficientamento energetico della scuola Trubar e i 900 mila euro per l'adeguamento antincendio della scuola Stock: tutti interventi P&M in via di esecuzione. Da poco approvato l'intervento di efficientamento energetico del Salone degli Incanti e dell'Acquario, dal valore di 210 mila euro (tramite P&M).

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Il progetto più importante in ambito sociale è l'intervento da 2,46 milioni sulla struttura per anziani "Casa Giardino" di via de Marchesetti. Ci sono poi i 710 mila euro per l'intervento su Casa Capon, i 212 mila euro a sostegno della genitorialità in situazioni di fragilità e i 210 mila per potenziare i Servizi sociali, per evitare possibili burn out tra operatori.

ISTRUZIONE

All'edilizia scolastica sono destinati i 3,23 milioni per la realizzazione del nuovo asilo nido in via delle Cave, i 2,57 milioni per l'ampliamento della scuola dell'infanzia Nuvola Olga e i 6,2 milioni per il complesso cantiere di riqualificazione della scuola Caprin, rallentato durante l'estate. Procedono, invece, i lavori da 8 milioni (di cui 4,7 Pnrr) per la messa in sicurezza dell'istituto in via Tigor, sede delle scuole Spaccini e Sauro e della succursale del Dante. Il ritorno in aula – tra consegna del cantiere e collaudi – è cautelativamente rimandato di un anno scolastico, quindi a settembre 2026. In ogni caso entro i limiti imposti dal cronoprogramma Pnrr.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tra i piani ritirati o non coperti dall'Unione europea c'è la realizzazione di un polo dell'infanzia in vicolo dell'Edera e altre risorse per le gallerie

Tutti i bandi archiviati dal nuovo asilo nido all'accesso al Cloud

IL FOCUS

Non tutti i progetti inizialmente presentati dal Comune di Trieste sono stati poi finanziati dal Pnrr, poiché non approvati o semplicemente ritirati dallo stesso ente.

Tra i progetti non avviati, almeno non in ambito Pnrr, c'era quello della realizzazione di un nuovo asilo nido in vicolo dell'Edera, il cui cantiere era inizialmente stimato in 2,28 milioni di euro. In alternativa era stato quindi proposto un piano per la demolizione della scuola dell'infanzia Giardino Incantato, sempre in vicolo dell'Edera, e la contestuale edificazione di un nuovo Polo per l'infanzia con 75 nuovi posti nella scuola materna e 60 nel nido dell'infanzia: stimato in 3,61 milioni di euro – che prevedevano peraltro la realizzazione di una struttura perfettamente ecosostenibile – l'ente ha rinunciato allo stanziamento.



Uno scorcio dell'ingresso del museo Winckelmann FOTO MASSIMO SILVANO

In ambito tecnologico, un finanziamento da 933 mila euro avrebbe poi previsto l'abilitazione al Cloud per tutta la pubblica amministrazione, con aggiornamenti in ambito di sicurezza e interfacce digitali: il Comune ha tuttavia ritirato la propria adesione al Pnrr per questo progetto, preferendo sfruttare i servizi di Cloud già offerti dagli enti locali.

I 100 mila euro richiesti per la manutenzione delle gallerie cittadine non sono mai stati stanziati, mentre in ambito culturale il Pnrr finanzierà la rimozione delle barriere architettoniche unicamente del museo Revoltella. Analoghi interventi erano stati all'epoca richiesti anche per l'Orto botanico e il museo Winckelmann (500 mila euro l'uno): a oggi però i progetti non appaiono sul sito della pubblica amministrazione.—

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PROGETTI DEL PNRR A TRIESTE

Progetto	Importo €	di cui Pnrr €	stato procedimento %
Cabinovia metropolitana	61,98 mln	48,77 mln	60%
Rafforzameto della mobilità Ciclistica e piste ciclabili (3 lotti)	2,47 mln	2,26 mln	60%
Alloggi Ater di San Giovanni (Program. Pinqua – 6 lotti)	17,18 mln	14,88 mln	60%
Rinnovo flotte bus e treni verdi	10 mln	6,36 mln	80%
Scuola di via Tigor – messa in sicurezza e adeg. antisismico	8 mln	4,7 mln	80%
Scuola dell'infanzia Nuvola Olga – ampliam. della struttura	2,57 mln	1,7 mln	80%
Scuola Caprin – adeguamento sismico ed effic. energetico	6,2 mln	6 mln	80%
Scuola Gaspardis – adeguamento sismico	850.000	850.000	100%
Nuovo asilo nido in via delle Cave	3,23 mln	2,17 mln	80%
Riqualificazione di Casa Capon	710.000	710.000	80%
Riconversione della Struttura per anziani "Casa Giardino" di via De Marchesetti	2,46 mln	2,46 mln	80%
Cittadella dello Sport a Barcola	4,71 mln	4,71 mln	80%
Nuovo impianto sportivo in via Frausin (ex Pavan)	4,03 mln	1,79 mln	80%
Rimozione delle barriere fisiche e cognitive del Museo Revoltella e Galleria d'Arte moderna	61,98 mln	48,77 mln	60%
Raff. dei Servizi sociali/prevenzione burn out tra operatori	500.000	500.000	80%
Sostegno alla genetorialità in situazioni di vulnerabilità	211.500	211.500	75%
Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici	441.085	441.085	40%
Rafforzamento dei servizi digitali tramite PagoPa	19,229 mln	19,229 mln	100%
Adesione alla Piattaforma digitale nazionale dati	203.435	203.435	75%
Servizi di facilitazione digitale	322.297	322.297	60%
Miglioramento dei Servizi digitali per il cittadino	516.323	516.323	60%
Porto Vecchio – Viale monumentale	19 mln	19 mln*	60%
Porto Vecchio – Parco lineare verde	23,1 mln	23,1 mln*	80%
Salone degli Incanti e Acquamario Marino – effic. energetico	210.000	210.000**	60%
Bonifiche amianto (scuola Venezian, De Tommasini, Levstik)	500.000	500.000**	60%
Scuola Stock – adeguamento antincendio	900.000	900.000**	80%
Scuola Dardi – manut. straord. e sostit. dei serramenti	210.000	210.000**	80%
Scuola Trubar – efficientamento energetico	210.000	210.000**	100%
Messa in sicurezza della Scarpata di Servola	522.054	500.00**	80%
Rimozione delle barriere architettoniche	210.000	210.000**	100%
Nuovo impianto fotov. sulla copertura del Palazzo dell'Anagrafe di passo Costanzi	210.000	210.000**	100%
TOTALE	172 MILIONI	144,7 MILIONI	

* PNC = Piano Nazionale Complementare ** P&M Opere = Piccole e medie opere

Fonte: Comune di Trieste

WITHUB

Con il contributo
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA
The Abdus Salam International Centre for Theoretical Physics
IAEA unesco
60 ICTP 1964–2024
comune di trieste
Maker Faire Trieste is independently organized and operated under license from Make: Community, LLC

Maker Faire® Trieste News

Community Organized

11ª edizione - Piazza dell'Unità d'Italia, Trieste

31 agosto (14^{00} - 20^{00}) e 1 settembre (10^{00} - 18^{00})

trieste.makerfaire.com

Una sorprendente domenica di invenzioni

Al Villaggio dei maker una giornata piena zeppa di nuove idee da sperimentare

Affrettatevi, oggi è l'ultimo giorno della Maker Faire Trieste! Dalle 10 del mattino alle 18 del pomeriggio il Villaggio dei maker è pronto a ospitarvi per un viaggio nel mondo della creatività e delle invenzioni che vi lascerà a bocca aperta.

Un'undicesima edizione col botto

Invenzioni mirabolanti, travestimenti incredibili che vi proietteranno in altri mondi, giochi che vi divertiranno e vi faranno riflettere, laboratori per scoprire il maker che c'è in voi, iniziative didattiche e di divulgazione. E ancora un ospite d'eccezione, altri premi per maker messi in palio da Arduino e, per chiudere in bellezza, un game-show interattivo offerto dal Comune. Insomma, un'ultima giornata imperdibile!

Alessandro Ranellucci e le novità dal mondo di Arduino

Esperto di innovazione e tecnologia, direttore prodotti di Arduino e curatore di Maker Faire Roma, Alessandro Ranellucci sarà l'ospite speciale di questa undicesima edizione della fiera dell'ingegno triestina. Considerato tra i padri della stampa 3D a livello mondiale, Ranellucci racconterà al pubblico la propria storia e illustrerà cosa bolle oggi in pentola nel fantastico mondo di Arduino.

La tecnologia a portata di tutti

Alla Maker Faire tutti sono i benvenuti: dagli smanettoni super esperti di circuiti elettronici, laser e stampa 3D a chi sta ancora imparando l'ABC della tecnologia. I primi potranno aggiornarsi sulle ultime novità tecnologiche parlando con i maker, i secondi potranno fare visita a uno dei punti di facilitazione digitale messi a disposizione dei cittadini dal Comune di Trieste per aiutarli a conoscere i servizi digitali offerti dalle pubbliche amministrazioni. E grazie a brevi interventi formativi si potrà anche imparare come difendersi dalla disinformazione e dalle insidie del web.



Un tuffo nella storia

Che Maker Faire sarebbe senza lo strepitoso stile di Guido e dei suoi soci appassionati di Steampunk, che mischiano passato e futuro tra uno sbuffo di vapore e il cigolio di un ingranaggio? E senza il prof Marco, che omaggia la storia con le sue riproduzioni di armi, costumi e giochi del periodo romano? Ancora, potrete tuffarvi nel passato ammirando le riproduzioni di antichi orologi dell'associazione Amici dell'orologeria pesarina, le radio antiche di Mirs, i videogiochi storici dei 12Bit.

Il game show della mente

Amano definirsi "Ludomastri", perché credono profondamente nel valore del gioco come strumento di crescita e formazione. Sarà affidato ai "ludomastri" Carlo Carzan e Sonia Scalco il gran finale della Maker Faire Trieste, uno spettacolo creativo-interattivo offerto dal Comune di Trieste e indirizzato a grandi e piccoli. Basato sul coinvolgimento attivo dei partecipanti, li inviterà a cimentarsi con giochi di vario genere, che potranno poi essere usati quotidianamente per allenare la mente.

INGRESSO GRATUITO

Programma in pillole

10^{15} e 15^{00}: Interventi formativi
sulla disinformazione e le inside del web

12^{00}: Special Guest maker: intervista ad Alessandro Ranellucci e consegna dei premi offerti da Arduino

13^{00}: Simposio e parata Steampunk

14^{45} e 15^{45}: Interludio e quiz con i temi musicali di videogames storici

16^{45}: Il game show della mente!
Spettacolo creativo-interattivo

17^{45}: Chiusura della Maker Faire
e saluti finali



Programma completo online su https://trieste.makerfaire.com/

Esperimenti, interviste, giochi

Un parco giochi per allenare fantasia e ingegno: è l'area del Science Picnic, che anche quest'anno ospita Hiška eksperimentov, ovvero "la piccola casa degli esperimenti" di Lubiana: qui troverete 40 diversi apparati scientifici autocostruiti, che potrete testare personalmente. Subito a fianco, lasciatevi conquistare da un assaggio di Immaginario scientifico, il nostro Science Center in trasferta dalla vicina sede di Porto Vecchio. Qui i gadget ve li potrete fabbricare da soli: provate a realizzare uno space invaders con le perline colorate o a creare con carta penna e ferro da stiro un sosia del robottino R2D2! Avete voglia di una pausa senza spegnere però il cervello? Potete avvicinarvi al palco e ascoltare le interviste ai maker curate dai ricercatori del gruppo Science Industries, e lasciare che i più piccoli si facciano ammaliare dalle storie che se ne escono dal furgone del Drago zio Giò, che al proprio interno è una piccola libreria per bimbi dagli 0 ai 6 anni. E per chi invece vuole ancora giocare ci sono una scacchiera in formato maxi, dove potrete testare le vostre abilità fisiche oltre che mentali, luminosi Tetris giganti che vi conquisteranno con i loro colori, flipper scintillanti che danno il loro meglio quando cala la luce del sole. Siete degli aficionados dei giochi triestini? Allo stand di White Cocal Press potrete giocare a "Tachite al tram" e puntare al titolo di "frenador dell'anno".



Sponsor
Fondazione Pietro Pittini
Rotary Trieste Alto Adriatico
Arduino
Partner tecnici
AcegasApsAmga
ICTP

avviso a pagamento

GLI SCORCI DEL PALAZZO

Il chiostrino

Il cortiletto interno di Rotonda Pancera dove si affacciano balaustre originali. All'interno di questo spazio verrà inserito l'ascensore



Il panorama

La torretta della Rotonda era utilizzata in origine per seguire le operazioni portuali e marittime. Sarà acquistabile dal proprietario del sottostante attico



Le cifre

Toro costruzioni, guidata da David Mazzucchi e Diego Pertoldi, investirà nel recupero della Rotonda, tra acquisto e cantiere circa 10 milioni di euro

Il restauro

Rotonda Pancera, l'idea della spa nel sotterraneo dei riti massonici

Una visita all'interno dell'edificio neoclassico che Toro costruzioni vuole recuperare entro il 2027

Massimo Greco

Insolito iniziare la visita di un edificio dalla cantina: ma quelle di Rotonda Pancera, sono cantine speciali, perchè un'insistita diceria sostiene che fossero sede di riunioni massoniche, quando a metà Ottocento la casa era abitata da Felice Machlig, affiliato a una loggia.

L'accompagnatore è Davide Mazzucchi, proprietario e "rigeneratore" dello stabile neoclassico con Toro costruzioni, e illumina per quanto possibile il buio dei 350 metri quadrati, in cui si estende il sotterraneo. Aveva visto sulle pareti simboli massonici e nel corso dei lavori di recupero si impegnerà a salvarli.

La stanza, che si presume ospitasse gli appuntamenti di loggia, è circolare, alle pareti alcune nicchie. Numerose stanze sono collegate tra loro, a terra detriti e si cammina su un terreno sconnesso. Prima dell'acquisto avvenuto nel settembre '23 dalla famiglia Marchesi Franchin, secondo Mazzucchi, era parecchio tempo che qualcuno non ci metteva piede.

L'imprenditore era intenzionato a farne un ristorante, poi ha cambiato idea e adesso propende per una "spa", dove la piscina idromassaggiante sorgerà proprio al centro della stanza a suo tempo dedita ai riti occulti. Da valutare se aprirla al pubblico o riservarla ai residenti.

Si torna al pianterreno, dove l'ingresso da via Venezian diventerà l'accesso principale a una ristrutturazione da 28 appartamenti e uno spazio-ufficio, che sarà pronta nel 2027. Una ventina di posti auto. Tra acquisto e cantiere un investimento da 10 milioni. Il permesso della Soprintendenza dovrebbe essere imminente per operare sulle facciate, mentre confronto aperto sugli interni.



Dall'ingresso si accede in un chiostrino interno, caratterizzato dalla presenza di ballatoi d'epoca, quindi del primo Ottocento. Sempre al pianterreno, tracce di abitazioni (chissà quali inquilini) arrangiate. Finalmente si sale arrampicando scale dove alle pareti si notano differenti strati di fresco, si può saltare il primo piano per approdare finalmente al secondo, quello più bello e più fotografato, dove comanda Giuseppe Lorenzo Gatteri insieme alla sua bottega, nella luminosa stanza circolare e in quella rettangolare adiacente. Mazzucchi non vorrebbe trasformarlo in alloggio, perchè oggettivamente difficile e improprio, mentre preferisce concepirlo come ufficio o spazio di rappresentanza.

Al terzo piano reminiscenze di alloggi con cucina e toilette, due bersagli per freccette alla parete. Interessante invece il quarto piano candidato ad attico, da dove si scende a osservare la cupola sotto la quale ci sono gli affreschi gatteriani dipinti sul soffitto del secondo. Le travi lignee sono recenti, rifatte dopo un incendio verificatosi anni fa. Un'ultima notevole sorpresa: la torretta, oggi le finestre sono accecate ma una volta servivano a osservare i movimenti marittimo-portuali. Chi compra l'attico, si piglia la torretta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'architetto, cui si deve anche il Carciotti, disegnò un piano orizzontale per l'edificio

Terreno difficile per ospitare il capolavoro di Matteo Pertsch

LE ORIGINI

A dire il vero non è scritto da alcuna parte che si debba a Matteo Pertsch, lo stesso di palazzo Carciotti, il progetto della Rotonda. Ma negli anni '70 lo studioso Wolfgang Bensch ne determinò la "paternità" attraverso documenti dell'Archivio di Stato, fissando tra il 1804 e il 1806 il periodo di costruzione.

Committente del fabbricato fu il commerciante e consigliere magistratuale Domenico Pancera. Altri illustri protagonisti del neoclassico triestino misero mano alla Rotonda, come Giovanni Battista de Puppi e Antonio Buttazzoni. Più tardo il contributo di Giovanni Battista Dreina.

Nel volume "Trieste. L'architettura neoclassica" (Comune 1988) sono gli stessi curatori della pubblicazione, Fulvio Caputo e Roberto Masiero, a redarre la scheda relativa alla Rotonda, considerata dagli studiosi «l'opera più eloquente» di Pertsch. Autore che fece un apprendistato assai formativo nella Milano di Piermarini e di Pollack, mentre da Pertsch prenderanno poi le mosse Domenico Corti, Giovanni Degasperi, Valentino Valle.

Neppure gli angusti e frammentati spazi a ridosso della Trieste medievale frenano l'impulso neoclassico di Pertsch. Che deve progettare e costruire «in un lotto a cuneo altimetricamente malagevole».

Sul disordine medievale un messaggio radicalmente diverso, a cominciare dalla creazione di un piano orizzontale sul quale edificare la Rotonda. Grandi massi alle fondamenta, pianoterra bugnato, sopra potrà esservi poggiato il «tempio». E non ci sarà più alcun cuneo, perchè la forma sarà circolare.

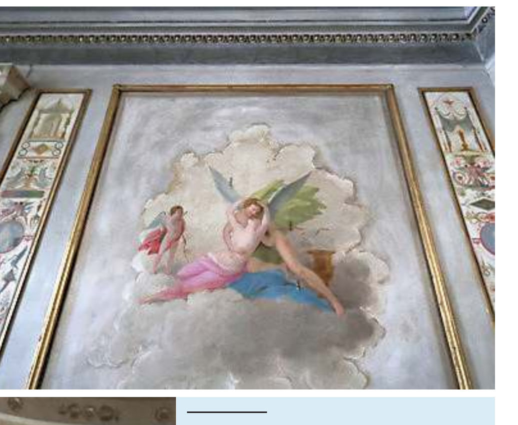
La Rotonda è interessante nel disegno architettonico e nella qualità edificatoria, ma lo è anche nel ricco impianto decorativo: le colonne esterne con capitello ionico, le statue esterne di Marte e Minerva realizzate nella bottega veneziana di Antonio Bosa, i fregi a bassorilievo con eventi tratti dalla Roma repubblicana (vedi Coriolano).

E all'interno gli affreschi nella sala circolare e in quella cosiddetta "pompeiana", desunti dall'iconografia classica, opera di Giuseppe Lorenzo Gatteri e dei suoi collaboratori.

Dunque, un impegnativo cantiere di recupero attende sugli esterni Fantastic Home (Francesca Devescovi, Lidia Zen. Rossella Gaio, Elisa Barberi). Architetto dell'operazione è Mauro Marco, con studio a Latisana. A seguire la cessione dello stabile era stato Roberto Pesavento, per Urban real estate. Toro costruzioni venne creata nel 2011 da David Mazzucchi e da Diego Pertoldi. —

MAGR







LA GALLERIA

Alla riscoperta di Gatteri

Le immagini di Andrea Lasorte documentano la visita a Rotonda Pancera. Sopra, la stanza nel sottosuolo dove probabilmente si tenevano gli incontri massonici. Nelle foto centrali gli affreschi di Gatteri e dei suoi collaboratori. In basso un esterno del cantiere.



IL GIALLO DI SAN GIOVANNI

Nessun morso sul corpo di Lilly Penelope ingaggia uno zoologo

I legali dei familiari reputano l'assenza di ferite «anomala vista la presenza in zona di animali selvatici»

Laura Tonero





Sopra la 63enne Liliana Resinovich fotografata dal marito, e accanto il presidente dell'associazione Penelope, l'avvocato Nicodemo Gentile

«Depositeremo a breve la perizia di uno zoologo che attesterà quanto sia anomalo il fatto che il corpo di Liliana Resinovich, quando è stato trovato, non presentava ferite da morsi di animali, visto che quell'area boschiva è popolata da cinghiali e piccoli roditori». Nicodemo Gentile, presidente dell'associazione Penelope e legale del fratello della 63enne, non molla. E dopo l'approfondimento tecnico chiesto e ottenuto dalla Procura sull'attività del telefono cellulare che aveva in dotazione la donna, ora depositando una consulenza che attesta la presenza e l'attività di piccoli e grandi selvatici intorno all'ex Opp, punta ad aprire un altro fronte.

«La figura che abbiamo consultato – spiega – ci dice che in quel posto è impossibile che il corpo abbi stazionato anche per pochi giorni senza poi riportare nemmeno il segno di un morso. Non c'era neppure traccia dell'impronta di un muso o del pelo di un animale sui sacchi neri: come è possibile?». A terra, in quella porzione di verde dove il 5 gennaio del 2022 era stato trovato il corpo di Liliana, i segnali di un frequente passaggio soprattutto di cinghiali è evidente. «Lo stiamo dicendo da sempre – così Gentile –: in un'indagine che è prettamente indiziaria, dare in appalto tutto alla medicina legale è stato un errore». Il legale valuta come «i risultati della prima consulenza medico legale non avevano consentito di fare chiarezza su molti punti, dalla data alla causa della morte, tant'è che si è dovuto riesumare la salma, e dopo tre anni siamo ancora nelle sabbie mobili. Questo non perché i professionisti non siano di primo ordine, anzi, ma perché a volte la scienza non offre risposte certe ma solo indizi». E se «la medicina legale non riesce a dare delle risposte – fa presente – serve mettere in campo la criminalistica, come normalmente avviene nelle vicende indiziarie».

Il punto è che il primo esame autoptico non aveva evidenziato l'azione di terzi. La nuova autopsia affidata all'antropologa forense Cristina Cattaneo basa parte del lavoro su una rilettura degli esisti degli esami eseguiti dopo il ritrovamento del cadavere. Sarà, ad esempio, importante sapere come Cattaneo interpreterà i segni trovati sul volto della donna. Nel merito, nella loro relazione medico legale Fulvio Costantinides e Fabio Cavalli scrivevano: «Ciò non permette di affermare che la donna sia stata picchiata, essendo lesività che può anche essere accidentale o legata all'asfissia».

«Il viso di Liliana parla – sottolinea invece Gentile –: noi abbiamo messo in campo dei medici legali che vengono utilizzati continuamente dai magistrati (Vittorio Fineschi, Stefano D'Errico e Mauro Bacci), la loro interpretazione di quelle lesività non può non essere tenuta in considerazione».

Il legale anticipa di aver chiesto alla Procura anche di acquisire le registrazioni di alcune interviste televisive rilasciate dal marito della 63enne, Sebastiano Visintin: «Talvolta fornisce versioni differenti rispetto a quanto dichiarato nelle sommarie informazioni. Con questo non vogliamo dire che lui sia implicato nella storia di Liliana, ma ci sono delle opacità che devono essere risolte».

I legali di Penelope hanno anche affidato a un consulente un'analisi tecnica sul nodo che chiudeva il cordino attorno al collo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Accoltellato in piazza Perugino Indagini su uno straniero

Gianpaolo Sarti



La pattuglia degli agenti di Polizia ieri in piazza Perugino FOTO SILVANO



La telecamera in via Conti SILVANO

C'è finalmente una certezza nel caso del ventisettenne tunisino accoltellato mercoledì in piazza Perugino: il giovane è stato colpito da uno straniero. Che, con molta probabilità, conosceva. Cosa ci facessero lì entrambi, alle dieci di sera e nel punto più defilato della piazza, quello in fondo e accanto all'aiuola affacciata al capolinea della 5, è materia investigativa. Così come il movente che ha innescato l'aggressione: quello della droga è solo una delle ipotesi possibili. Perché la causa potrebbe essere anche molto più banale: un semplice sgarro, un'offesa.

Di recente nelle zone vicine, come largo Barriera, piazza Garibaldi e piazza Goldoni, si sono già verificate brutali aggressioni e risse tra cittadini di origine straniera finite a coltellate e dovute a «futili motivi», come si dice in questi casi. Ed effettivamente fa impressione la facilità con cui spesso vengono usate le armi: il ventisettenne tunisino ha rischiato di morire dissanguato, visto che il fendente gli ha reciso l'arteria femorale. Ora è in miglioramento.

Sulla vicenda sta lavorando la Squadra mobile. Da quanto risulta l'unica telecamera pubblica presente nel perimetro di piazza Perugino, installata all'incrocio tra via Settefontane e via Conti, non avrebbe ripreso la scena. Non in modo sufficiente, almeno, per visualizzare il volto dell'aggressore e quindi per risalire alla sua identità. L'impianto è troppo lontano rispetto al punto in cui è avvenuto il fatto.

Curiosamente, dunque, piazza Perugino, una della parti più critiche della città – teatro di risse, violenze e luogo di incontro di spacciatori – non è munita di sistemi di video sorveglianza adeguati. La zona è praticamente scoperta. «È nostra intenzione rafforzare la presenza delle telecamere in quella piazza, l'attenzione è massima», assicura l'assessore alle Politiche della Sicurezza cittadina Caterina De Gavardo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMENICA / NEDELJA 01.09 19.00H NOVA GORICA
Partenza / Odhod SNG – Teatro Nazionale di Nova Gorica
Balletto Civile
GENTE LJUDJE
Performance urbana Urbani performans


invisiblecities.eu



VICOLO OSPEDALE MILITARE

Incendio al quinto piano

Principio di incendio ieri mattina al quinto piano di un edificio situato in vicolo Ospitale militare. I Vigili del fuoco sono riusciti a raggiungere il terrazzo dell'appartamento e hanno spento rapidamente il piccolo rogo evitando il propagarsi delle fiamme. Nessuna persona coinvolta.

INTERVENTO DELLA POLIZIA DI STATO

Picchia il padre in casa Arrestato un 42enne

La Polizia ha arrestato un quarantaduenne triestino per maltrattamenti contro un familiare e resistenza a pubblico ufficiale. Ora si trova in carcere.

Martedì sera una volante è intervenuta in viale Campi Elisi dove era stata segnalata una lite in un'abitazione. Si trattava di un figlio che stava picchiando il padre. L'uomo era stato ferito con forti pugni e sberle. Di mezzo, da quanto risulta, c'era anche l'alcol.

Il giovane triestino, per non far entrare in casa gli agenti, ha opposto resistenza e li ha aggrediti. La Polizia è poi riuscita a immobilizzarlo.

Non era la prima volta che l'uomo faceva del male al papà: nel luglio scorso il quarantaduenne aveva già ricevuto un avviso orale dal Questore proprio per questo motivo. —

G.S.

promosso da — con la co-organizzazione di — con il contributo di — con il patrocinio di — main partner

link media festival

dietro le quinte delle notizie

Trieste
6-8 settembre 2024

programma completo
www.linkfestival.it

supporter — partner — partner tecnici — per la parità di genere nel dibattito pubblico

L’undicesima edizione dell’iniziativa ospita 250 espositori
Invenzioni stravaganti, conferenze, workshop, laboratori didattici

Dal cane robot al laser l’ingegno e la creatività del villaggio Maker Faire conquistano piazza Unità









L’EVENTO

Francesca Schillaci

Inventori e artigiani, artisti e ingegneri, chi per professione chi per passione, fanno di piazza Unità d’Italia il villaggio dell’invenzione e della tecnologia in una due giorni di festa che coinvolge l’intera città. È iniziata ieri l’undicesima edizione di “Maker Faire Trieste”, l’evento di fine estate che racconta le migliori invenzioni elettroniche, tra creatività e tecnologia, ricerca e arte. Un intero villaggio fatto di 250 espositori provenienti da tutta la regione, Italia, Slovenia, Croazia e Germania. Un grande capannone accoglie ancora oggi le invenzioni più stravaganti, con conferenze sulla tecnologia avanzata, workshop, laboratori didattici e esperienze dirette per adulti, giovani e bambini.

Ad accompagnare il fermento per questa edizione è anche il sessantesimo anniversario del Centro internazionale di Fisica Teorica di Trieste, che all’interno della fiera quest’anno incorpora il Science Picnic, dedicato alla scienza interattiva dove è possibile incontrare ricercatori, conoscere esperimenti e assistere a spettacoli.

È possibile conoscere sperimentatori più avanguardistici come pure i nostalgici. L’amore per il passato, ad esempio, si fonde con il presente nelle invenzioni di Gabriele La Terra Maggiore, triestino di 23 anni che lavora nell’ambito elettronico biomedico e per passione crea orologi a led rifacendosi al design dei primi orologi degli anni Settanta. «È una passione che nasce da mio nonno che ripara Juke box – spiega – e da mio padre che è appassionato di orologi. Ho unito l’elettronica all’orologeria per avere gli stessi orologi di una volta, ad oggi inesistenti. Nessuno li produce più, così me li sono costruiti da solo».

A fondere la passione con l’utilità è invece il friulano Massimo Cappello. Si fa chiamare Laser Brewer per la sua capacità di creare laser artigianali nel garage di casa. «Siamo in dieci in tutto il mondo a occuparci della creazione di laser fatti in casa – sottolinea – la sfida è costruirlo pezzo dopo pezzo. È necessario spaziare dalla meccanica all’ottica per creare un elemento sempre più presente nelle nostre vite, perché il laser serve in tutto, da internet ai codici a barre, fino alle microsaldature».

Camminando all’interno del villaggio ci si imbatte in personaggi di Star Wars, oppure in una scacchiera gigante che muove gli scacchi solo abbracciandoli.

Fili elettrici, brevetti per la casa e il giardinaggio, un cane robot che vaga tra le casette, sono solo alcune delle invenzioni in vetrina alla fiera che catapulta chiunque in una dimensione fantascientifica. E c’è chi ha creato un museo per accogliere questa dimensione: Mirs, il museo interattivo della radio e della società di Pasiano di Pordenone, promosso da Giuseppe Menegoz e Sebastiano Saccani. «Apriremo le porte a fine anno – raccontano – qui presentiamo una piccola parte della collezione di radio dagli anni Venti fino ad oggi, tutte donazioni fatte al Comune di Pasiano». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA CURIOSITÀ

Stampe 3d e materiali di riciclo

Personaggi famosi come Harry Potter o protagonisti della Marvel si uniscono alla magia del movimento creata da un tentativo di moto perpetuo. È lo stand di Pierfrancesco Panunzi di Roma che con l’utilizzo di oggetti creati con stampa 3d e materiali di riciclo come stecchi del gelato, cartoncini e fili di ferro realizza dei veri e propri contesti “sociali e filosofici” dove l’elettronica si fonde all’informatica. L’obiettivo è creare la magia, o far credere che esista mostrando il movimento perpetuo. «Ci metto dentro un po’ di filosofia – spiega Panunzi – e parto dal concetto che se una volta si faceva la guerra per un pezzo di pane, oggi il pane si butta via. Quindi se trovassimo il modo di creare energia infinita a costo zero, forse non si farebbero più le guerre». Un motorino che fa girare un magnete è il meccanismo nascosto che crea il contesto di una famiglia felice in un movimento armonioso, con la scritta sottostante “In questo parco giochi ci sono due genitori felici con quattro figli e la loro nonna novantenne. State guardando la famiglia perfetta, ovvero una magia”. —

F.S.

FOTOSERVIZIO DI FRANCESCO BRUNI





L'INIZIATIVA DI BIOEST







Alcune immagini dell'edizione di R-Invasati che ieri ha animato il giardino de Tommasini, con scambi di piante e attrezzi. FOTO FRANCESCO BRUNI

Bonsai e semenze esposti a R-Invasati

L'appuntamento ieri ha animato i viali del Giardino pubblico Le aree verdi del de Tommasini in seria difficoltà per il caldo

Francesca Schillaci

Il caldo feroce continua a imporre limiti, sia alla natura che all'uomo. Non mancano però le soluzioni per gli amanti dell'aria aperta che cercano riparo all'ombra del Giardino pubblico de Tommasini, luogo per eccellenza di incontro per persone di qualunque età. Gli anziani si riparano sulle panchine sotto gli alberi che, in tutta la loro maestosità, cercano di rispondere alla siccità di quest'estate perdendo anticipatamente le foglie. Sui vialetti e sul prato, infatti, il verde dell'erba è ricoperto da fogliame secco e laddove le foglie non arrivano, il terreno è arido e privo di erba. Molti i cespugli ormai morti, arsi dal sole.

I bambini, accompagnati dai genitori o dai nonni, si dilettano nell'area giochi: sulla "nave dei pirati" i più grandi, sulle altalene e sugli scivoli i più piccoli. I cespugli diramati diventano in estate un'ulteriore possibilità di gioco per chi ama crearsi una casetta, o giocare a nascondino. I più audaci invece si sfidano in gare di ping pong, dove giovani e meno giovani si uniscono in squadre, riparati dall'ombra dei grandi alberi.

In questo contesto si è tenuto ieri l'incontro di "R-Invasati, tutti pazzi per le piante", che da tutta l'estate, come ogni anno, offre la possibilità di esplorare i giardini e i parchi di Trieste, proponendo uno scambio di piante, materiale da giardinaggio e semenze tra coltivatori e appassionati della botanica. Affiancando l'amore per le piante a eventi per bambini come la lettura di poesie sull'acqua a cura del Cif.

L'iniziativa è curata dall'associazione culturale Bioest, da anni impegnata a tramandare l'amore per il verde, accogliendo tutte le persone che scelgono di proporre coltivazioni del proprio orto, del proprio giardino o anche delle proprie piante d'appartamento. Causa il caldo torrido, l'appuntamento di ieri ha visto coinvolti soltanto cinque appassionati, che però hanno contribuito a mantenere salda la tradizione di "R-Invasati", proponendo varie specie di piante, dalle grasse fino ai bonsai, dalla creazione di manufatti in paglia a forma di granchio e murena da apporre nei giardini o sui balconi, fino alla condivisione di spezie essiccate per la cucina.

Tra i protagonisti dell'evento di ieri anche i piccoli alberi di ginko, acero giapponese, quercia e pino rosso in versione bonsai. Giovanni Coslovich, residente a Borgo San Sergio, è il custode di queste piccole creazioni: «A causa del caldo – riferisce – ho avuto problemi anch'io con i miei bonsai. Molti appassionati per lo stesso motivo non hanno potuto essere qui: la gestione delle loro piante è stata limitata dai danni creati dalle temperature troppo elevate».

Invasati è un evento che vede coinvolti molti coltivatori nel flowercrossig e nello scambio di materiali per il giardinaggio, un reale momento anche di apprendimento per chi desidera avvicinarsi a questa realtà.

«Ci sono persone che coltivano in casa piccole piante anche di pregio – spiega Tiziana Cimolino, presidente di Bioest – chiunque può fare parte di questo gruppo. Non c'è mercato, ma solo offerta libera per mantenere saldo il concetto di Invasati, che nasce per promuovere l'amore per le piante». Una tradizione iniziata anni fa nell'Orto botanico e poi, dopo il Covid, trasformata in un evento itinerante nei parchi cittadini. —

RIPRODUZIONE RISERVATA

LIBRI PER L'INFANZIA AL GENERALI CONVENTION CENTER

La triestina Lippolis nell'esecutivo di Ibby Oggi ultima giornata

Ultimo giorno oggi al Generali Convention Center del 39° congresso di Ibby-International board on books for young people. Ieri l'assemblea generale ha eletto il nuovo comitato esecutivo che guiderà l'associazione per i prossimi due anni, fino al congresso di Ottawa, in programma dal 6 al 9 agosto 2026. Tra i dieci componenti c'è anche la triestina Elisabetta Lippolis, attuale vice presidente di Ibby Italia e coordinatrice del comitato organizzatore del congresso in corso. Lippolis, laureata in Traduzione all'Università di Trieste e specializzata in letteratura per l'infanzia all'Università di Padova, promuove la lettura in progetti di sostegno ai genitori e di educazione alla lettura nelle scuole e in alcuni centri. Collabora con il Centro per la salute del bambino e con l'Università di Trieste per il corso di laurea in infermieristica pediatrica. Tra i suoi impegni anche quello di promuovere tra gli adulti che si trovano in situazioni difficili la lettura di libri illustrati multilingue e di silent books.

La nuova presidente di Ibby è la pachistana Basarat Midat Kazim.

Tra gli appuntamenti di ieri, anche la cerimonia di consegna degli Hans Christian Andersen Awards, il più importante riconoscimento internazionale per autori e illustratori di libri per l'infanzia: Heinz Janisch è stato il vincitore del premio riservato agli autori, mentre Sydney Smith di quello riservato agli illustratori.

Questa edizione del congresso – che si tiene ogni due anni e la cui organizzazione viene di volta in volta affidata a uno dei Paesi membri – sono iscritti 630 delegati e delegate provenienti da 65 Paesi.

L'evento, che dallo scorso venerdì anima il Generali Convention Center, è realizzato grazie al supporto del Centro per il libro e la lettura del ministero della Cultura, della Regione e del Comune di Trieste.

Il programma completo anche dell'ultima giornata del congresso è disponibile all'indirizzo www.ibbycongress2024.org. —

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.
infostriscia

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350
orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato
COMPRO ORO e ARGENTERIA
ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:
GIOIELLI
DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI O PIETRE PREZIOSE, ORECCHINI, PUNTI LUCE...
BRILLANTI
DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO
OROLOGI
SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO, anche guasti per ricambi (NO QUARZO)
COLLEZIONISMO
MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI, DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE, OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)
BIGIOTTERIA
VECCHIA / USATA, BELLA E BRUTTA PURCHÈ IN UNA CERTA QUANTITÀ... COMPRESE COLLANE CON PIETRE, BRACCIALI E ANELLI IN ARGENTO...
RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO

Giulio Pellicceria artigianale
Dai nuova vita alla tua pelliccia la renderemo moderna
Saremo presenti a Trieste
DAL 2 AL 7 SETTEMBRE COMPRESO
Via Ginnastica, 21/B - Trieste
370 322 9722

Sulle Rive la barca dell'organizzazione per sei giorni di eventi sul mare promossi con l'Area marina protetta di Miramare, tra letture e giochi

Dalla mostra sugli squali ai consigli per la tavola Il Wwf sbarca a Trieste per la Blue Panda Week

L'INIZIATIVA

Martina Seleni

Lo squalo è pericolo per l'essere umano, o piuttosto è vero il contrario? Cosa possiamo fare per ridurre l'inquinamento da plastica in mare? E ancora: come rendere più sostenibile il nostro consumo di pesce? Sono domande che troveranno risposta durante la Blue Panda Week, settimana di eventi organizzata da Wwf e Area Marina Protetta di Miramare per sensibilizzare i cittadini sulla salvaguardia del mare. «Ieri mattina - spiega Giulia Prato, responsabile mare di Wwf Italia - Blue Panda, la barca ambasciatrice del Wwf nel Mediterraneo, è approdata al Molo Audace. L'imbarcazione, attrezzata per la ricerca scientifica e impegnata in attività di comunicazione, è in viaggio da aprile e si è già fermata in Francia, Grecia e Turchia. Trieste - spiega - sarà l'unica tappa italiana, prima della ripartenza per Croazia e Albania. Fino al 5 settembre sarà possibile visitarla, sia al mattino che al pomeriggio, prenotando una visita guidata».



Tanti curiosi ieri mattina sulle Rive davanti alla Barca del Wwf SILVANO

Sempre a bordo della Blue Panda, ieri sera si è svolto un curioso incontro dedicato agli squali nell'alto Adriatico. «Qui in Italia – conferma Giulia Prato – le nostre attività di informazione si focalizzeranno sugli squali, una specie a rischio estinzione. Il maggior pericolo che corrono è legato alle attività di pesca. Infatti, pur non essendo l'obiettivo dei pescatori, spesso vengono catturati accidentalmente durante la pesca del pesce spada o del tonno. Se appartengono a specie protette vengono ributtati a mare, altrimenti vengono venduti, anche se hanno un valore di mercato molto basso. E questo non va bene, perché gli squali sono fondamentali per l'ecosistema marino: i grandi predatori hanno un ruolo di controllo sulla rete alimentare marina, mentre quelli più piccoli trasportano nutrienti e hanno un ruolo nella crescita del fitoplancton, che produce l'ossigeno che noi respiriamo. Anche l'abitudine di mangiare squaletti di fondo, come i gattucci e i palombi, andrebbe cambiata».

Per correggere l'erronea percezione che abbiamo degli squali, in Sala Xenia è stata allestita una mostra, realizzata nell'ambito del progetto Life European sharks, con tante illustrazioni e curiosità. E poi ci saranno molti, moltissimi eventi: conferenze, giochi, proiezioni, letture, pulizia dei fondali e attività di sea-watching che si svolgeranno a bordo della Blue Panda, in Sala Xenia oppure al Biodiversitario marino di viale Miramare.

Tra le tante chicche è previsto anche uno show cooking a cura della chef Antonia Klugmann, dedicato al food sostenibile con una proposta sul granchio blu. «L'arrivo della Blue Panda a Trieste – sottolinea il direttore dell'Area Marina Protetta di Miramare Maurizio Spoto – è per noi un'occasione straordinaria. Nella nostra città risiedono numerose istituzioni scientifiche che studiano l'habitat marino, e la nostra presenza ha permesso negli anni di costruire una generazione consapevole. Ma il momento è cruciale, date le minacce che incombono sul nostro Adriatico, e occorre rafforzare questa rete di alleanze rendendo la difesa degli ecosistemi marini una consuetudine, a tutti i livelli». Per il calendario degli eventi e prenotazioni rivolgersi all'Infopoint Wwf davanti al Molo Audace o inviare una e-mail a info@ampmiramare.it.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERAZIONE



La balena a San Rocco LASORTE

La carcassa della balena sarà rimossa dalla diga

La balena di tredici metri che si era arenata sotto i pontili di Porto San Rocco a Muggia, la cui carcassa al momento è stata fissata alla diga di protezione, dovrebbe essere rimossa domani.

Il Comune di Muggia, come conferma la Capitaneria di Porto di Trieste, è in contatto con una ditta specializzata che si occuperà del trasporto del cetaceo al largo con l'utilizzo di rimorchiatori.

Nel frattempo non vige più il divieto di balneazione nell'area.—

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'EVENTO POPOLARE CARSICO







Nelle foto in alto una serie di immagini scattate durante la "Karjola Challenge", svoltasi ieri a Monrupino, dove ha dominato la fantasia. Tra le pensate più curiose, la "carriola vasca" sufficiente per accogliere almeno quattro ospiti e la carriola dedicata al film intitolato "Up", ma anche quelle condotte da partecipanti in camice bianco. Si sono sfidati sotto gli occhi divertiti del folto pubblico FOTOSERVIZIO DI MASSIMO SILVANO

Protagonista la carriola Una festa per Monrupino

Un successo la manifestazione sorta nel 2008, che ha visto 22 "mezzi" in gara
Caricature degne di un Carnevale estivo con le pensate e le forme più curiose

Ugo Salvini / MONRUPINO

Da semplice strumento di lavoro a fonte inesauribile di trasformazioni, invenzioni, caricature. Ancora una volta la carriola è stata la protagonista di una straordinarie festa di colori e fantasia, di voglia di divertirsi e di condividere sorrisi ed entusiasmo.

L'edizione 2024 della "Karjola Challenge", competizione proposta per la prima volta nel 2008, che ieri pomeriggio si è svolta nella piazza di Monrupino e che si articola in due gare, una di velocità e l'altra di bellezza, si è confermata un'occasione per assicurare a tutti i partecipanti e agli spettatori un pomeriggio di puro divertimento. E a conferma della crescita di popolarità di questa manifestazione vanno registrate, nonostante il gran caldo che ha attanagliato lo spazio del centro del Comune carsico, teatro delle evoluzioni dei concorrenti, le numerose presenze da oltre confine e l'impegno di quanti sono riusciti ad arricchire vecchie e in qualche caso sgangherate carriole, in caricature degne del più bel Carnevale estivo, in impensabili strumenti per correre sull'erba, in mini carrozzine per far gioire bambini e ragazzi saliti a bordo. Il torrido caldo di questo agosto 2024 ha anzi ulteriormente scatenato l'inventiva dei partecipanti, molti dei quali hanno colto l'occasione per abbondanti spruzzate d'acqua. Immancabile la "carriola vasca" sufficiente per accogliere almeno quattro ospiti, con tanto di bicchiere di birra in mano. Riuscita anche la carriola dedicata al film intitolato "Up", con tanto di casetta sospesa a una nuvola di palloncini colorati, allestita dal gruppo di Santa Croce dei ragazzi "Greš gor". Di grande simpatia le giovanissime artefici della carriola intitolata "Tanto Guida Petra", di cui è appunto responsabile Petra: «Anche se va male - hanno spiegato le sue compagne, prendendola in giro - la colpa è sua». Organizzata dalla sezione giovanile del circolo culturale "Kraški Dom", in particolare da Renée Starich e Veronica Suber, sotto il patrocinio del Comune di Monrupino, la "Karjola Challenge" sta oramai diventando un punto fermo del calendario degli eventi che si svolgono nell'arco dell'anno sull'altipiano carsico. «È questo un momento di grande festa per tutti - conferma Omar Marucelli, assessore comunale e speaker ufficiale della manifestazione - perché la "Karjola Challenge" unisce, fa divertire tutti, è un elemento di socializzazione in un contesto di divertimento globale». «Perciò - aggiunge - la giunta è molto disponibile nell'aiutare l'organizzazione di appuntamenti popolari di questo tipo». Altrettanto soddisfatta anche la sindaca, Tanja Kosmina: «La Karjola Challenge - ribadisce - è uno dei momenti di grande festa per tutti, che si inserisce nell'ambito di tutti gli eventi che organizziamo o aiutiamo a organizzate nel corso dell'anno nel nostro territorio». «Anche quest'anno - aggiunge - la manifestazione è riuscita, con ben 22 carriole in competizione fra loro, anche perché riesce a coinvolgere persone di tutte le età. L'impronta transfrontaliera, portata dalla presenza di ospiti sloveni - continua la sindaca - è poi per noi motivo di orgoglio. Siamo pronti a contribuire all'organizzazione del Karjola Challenge anche nei prossimi anni». I vincitori: per la "Velocita", primo Space taxi, secondo Modo dodo e terzo Trije prasicki. Per la "Bellezza", Gre-gor, Karjola ape čebela e Ki sta mejo de miguel? —

MUGGIA

Noleggio di auto e di natanti Bando online

Dopo l'annuncio dei giorni scorsi, è online il bando di concorso pubblico per l'assegnazione di autorizzazioni per l'attività di noleggio con conducente per due autoveicoli e quattro natanti a Muggia. La scadenza è fissata al 30 settembre. Tra i requisiti necessari serve possedere idonea patente di guida (patente B) e il certificato di abilitazione professionale (C.A.P.) previsti dal vigente Codice della Strada per autovetture o essere in possesso dei titoli previsti e obbligatori per la guida dei natanti, quale patente nautica da diporto, titoli professionali di navigazione, sempre secondo la vigente normativa per natanti. Serve anche essere proprietario o avere la disponibilità in leasing del veicolo (autoveicolo o natante) idoneo all'esercizio del servizio N.C.C.

Iniziativa correlata al raddoppio della galleria

Centralina per lo smog acquistata da un comitato

IL CASO

Luigi Putignano / MUGGIA

Il comitato civico Gruppo alternative galleria (Gag) dallo scorso 8 agosto si è dotato di una centralina di rilevazione dello smog, collegata alla rete internazionale Luftdaten.

«Luftdaten – ha spiegato uno dei portavoce di Gag, Piero Metullio – è un sistema in cui le rilevazioni della qualità dell'aria sono fatte su istanza di cittadini e supportate da una rete scientifica».



Centralina anti-smog

Metullio ha evidenziato che «l'inquinamento è un tema centrale per la questione raddoppio della galleria e ora il comitato dispone di rilevazioni sulla quantità di micro particelle inquinanti Pm 10 e Pm 2,5 all'ingresso della galleria Nazario Sauro. Il Comune invece ne è privo». La strumentazione è stata posizionata sulla facciata di un edificio posto nei pressi dell'ingresso Nord dell'infrastruttura.

Intervenuta anche Legambiente Muggia: «A Muggia non c'è alcuna centralina dell'Arpa per il rilevamento dell'inquinamento. Proprio per sopperire a questa mancanza, si stanno diffondendo iniziative per il controllo in particolare delle polveri sottili, direttamente da parte degli stessi cittadini. Queste iniziative vengono chiamate Citizen Science e sono definite come «un'attività scientifica condotta da membri del pubblico indistinto in collaborazione con scienziati o sotto la direzione di scienziati professionisti e istituzioni scientifiche». Quindi anche alcuni cittadini di Muggia partecipano a questa attività con il posizionamento di una centralina nella facciata della casa all'uscita dalla galleria, per verificare la qualità dell'aria in quella zona, anche in vista del previsto raddoppio della galleria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVI BANCHETTI L'8, IL 16 E IL 17 SETTEMBRE

La tutela di Punta Olmi raccoglie mille firme

MUGGIA

La petizione dal comitato "Proteggiamo Punta Olmi" per l'istituzione di un parco comunale o di un biotopo nell'area naturalistica, in cinque giorni di raccolta, ha superato le 1000 firme. «È chiaro ormai che la volontà di gran parte dei cittadini muggesani è che Punta Olmi e il Bosco dell'Arciduca vengano protetti. La raccolta va avanti», hanno spiegato Liam McCourt e Valentina Delben, portavoci del comitato. «L'obiettivo è dare al maggior numero di cittadini la possibilità di esprimersi e portare le nostre istanze dalle istituzioni. Ci saranno altre date». Le prossime date sono la mattina dell'8 settembre in piazza della Repubblica, il pomeriggio del 16 settembre in via D'Annunzio e il giorno dopo nello spiazzo esterno della scuola Zamola a Zindis. —

L.P.

L'INIZIATIVA DI RICORDO NELL'AMBITO DELLA BARCOLANA

Al via la prima edizione del premio fotografico dedicato alla memoria di Paolo Giovannini

Con una foto della regata Barcolana scattata dall'alto nel 2019 selezionata dalla Cnn come uno dei migliori scatti dell'anno nel mondo dello sport, contribuì a rendere celebre la Barcolana, la regata più partecipata al mondo. Oggi è la Barcolana, insieme con un gruppo di amici e colleghi, a rendergli omaggio e a ricordarne la figura e la professionalità con un concorso fotografico che si intreccia con le iniziative legata alla Barcolana, appunto. Paolo Giovannini, fotografo di talento e di passione, aveva 52 anni quando è morto, il 23 dicembre 2023, a conclusione di una lunga sofferenza dovuta a un problema cardiopatico.

Fotoreporter noto anche a livello internazionale, specializzato nel settore sportivo, Giovannini si era speso molto per i giovani. E' per questo che la prima edizione del "Premio fotografico Paolo Giovannini", organizzato dalla



Associazione Amici di Paolo, è destinata ai giovani, nel tentativo di avvicinarli alla difficile e dura ma sicuramente appassionante e adrenalinica professione del fotografo.

Il concorso è aperto ai giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni, residenti in Friuli Venezia Giulia, i quali dovranno caricare su una specifica piattaforma entro il 30 settembre una fotografia che abbia per tema lo sport. Le foto saranno poi giudicate da una giuria composta da 7 tra fotografi, esperti e giornalisti e il nome del vincitore sarà svelato nel corso di una manifestazione nell'ambito di Barcolana 2024.

In palio ci sono un accredito per fotografare l'edizione 56 della Barcolana (il 13 ottobre) e un posto in gommone per seguire dal vivo la regata insieme con fotografi professionisti; e uno stage della durata di tre mesi, regolarmente retribuito, presso l'agenzia di comunicazione Wordpower srl, con la quale Paolo Giovannini collaborava stabilmente, e dove potrà apprendere la professione del fotografo sportivo.

Giovannini nella sua lunga carriera ha lavorato principalmente per il quotidiano di lingua slovena pubblicato a Trieste Primorski dnevnik, ma anche con l'agenzia Associated Press, con Il Piccolo e con la redazione giornalistica del Consiglio regionale Acon. Nel 2001, aveva fondato un quotidiano sportivo, Citysport, assieme ad altri colleghi.

Il bando prevede tra l'altro che inviando la foto automaticamente si accettino anche le condizioni del regolamento del Premio Quindi se la documentazione personale presentata è incompleta o non conforme la candidatura non sarà ritenuta valida. La foto con la quale si partecipa dovrà essere inedita e non dovrà essere copiata nemmeno parzialmente. Ne discende che il candidato afferma di avere la totale paternità e disponibilità della foto stessa, incluso il diritto alla sua pubblicazione.

Il candidato manleva l'organizzazione da qualsiasi eventuale pretesa che dovesse essere avanzata da terzi a qualunque titolo in relazione alla foto.

La giuria è composta da 7 membri: Francesco Bruni, Francesca Capodanno, Sanela Coralic, Francesco De Filippo, Mitja Gialuz, Nicolò Giraldi, Andrea Lasorte.

LE LETTERE

Storia

Celebrare De Gasperi è sacrosanto

Come ex democristiano "moroteo", intervengo anch'io sul ricordo di De Gasperi, dopo Avvenire, Famiglia Cristiana, gli ex colleghi consiglieri Silvano Magnelli e Bruno Marini, con la presente riflessione. Non intendo obiettare sui loro contenuti, li rispetto. Qual è il motivo per cui è sacrosanto celebrare De Gasperi? C'è una sola risposta possibile: aver vinto contro il Pci nelle decisive elezioni del 18 aprile 1948 salvando così l'Italia e cacciando i comunisti all'opposizione. Ma quel 18 aprile 1948 la Dc, guidata da De Gasperi, trionfò sfiorando da sola addirittura il 50%. È grazie a quella vittoria che poi fu possibile a De Gasperi ricostruire un Paese devastato dalla guerra. Il capolavoro storico di De Gasperi sta dunque in quella data: il 18 aprile 1948. Ma provate a trovarla nelle pagine di Famiglia cristiana è firmato da Andrea Riccardi, storico e capo della Comunità di S. Egidio. Il settimanale ricorda l'opposizione di De Gasperi al fascismo e dedica un articolo alla persecuzione del regime mussoliniano. Quando De Gasperi rappresentò l'Italia alla Conferenza mondiale tenutasi a Parigi del 1946, dove l'Italia si presentava in ginocchio, straordinarie ed esemplari le sue parole di uomo perseguitato e incarcerato dal regime fascista, senza alcuna responsabilità quindi per quanto era successo. Con umiltà e grandezza d'anima disse: «Prendo la parola in questo consesso mondiale e sento che tutto, tranne la vostra personale cortesia, è contro di me».

Salvatore Porro
ora Fratelli d'Italia

Viaggiare

Treni da e per Trieste quante incongruenze

Leggo sul Piccolo del 27 agosto l'articolo sul treno Trieste Fiume, che terminerà il servizio a fine settembre: mi auguro che la percorrenza sia rinnovata l'anno prossimo, magari con un orario leggermente rivisto e che possa consentire comunque una piacevole gita di giornata. Certo non è stato un boom per vari motivi (si arriva prima in auto), ma per chi si muove coi mezzi pubblici può essere una buona opportunità; condivido soprattutto il fatto che il servizio non è stato molto pubblicizzato: magari qualche avviso sui monitor delle stazioni o pubblicità sulla stampa sarebbero stati utili a promuoverlo, a ricordare che c'è. Ma prima di tutto è il menù a tendina del sito Trenitalia a essere inadeguato: gli orari non compaiono nella ricerca. Si obietterà che il servizio è fornito da un altro gestore, ma anche le corse Udine Cividale lo sono e gli orari sono consultabili. Stesso problema per il Trieste Vienna delle 12, 52 gestito dalle ferrovie austriache: sul sito di Trenitalia non compare, al contrario del tragitto che parte da Trieste col regionale via Udine; si potrebbero inserire gli orari con una nota che rimandi al sito ÖBB Italia dove sono acquistabili i biglietti. Dulcis in fundo, il relativamente recente inserimento di Trieste molo bersaglieri tra le destinazioni e il mantenimento della stazione di Santa Croce di Trieste, chiusa da decenni. Ho provato a contattare Trenitalia per segnalare l'incongruenza ma è impossibile, non esistono numeri o operatori con cui parlare né mail a cui inoltrare segnalazioni, tranne quella dei reclami: ho provato a scrivere e mi è stato risposto che non avendo acquistato un biglietto per Santa Croce non potevo sporgere reclamo. Spero che la società aggiorni quanto prima il sito sia per le stazioni di arrivo/partenza da Trieste che per quelle all'estero da qui raggiungibili, aggiungendo opportune specifiche.

Mauro Vivian

Grignano

Se il porticciolo diventa un parcheggio

Con molta probabilità nel prossimo mese di ottobre inizieranno, nel porticciolo di Grignano, i lavori per costruire un ascensore panoramico che consentirebbe l'accesso al Parco museale di Miramare; contestualmente verranno realizzati dei nuovi sottoservizi, il rifacimento della pavimentazione e nuovi parcheggi per i bus turistici.

Detto in questi termini sarebbe tutto molto bello, perché si darebbe una "pennellata" di pulizia e di riorganizzazione degli spazi urbani ad un porticciolo che è in assoluto, uno dei posti più belli del golfo. Ma le cose non stanno proprio in questi termini, perché certe decisioni devono essere prese tenendo anche conto delle ricadute che inevitabilmente ci saranno a carico delle Società sportive e delle altre realtà che lavorano nella darsena (Società Nautica Grignano, Società Velica di Barcola e Grignano, Circolo velico Sirena, pontile Ostuni, Cooperative di pescatori, Miticoltori ed Area Marina Protetta) che con finalità diverse operano nell'area in virtù di concessioni demaniali. In altri termini si parla di posti di lavoro, di attività sportive (FIV e FIPSAS) con finalità anche sociali ed inclusive e di realtà di alto valore scientifico e didattico.

La vita ed il lavoro di queste Associazioni e Cooperative verrebbero completamente compromesse da un progetto di risanamento che, per quel poco che si è visto e letto, non tiene in alcun modo conto delle loro esigenze minime per poter lavorare. Si parla di togliere posti auto, di ridurre drasticamente le aree date in concessione per il solo scopo di edificare un ascensore che nulla porterebbe a vantaggio del parco monumentale dal momento che l'accesso, anche ai diversamente abili, viene già garantito dall'ingresso principale del Castello di Miramare; peraltro l'ascensore non può essere presentato come soluzione risolutiva dal momento che, raggiunta la sommità, il percorso nei viali risulta essere. scalinato o in ripida pendenza. Il porticciolo diventerebbe un enorme parcheggio di bus turistici con conseguente inquinamento da gas di scarico, rumori ed inevitabilmente sporcizia.

La Direzione Infrastruttura e territorio regionale, che ha competenza sui lavori, non si è mai confrontata con le Società sportive né con le altre realtà scientifiche e lavorative sopra citate; loro procedono con un autoritarismo che non ammette deroghe o confronto, negandosi ad ogni richiesta di incontro. Che si limitino a risanare la pavimentazione, a bonificare e mantenere pulita tutta l'area verde a monte, ma che non stravolgano con progetti insensati uno degli angoli più belli del golfo.

Raffaele Scoppa

Ovovia / 1

Abbatteranno quell'impianto

In aggiunta alla lettera del signor Maurizio Sinigoi apparsa sul Piccolo il 29 agosto scorso, vorrei fare una considerazione: è probabile che dopo qualche anno di inutilizzo, l'impianto della cosiddetta ovovia venga abbattuto accompagnato da suon di fischietti, fuochi d'artificio e altre amenità, come già visto.

Patrizia Biasini

GLI AUGURI DI OGGI



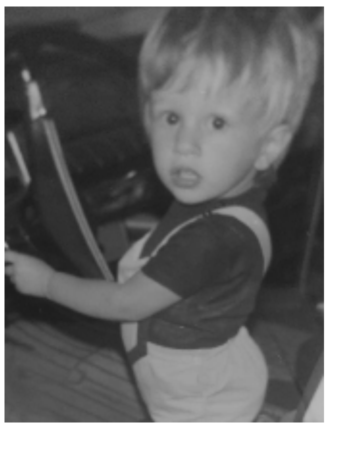
DENISE E PINO
Felici, festeggiano il loro 40.mo anniversario di nozze. Da mamma con Igor, Desiree e Tano infinite congratulazioni



FRANCO E LAURA
50 anni insieme. Auguri da Claudia e tutti amici e familiari



ILEANA
E anche i 65 xe rivai...Tantissimi auguri da Lucio, Chicca e tutti quelli che ti vogliono bene



FABIO
Tanti auguri per i tuoi 50 anni da tua moglie Barbara, le tue figlie Veronica e Vittoria e tua mamma Anna

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 31/8/2024

Ruota					
BARI	88	20	52	44	64
CAGLIARI	28	21	22	61	10
FIRENZE	46	36	17	49	28
GENOVA	53	69	68	1	43
MILANO	79	3	19	83	55
NAPOLI	2	81	65	43	79
PALERMO	52	1	74	51	80
ROMA	63	41	15	73	40
TORINO	84	56	66	87	19
VENEZIA	19	20	89	34	24
NAZIONALE	23	25	39	46	53

10eLotto — COMBINAZIONE VINCENTE

1	2	3	19	20
21	22	28	36	41
46	52	53	56	63
69	79	81	84	88

Numero Oro 88 — Doppio Oro 88-20

SuperEnalotto

1-20-27-41-60-77

Jolly 7 — Superstar 43

JACKPOT 69.900.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 6	5	30.419,72 €
Ai 497	4	378,03 €
Ai 21.494	3	26,12 €
Ai 358.770	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Nessun	4	- €
Ai 74	3	2.612,00 €
Ai 1.407	2	100,00 €
Agli 8.563	1	10,00 €
Ai 17.728	0	5,00 €

TRIESTE D'ALTRI TEMPI

Ricordo del "Salvatore secondo" nell'estate '99



Un ricordo del servizio sulle linee Trieste–Muggia e Trieste–Grignano. Nell'estate 1999 veniva svolto dal simpatico traghetto "Salvatore secondo", ritratto in questa foto analogica digitalizzata per l'occasione e condivisa con noi dalla nostra lettrice Valentina Irrera. «Questa foto – scrive Irrera – mi è stata gentilmente concessa da mio marito, che l'ha scattata al capolinea triestino del Molo Audace»

Ovovia / 2

Un'odissea evitabile

Il sindaco si lamenta della burocrazia che blocca la ripartenza del tram. Sul sito di Ansfisa, nella pagina degli impianti fissi, troviamo: metropolitane, tramvie, filovie, impianti a fune e funicolari terrestri, ascensori e altri tipi di impianti. Quindi sia il tram de Opcina che la famosa ovovia sono soggetti alle stesse regolamentazioni. Se devo fare delle carte per la casa o altro mi rivolgo in Comune per le direttive, il Comune per mettere a norma questi impianti si rivolge a ministeri, agenzie o altri soggetti. Se dopo 8 anni il tram è ancora fermo per cause burocratiche, che odissea sarà per l'ovovia vista la complessità dell'impianto rispetto al tram, tralasciando i temi ambientali, economici, sicurezza ed espropri? I tempi corrono, col Pnrr le date per i lavori sono inderogabili. Ha senso andare avanti con questo progetto? Inoltre non hanno mai proposto un progetto alternativo nel caso l'ovovia fosse stata bocciata o irrealizzabile. Sobbarcarsi oltre 60 milioni di debito in questo contesto non lo trovo appropriato.

Marco Pizzioli

TULULÙ

STEFANO DONGETTI

LA PISTA IN VIA RAFFINERIA

Sempre polemiche, qui non ci va mai bene niente. Prendiamo la nuova segnaletica stradale di via della Raffineria: due piccole corsie, una per le bici, una per i pedoni e dei tracciati per posti auto. Tutti a lamentarsi sui social ancora prima di vedere finiti i lavori. Vero, servirebbe un'altra corsia più stretta, per il transito dei monopattini. A cui si poteva affiancare una quarta corsia più angusta a disposizione dei pedoni che volessero camminare di lato alla maniera dei granchi. E forse manca uno spazio da dedicare a altri sport, svaghi e passatempi che non siano queste solite biciclette. Le biglie, ad esempio. C'è ancora spazio per una quinta piccolissima corsia-pista per biglie per permettere, a chi vuole, di giocare accanto alla carreggiata. Nessuno, poi, tra i soliti polemisti da social, che abbia apprezzato come ora vi sia la possibilità per i ciclisti di poter saltare direttamente in macchina dalla bicicletta, o viceversa, schivando i pedoni. Siamo una città di sportivi, a me sembra bello.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

MATRIMONI

Blasi Sergio e Achito Renteria Darlyn Idalia, Cabas Nicola e Zoratti Caterina, Orlando Nereo e Pavini Claudia

IL CALENDARIO

Il santo Egidio (abate)

Il giorno è il 245°, ne restano 121

Il sole sorge alle 6.26 tramonta alle 19.43

La luna sorge alle 4.20 cala alle 19.23

Il proverbio Ogni medaglia ha il suo rovescio.

LE FARMACIE DI OGGI

In servizio dalle 8.30 alle 19.30
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Roma 16 (ang. via Rossini), 040 364330; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, 040 232253.

Aperta dalle 8.30 alle 13:
Fernetti, 14/1 - Monrupino, (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13.00 alle 19.30)
farmacia 040 212733
reperibilità 040 212733

Aperta fino alle 21.00:
Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Viale Campi Elisi 58, 040 772605.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	03 in µg/Nm³
29 agosto	10	91
30 agosto	9	84
31 agosto	10	91
1 settembre	9	93
2 settembre	9	87
3 settembre	11	77

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazione Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

L'INTERVENTO

La forza dirompente delle Paralimpiadi

LEO BASSI

Sono iniziate le Paralimpiadi ed è una boccata d'aria fresca. Non hanno fatto a tempo a finire "quelle altre", che è ricominciata la litania del doping, delle gare truccate, degli arbitri corrotti, delle medaglie postume rese a chi ne aveva diritto sul campo. Eri quarto? Ti arriva una telefonata dal Cio: "sai, abbiamo verificato, il terzo è stato squalificato. Se ci mandi l'indirizzo, ti spediamo la medaglia". Già, ma il podio intanto è passato, non è la stessa cosa. Che bravi, noi "normali".

Fino a pochi anni fa era pratica comune parlare di handicappati, parola bruttissima. Adesso che la compassione è finalmente diventata comprensione, possiamo parlare di silenziosa rivoluzione culturale, a cui lo sport deve molto. Il clic sono state le Olimpiadi di Tokyo 2021, una marea di medaglie (59, miglior risultato di sempre per l'Italia) che hanno portato alla ribalta l'umanità strariparante dello sport dei disabili. Una vetrina, le Paralimpiadi, che ti mette davanti un mondo anomalo su cui riflettere. Uno schiaffo in faccia benefico. Sono storie di ragazzi e ragazze che pensavano di aver perso tutto, ma che hanno trovato nello sport una zattera di salvataggio, uno stare al mondo "come gli altri". Facile a dirlo, ma bisogna avere una forza pazzesca, per riuscire a metterlo in pratica: al diavolo quello che mi è successo, devo vivere! Come Katia Aere, di Spilimbergo, la ironwoman friulana, medaglia olimpica a Tokyo, un curriculum di medaglie che non finisce più. Succede tutto in breve tempo, nel 2003. Una malattia rara, autoimmune e non guaribile, le distrugge la muscolatura e la costringe in sedia a rotelle. "Non so quante volte mi son sentita dire: non ce la fai. E più me lo dicevano, più mi dicevo che invece ce la faccio". Dovevo scegliere fra lasciarmi andare o dare un senso alla mia vita. Senza lo sport non sarei nulla. Nulla! Lo sport è l'unica cosa che conosco. L'unica in cui sono brava".

Sono in 141 gli azzurri a Parigi. Portabandiera Andrea Mazzoni e Ambra Sabatini, medaglia a Tokyo nei 100 metri, categoria T63. La bandiera l'hanno ricevuta dal presidente Mattarella e chi avrà vinto una medaglia tornerà al Quirinale il 23 settembre, assieme a Ceccon, Martinenghi, d'Amato e gli altri. Inclusione, ma anche una cartina da tornasole per capire se la società in cui viviamo è quella giusta. Nessuno conosce bene questo mondo come Luca Pancalli, 60 anni, presidente dei Cip, Comitato Italiano Paralimpici, dal 2017 ente autonomo di diritto pubblico e in quanto tale scorporato dal Coni. Una caduta da cavallo nel giugno 1981, a Vienna durante un meeting internazionale di pentathlon moderno. Frattura delle vertebre cervicali, lesione midollare, paralisi degli arti inferiori. Aveva 17 anni. Un uomo colto e molto affabile, che lavora tanto per il movimento. È impossibile fare small talk con lui, si comincia a parlare del tempo e si finisce a dissertate del big bang. "Approfittiamo dell'onda generata dai colleghi olimpici, siamo l'altra faccia della medaglia dello sport italiano. Il nostro sport regala passione, speranza, siamo la luce in fondo al tunnel. Aiutiamo a combattere uno dei mali del nostro tempo: l'idea che la vita debba filare liscia come l'olio. A Seul 1988, la mia seconda Olimpiade, i titoli sui giornali erano sugli eroi sfortunati. Ma ci vuole misura nelle cose: non siamo sfigati e non siamo eroi. Siamo atleti". Prossimo obiettivo, ambiziosissimo: iniziare con le Paralimpiadi, rovesciando il calendario. Il mondo è pronto? Forse non a Los Angeles 2028, ma perché no a Brisbane 2032, in un Paese in questo molto avanti. A Sydney 2000 all'inaugurazione c'erano 80.000 persone allo stadio, sempre folla a tutte le gare. Un salto quantico a cui il Cio sta pensando da tempo, anche se gli ostacoli non sono pochi perché anticipando le Paralimpiadi si rischia l'effetto avanspettacolo. Bello grazie, ma quando arrivano "quelli forti"? Bisogna pensarci. Va bene così, per ora, ed è già un successo. Godiamoci i momenti, immagini che possono essere uno schock ma che ti colpiscono al cuore e magari ti fanno capire che la sofferenza è felicità capovolta, si misura con ciò che abbiamo perduto. —

ELARGIZIONI

In memoria di Lorenzo Grandi da zia Edda e famiglia. 200 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Giovanna Cecco da parte di Franca e Aldo 50 pro #IOTIFOSVEVA

In ricordo di Jolanda Gosler-Lugnani e del figlio Pino da parte dei loro cari 100 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Olga Opara Poggini nel 34° anniversario (01/09) da parte della nipote Sara 25 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

SABATO PROSSIMO IN PIAZZA MARCONI

Torna a Muggia "Invito allo sport", la festa per divertirsi scoprendo nuove discipline

Torna "Invito allo sport", la manifestazione che dà la possibilità a bambini e ragazzi dai 4 ai 13 anni di provare diverse discipline sportive grazie alla disponibilità di associazione e società del territorio.

Organizzata dal Comune di Muggia – a occuparsi dell'evento sono le assessore Alessandra Orlando e Gianna Birnberg – con la Pro Loco e Sport&Salute, la rassegna si terrà sabato prossimo, dalle 14.30 alle 19.30 in piazza Marconi a Muggia.

Le iscrizioni, gratuite, si apriranno a partire da 30 minuti prima dell'orario di inizio dell'iniziativa: per partecipare non servono prenotazioni, ma basterà presentarsi direttamente sul posto, allo stand iscrizioni in piazza.

Le realtà che quest'anno saranno presenti in piazza con istruttori e attrezzature sono l'Asd Evinrude Muggia per l'atletica leggera, per il basket l'Asd Interclub Muggia, per la ginnastica artistica l'Asd Carso Muggia, per la danza la Polisportiva Muggia 90, per il tennis l'Asd Tennis Club Borgolauro. E ancora Asd Accademia Muggia (judo), Asd Muggia 1967 (calcio), Asd Karate Katama (karate), Società Nautica Pullino (canottaggio), Accademia Danze Trieste (ballo) ASD Life Academy Hadria Nuoto (nuoto) e per la vela il Circolo della Vela di Muggia e Sailinglab Asd.

Ai tutti i partecipanti sarà consegnata una scheda, per seguire le varie discipline presenti. Chi riuscirà a provare tutti gli sport in piazza, riceverà in omaggio un gelato grazie alla gelateria Jimmy. —



APPUNTAMENTI

Oggi
Cose di vecchie case al Centro Giulia

Ritorna oggi lo storico Mercatino dell'Usato al Giulia a cura dell'Associazione culturale "Cose di vecchie case: tutti i primi weekend del mese nelle Gallerie del centro commerciale di via Giulia 75/2 a Trieste si potrà trovare un'elegante selezione di oggetti di piccolo antiquariato, modernariato, collezionismo e artigianato artistico.

Domani
Settembre Musicale

Domani, alle 20.30, nella Cattedrale di San Giusto di Trieste, per la 47° edizione del Settembre Musicale, suonerà l'acclamato organista francese Jean-Baptiste Monnot, con un sontuoso programma cadenzato da importanti pagine dei più grandi maestri della musica per organo. Jean-Baptiste Monnot è organista titolare del celebre organo Aristide Cavaille-Coll della chiesa Abbaziale di St. Ouen a Rouen, con Marie-Andrée Morisset-Balier.

Mostre
Un secolo di Università

Nell'ambito della mostra "1924-2024. Un secolo di storia dell'Università degli Studi di Trieste. Immagini e documenti", dedicata al Centenario dell'Ateneo triestino e allestita al Bastione Fiorito del Castello di San Giusto, vengono proposte in settembre e ottobre delle visite guidate gratuite rivolte alle scuole superiori, su prenotazione, e al pubblico generico, a turno fisso. Dal primo settembre al 10 novembre 2024 le scuole superiori potranno prenotare delle visite guidate gratuite alla mostra. L'accesso avviene tramite il pagamento del biglietto di ingresso al Castello "scuole", al prezzo di 1,00 euro per ciascuno studente. Per le prenotazioni è necessario inviare una e-mail all'indirizzo admaiora.trieste@gmail.com. Visite per il pubblico generico. Le visite guidate gratuite a partecipazione libera per il pubblico, con turni a partenza fissa, previo pagamento del biglietto di ingresso al Castello, si terranno secondo il seguente calendario: 7-14-21-28 settembre alle ore 17; 5-12-19-26 ottobre alle ore 15.30. Le visite guidate verranno condotte in lingua italiana e dureranno 60 minuti.

Tempo libero
Gita Anfi a Predazzo

Vieni in gita con l'Anfi di Trieste a Predazzo, sede della Scuola Alpina della Guardia di Finanza, dal 28 al 30 settembre 2024. Gli interessati possono telefonare al cellulare 3204224174 o nei giorni feriali di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 11 allo 040362809.

Tempo libero
Danze celtiche

Noumeno organizza per mercoledì alle 18.30 un incontro introduttivo alle danze celtiche e sacre. Per iscrizioni scrivere a noumenofvg@libero.it.



Speedcubing 2024 al Palacalvola

Oggi, alle 9 alle 18, al Palacalvola (via di Calvola 2/1) avrà luogo la giornata di Speedcubing 2024, competizione di risoluzione del cubo di Rubik organizzata dall'associazione Musica libera in collaborazione con cubingitaly e la Società Sportiva San Vito Trieste. Ingresso libero e gratuito per gli spettatori.

RASSEGNA - A PARTIRE DALLE 17

L'Aquileia afroasiatica e l'Europa



Con la tappa speciale di Aquileia giunge a conclusione il "Progetto e". Oggi, alle 1, con partenza dal piazzale antistante il Museo Paleocristiano in piazza Monastero, è in programma la visita guidata al porto fluviale di Aquileia e al museo, a cura del restauratore Daniele Pasini. Alle 19, nella Domus di Tito Macro, avrà luogo l'incontro "L'Aquileia afroasiatica" con Gian Paolo Gri, Andrea Bellavite e Giorgio Banchig. Alle 21.30, la messa in scena, in italiano, dello spettacolo "Sui sentieri dell'Europa". Ingresso libero.

BAIA DI SISTIANA - A PARTIRE DALLE 18

Il percussionista Joe Renzini



Oggi, a partire dalle 18, al Base Club Experience della Baia di Sistiana (Duino Aurisina), si terrà l'ultimo appuntamento dell'estate con la musica sulla terrazza a mare. Direttamente da Londra arriva il giovane percussionista Joe Renzini. Joe Renzini , un musicista formatosi in batteria Jazz al Conservatorio "A. Buzzolla" di Adria, si esibirà in una sessione alle percussioni. Un evento musicale realizzato in collaborazione con Shi's Restaurant.

LA RASSEGNA

Danze e controdanze e concerti sul mare al Faro della Musica

Il direttore Marco Seco: «Da Chopin fino al flamenco»
E il violoncellista Giovanni Sollima suonerà sull'acqua



Patrizia Feriald

Il Faro della Musica sta per riaccendere i riflettori sulla seconda edizione del "Festival di Trieste", la rassegna culturale organizzata dalla Società dei Concerti in collaborazione con il Comune di Trieste che quest'anno avrà luogo dal 7 al 18 settembre e prevede concerti, eventi e percorsi pensati per coinvolgere un pubblico senza distinzione di età, che verranno affidati a grandi nomi di fama internazionale e saranno ospitati in diversi luoghi iconici della città.

«Quest'anno il festival ha una programmazione molto ricca – spiega Marco Seco, direttore artistico della Società dei Concerti nonché ideatore della manifestazione – dura parecchi giorni e ogni giorno fa delle proposte diverse, addirittura ci sono dei giorni in cui ne fa tante nella stessa giornata. Eventi molto importanti sono sicuramente gli appuntamenti ospitati al Teatro Verdi, ovvero quattro concerti dei quali i primi due vedranno protagonista l'Orchestra LaFil di Milano e gli altri due l'Orchestra della Fondazione Teatro Lirico G.Verdi, insieme a dei solisti di assoluto prestigio come il pianista Alexander Melnikov grande interprete di Mozart, poi Albrecht Mayer sicuramente l'oboista più famoso del mondo, il violoncellista Giovanni Sollima nella duplice veste di direttore e solista e ancora un pianista pluripremiato e di grande fama come Nikolai Lugansky».

MARCO SECO
DIRETTORE ARTISTICO DELLA SOCIETÀ DEI CONCERTI ALLA GUIDA DEL LAFIL

Oltre alla grande musica appare suggestivo il percorso dedicato alla danza…

«Il Festival vuole essere di condivisione anche con le altre arti e la danza era la prima sulla quale volevamo espanderci perché mi sembrava la più naturale e la più necessaria. Il percorso si chiama "Danze e controdanze" e avrà il suo momento clou nello spettacolo dedicato a Chopin commissionato appositamente al coreografo Adriano Bolognino, che si esibirà accompagnato da un pianista in grande ascesa come Gabriele Strata. Ma ci sarà anche l'occasione per avere un assaggio solo strumentale delle danze del rinascimento e del primo barocco con l'esibizione di Paola Erdas e Rolf Lislevand e la reinterpretazione danzata di brani di Haydn e Bartók dall'ensemble olandese "Sonoro Quartet" insieme al danzatore Giacomo Calabrese».

Il percorso della danza avrà anche un finale particolarmente suggestivo…

«Direi proprio di sì in quanto, accanto alla danza classica, ho pensato di inserire anche una danza più folkloristica. Così faremo un omaggio alla Spagna del flamenco attraverso un programma di grande appeal, affidato alle capacità virtuosistiche del pianista Axel Trolese e della danzatrice Marta Roverato. In pratica ho voluto declinare un po' questo mondo della danza con proposte e concerti diversi in luoghi diversi, infatti saremo al Teatro Verdi, al Rossetti, alla Sala Luttazzi e al Salone degli Incanti, spaziando quindi in tutta la città».

Ma le sorprese non finiscono qui…

«Un momento davvero molto suggestivo ci sarà sabato 14 settembre, quando Giovanni Sollima, alla vigilia della sua esibizione al Teatro Verdi, farà un concerto in mezzo al mare su di una piat-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
FELLINI
GIOTTO MULTISALA
NAZIONALE MULTISALA
SUPER
La programmazione è pubblicata sul nostro sito www.triestecinema.it



"It Ends With Us - Siamo noi a dire basta"

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it

Cattivissimo me 4	11.00-12.00-13.30-14.10 15.00-16.00-16.45-17.30-18.30 19.20-20.00-21.10
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	11.45-16.15-20.50
MaXXXine VM 14	14.50-21.50
Deadpool & Wolverine	12.25-17.45
The Crow - Il Corvo	13.00-15.50-18.45-21.30
Encanto	11.15
Cattivissimo me 4 V.O.	11.00-18.00
Finché notte non ci separi	13.45-15.30-20.30
Sapore di mare	19.10
Alien: Romulus VM 14	21.40

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
www.kinemax.it

Cattivissimo me 4	15.45-16.30-17.30-18.30-20.30-21.30
Finché notte non ci separi	16.45-19.45
Alien: Romulus VM 14	19.20
MaXXXine VM 14	18.15-21.30
La vita accanto	15.45-19.10
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	17.00-21.15
The Crow - Il Corvo	17.45-21.20

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
www.kinemax.it

Cattivissimo me 4	16.15-17.00-18.45-20.30
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	18.00-20.40
La vita accanto	16.30-20.40
L'innocenza	18.30

ARENE

TRIESTE

GIARDINO DEL CINEMA
Giardino Pubblico Muzio De Tommasini - Ingresso lato Via Giulia 040/03220551
www.lacappellaunderground.org

Alien Island	21.00



"La vita accanto"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO ORAZIO BOBBIO
Via Ghirlandaio 12 040 948471

"Martedì 3 settembre ore 11.30 presentazione alla stampa della nuova Stagione 24|25 della Contrada" Alle ore 18 presentazione della Stagione al pubblico con gli interventi musicali di Leonardo Zannier. Ingresso libero. Campagna Abbonamenti 2024/2025: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint, Teatro Orazio Bobbio e sulla App della Contrada.

RONCHI DEI LEGIONARI - ALLE 18

Vasco Brondi alla Dolina XV Bersaglieri



Anche quest'anno il Festival Nei Suoni Dei Luoghi incrocia i propri passi con quelli significativi del sentiero transfrontaliero Walk of Peace. Oggi, alle 18, su terrà un evento che unisce un artista di altissimo livello, Vasco Brondi, e una venue insolita ma ricca di significato come la Dolina del XV Bersaglieri sul Monte Sei Busi in comune di Ronchi dei Legionari. Evento di avvicinamento a GO! 2025. In caso di maltempo il concerto si svolgerà alla stessa ora al Teatro comunale di Gradisca d'Isonzo. Info su www.neisuonideiluoghi.it

TRIESTE - ALLE 21 AL GIARDINO PUBBLICO

"Alien Island" di Valenzuela Berríos



Oggi, alle 21, nell'arena estiva del Giardino Pubblico Muzio de Tommasini, ci sarà la prima visione di "Alien Island" di Cristóbal Valenzuela Berríos, un documentario che racconta la curiosa storia di un gruppo di radioamatori cileni che, durante la dittatura militare degli anni '80, sostiene di aver comunicato con esseri extraterrestri che vivono sull'Isola dell'Amicizia. La proiezione, in versione originale con sottotitoli in italiano, vedrà la partecipazione della produttrice Sarah Pennacchi, in collaborazione con Tico Film.



taforma posizionata di fronte a Piazza Unità, proponendo un programma a sorpresa con musiche di Bach e sue. Anche questo, secondo me, è un bel modo per raccontare la città da diversi punti di vista ma è anche una bella opportunità per vedere qualcosa di veramente unico. E poi non poteva mancare l'appuntamento in un luogo-simbolo della città come il Castello di Miramare, pronto ad accogliere un giovane ma già affermato gruppo come il Quartetto Goldberg insieme a Simone Gramaglia prima viola del Quartetto di Cremona e Kyril Zlotnikov violoncello del Jerusalem Quartet, che offriranno un doppio omaggio a Schönberg di cui ricorrono i centocinquant'anni dalla nascita e a Puccini nel centenario della morte. In pratica questo è un Festival che, da un lato, vuole raccontare la città e, dall'altro, vuole anche coinvolgerla tutta attraverso le molte collaborazioni con il Verdi, il Rossetti, la Casa della Musica, il Comune ma anche con le scuole in quanto abbiamo riproposto tutta una serie di attività per i bambini e le famiglie che l'anno scorso ha avuto un grande successo. Una ricerca di interazione che esprime la volontà della Società dei Concerti di innervarsi sempre di più non solo nel tessuto musicale della città ma di divenire promotrice di cultura in tutte le sue forme».

Informazione e biglietti: www.societadeiconcerti.it/fest24. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 11 AL CAFFÈ SAN MARCO

"Juke Box Kästner" Letture dal vivo di Daniele e Tanja Fior



Lo scrittore tedesco Erich Kästner

TRIESTE

In occasione del 39° Congresso Internazionale di Ibby, il DeutschZentrum Triest, partner culturale del Goethe-Institut, partecipa all'evento "Juke Box Kästner" con letture dal vivo a cura di Locomoctavia Audiolibri. L'evento è in programma oggi, alle 11, all'Antico Caffè Libreria San Marco (via Cesare Battisti 18). Nel corso dell'incontro, Daniele e Tanja Fior (Locomoctavia Audiolibri) proporranno alcune letture tratte dalle opere di Erich Kästner "La conferenza degli animali", "Emil e i detective" e "La doppia Charlotte", accompagnati dal suono di pianoforti, batterie e fisarmoniche. Le letture saranno intervallate dalla presentazione dell'autore e del suo importante contributo per il mondo dell'infanzia e non solo. Un breve viaggio nel mondo di Erich Kästner, uno dei più importanti rappresentanti della letteratura tedesca del Novecento, che per il DeutschZentrum Triest rappresenta una ulteriore occasione per promuovere la cultura e la conoscenza del mondo tedesco in Friuli Venezia Giulia.

Tra gli autori più importanti della letteratura tedesca e mondiale, Erich Kästner ha dedicato gran parte della sua attività ai ragazzi. La sua storia è, inoltre, legata alla figura di Jella Lepman, fondatrice nel 1953 di Ibby International: la stessa Lepman lo cita nel suo "Un ponte di libri" e fu proprio lei a suggerirgli l'idea per una delle sue opere più famose, "La conferenza degli animali".

Ingresso libero. —

TRIESTE - ALLE 21 AL MUSEO SARTORIO

"Le fuggitive" di Nisi con la strana coppia Reggio e Postogna



Le attrici Ariella Reggio e Marzia Postogna

Annalisa Perini / TRIESTE

Ariella Reggio e Marzia Postogna, oggi, alle 21, al giardino del Museo Sartorio, sono Claude e Margot, le protagoniste di "Le fuggitive", lettura scenica della Contrada tratta da "Le Fugueuses" di Pierre Palmade e Christophe Duthuron, con la regia di Maximilian Nisi. Con commovente ironia, la trama, nella traduzione di Giulia Serafini, si immerge nell'universo femminile, a leggìo e con le musiche originali di Stefano De Meo e la video art di Mario Bobbio. Al centro l'incontro e scontro tra due donne, due anime diversissime, accomunate inizialmente soltanto da un incontenibile desiderio di evasione e dalla disperata ricerca di comprensione, considerazione e amore.

Maximilian Nisi, popolare attore di teatro, cinema e televisione, e allievo di Giorgio Strehler e Luca Ronconi, dirige le due attrici in questo racconto di due donne che si incontrano di notte, su una strada statale, mentre fanno l'autostop. Entrambe fuggono dalla loro vita.

Margot, la più giovane, moglie e madre repressa, scappa dalla festa di compleanno della figlia appena maggiorenne, mentre Claude è evasa dalla casa di riposo dove il figlio l'ha parcheggiata dopo la morte del marito. L'incontro suscita le battute più divertenti, per il luogo e l'ora che potrebbero generare pensieri equivoci, ma dopo gli iniziali battibecchi Claude e Margot si conoscono e diventano amiche, e complici, attraversando svariate situazioni e avventure. «Questo spettacolo parla di due donne e di libertà – sottolinea Ariella Reggio – E la libertà, come sappiamo, non è solo quella fisica, che si vede dall'esterno, ma nasce da dentro. A una certa età forse queste cose si capiscono meglio, per fortuna, è un vantaggio della vecchiaia! Le prigioni possono essere molteplici: i rapporti, la famiglia, i doveri e le convenzioni. Ogni donna si trova a volte in una situazione che può essere vissuta come una prigione e sceglie per sé la propria via di fuga».

«Interpretiamo due estranee – conclude Marzia Postogna – che, grazie a un incontro inaspettato, e attraverso due modi di vivere diversi, imparano l'una dall'altra a conoscersi, e a riconoscersi, e così, ciascuna, anche a trovare la propria personalità e indipendenza». L'evento è proposto nella rassegna Trieste Estate.

Ingresso gratuito. —

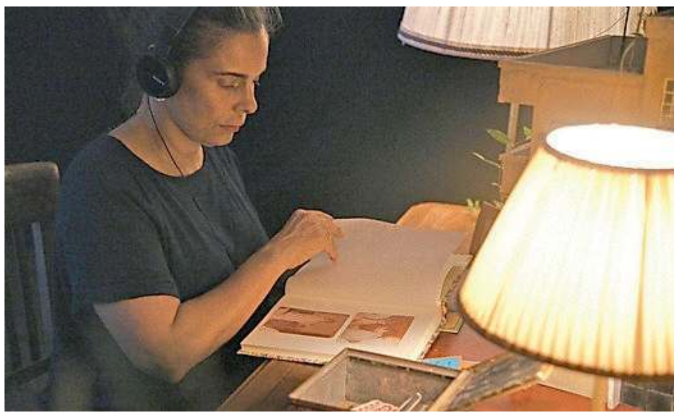
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RASSEGNA - ALLE 18.30

In/Visible Cities a Nova Gorica con "Dear Laila" e "Gente"

GORIZIA

Oggi il festival urbano multimediale In\Visible Cities farà tappa a Nova Gorica. Il primo appuntamento è quello con "Dear Laila", dalle 15 alle 20, all'XCenter. Si tratta di un'installazione per singolo spettatore. Il progetto è nato quando la figlia dell'artista Basel Zaraa, Laila, gli ha domandato della sua casa d'infanzia: il campo profughi palestinese di Al Yarmouk a Damasco. Impossibilitato a portarla, Zaraa ha portato quel luogo da lei. Dear Laila parla dell'esperienza palestinese dello sfollamento e della resistenza attraverso la storia di una famiglia, esplorando come la guerra e l'esilio vengono vissuti nello spazio domestico. "Dear Laila" fa parte di "Along the Line. Teatri di confine" un progetto che propone GO!2025 Nova Gorica-Gorizia Capitale Europea della Cultura come punto d'incontro per consolidare una rete nazionale e internazionale di realtà operanti nel teatro e nelle arti performative in città di confine. Along the Line nasce da una rete nazionale composta da Quarantasettezeroquattro, Karakorum Teatro di Varese e Palinodie di Aosta. In occasione delle giornate di In\Visible Cities, queste tre realtà teatrali, attente alla nuova drammaturgia e attive in territori decentrati, si uniscono nella ricerca di protocolli per un lavoro artistico specifico per le aree di frontiera.



L'installazione "Dear Laila" PH ALTORFER

Alle 18, invece, con partenza dal Sng – Teatro Nazionale di Nova Gorica, ci sarà "Gente", dell'acclamata compagnia Balletto civile. Al pubblico verrà chiesto di seguire un percorso disseminato di situazioni e personaggi straordinari, al limite tra la semplice realtà che viviamo e la visione. Sarà l'occasione per presentare un'immagine insolita della città, disseminandola di stazioni poetiche inaspettate. La performance farà entrare in contatto i danzatori con il pubblico, in un gioco di rimandi molto immersivo, una fusione che trasformerà il ruolo degli spettatori: non solo testimoni ma agenti della performance stessa. Intanto, dalle 17 alle 19.30, a Gorizia, sempre con partenze ogni 5 minuti da giardino Farber, Sinagoga, via Ascoli, proseguiranno gli appuntamenti con "Gorizia Cold Case", gioco urbano multimediale.

Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito fino a esaurimento posti. È raccomandata la prenotazione tramite WhatsApp o sms al 328 8535125. —

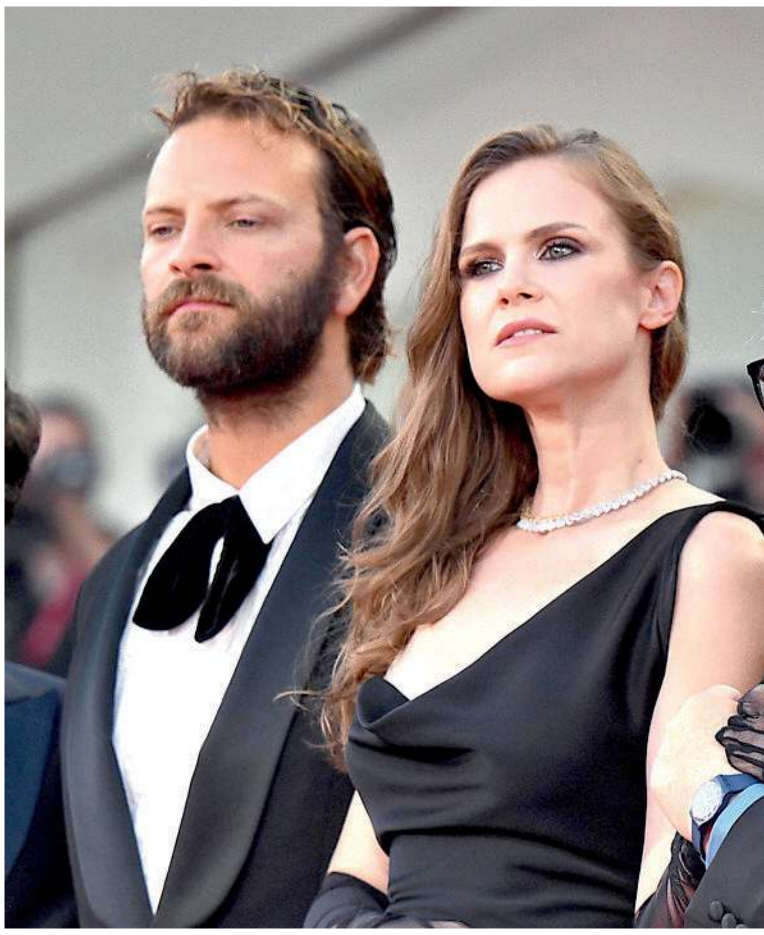
© RIPRODUZIONE RISERVATA

CULTURA & SOCIETÀ

Venezia 81

Amelio
Una battaglia per il presente

Passa il primo film italiano in Concorso, dalla Grande Guerra ci parla dell'oggi
Una storia di uomini in un set friulano con la trevigiana Rosellini nel cast





Michele Gottardi

«Un film sulla guerra, non un film di guerra». Lo ha detto più volte Gianni Amelio, parlando del suo "Campo di battaglia", primo dei cinque titoli italiani a passare in Concorso al Lido. E se «le immagini di guerra sono usurate dai telegiornali», fedele al suo cinema d'impegno e militanza il regista racconta una storia dove il conflitto resta sullo sfondo e si mescola con l'arrivo di una pandemia terribile, la spagnola, che falciò 600mila persone solo in Italia.

È stretto il dialogo con il presente (guerra e pandemia) anche se, chiarisce Amelio, «Io non parto dall'attualità, perché io non penso, ma sento i problemi».

Due anni dopo "Il signore delle formiche", Gianni Amelio si propone di ricreare quel mix che nel film metteva assieme storia e sentimenti, conflitti sociali e destini individuali, partendo da "La sfida", scritto dall'anatomo-patologo Carlo Patriarca, sceneggiato con l'aiuto di Alberto Taraglio.

In "Campo di battaglia" sono tutti vittime, anche quando diventano carnefici, come gli ufficiali che mandarono a morte o al carcere disertori, o autolesionisti che cercavano di evitare il fronte. Perché, ricorda il regista, «questa è una storia di uomini», due ufficiali medici che, nelle retrovie del fronte, in ospedale, si trovano davanti a un bivio. Da una parte c'è il puro e duro tenente Giulio Farradi, che ha lo sguardo austero di Gabriel Montesi e che appena può smaschera simulazioni e false menomazioni per rispedire tutti al fronte: siamo nei primi mesi del 1918 e Caporetto non è ancora superata. Dall'altro, fragile e assorto, il collega Stefano Zorzi (Alessandro Borghi) che si fa prendere dalla compassione e cerca di favorire i soldati nel rientro a casa. Soldati che parlano dialetti incomprensibili (bravissimi i caratteristi), che per la prima volta si ritrovano vicini al fronte: la vera Unità d'Italia avvenne in quelle trincee. Ma, come dice Zorzi: «I soldati tra loro si capiscono sempre, siamo noi che non li capiamo», esponenti di una borghesia che raramente stava dalla loro parte.



Un'immagine dal film

Tra i due medici, amici d'infanzia, c'è un amore condiviso, Anna, studentessa di medicina finché, disillusa e frustrata perché «non è una professione da donne», si ritira e finisce crocerossina nello stesso ospedale, dove tuttavia prende coscienza di un mondo imprevisto. Anna è la trevigiana Federica Rosellini: «Nel film» dice «ci sono due elementi, ghiaccio e fuoco, un ribollire continuo dove i personaggi scappano da qualcosa, soprattutto Anna, inafferrabile finché prende coscienza di sé e si prende cura del mondo, dei viventi. Questo film ci dice di non dimenticare, ma di agire, almeno per una volta».

Rosellini è interprete di un'espressione estremamente severa che non rende omaggio alla sua duttilità di performer brillante e impegnata. Ma in realtà è tutto il film che resta ambiguo nei toni, mostrando facce da tragedia e toni da dramma, se non da commedia. Troppo schematici i caratteri dei tre protagonisti, anche se è chiaro l'intento di Amelio di mostrare fin dal titolo le premesse di quello che accadrà tra il 1919 e il '21: Zorzi appartiene a quella parte minoritaria della borghesia liberale, socialista o cattolico-democratica che nel 1922 sarò sconfitta da chi, come Farradi, plauderà alla nascita del fascismo. Così il "Campo di battaglia" non è solo la trincea, ma quel piano ideale di scontro tra diverse concezioni politiche e sociali, tra diversi modelli di solidarietà che la "spagnola", e il Covid-19, avrebbero dovuto imporre. Un'epidemia che, anche allora, si cercò di sottacere e derubricare a influenza, complice la vittoria. Ma, ricorda ancora Amelio, anche «la guerra è una malattia da sradicare, anche se le sue radici sono inafferrabili. Quale odio spinge gli uomini a uccidersi tra loro? Anche l'affondamento di un gommone è Guerra».

"Campo di Battaglia" ha utilizzato come location il Trentino, tra Rovereto e Forte Cherle, vicino a Folgaria, a 2500 metri, ma soprattutto il Friuli Venezia Giulia. Base delle riprese è stata Udine, poi la Carnia, tra Venzone e Tolmezzo, quindi Codroipo (a Villa Manin c'è la sede del comando italiano), Osoppo, Cormons e Gorizia. Nella produzione locale sono stati impiegati venti tra tecnici e maestranze friulane e 520 comparse, per un totale di dodici

ORIZZONTI – "WISHING ON A STAR"

Luciana l'astrologa che da Aiello fa rinascere i clienti con i viaggi

Marco Contino

Ad Aiello del Friuli l'astrologa napoletana Luciana de Leoni d'Asparedo manda i suoi clienti "a quel paese". Li invita, infatti, a trascorrere il giorno del loro compleanno in un luogo specifico della Terra, individuato attraverso complessi calcoli astrali, perché rinascano e realizzino i loro desideri.

Con "Wishing on a Star" (Orizzonti – concorso), il regista slovacco Peter Kerekes racconta la storia di questa curiosa astrologa e di alcuni suoi clienti. Qualcuno cerca una moglie, altri l'affetto perduto del padre o una nuova scintilla di passione nel rapporto con il marito. Una gemella vorrebbe un figlio per l'altra e una signora matura la libertà. Non tutti accettano di partire, ma quando lo fanno si mettono in gioco: chi a Beirut, chi a Taiwan, chi a Lussino. La mamma con due figli che non se la sente di raggiungere Anchorage in Alaska, fa un viaggio virtuale, allestendo il proprio salotto con un orso polare, una tenda e bacinelle di ghiaccio.



Erica Barbiani e Luciana de Leoni d'Asparedo alla Mostra

"Wishing on a Star" è un documentario con sprazzi di finzione che si amalgamano tra loro, comunque nel segno della verità. Luciana de Leoni applica questo metodo da almeno 30 anni (tanti sono quelli ormai passati in Friuli dopo il trasferimento dal Vomero per amore: che, in fondo, è il desiderio di tutti).

«Il giorno del compleanno» racconta «rappresenta una rinascita. È un rito di passaggio, un atto psicomagico alla Jodorowsky. Non mi interessa convincere chi non ci crede. Non ho un'agenzia di viaggi e non vendo biglietti aerei. Io ascolto e mi connetto con la parte emozionale più profonda dei miei clienti. So benissimo di essere circondata da tanti scettici ma a 70 anni, francamente, me ne frego». Non è troppo emozionata di essere alla Mostra del Cinema: «Sono un animale da palcoscenico: sono abituata alla ribalta».

Kerekes usa un registro estremamente ironico: la stessa astrologa, nel tentativo di avvicinare la figlia al mestiere, apporta alcune correzioni alla destinazione ricevuta per se stessa, fino a farla coincidere proprio con Napoli, la città che ha sempre amato e nella quale, un giorno, vorrebbe tornare. Girato interamente in Friuli (con il sostegno del Fondo Regionale e Film Commission), "Wishing on a Star" è prodotto da Erica Barbiani e Lucia Candelpergher per la società "Videomante", fondata 20 anni fa a Cividale del Friuli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI AL LIDO

L'ora di Clooney-Pitt

Alle 21.45 in Sala Grande il ritorno di George Clooney e Brad Pitt, per "Wolfs" di Jon Watts (Fuori Concorso). Flash e fan in attesa anche per Amal Clooney.



"The Brutalist"

Adrien Brody e Felicity Jones saranno sul red carpet pomeridiano per "The Brutalist" di Brady Corbet, in Sala Grande alle 15 e in Concorso.



Richard Gere premiato

Richard Gere ieri ha festeggiato i suoi 75 anni al ristorante Ai Do Forni. Oggi alle 10.30 conversazione alla Match Point Arena; stasera al Nicelli sarà premiato nella serata Amfar.









Il cast: Borghi, Rosellini, Amelio e Montesi. Paola Egonu con Leonardo Puliti, i coniugi Tamberi, Victoria De Angelis

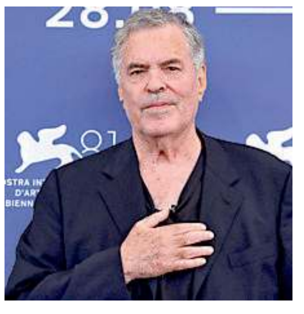
giornate di riprese sul territorio, prima di spostarsi a Roma e in Toscana. Il film uscirà in sala il 5 settembre.

Sul red carpet, il cast opta per la sobrietà. Borghi, ancora al mattino, ha svelato la nuova collezione di Valentino disegnata da Alessandro Michele. Sfilano Eva Green, stavolta in viola, Victoria dei Måneskin, Alessandra Mastronardi in lungo lilla, la modella Emily Ratajkowski in vintage Tom Ford. Assenti finora gli sportivi, ecco Paola Egonu con il fidanzato Leonardo Puliti e Gianmarco Tamberi con la moglie Chiara Bontempi. Tornano, e splendono, anche le top model e non è un caso: dopo la proiezione, la serata continua all'Arsenale con il party di Armani Beauty. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FUORI CONCORSO

Gitai: «Solo il dialogo può sanare la crisi di Gaza»



Amos Gitai al Lido

«Il dialogo è l'unica strada possibile» dice il regista di Haifa Amos Gitai presentando, Fuori Concorso, il suo "Why War", basato sulla corrispondenza su come evitare la guerra che nel 1932 ebbero Albert Einstein e Sigmund Freud. Il film ripercorre le radici della guerra e si lancia alla ricerca di una spiegazione della ferocia dei conflitti che popolano il nostro mondo.

Irène Jacob, Mathieu Amalric, Micha Lescot sono tra i protagonisti, con un cast e una troupe internazionale con anche israeliani e palestinesi, «un microcosmo felice» dice Gitai «un contesto di amicizia alla larga da ogni demagogia».

«Penso» dice il regista «che non si può uccidersi l'un l'altro a oltranza, la vittoria non esiste finché la Palestina sarà sotto Hamas, così come Israele con un governo estremista. Le loro proposte non possono andare bene, bisogna ricostruire ponti, dobbiamo continuare a nutrire l'idea che un giorno prima o poi questo ponte arriverà, anche perché che altra possibilità c'è?». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONCORSO – "THE ORDER"

Jude Law nell'Fbi e i suprematisti degli anni '80

«È utile guardare indietro, fa capire che c'è ancora molto da fare»



Tye Sheridan, Jurnee Smollett, Jude Law e Nicholas Hoult

Camilla Gargioni

Un po' pensieroso Jude Law, al suo arrivo al Lido. Sarà che il film, "The Order" di Justin Kurzel, gli ha fatto vestire i panni dell'investigatore dell'Fbi Husk, alle prese con l'insorgere di un nuovo gruppo di suprematisti bianchi. Un film che riavvolge il nastro agli anni Ottanta, ma che è strettamente connesso al nostro tempo: il libro su cui si basa il gruppo, i "Diari di Turner" di William Luther Pierce, è lo stesso che ha ispirato l'assalto al Campidoglio nel gennaio 2021. «La rilevanza del film parla da sé. Andava fatto adesso, è utile guardare indietro e trovare cose che possono essere utili anche per il presente», sottolinea Law, «per me era interessante interpretare un uomo che pensa che la battaglia sia ormai finita. Rappresenta molti di noi: sentiamo magari di aver fatto abbastanza, ma se guardiamo il mondo di oggi c'è ancora molto da fare». Occhio anche al cattivo di questa storia, Nicholas Hoult. Law non fa mancare anche qualche battuta: «Abbiamo discusso a lungo su barba e baffi» sorride «ma ogni agente che si rispetti porta i baffi, quindi è un dato di fatto». Tranquilli, il baffo l'ha rasato per il red carpet e per il ritorno a Venezia: manca dal ciak di "The New Pope" con Sorrentino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCONTRO

Lelouch: «Così parla la musica nei film»



Claude Lelouch

Accolto da un'ovazione, Claude Lelouch è stato ospite di una conversazione alla Match Point Arena, sul rapporto tra musica e immagini. «Ho capito subito che la musica avrebbe avuto un ruolo importante nei miei film» ha detto. «La musica parla agli aspetti essenziali di ognuno di noi. È stato fondamentale l'incontro con Francis Lai. Io ero la parte razionale, lui era la musica, l'irrazionale. E forse è grazie a questo strano mix che la nostra collaborazione è durata 52 anni, e 36 film».

Particolarmente emozionante il momento in cui è stata presentata una clip dal film del 1969 "Un tipo che mi piace", nel quale Annie Girardot attende all'aeroporto Jean-Paul Belmondo. «A lei non avevo detto come sarebbe finito il film. Non sapeva se lui sarebbe arrivato o meno. Mentre giravamo lei ascoltava la musica di Lai. Se avesse letto la sceneggiatura non avrebbe recitato in quel modo». Domani sarà presentato "Finalement", ultimo film di Lelouch che sarà poi premiato con il Cartier, Glory to the Filmmaker. —

A. FAS.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ghaffari tappeti persiani

Siamo gli unici in regione , avvalendoci della collaborazione di un'aziendea leader in Italia, specializzata ad effettuare lavaggio ad acqua

VENDITA LAVAGGIO E RESTAURO

SCONTI REALI FINO AL 70%

RITIRO E CONSEGNA A DOMICILIO GRATUITO

Via Giorgio Vasari 4 - 34129 Trieste

Parcheggio clienti in via vasari 9 (Andorna)



Lavaggio speciale ad acqua per tappeti pregiati

Restauro Conservativo Ed integrativo



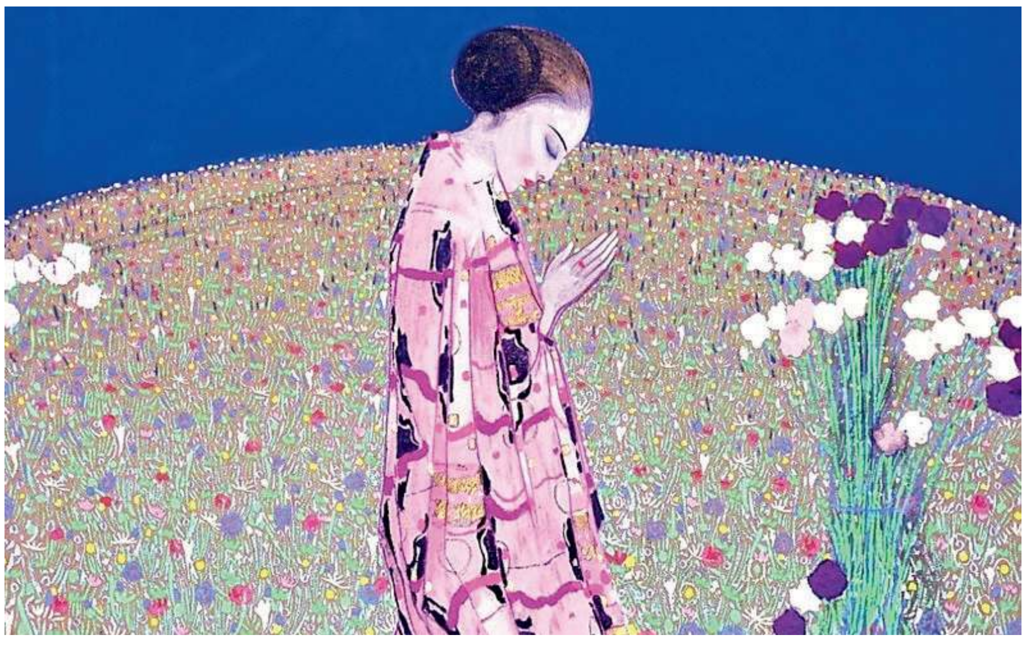
Igienizza il tuo tappeto: lavato profumato e SICURO!

LIBRI / IL SAGGIO

La preghiera non è religione ma sentirsi legati all'universo attraverso il tempo e le stagioni

"Convincere Dio" è l'ultimo libro dell'antropologo Franco La Cecla (Einaudi)
L'Occidente se ne vergogna, ma il bisogno del sacro trova altre strade





Particolare de "La preghiera" di Felice Casorati, 1914

Paolo Marcolin

Se adesso pregare sembra quasi un fatto del passato, sospeso tra ignoranza e superstizione, bisogna risalire alla Rivoluzione francese, che col suo vento giacobino spazzò via la religione di stato e gli odiosi privilegi degli uomini di culto, ma pose in odor di sospetto un atto molto più ampio e universale. Il risultato è che adesso solo l'Occidente è convinto che pregare sia un fatto del passato; non si spiegherebbero altrimenti gli sciamani in trance nella foresta amazzonica, gli altari che in Cina vengono innalzati per gli antenati, i salti di gioia che i Curdi fanno intorno al fuoco simbolo della luce divina, le genuflessioni dei cristiani siriaci.

La preghiera è un fenomeno costante della presenza umana nel mondo, tanto che quando pregano, gli uomini non sono molto diversi, come ci ricorda l'antropologo Franco La Cecla in 'Convincere Dio. Note sul pregare' (Einaudi, 152 pagg., 13 euro). La Cecla, che si è occupato di sentimenti importanti come l'amicizia e la paura, ma ha scritto anche deliziosi saggi come quello sull'Ape, nel quale nobilitò il simpatico trabiccolo a "unica via pop al traffico", in questo libro sostiene che la preghiera non è legata a una religione, ma a qualcosa di più ampio e universale, che ha a che fare con il tempo e con l'andamento circolare delle stagioni. Come mai i dervisci, il sufismo, il misticismo musulmano, si chiede La Cecla, invocano la divinità ripetendola migliaia di volte, danzando, muovendo il corpo, dando vita a una pratica collettiva che si serve di gesti comuni e che ripete il movimento della ruota?

Si pensi ai rosari cristiani, ai cerchi di grani dei monaci zazen, che riassumono il movimento della preghiera come un girare attorno a una montagna, alla statua di un santo. Colui che prega riproduce lo spostarsi delle costellazioni, il movimento circolare delle stagioni, seguendo una connessione tra la preghiera circolare e la necessità di definire il tempo. Così la ruota del tempo diventa la ruota della preghiera e il fedele che ripete la sua formula giunge in uno stato in cui possiede il tempo, affrancandosi dalle sue costrizioni. La preghiera poi implica il corpo: le danze estatiche dei Gnawa, i discendenti degli schiavi subsahariani, il piegarsi dei loro corpi all'unisono, il respiro forzato, il movimento ritmico, hanno l'aspetto di una trance.

Oggi invece noi occidentali abbiamo vergogna della preghiera. Il sacro e il religioso sono finiti nel cassetto delle credenze, confinati tra le superstizioni dalla scienza che deve dimostrare tutto, e ci vergogniamo di invocare dio quando abbiamo bisogno di percepire che c'è qualcuno fuori di noi. Per non parlare del rapporto con i morti. Chi dialoga con i defunti, chi ne sente la presenza accanto viene preso per matto; eppure che sia un bisogno vero, forte, che serve a mettere in rapporto tra loro le generazioni, lo dimostra come a cercare di colmare l'assenza di dialogo coi morti si tenti di sopperire con lo spiritismo. Così, messo alla porta dal materialismo, il bisogno del sacro trova il modo di rientrare con la psicanalisi, che però ci condanna a essere perseguitati da chi è venuto prima di noi, o con il ricorso alle pratiche orientali come il buddhismo. La spinta è forte, è una pulsione che non nasce da un capriccio, ma dall'esigenza di non sentirsi soli, di essere connessi con qualcosa o qualcuno più grande. La preghiera è dunque una costruzione di pratiche e di discipline di un sistema generale dentro cui macrocosmo e microcosmo si corrispondono e le religioni, straordinari contenitori di poesia e di pensiero, modi di vivere, si trasformano in identità sempre più politiche. Buona parte delle culture, a parte la nostra, conclude La Cecla, hanno l'idea della continuità tra mondi viventi, dentro cui vanno inclusi quelli che sono i già vissuti, le pietre, gli oggetti, gli animali, le piante, le stelle, tutto ciò che rende la vita un complesso interrelato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIBRI / LA RIEDIZIONE

Bubola e la sua rapsodia anime balzane dal profondo Veneto



Elisa Russo

A quindici anni dalla sua pubblicazione torna nelle librerie, in versione riveduta dall'autore stesso, "Rapsodia delle terre basse" (Neri Pozza, pagg. 192, euro 15) il primo dei tre romanzi di Massimo Bubola. Veronese con papà di origini istriane, Bubola è figura centrale della musica d'autore italiana fin dagli anni '70, tra le collaborazioni più celebri quella con Fabrizio De André con cui ha composto i due storici album "Rimini" e "L'indiano", oltre a "Don Raffaè". Nel 2006 ha pubblicato la raccolta di poesie "Neve sugli aranci", seguita nel 2009 da questo romanzo d'esordio.

"Rapsodia delle terre basse" è una lunga ballata, un romanzo folk-rock ambientato nella pianura veneta, tra Po e Adige, negli anni Cinquanta, dove musicalità e poesia, immaginazione e racconto si fondono e danno vita a un'opera dipinta come un affresco medievale da un rapsodo, un cavaliere elettrico con l'amplificatore della sua classicità e della sua eretica gratitudine nei confronti della vita. Bubola, come un pifferaio magico, aduna una carovana di anime balzane, frutti di un albero che affonda le radici nei secoli. È «una cultura delle cose riposte» a pulsare, un alfabeto custodito sotto la cenere, che tuttavia si declina all'interno di una trama sapientemente costruita in forma epica, cioè di racconto collettivo, che tiene perennemente in bilico il lettore tra la visione magica e la vicenda che si dipana, tra la storia degli uomini e l'incanto. Parla dei sette vizi capitali attraverso il simbolismo, molto medievale, degli uccelli, con un finale da film surrealista rock. Pagine che descrivono personaggi fuori dal tempo, che vivono di espedienti come Ottorino che «per arrotondare raccoglieva le lacrime in bottigliette vuote di medicine e poi andava a venderle ai funerali per chi le aveva finite» o rubava particole con lo scopo di smerciarle «ai contadini per guarirli dalle infezioni intestinali» (finché, sorpreso dal parroco, le nasconde in bocca rischiando di soffocare). O Lorenzo, che ama annotare tutto su dei quaderni perché «Scrivere poche righe su di un foglio ogni giorno, ti fotografa il cuore, meglio delle foto ricordo, e ti riconsegna un autoritratto assai più comunicativo e credibile. Queste cose le sanno fare, con la stessa velocità evocativa, solo i profumi improvvisi e anche le belle canzoni. La cattiva memoria ti lascia più facilmente sopravvivere, ma al contempo ti condanna a coltivare una superficiale irriconoscenza verso te stesso». Vite che sono un «continuo saliscendi in un sentiero di montagna, con rapide salite e altrettanto vertiginose discese», dove un savio, un pazzo e un bambino, per motivi diversi, hanno le antenne migliori. E se la pioggia non arriva, si prega "La Madonna dei Temporali", con la «giustizia dei vivi che mai ti disseta, ma ti ubriaca». Un mondo rurale inevitabilmente imbevuto di fede e superstizione: per esempio, c'è chi è convinto di aver incontrato un angelo travestito da povero musicante. E quando le mucche cominciano a dare latte nauseabondo e imbevibile, di colore azzurro come le uova di merlo, la notizia si diffonde in tutto il paesino di San Sebastiano dando luogo a ogni congettura, finché arrivano in processione: il don a benedire, il veterinario e il farmacista ad analizzare. La risoluzione della misteriosa maledizione del latte fa da pretesto a una lunga serie di confessioni di peccati e delitti, affidandosi alla fine, per uscirne, a un miracolo o quantomeno a un cenno di perdono che possa ristabilire l'ordine. —

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono forniti dalle librerie: Minerva - Libreria Antico Caffè San Marco - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

1. **L'età fragile** di Donatella Di Pietrantonio – EINAUDI
2. **Alma** di Federica Manzon – FELTRINELLI
3. **La portalettere** di Francesca Giannone – NORD
4. **La regina dei sentieri** di Marco Malvaldi e Samantha Bruzzone – SELLERO
5. **Come l'arancio amaro** di Milena Palminteri – BOMPIANI

Narrativa straniera

1. **Un animale selvaggio** di Joël Dicker – LA NAVE DI TESEO
2. **Sulla pietra** di Fred Vargas – EINAUDI
3. **La gatta ha dato l'allarme** di Dolores Hitchens – SELLERIO
4. **La violenza dei vinti** di Petros Markaris – LA NAVE DI TESEO
5. **Le lupe** di di Pierre Boileau e Thomas Narcejac – ADELPHI

Varia

1. **Verranno di notte** di Paolo Rumiz – FELTRINELLI
2. **Viaggio sentimentale nei Balcani** di Angelo Floramo – BOTTEGA ERRANTE
3. **La vita s'impara** di Corrado Augias – EINAUDI
4. **Sono schizofrenica e amo la mia follia** di Elena Cerkvenič – MELTEMI
5. **Franco Basaglia e la psichiatria fenomenologica** di Mario Novello e Giovanna Gallio – MUCCHI EDITORE

Agosto d'Autore

Francesco De Filippo

Samba por Trieste La voce di Eloisa era un incantesimo

Si aspettavano una cantante del genere da applauso senza spellarsi le mani
Invece sul palco apparve lei, come una divinità india, terribile e materna

Gli spettatori del Sartorio si aspettavano una cantante bianca di quel formal-virtuoso che non dispiace: brava da meritare un applauso senza spellarsi le mani per quelle hit latine che grandi artisti avevano in passato dispiegato sul mondo e che quella sera avrebbe interpretato con studio canoro e pacato trasporto, buone per sale d'attesa di dentista o per aerei a biglietto pieno in attesa di poter decollare. Né troppo forte né troppo debole: musica sterilizzata, per accompagnare non per essere ascoltata.

D'altronde, dalla locandina, tra incomprensibili parole brasiliane che la grafia di accenti ondulanti rendono suoni carnali, si intuiva che la protagonista, Eloisa, con quel nome da periferia italiana, potesse essere apprezzata da quelli che del jazz ammirano più lo spacco nella gonna della cantante che l'assolo del sax.

Invece, preso posto i nostrani musicisti con il rassicurante volto dell'onesto negoziante di via Timeus o dello sfatto camionista turco, sul palco salì un metro e ottanta di magro corpo di colore, quasi ossuto, fasciato in un raffinato vestito bianco/verde. Agli attenti e disciplinati spettatori triestini non era sfuggita l'agile grazia con la quale aveva percorso i pochi metri dai gradini al microfono, né l'eleganza delle lunghe mani che si erano strette intorno al microfono fissato sull'asta. Nulla di erotico ma un gesto che significava sintonia, con la musica e il pubblico. Non era bella ma con il volto asciutto e spigoloso e i capelli raggruppati sulla testa somigliava a una divinità india, terribile e materna.

AVEVA UNA VOCE MASCHIA, ALLA NINA SIMONE

Aveva una voce maschia, alla Nina Simone, da fumatrice cubana, rauca e misteriosa come una macumbeira di Bahia e tutti tememmo che con le sole corde vocali potesse lanciarci un incantesimo per vendicarsi delle atrocità inflitte da spagnoli e portoghesi ai creoli, agli africani, all'intero catalogo di civiltà precolombiane. Timore fondato: ringraziando Trieste in italiano per l'accoglienza aveva conquistato metà del pubblico; intonando le prime due parole della canzone d'esordio, "Meu coraçao", indugiando sull'ultima "a", ci inchiodò alle sedie e capimmo di appartenerle.

Veronica ed io ci stavamo lasciando, mi ero infilato in quel concerto al Sartorio per distrarmi, senza conoscere il programma della serata, ma quelle due parole sembravano indirizzate a me. Appuntite come un giavellotto mi avevano trapassato il torace; ero rimasto immobile, in un interminabile oblio musicale tra la vita e la morte.

Riprendemmo a respirare solo al termine del primo pezzo, poi, come l'uno-due di un pugile, all'avvio della seconda canzone, una bossa nova incalzante, tornammo in apnea. Ci salvò dall'ictus collettivo la richiesta di partecipare al ritmo: parapapapabaribudà suggeriva dal palco, parapapapabaribudà insisteva. E sapete come sono i triestini, curiosità intelligente e cosmopolita, naturalmente attratti da ciò che non conoscono, si cimentano. Così intonarono un parapapapabaribudà che uscì più sterile e scarico del suo. Ma importante è partecipare, collegarsi a quella sacerdotessa del Candomblè discesa dalle favelas come dalla Scala santa, inviata da un'Entità superiore. Collegarsi, intrecciarsi a lei come facevano i tre grandi musicisti vestiti come appena usciti dal garage dove hanno cambiato le gomme dell'auto. L'apparenza non conta, infatti raccoglievano da dentro i loro cuori sonorità brasiliane sedimentate e le sistemavano su un enorme vassoio sul quale lei poggiava la voce lanciando poi delicatamente tutto in aria. Ginocchia ondeggiavano, piedi battevano il ritmo, molti tentarono di accordarsi a un samba triste dedicato a Jobim. Pescava nel profondo lei, tra una vertebra e la cistifellea agganciava cellule di Dna dove erano custodite paure, sofferenze e riti africani, li strizzava e lasciava colare in crome e biscrome. Un inno antico, uno sprofondo di sgomento e delizia che – come fosse stato il muro del suono – ruppe con un "toc" la barra asburgica che dà stabilità e orientamento alla città.

I ragazzi della Banda Berimbau, organizzatori della serata, le furono intorno, non era chiaro se per proteggerla da se stessa o per acclamarla. Dal microfono lei accennò qualcosa, un nuovo ritmo solo voce e sottovoce, e tutti la seguimmo mentre in corteo scendevano dal palco. E ringraziava, incespicando graziosamente su alcune consonanti, potente e gentile.

Scomparve dietro le quinte attorniata di amici e musicisti mentre uomini e donne del pubblico in piedi applaudivano vigorosamente. «La xe bravissima», «Sì, veramente 'ssai roba»; accennavano passi di samba, una giovane in particolare faceva oscillare il bacino al frenetico movimento delle gambe con sciolta professionalità, catturando l'ammirazione delle donne e il desiderio degli uomini.

TENTAVO DI FARMI LARGO TRA LA FOLLA PER RAGGIUNGERE LE QUINTE

Tentavo di farmi largo tra la folla per raggiungere le quinte e complimentarmi; avevo quasi raggiunto le transenne quando un omone mi bloccò.

«No se pol» disse con parole di pietra sbarrandomi la strada con un braccio dal diametro del mio torace.

«Come no se pol? Mi volevo saludar la cantante, complimentarme».

«No se pol».

«Solo strenzerghe la man».

«No se pol».

«Uuuuhhh…» vocalizzai. Notai che Eloisa si allontanava per un'uscita secondaria. Mi voltai e corsi verso l'uscita principale, girai intorno all'edificio e raggiunsi l'uscita secondaria proprio mentre Eloisa saltava a bordo di una riconoscibile auto gialla, che si allontanò in direzione piazza Unità. Corsi indietro, slegai la mia bici dal palo dove l'avevo assicurata, la inforcai e pedalai zigzagando tra la folla di Cavana. Al semaforo di via Pozzo del mare l'auto gialla mi sfrecciò davanti proseguendo per via del Teatro romano. La inseguii e, rallentata dal traffico, la affiancai. Mi resi conto di quanto fossi ridicolo e che non sapevo cosa chiedere alla semidea. Invece, senza chiedere autorizzazione al cervello, le nocche della mia mano sinistra bussarono al finestrino oltre il quale era seduta la brasiliana.

«Por favor … excuciame Eloisa, un autografo» urlai in un orribile spagnolo, lingua che ritenevo la più vicina al portoghese che ignoravo. «Un autogràfo» urlai ancora, chissà perché posticipando l'accento sulla terza sillaba.

Dall'interno Eloisa chiese al conducente di fermare, abbassò il finestrino.

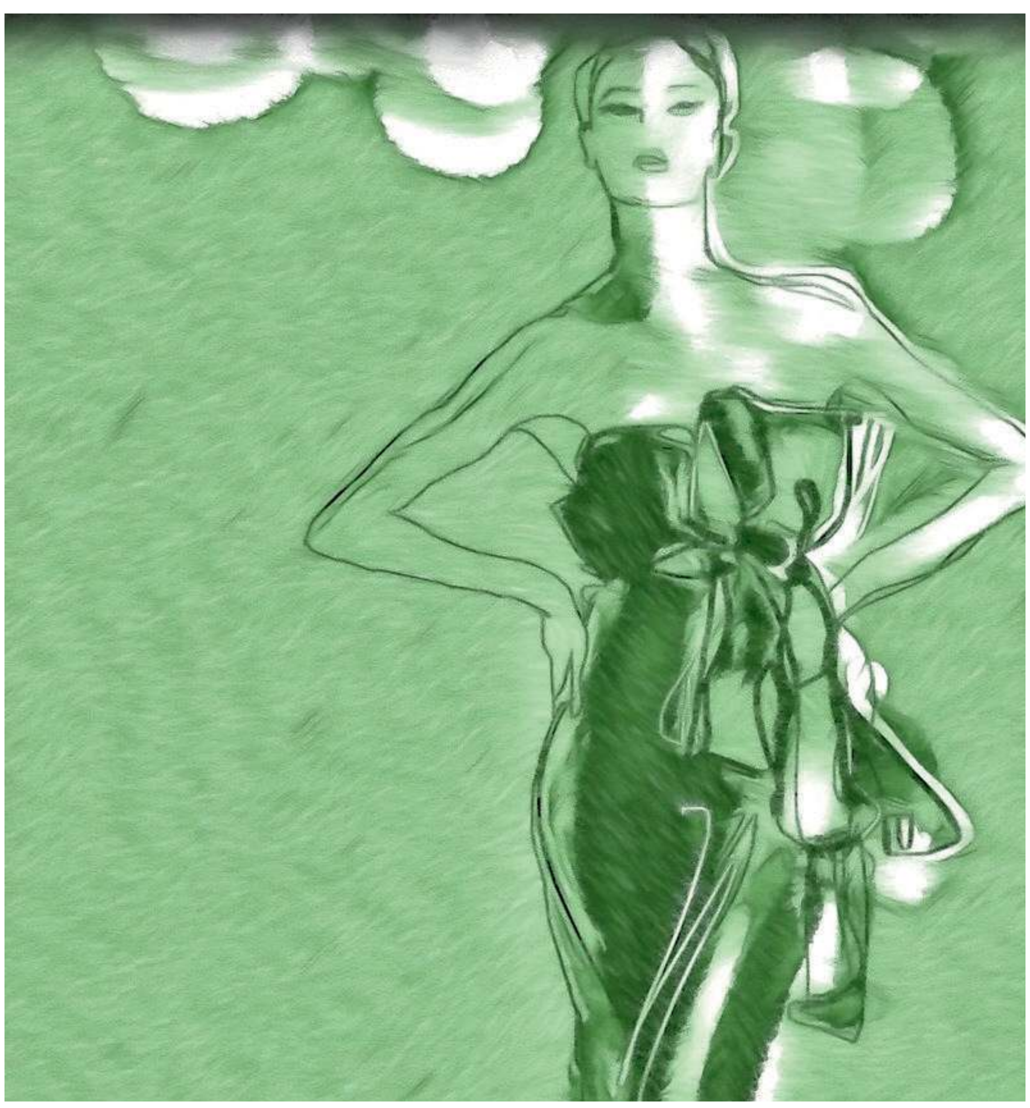
«Un autogràfo por mi hermosa … hermana … morosa … insomma my girlfriend».

«Qual è o nome dele?»

Finalmente la vedevo da vicino. Ancor meno bella ma ancor più affascinante, tratti duri e voce maschia profonda. «Qual è o nome dele?»" mi chiese nuovamente, ridendo.

«Eloisa…» dissi, poi mi ripresi: «No, Veronica, si chiama Veronica».

Prese un cd da una borsa, estrasse un pennarello e scrisse "A Veronica, meu coraçao", e lanciandomi un bacio si allontanò. —



I PROTAGONISTI

“

LA CANTANTE

Le lunghe mani strette al microfono erano sintonia con la musica

IL PUBBLICO

Riprendemmo a respirare solo al termine del primo pezzo, poi tornammo in apnea

In basso, Francesco De Filippo

L'AUTORE

Il giornalista scrittore e autore di saggi



Francesco De Filippo, giornalista, scrittore e saggista, vive a Trieste. È stato inviato all'estero per varie testate tra cui Il Sole 24 Ore; lavora all'Ansa dal 1986, agenzia per la quale è responsabile per il Friuli Venezia Giulia. Ha pubblicato oltre venti libri per diverse case editrici (Rizzoli, Mondadori, Giunti, Infinito, Castelvecchi), alcuni sono stati pubblicati in Francia e in Germania; uno in Repubblica Ceca. Nel 2001 ha vinto il Premio Paris Noir. Fra le ultime opere "Filosofia per i prossimi umani" (con Maria Frega–Giunti 2020), e per Castelvecchi "No vax: il grande sogno negato (2022); "Le visioni di Johanna (2019); "Prima sterminammo gli uccelli…" (2020); "Trieste è un'isola" (2023).

FATTI & PERSONE

Foresta e Michele Poletto chiudono Blessound

Chiude a Blessano di Basiliano Blessound, il festival di fine estate con musica indipendente (concerti e dj-set). Oggi due gli artisti in programma: Foresta, cantautrice italo-brasiliana indipendente (foto) che ha finora pubblicato una manciata di canzoni – prodotte da DJ Pasta, fondatore degli Amari – sufficienti a lanciare la forza magnetica della sua voce: canzoni tra l'italiano e il portoghese,



che oscillano con eleganza tra soul, r&b e bossa nova. A chiudere l'edizione di Blessound sarà invece (Una Parte Di) Michele Poletto, lo spettacolo basato sulle canzoni di "Una Parte Di Me", ep uscito lo scorso marzo e che ha segnato l'esordio come solista del frontman dei Playa Desnuda. Sul palco, assieme a Jvan Moda e Christian Rigano che accompagnano solitamente Poletto in questo live, ci saranno due ospiti speciali: la voce di Rosa Mussin e la chitarra di Andrea Rigonat (Elisa), entrambi presenti anche nelle registrazioni dell'ep.

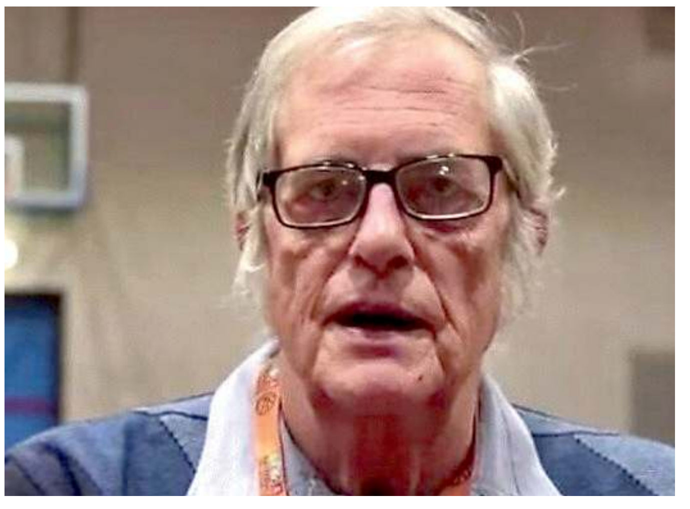
L'ANTICIPAZIONE

Tavčar e I Pionieri che fecero Tv Koper il basket in diretta che colpì Berlusconi

Lo storico giornalista racconta l'avventura di Tele Capodistria e dei suoi cronisti: un'epopea che tramontò con la Jugoslavia







Il celebre simbolo di Tv-Koper-Capodistria e Sergio Tavčar

Paolo Marcolin

Fecero scoprire a milioni di italiani una piccola emittente televisiva quando ancora non esistevano le tv private. Sono i giornalisti che tennero a battesimo Tv Koper-Capodistria, 'I Pionieri', come li chiama Sergio Tavčar nel suo libro omonimo (Bottega Errante, 192 pagg., 18 euro, che verrà presentato in anteprima il 3 settembre al Miela con l'autore e Paolo Rumiz), in cui ripercorre quarant'anni della sua professione e 'delle incredibili storie di una tv di confine', arricchendo il tutto con tantissimi aneddoti: curiosi, divertenti, esilaranti. Come il dialogo al telefono tra il capo della redazione sportiva, Slavko Prijon, un vecchio partigiano comunista, e Silvio Berlusconi che voleva, e poi ci riuscì, papparsi anche Tv Capodistria. Tavčar è stata una voce apprezzatissima soprattutto dagli appassionati di basket, cui sapeva regalare telecronache tecnicamente competenti condite da commenti mai banali, taglienti e fuori dal coro. Il giornalista triestino ha fatto parte di Tv Capodistria, costola della Tv di Lubiana, a sua volta parte della Jrt, la tv di stato jugoslava, sin da quel maggio 1971 quando ufficialmente iniziarono le trasmissioni.

Il target, ma allora nessuno pensava di chiamarlo così, era la minoranza di lingua italiana d'oltre confine, ma grazie allo sport che veniva trasmesso a tutto spiano e che Capodistria trasmetteva addirittura a colori - e ai film osè che passavano la sera tardi - in breve tempo le frequenze di Capodistria divennero note a un buon numero di telespettatori del nord Italia. La famosa sigla che segnava l'inizio e la fine de programmi, il pastorello col flauto, opera dello scultore sloveno Zdenko Kalin, divenne un marchio che rimaneva impresso come quello dell'Eurovisione.

Martedì l'autore lo presenterà al teatro Miela in dialogo con Paolo Rumiz

Nel ruolo del pioniere Tavčar ci era finito per caso. «Il direttore di Radio Capodistria Mario Abram – ricorda - incontrò a un ricevimento al Consolato jugoslavo di Trieste mio padre, con cui si conosceva dai tempi subito dopo la Seconda guerra mondiale quando mio padre aveva insegnato per un anno al Liceo italiano di Capodistria e gli parlò dei piani della nuova televisione, esponendogli il problema dei telecronisti sportivi; mio padre gli propose subito di provare me, suo figlio, che era appassionato di sport e ambiva nella vita a fare il radiocronista».

Tavčar, studente di ingegneria, pensò che guadagnare qualcosa, anche se in dinari, andasse più che bene e si imbarcò di volata nella nuova avventura, coinvolgendo anche Sandro Vidrih, suo compagno di scuola delle medie. All'inizio i due amici sono convinti che pochi seguano le loro telecronache per cui, racconta Tavčar, «più che altro tentavo di far ridere Sandro accanto a me con qualche battuta». Invece quando la partita del campionato jugoslavo di basket, a quei tempi infarcito di fior di giocatori, diventa un appuntamento fisso del sabato pomeriggio, in Italia la gente comincia a seguire le partite in un numero che nessuno avrebbe potuto immaginare.

Un altro nome della redazione sportiva che chi ha una certa età sicuramente ricorda ancora è quello di Bruno Petrali, di cui Tavčar svela che il vero nome era Dante, ma si era guadagnato il soprannome di Bruno per il colore dei capelli. Pochi sanno che Petrali faceva il cantante, di quelli alla Fred Bongusto, e con la sua voce profonda da crooner riscuoteva un notevole successo nei night della costa istriana. Capitava che la notte facesse tardi e i suoi commenti, che già avevano poco ritmo, diventassero laconici. Una volta addirittura si addormentò durante una telecronaca, prima che il vecchio partigiano Prijon non lo svegliasse bruscamente a modo suo.

Dopo i tempi eroici, con le telecronache fatto dallo studio, davanti al monitor, a un certo punto, nel 1988, Tavčar si ritrova inviato alle Olimpiadi di Seul. Era successo che dopo quella telefonata Berlusconi, o chi per lui, ne aveva fatte altre. La piccola emittente di confine faceva gola perché aveva un asso nella manica, poteva trasmettere in diretta, cosa che la Fininvest quella volta non poteva fare. L'idea del Biscione era di fare di Capodistria una tv tematica a carattere sportivo e così a fine anni Ottanta giungono negli studi di via del Fronte di Liberazione Bruno Longhi, Sandro Piccinini, Massimo Marianella, Guido Meda e Dan Peterson, autentici mostri sacri del giornalismo televisivo. Nel 1990 però la guerra delle antenne partorisce la legge Mammì e per Capodistria, che non può più trasmettere il suo segnale in Italia, finisce l'epoca d'oro, quasi contemporaneamente al tramonto dalla Jugoslavia.

Anche nello sport si sentiva che il conflitto era nell'aria, ricorda Tavčar, che non può far altro che assistere al ridimensionamento della sua Tv all'interno del sistema informativo della neonata Slovenia. Un finale un po' malinconico, concluso con l'inevitabile pensionamento, che però non incide sulla verve del giornalista che tuttora, sul suo blog, continua a ricevere gli apprezzamenti di quanti hanno seguito lo sport grazie a Tv Capodistria e alle sue telecronache. —

MUSICA

Chailly con la Filarmonica della Scala Martha Argerich e Dutoit a Lubiana

LUBIANA

La 72° edizione del Lubiana Festival si chiude martedì 3 settembre con due eccezionali concerti: domani Riccardo Chailly e la Filarmonica della Scala, martedì, Martha Argerich e Charles Dutoit.

Il 25 gennaio 1982, Claudio Abbado fonda la Filarmonica insieme ai musicisti scaligeri, sul modello dei Wiener Philharmoniker con l'obiettivo di sviluppare il repertorio sinfonico nel contesto della tradizione operistica del Teatro. In oltre 40 anni di vita la Filarmonica della Scala ha mantenuto alto il livello artistico, riconosciuto in Italia e in giro per il mondo, in tutti e cinque i continenti. Nel novembre 2015 Riccardo Chailly ne diventa direttore principale, pianificando da subito, un denso calendario di tournée internazionali e incisioni discografiche con la Decca a cominciare da l'album che celebra un secolo di musica eseguita per la prima volta alla Scala: Sinfonie, Preludi e Intermezzi di Verdi, Rossini, Puccini e molti altri.

Con il concerto a Lubiana termina il breve tour iniziato con due date in Spagna, poi altrettante in Germania e una in Austria. Il programma scelto è sfizioso, con un accostamento originale di brani, ovvero la bombastica quinta Sinfonia di Tchaikovsky e le raffinatissime Suites 1 e 2 dal balletto Daphnis et Cholé di Ravel, definite da Stravinsky "tra le cose più belle che tutta la musica francese abbia prodotto".



Chailly e la Filarmonica della Scala alla Philharmonie di Berlino F. ANSA

La chiusura del Lubiana Festival sarà coronata da Martha Argerich e Charles Dutoit, una coppia nella vita per pochi anni ma una coppia artistica da decenni.

La pianista nata a Buenos Aires nel 1941 è considerata una delle artiste più dotate non solo per l'ineccepibile tecnica ma anche per la sua originale musicalità. Nel 1957 a soli 16 anni vince due importanti concorsi, il Busoni di Bolzano e quello di Ginevra, infine 8 anni dopo, trionfa pure al concorso Chopin di Varsavia. In regione abbiamo avuto la fortuna di sentirla un paio di volte, tantissimi anni fa ospite della Società dei Concerti a Trieste e poi anche del Teatro Comunale di Monfalcone. Da ricordare il suo progetto a Lugano per la formazione di giovani musicisti.

Charles Dutoit, nato a Losanna nel 1936, a soli 23 anni debutta con l'orchestra della sua città; con migliaia di concerti in tutto il mondo e oltre 70 dischi registrati è indubbiamente uno dei maestri più importanti della sua generazione. Entrambi sono artisti che emozionano e sorprendono a ogni loro concerto da oltre sessant'anni. Il programma è molto stimolante con il raro "Pelléas et Mélisande" di Fauré, la popolarissima Sinfonia "Dal nuovo mondo" di Dvorak e lo scoppiettante concerto in Sol maggiore di Ravel.

Dutoit guiderà la Filarmonica Slovena, un'orchestra di ottimo livello e in continua crescita. Il concerto era esaurito già in giugno ma ora stati messi in vendita una ventina di biglietti in tutte le categorie. Questi meravigliosi concerti si tengono alle 20 nella grande sala del Cankarjev Dom dotata di una sorprendente acustica e di ottima visibilità in tutti i settori.

I biglietti si possono acquistare a Trieste all'Agenzia Aurora Viaggi di via Milano e a Radioattività-Finmedia che organizza anche il comodo servizio bus per Lubiana e ritorno. Per info dettagliate scrivere a biglietteria@radioattivita.com —

PROVERBIO

Co' la veciaia va tuto in meno fora che l'avarizia.

Ai santi veci no se ghe impiza candele.

EL CINCIUT

N. 163

N. 35/2024

PROVERBIO

A can vecio e malà, tuti ghe pesta la coda.

El carbon o el sporca o 'l scota.

...VIEN FORA A TRIESTE LA DOMENICA

EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

Ciò, veramente una genialada quela del zupano: far viagiar el tram svodo! Per protesta. Far finta insoma, che sia colpa dei soliti, cativi romani e no dei triestini ignavi.
Niente de novo, comunque. 'Sta città ormai xe tuta un fintume da ani. E alora tanto val sfrutar 'ste idee fino in fondo. Nela spianada de l'ex terapeutica i podessi piazar dei tapedini. La gente fa ginastica e pol anche far finta de nudar. No xe l'aqua, ma xe ininfuente. In Fiera i podessi far una finta Mostra del Fiore. Alberi xe quanti che volè, basta star 'tenti a no tombolarse tra i rudinazi.
E el Campus in via Rossetti? Facile: te mandi Meravigliao con una coriera in Università a ingrumar un poca de muleria e te la moli ne l'ex caserma, a zogar a frisbee o studiar soto i alberi, mentre Zinquededi ghe dà lezioni de patriotismo. No xe bagni né niente ma no conta. I ponti de Ponterosso se podessi darghe una man de argento. No xe che i tegneria de più, ma almeno saria bei de veder.
Soluzion anche per i migranti de piaza Libertà. I ghe darà capei, braghe curte e giaponesi e i farà finta de esser turisti. Ghe saria el problema dele coverte dorade, che pol svelar l'ingano, ma là basta mandar el zupano de Muia che le buti in scovazon e la xe fata. A Roian, infine, i manderà l'assessora coi ocioni a spiegar che i xe stadi stracapidi e che quel che vegnerà fora xe el novo set per la serie de Star Drek. E tuti contenti.

VADO FAR SPESA

Gianfranco Pacco

Al supermercato, ciogo el numero e penso: perchè lo ciama elimina code e le code le xe? Xe tuto in oferta, presto l'oferta i doverà farghela a chi fa la spesa. Ultimi giorni (de ani), sconti pazeschi "svuota tutto", ciol due paga un. Saldi sul formaio, la mortadela i te la tira drio, i grissini taia 'l tono, tono col nostromo che vien lavar i piati, salse dela nona e minestre del zio. Scafai co' la roba in alto pei più longhi. Fruti e verdure: nervi coi sacheti, i se sbusa subito ma le borse tien, fin che no te le impinissi: se xe tropo, ovi, strachin e oio per tera.
-Tre eti de coto taiado fin.
-Go messo 5, lasso?
-Quanto xe?
-10 €
-Go 5, lasso?
I carei xe telecomandai: le riode no ga convergenza e i te porta dove che i vol lori. Te ga i punti per la racolta e con seimila euro de spesa i te regala 5 euro per cior...el fon.
In cassa la solita domanda:
-La paga in contanti, buoni pasto o carta?
-Carta rodolo va ben?
-No go tempo de perder.
-Bancomat.
-La lo pozi qua.
-No va.
-La lo meti dentro.
-No va.
-La lo cavi, la lo rimeti e la lo sburti ben fin in fondo.
Meo no far batude!
Per andar fora del parchegio ghe vol convalidar el biglieto, torno dela cassiera "cocola" ghe lo mostro e...
-La scusi devo meterlo dentro se no no se alza la sbara...

FANTASIENZA

El nipote de zia Mariucia

"Ciao Pepi, cossa te fa qua in aquedoto davanti al cine? Te vedo incantado sul poster del film de fantasienza che xe 'pena uscido. No savevo che te piaseva el genere, te go sempre visto andar al filodramatico".
"Toni, lassa star, son ancora disperado che i lo ga serado. Comunque fin de picio me vardavo i film de fantasienza. Inveze, ultimamente, me son butado sopratuto sul horor visto che la marantiga me toca vardarla ogni santo giorno".
"Qual xe stado el tuo film de fantasienza preferido?"
"Spidi Gonzales"
"Pepi, sarò diventado tandul, ma no capisso. Con la fantasienza no ghe imbroca propio".
"No Toni, ghe imbroca e come! Co iero una sgnesola vardavo e rivardavo Spidi Gonzales, ma no capivo cossa iera i spidi e ghe gavevo domandado aiuto a mama. La me gaveva dito che iera ogeti no identificadi, tipo ufo, che un domani doveremo usar per qualsiasi roba, anche per andar in condoto.
La gaveva propio ragion e devo dir che per la mia generazion el spid xe ancora fantasienza".



NIMISTICA TRIESTINA

Alan Viezzoli

Zonta de silaba final
TERAPIA... IN PASTIZERIA
Te son zo? Zornada nera?
Scolta ben, go mi la xxxx:
carsolina, crafen e
brasiliani e xxxxyy.

(cura / curabiè)

EL TRAM SVODO

Diego Manna

Ieri in Bar Bastel se ciacolava dela nova proposta de Dipi de far girar el tram de Opcina svodo.
Lasko Pocasco ga dito che secondo lui xe un'otima idea che risolvi tuti i problemi, e che se podessi aplicar un poco a tuto.
Pivo Vodopivo alora ga dito che se podessi riverzer la Terapeutica, ma senza che la gente possi andar.
Krusko Vacchio entusiasta alora ga dito che cussì no servi gnanca serar el parchegio del Molo IV: el parchegio xe verto, ma senza che i auti possi andar.
Brinja Vecchia alora se ga portado avanti e la ga dito che visto che i rompi che i pai del'ovovia no se pol far in Porto Vecio, che i fazi un'ovovia senza pai. E za che semo femola senza ovi. Un spago e po bon, che tra l'altro pol esser utile per meter a sugar le straze.
Per una volta che tuti ierimo contenti, xe rivado l'oste a rovinar el zogo: el ne ga portado una carafa de vin svoda, disendo che cussì nissun poderà dir che el xe cativo e anzi, ne farà anca ben per el fegato.
Bon, dopo de questa, a nissun ghe pareva più cussì bela l'idea del tram svodo.



L'APRENDISTA

Nevio Poclen

Co iero più giovane, tanti ani fa, gavevo la botega de marangon. Fazevo lavori de ebanisteria, restauravo e fazevo mobili, che meza città vegniva de mi. Insoma, el lavor iera tanto che go ciolto con mi un aprendista. Cocolo mulo, ma no el iera propio un'aquila. Nissun nassi imparà.
Alora un poco ala volta ghe go imparà el mestier. El ga comincià col taiar moraleti tanto per farghe ciapar confidenza co' la sega. Po ghe go imparà a far incastri senza cola, a coda de rondine. Però, anche se iera passà qualche ano, el gaveva sempre qualche dificoltà.
Un giorno el xe andà a far la prova d'arte per diventare lavorante. Co 'l xe tornà in botega el iera fiapo e alora ghe go domandà come xe andà. Maestro - el me fa - I me ga bocià - Come saria? - ghe digo mi - Maestro, i me ga dà de far un tavolin e cussì mi go fato - E alora perchè i te ga bocià? - Maestro, el tavolin balava e i me ga dito de rimediar - E alora?- Maestro, una gamba iera tropo longa e go dovesto refar. Tre volte go taià... ma sempre curta la iera.

TAPERUER

Marino Pestelli

Co riva la prima piova de agosto, te capissi che xe ora de finirla co' sti taperuer de pasta freda.



Michele Colucci





CINE TRIESTEWOOD

Clinz Eastwood

GHOSTRAM. Nova version dell'indimenticabile GHOST. Sto giro protagonista xe el fradel meno cocolo de Patrick Swayze, Antipatrick Swayze, e la sempre bravissima Demodei Moore. La storia xe sta qua: el protagonista, nel 2016, ga de andar a trovar la moroseta, e decidi de ciapar el tram de Opcina. No el sa però che el tram ga fato el tiro e no funzia, e el resta là a spetar come un mona. La moroseta, no vedendolo rivar, un poco la se preocupa, ma fiduciosa la resta in atesa. Passa cussì i ani, e el mato xe ancora là che speta el tram. Fin che el sindaco Ofsquare, nel 2024, ga la granda pensada de far ripartir el tram, però svodo, senza che se possi salir. Antipatrick Swayze, che vedi rivar el tram ma no el pol montar su, ghe s'ciopa la pompeta, e el diventa un fantasma. Alora de scondon el riva a montar sul tram senza esser visto, e a ragiunger la moroseta, che, in una emblematica scena finale in cui invergolandose le man i costruirà un tram in argila, che sostituirà l'originale e tuto tornerà a funzionar.

NAUFRAGIO BAYESIAN

Guato gialo

El vice i lo ga afondà co 'l 'ndava in bici!



SPORT

NSD s.r.l Serramenti
OKNOPLAST
CAMBIA I TUOI VECCHI SERRAMENTI!
PUOI PAGARE LA META' DELLA SPESA E
FINANZIARE L'ALTRO 50% A INTERESSI ZERO
VIA FLAVIA 5, TRIESTE - WWW.NSDSRL.IT - 040.2456150

Calcio serie C

L'uomo in più non basta

Prima sconfitta per la Triestina che non riesce a rimontare il gol in apertura della Clodiense rimasta in dieci nel primo tempo. Assedio sterile e troppa poca lucidità negli ultimi metri







UNION CLODIENSE	1
TRIESTINA	0

Marcatori: pt 3' Biondi

Union Clodiense (4-3-3): Gasparini, Barsi, Munaretto, Salvi, Sinn; Manfredonia, Nelli, Serena; Biondi (st 22' Gasperi), Sinani (st 12' Verde), Morello (st 22' Orfei). All. Andreucci

Triestina (4-2-3-1): Roos, Germano (st 39' Pavlev), Moretti (st 20' Jonsson), Rizzo, Vallocchia; Voca, Correia; Vicario (st 13' El Azrak), D'Urso, Attys (st 39' Thordarsson); Krollis (st 1' Vertainen). All. Santoni

Arbitro: Bozzetto di Bergamo

Note - Calci d'angolo: Triestina 10, Clodiense 1. Espulso: Nelli al 14' pt. Ammoniti: Vallocchia, D'Urso

Ciro Esposito
/ INVIATO A LEGNAGO

Al Sandrini di Legnago l'Unione torna con i piedi per terra. La dura legge della C è questa: una distrazione iniziale, 80' nella metà campo avversaria in superiorità numerica, poi troppa poca lucidità e arriva la sconfitta di misura. Forse immeritata ma il verdetto del campo non si discute. Quando non si riesce a recuperare e soprattutto a segnare in superiorità numerica c'è poco da recriminare. Serve lavorare, avere continuità e dare concretezza alla qualità, che non manca alla squadra di Santoni. Quella impartita dalla neopromossa Union Clodiense è una lezione che gli alabardati faranno bene a imparare in fretta. Santoni deve fare i conti in partenza con altre defezioni. Non solo il tecnico non ha a disposizione Bijleveld, Tonetto, Frare ma deve fare anche a meno in extremis di Struna (distorsione) e Braima (febbre). Quindi il tecnico al centro della difesa non ha altro che Rizzo e Moretti e a sinistra deve ripetere l'esperimento (peraltro buono) di Vallocchia a sinistra. Per scelta tecnica a destra parte Vicario e non El Azrak.

BRIVIDO E SVANTAGGIO

La Clodiense va subito in pressing e prima Morello grazia Roos ma dopo 4' i veneti trovano una voragine nella quale si infila Biondi e fredda il portiere alabardato. Davvero una partenza choc.

L'ESPULSIONE DI NELLI

Colpo di scena all'8' con l'arbitro Bozzetto che non ha esitazioni a cacciare Nelli reo di un fallo pesante sulla caviglia di Correia. Andreucci non cambia lasciando solo Manfredonia e Serena a centrocampo. La Triestina fa fatica ed è graziata ancora al 16' da Munaretto.

SI ALZA LA PRESSIONE

Finalmente l'Unione fa valere la superiorità numerica e comincia a macinare gioco. La manovra degli alabardati non ha la velocità sufficiente per fare breccia nella retroguardia di Andreucci. L'unica conclusione in porta è alla mezz'ora di Correia troppo centrale. La Triestina schiaccia l'avversario che però stringe i denti e riparte con gli esterni Morello e Biondi. La grande occasione arriva al 44' con un cross finalmente efficace di Vicario sul quale non arrivano di testa né Krollis, né Attys. I palloni alti in area sono tutti dei veneti. Serve cambiare

SI RIPARTE CON DECISIONE

Santoni si gioca la carta di Eetu Vertainen che va a sostituire un impreciso Krollis. Ed è proprio il finlandese a girarsi benissimo ma a concludere alto, costruendo la miglior occasione della gara. L'Unione riesce finalmente a sviluppare il gioco palla a terra ma gli avversari non stanno a guardare: azione in velocità e conclusione di Sinani a colpire il palo (7'). Entra El Azrak per Vicario.

CROSS RESPINTI

Si gioca solo nella metà campo dei padroni di casa ma tutti i traversoni costruiti dagli alabardati sono respinti da Salvi e Munaretto. L'Unione fa comunque fatica a trovare alternative offensive. Santoni prova l'accelerazione: toglie un difensore Moretti e mette il centrocampista Jonsson. Buona occasione su traversone di El Azrak che nessuno raccoglie.

FINALE D'ASSALTO

El Azrak, come spesso gli capita, entra benissimo in corsa e al 32' offre uno splendido cross a Correia che salta malissimo da ottima posizione. Il finale è un assedio ma mancano forza e lucidità. C'è anche qualche pasticcio sotto porta, nonostante Vertainen.

E così si torna a casa a mani vuote al termine di un match che si poteva vincere ma non si doveva perdere. —

LE PAGELLE

Retroguardia in difficoltà e un attacco poco concreto Solo El Azrak entra bene

Roos voto 6: il portierone alabardato non ha avuto praticamente nulla da fare e non ha potuto intervenire in occasione del gol.

Germano voto 6: una prova in chiaroscuro, discreto nella prima parte della gara stanco all'incedere dei minuti.

Moretti voto 5: è giovane ma ha giù un campionato alle spalle. Legittimo aspettarsi di più

Rizzo voto 5,5: una fase iniziale molto incerta (anche sul gol assieme al compagno di reparto) poi deve solo gestire.

Vallocchia voto 6: ancora una volta è costretto a disimpegnarsi in un ruolo non suo. Anche stavolta non fa malissimo ma pasticcia un po' troppo in fase di appoggio.

Voca voto 5,5: ritrova il suo posto da protagonista della mediana alabardata. Pulisce tanti palloni ma deve proporsi con maggior frequenza.

Correia voto 5,5: tutti sono felici che sia rimasto a Trieste ma nell'occasione non festeggia. La qualità non si discute ma deve cominciare a prendere in mano la squadra.

Vicario voto 5: comincia benino ma poi diventa troppo lezioso ed è un atteggiamento che in questa categoria non ci si può permettere. Servirebbe un'ala che vada in profondità strappando e lui finora non ha fatto vedere nulla di tutto ciò.

D'Urso voto 6: l'uomo di maggior talento della Triestina in questa circostanza si fa vedere solo a sprazzi. Non manca la sua generosità ma servono le giocate.

Attys voto 5,5: l'esterno ha giocato una prima frazione di grande mobilità cercando spesso anche il dribbling. Nella ripresa troppo poco incisivo.

Krollis voto 5: il centravanti o non è in condizione o non funziona. Ha una buona occasione ma non arriva sulla palla. Poi nulla.

Vertainen 6: entra nella ripresa al posto di Krollis e fa subito un numero ma poi naufraga anche lui in area di rigore.

El Azrak voto 6,5: il ragazzo sa sempre entrare con il piglio giusto. Crea scompiglio a destra e mette ottimi cross che i compagni non intercettano.

C.ES.

LE ALTRE PARTITE

Renate a punteggio pieno, oggi il Vicenza va a Crema

Nelle altre partite di ieri del girone A, il Renate ha sconfitto per 1-0 la Feralpisalò, mentre Giana Erminio-Pro Patria è finita 1-1. Grazie al successo sui gardesani, ottenuto con un grande gol di Di Nolfo di sinistro, il Renate dunque si mantiene in vetta alla classifica a punteggio pieno dopo due partite. Nella sfida di Gorgonzola invece, dopo il vantaggio dei bustocchi con Pitou, la Giana è arrivata al pareggio grazie a una rete di Stuckler. Fra le altre partite in programma oggi, si attende la riscossa del Vicenza, che dopo il pareggio interno con la Giana, cercherà di ottenere la prima vittoria sul campo della Pergolettese. Quanto al Padova, dopo il brillante esordio con il Trento, oggi farà visita al Caldiero Terme, matricola che ha iniziato con un successo esterno. Altra sfida fra due squadre che hanno vinto alla prima giornata, quella fra Lumezzane e Pro Vercelli. —

A.R.









Il trequartista D'Urso in azione e sotto il centrale Rizzo e un affaticato Andrea Vallocchia FOTO LASORTE





L'ANALISI DEL MERCATO ALABARDATO

Finale senza un guizzo soprattutto per la difesa Vicenza in pole position

Non è arrivato il centrale cercato a lungo e Olivieri è un piano B rispetto a Zoma. Oltre i berici bene anche Padova e Feralpi

Antonello Rodio / TRIESTE

Chiuso il mercato, Alex Menta e Morris Donati hanno consegnato a Santoni una squadra sicuramente di valore e di qualità, ma con alcuni inghippi tattici di non poco conto che proprio il tecnico sarà chiamato a districare. Che non tutto sia filato liscio, lo ha dimostrato l'ultima convulsa giornata di mercato. Basti pensare che delle tre richieste che Santoni aveva fatto ancora in ritiro a Ravascletto, ovvero un centrale difensivo mancino, un esterno offensivo e un attaccante, è arrivato un solo giocatore per soddisfarne alla fine due, Olivieri, che può essere visto sia come una punta, come ha sottolineato lo stesso tecnico alabardato, sia come un esterno, ruolo che probabilmente sarà spesso costretto a fare. È vero che in difesa è arrivato Frare, ma forse un quinto centrale (magari a discapito in lista di un Ballarini che è sempre ai box) sarebbe stato opportuno e la situazione di ieri sera con due soli centrali disponibili lo dimostra. Il centrocampo è invece il reparto dove l'Unione è messa meglio: Braima e Voca aggiunti a Correia come mediani, D'Urso e Jonsson in posizione più avanzata, assicurano copertura e inventiva. Ma un'altra dimostrazione che non tutto è andato come doveva, è l'assalto a un altro esterno, magari con un certo feeling con il gol, che è durato fino alle ultime ore di mercato. Si è fatto di tutto per insistere ancora su Zoma, ma alla fine si resta con Vicario, Attys, El Azrak (questi ultimi due fra l'altro non certo esterni puri) e appunto con Olivieri, che giocoforza dovrà cimentarsi anche da esterno, oltre che mettersi in concorrenza con Krollis e Vertainen come punta centrale. Ed è proprio questo l'inghippo tattico che dovrà risolvere Santoni: tre punte per un posto sono forse troppe, tre esterni per due posti sono sicuramente pochi. Se il tecnico troverà il giusto equilibrio, anche davanti la Triestina potrà far male a tutti. Ma quanto vale l'Unione rispetto alle altre big? In pole sembra partire ancora il Vicenza, che all'ossatura arrivata in finale play-off, e in attesa di recuperare gli infortunati Ronaldo e Ferrari, ha aggiunto in attacco Zamparo, Morra, Rauti e Capone, a centrocampo Carraro e Della Latta e in difesa Leverbe. Il Padova sarà sempre un osso duro: tante partenze (fra cui il portiere Donnarumma, sostituito da Fortin), ma sono rimasti tanti big e ci sono stati innesti mirati come Spagnoli in attacco e Broh a centrocampo. Riguardo alle retrocesse dalla B, la Feralpi cambia parecchio, ha perso l'ex alabardato Felici, ma sono arrivati Pasini, Cabianca, Vesentini, Cavuoti, Luciani, Brambilla e Maistrello. E ha cambiato ancora di più il Lecco, con tante cessioni pesanti ma anche dieci arrivi, fra cui l'ex alabardato Daniele Rocco e Gunduz in prestito dalla Triestina. —

LE PARTITE E CLASSIFICA - SERIE C GIRONE A

Risultati: Giornata 2

Partita	Risultato
Alcione - Virtus VR	0-0
Giana Erminio - Pro Patria	1-1
Renate - Feralpisalò	1-0
Union Clodiense - Triestina	1-0
Caldiero Terme - Padova	OGGI 18.00
Lumezzane - Pro Vercelli	OGGI 18.00
Novara - Atalanta U23	OGGI 18.00
Pergolettese - Vicenza	OGGI 18.00
Trento - Lecco	OGGI 18.00
Arzignano - AlbinoLeffe	LUN. 20.45

Prossimo turno: 08/09

Partita	Data
Pro Patria - Feralpisalò	7/9 ORE 16.15
Alcione - Renate	7/9 ORE 18.30
Atalanta U23 - Trento	7/9 ORE 18.30
Lecco - Lumezzane	7/9 ORE 18.30
Pergolettese - Clodiense	7/9 ORE 18.30
Virtus VR - Novara	7/9 ORE 18.30
AlbinoLeffe - Vicenza	7/9 ORE 20.45
Pro Vercelli - Giana	8/9 ORE 18.30
Triestina - Caldiero	8/9 ORE 18.30
Arzignano - Padova	8/9 ORE 20.45

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	RENATE	6	2	2	0	0	2	0	2
02.	ALCIONE	4	2	1	1	0	2	1	1
03.	LECCO	3	1	1	0	0	1	0	1
04.	PADOVA	3	1	1	0	0	3	0	3
05.	TRIESTINA	3	2	1	0	1	3	1	2
06.	CALDIERO TERME	3	1	1	0	0	3	2	1
07.	LUMEZZANE	3	1	1	0	0	1	0	1
08.	PRO VERCELLI	3	1	1	0	0	1	0	1
09.	UNION CLODIENSE	3	2	1	0	1	1	1	0
10.	GIANA ERMINIO	2	2	0	2	0	3	3	0
11.	VICENZA	1	1	0	1	0	2	2	0
12.	NOVARA	1	1	0	1	0	0	0	0
13.	PRO PATRIA	1	2	0	1	1	1	2	-1
14.	VIRTUS VR	1	2	0	1	1	0	1	-1
15.	FERALPISALÒ	1	2	0	1	1	0	1	-1
16.	ALBINOLEFFE	0	1	0	0	1	2	3	-1
17.	ATALANTA U23	0	1	0	0	1	1	2	-1
18.	PERGOLETTESE	0	1	0	0	1	0	1	-1
19.	ARZIGNANO	0	1	0	0	1	0	3	-3
20.	TRENTO	0	1	0	0	1	0	3	-3

Basket - l'amichevole

Battesimo col sorriso

A Castelfranco la Pallacanestro Trieste supera la Vanoli Brooks, Johnson e Brown in doppia cifra. Mercoledì Treviso



Denzel Valentine (sopra) e Justin Reyes (sotto) in azione a Castelfranco



Lorenzo Gatto / CASTELFRANCO V.

Buona la prima per la nuova Trieste di Jamion Christian, a segno contro la Vanoli Cremona nell'amichevole disputata sul neutro di Castelfranco Veneto.

Sprazzi di luce nel contesto di quaranta minuti condizionati dal momento della preparazione, il gran caldo di fine agosto e un'avversaria apparsa oggettivamente in difficoltà a contenere la maggiore fisicità dei biancorossi.

Giudizi rimandati ai test certamente più attendibili di mercoledì a Monfalcone contro Treviso e di sabato a Jesolo contro la Reyer Venezia, restano le buone sensazioni di quaranta minuti gestiti con sicurezza da una squadra che ha ruotato con continuità i suoi uomini.

Trieste parte con il quintetto annunciato, escono dalla panchina per la prima palla a due di questa stagione Ross, Brown, Valentine, Uthoff e Johnson. Partenza bruciante con la tripla di Brown e il passaggio alto-basso di Uthoff per Johnson bravo a firmare l'iniziale 0-5. Un paio di palle perse ridanno fiato a Cremona che sull'asse Davis–Owens (fischiatissimo il primo, al suo esordio con la maglia Vanoli il secondo) e grazie a una super schiacciata di Eboua trova il primo vantaggio della partita. Primi cambi per Christian: Ruzzier per Ross e Candussi per Johnson poi Reyes per Brown. Sono le triple di Valentine e Uthoff a riportare avanti Trieste in un primo quarto che con il canestro sulla sirena di Brooks si chiude sull'11-15.

Secondo quarto con Ruzzier Brown, Campogrande, Reyes e Johnson. Un paio di minuti poi subito dentro Uthoff con Reyes nuovamente in ala piccola quindi, dopo i due liberi di Ruzzier per il 16-21 spazio per Ross con Christian che rimette il quintetto iniziale. Massimo vantaggio con Johnson, leone sotto le plance, e la tripla di Uthoff su assist di Valentine (18-27), Trieste alza la pressione difensiva e con un ulteriore 9-3 firmato Reyes– Ross e Valentine allunga sul 21-36 con cui si chiude il primo tempo.

Tre minuti di secondo tempo senza canestri dal campo per Trieste (un libero di Brown) col punteggio fermo sul 23-37. Brooks sblocca i biancorossi ma il terzo parziale rimane un ciapanò nel quale però la formazione di Christian trova buona continuità difensiva e che si chiude sul 28-50 con la tripla di Uthoff e l'appoggio al vetro di Johnson ben assistito da Colbey Ross.

Partita già decisa in apertura di ultimo quarto, i due coach ne approfittano per allungare le rotazioni e provare situazioni in chiave campionato, Markel Brown invece ne approfitta per dare saggi delle notevoli capacità balistiche infilando due triple notevoli.

Finale con Cremona che recupera parte dello svantaggio e Trieste in campo con quintetto tutto italiano.

Ruzzier, Bossi, Campogrande, Deangeli e Brooks chiudono la sfida sul 57-73, l'appuntamento è fissato per mercoledì alle 19 alla Polivalente di via Baden Powell a Monfalcone contro la Nutribullet Treviso. —

VANOLI CREMONA	57
PALLACAN. TRIESTE	73

(11-15, 21-36, 28-50)

Vanoli Cremona: Eboua 4, Booth 8, De Martin, Ivanovskis, Jones 4, Davis 8, Conti 7, Zampini 3, Nikolic 3, Poser 2, Lacey 4, Owens 14. All. Cavina

Pallacanestro Trieste: Ross 4, Brown 10, Valentine 8, Uthoff 9, Johnson 11. Bossi 2, Reyes 5, Deangeli 2, Ruzzier 4, Campogrande 3, Candussi 3, Brooks 12. All. Christian

Arbitri: Boscolo, Yang Yao, Maschietto.

Note: T.l. Cre 6/9, Tri 13/20. Rimb: Cre 31 (Owens 10), Tri 41 (Johnson, Brooks 8). Ass: Cre 13 (Davis 4), Tri 15 (Ruzzier 4). Fallo tecnico a Valentine (27'20" 24-43).

HANDBALL

Memorial Combatti la vittoria finale va alla Pallamano Ts

TRIESTE

Va alla Pallamano Trieste l'edizione 2024 del Memorial Aldo Combatti.

Dopo il successo per 26-19 ottenuto all'esordio venerdì sera contro l'Rr Izola, la formazione di Andrea Carpanese si è ripetuta battendo con un largo 28-18 la formazione del Belluno.

Partita decisasi nella seconda parte di gara dopo un primo tempo equilibrato che aveva visto i veneti chiudere avanti di una rete sul 10-9. —

L. G.

PARAROWING

Ai Giochi paralimpici di Parigi ripescato il 4 azzurro mix il triestino Frank vola in finale

Maurizio Ustolin / TRIESTE

La Trieste del pararowing è in finale con Marco Frank, capovoga esperto del Ravalico sul 4 con PR3 mix.

Dopo un ottimo 3° posto in batteria venerdì, dietro Gran Bretagna e Germania, ieri mattina era tempo di recuperi: una gara unica a 6 dove solo 2 erano i posti per accedere alla finalissima di domenica. Un parterre d'eccezione, con due finalisti del mondiale 2023: l'Australia 4ª e la Cina 6ª, oltre a Italia, Brasile, Spagna e Corea.

Ottima la partenza per Frank, Schettino, Muti e Foresti, timonati da D'Aniello, che si inserivano in seconda posizione di mezzo secondo dietro gli Aussie, a seguire Cina sempre pericolosa. Ottima l'azione della barca azzurra tanto da prendere una punta di vantaggio a metà gara, cedeva il Brasile mentre si faceva sotto la Cina che lo scorso anno eliminò proprio l'Italia nel recupero per entrare in finale. Ma a Parigi il 4 con italiano è stato rivoluzionato proprio con l'inserimento a capovoga di Marco Frank che non si lasciava intimidire e prendeva ancora l'iniziativa contrattaccando e lasciando i cinesi sempre più distanti.

Italia e Australia procedevano quasi appaiate e sulla linea del traguardo passavano a brevissima distanza andando in finale. Oggi alle 12.30 la finalissima con 6 equipaggi al via.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

Giro della regione Fvg mercoledì la prima tappa epilogo con arrivo a Gorizia

Emanuele Deste / TRIESTE

Quattro tappe che sono garanzia di spettacolo e chance per tutti i tipi di corridori, 30 squadre (19 straniere, 11 italiane) che costituiscono un parterre di partecipanti d'alto livello e l'unica formazione del Fvg al via, il Cycling Team Friuli, pronta a recitare un ruolo da protagonista e poi il gran finale a Gorizia.

Mercoledì 4 settembre scatterà il 60° Giro della regione Friuli Venezia Giulia, curato dalla Libertas Ceresetto e dedicato alle categorie Elite/U23, che si chiuderà sabato 7 settembre, proponendo un totale di 626 km e 5.620 m di dislivello.

L'ultima tappa sarà la Sacile-Gorizia (160 km) che promette scintille nel finale con il doppio passaggio sulla salita di San Floriano del Collio.

La prima frazione invece dovrebbe sorridere ai velocisti attesi dalla Palazzolo dello Stella-San Giorgio di Nogaro (177 km).

Tra le formazioni più accreditate c'è il Cycling Team Friuli, guidato dal ds triestino Renzo Boscolo, che per l'occasione non schiererà Daniel Skerl (sprinter che nel 2025 correrà come professionista nel World Tour al Team Bahrain Victorious) ma si presenterà con il sestetto formato da Thomas Capra, Zak Erzen, Alessandro Borgo, Lorenzo Mottes, Bryan Olivo e Oliver Stockwell. —

LA DOPPIA INIZIATIVA

Open day al Trieste Campus con la Fiamma Karate Samer e la San Giusto Scherma

Roberta Mantini / TRIESTE

La stagione sportiva della Fiamma Karate Samer & Co. Shipping e della San Giusto Scherma inizia con degli open day e stage, un'opportunità per giovani e adulti che desiderano provare gratuitamente le discipline dei due sodalizi affiliati a Trieste Campus.

Il primo appuntamento è in programma oggi, nella nuova e moderna sala Karate del Campus. È uno stage organizzato dalla Fiamma Karate dedicato agli atleti a partire dalla cintura arancione e diretto dal maestro Giorgio D'Amico, cintura nera 8° dan e formatore di alto livello.

Da domani fino a giovedì 5, nel pomeriggio, si svolgeranno gli open day con sessioni programmate in base alle diverse fasce d'età: dalle 17 alle 18 per bambini dai 4 ai 7 anni, dalle 18 alle 19 per bambini dagli 8 agli 11 anni, e dalle 19 alle 20 per ragazzi dai 12 ai 14 anni e adulti. Per iscrizioni giokarate@gmail.com.

Da lunedì 9 a giovedì 12, sempre a Trieste Campus, la San Giusto Scherma organizza per gli appassionati di scherma o per chi desidera avvicinarsi a questo sport, delle lezioni di prova dalle 16.45 alle 18. Le lezioni sono aperte a tutti, previa prenotazione inviando una mail a info@sangiustoscherma.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO DILETTANTI

Dall'Eccellenza alla Seconda domenica di Coppa in Fvg

A Monrupino c'è Kras-Pro Gorizia. L'Ufm va a Tolmezzo. Juventina a San Vito
Derby a Visogliano tra Sistiana e Tva. Debutto assoluto della Bisiaca Romana

Riccardo Tosques / TRIESTE

Domenica quasi a pieno regime per il calcio dilettantistico del Friuli Venezia Giulia.

Al netto delle compagini di Terza, ancora ferme ai box, tutte le altre categorie regionali scenderanno in campo per i rispettivi appuntamenti di Coppa.

ECCELLENZA Sarà giornata di verdetti per la Coppa Italia di Eccellenza con le partite valide per il terzo ed ultimo turno dei gironi eliminatori. Fischio d'inizio fissato alle 17.

Nel raggruppamento B match tutto da seguire a Monrupino dove i padroni di casa del Kras Repen ospiteranno la Pro Gorizia. Entrambe le formazioni devono vincere per agganciare in vetta il San Luigi. I carsolini dovrebbero vincere con tre reti di scarto per avere la certezza del primo posto e il pass per i quarti di finale. Gli isontini in caso di vittoria potrebbero puntare a qualificarsi come una delle due migliori seconde della manifestazione, il che garantirebbe il passaggio del turno. La classifica del girone B: San Luigi* 4; Kras Repen e Pro Gorizia 1. * un match in più.

Nel gruppo D l'Unione Fincantieri Monfalcone avrà due risultati su tre per garantirsi il primo posto e il passaggio ai quarti di finale. I bisiachi saranno ospiti del Tolmezzo che a sua volta dovrà vincere per avere la certezza di sorpassare il team di Zanuttig e volare ai quarti.



Una fase di gioco del match San Luigi-Kras Repen FOTO MASSIMO SILVANO

La classifica del gruppo D: Ufm 3; Tolmezzo Carnia e Chiarbola Ponziana* 1. *Una partita in più.

Nel girone E anche la Juventina avrà due risultati su tre per passare il turno. I biancorossi saranno ospiti della Sanvitese. I padroni di casa solamente con una vittoria timbrerebbero aritmeticamente il passaggio del turno. La classifica del girone E: Juventina 3; Sanvitese e Muggia 1967* 1. *Una partita in più.

PROMOZIONE Secondo turno per la Coppa Italia di Promozione.

Alle 16.30 Visogliano ospiterà il derby triestino del girone F tra Sistiana Sesljan e Trieste Victory Academy. In programma anche Lme-Forum Julii.

Alle 17 si disputeranno nel girone D Gemonese-Ronchi (giocano ad Osoppo) ed Azzurra Gorizia-Torre.

Nel girone C spazio a Cormonese-Sevegliano Fauglis (si gioca a Medea) e Corva-Fiumicello.

Il prossimo turno, in programma sabato 7 settembre.

Girone F: Trieste Victory Academy-Bujese, Sistiana Sesljan Lme, turno di riposo per il Forum Julii.

Girone C: Fiumicello-Spal, Sevegliano Fauglis-Corva, turno di riposo per la Cormonese.

Girone D: Ronchi-Sedegliano, Gemonese-Torre, turno di riposo per l'Azzurra.

PRIMA CATEGORIA Battesimo per la Coppa Regione di Prima Categoria. Tre i raggruppamenti in cui sono state inserite le formazioni della Venezia Giulia.

Nel girone D si disputeranno Rivignano-Pro Romans (a Pocenia), Mariano-Centro Sedia Natisone e Sovodnje-La Fortezza Gradisca. Nel concentramento E Opicina-Bisiaca Romana (quest'ultima alla sua prima uscita assoluta), Sant'Andrea San Vito-Serenissima Pradamano ed Isonzo-Morsano al Tagliamento. Nel gruppo F spazio a Roianese-Domio, Breg-Trivignano e Torre-Castionese.

SECONDA CATEGORIA Esordio stagionale infine anche per le squadre di Seconda Categoria impegnate nella Coppa Regione. Anche qui, tre i gironi con le compagini della Venezia Giulia.

I match del girone F: Mossa-Audax Sanrocchese, Moraro-Aurora Buonacquisto e Turriaco-Uc 3 Stelle.

Gli incontri del girone G: Santamaria-Vesna, Campanelle-Terzo e Unione Friuli Isontina-Mladost.

Nel girone H si giocheranno Costalunga-Studenti, Zarja-Pieris e Castions-Aris San Polo.

TERZA CATEGORIA Ancora ferme ai box invece le formazioni iscritte alla Coppa Regione di Terza Categoria.

Nel girone H sono stati inserite Porpetto, Malisana, Torvisca e Ism Gradisca. Nel raggruppamento I ecco Villesse, Poggio, Romana Bisiaca U21 e Ronchi U21. Nel concentramento L troviamo Domio B, Pro-secco Primorje, Muggia U21 e Primorje 1924.

La manifestazione prenderà il via domenica 8 settembre alle 17 con il seguente programma: Porpetto-Torviscosa, Malisana-Ism Gradisca; Ronchi U21-Poggio, Villesse-Bisiaca Romana U21; Domio B-Primorje 1924, Muggia U21-Pro-secco Primorje.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO DILETTANTI

Ermes Canciani rieletto col 79% presidente della Lnd Fvg

TRIESTE

Ermes Canciani, unico candidato alla presidenza del Comitato regionale Lnd Figc del Friuli Venezia Giulia, è stato riconfermato numero uno del movimento calcistico regionale.

Lo hanno deciso ieri mattina all'unanimità le 179 società presenti a Martignacco (pari al 79% degli aventi diritto, 224 i club affiliati) nel corso dell'assemblea elettiva svoltasi al Centro congressi Udine Esposizioni.

Friulano, classe 1956, sposato e padre di un figlio, direttore dell'Ebiart, realtà regionale operante a Udine dedita alla consulenza alle piccole e medie imprese, Canciani ha iniziato il proprio cammino dirigenziale calcistico nel Natisone di San Giovanni.

Dopo aver ricoperto il ruolo di vicepresidente della Lnd regionale, il 26 novembre 2016 Canciani è stato nominato quinto presidente del comitato regionale Figc del Fvg succedendo a Gianni Tofoletto.

Con la votazione di ieri Ermes si accinge ad iniziare il terzo mandato consecutivo che si concluderà nel 2028 con il termine del quadriennio olimpico.

Eletti, insieme al presidente Canciani, anche i consiglieri regionali Fabrizio Chiarvesio, Silvia Contardo, Gastone Giacuzzo, Domenico Nicodemo, Massimiliano Pali, Maurizio Rocco, Franco Sulli e Cristian Vaccher. —

TOSQ.

L'INTERVISTA

Tennis-padel, elezioni regionali De Benedittis verso il rinnovo «Cresciuti esponenzialmente»



Antonio De Benedittis assieme alla Coppa Davis

TRIESTE

Come si sa l'anno olimpico per le federazioni sportive comporta le elezioni per il rinnovo dei presidenti nazionali e dei comitati regionali.

La Federazione Italiana Tennis e Padel rinnoverà i propri vertici nazionali oggi a Salerno. Le norme prevedono il limite di tre mandati per i massimi esponenti, tanto nazionali che locali, con la possibilità di un quarto solo nel caso si riesca a raggiungere il consenso di almeno il 67% dei votanti.

Nel mondo del tennis tanto Angelo Binaghi quanto Antonio De Benedittis in Friuli Venezia Giulia possono contare sicuramente sui numeri per la rielezione a presidente.

De Benedittis, come si schiera il Fvg a livello nazionale?

«Io, come in passato, appoggio la linea Binaghi ch ha fatto crescere il tennis in questi anni in maniera impensabile e insperata. Questo è stato recepito dalla maggior parte dei nostri affiliati che in buon numero e con deleghe oltre l'80% saranno presenti a Salerno per sostenere l'attuale dirigenza».

Dopo oltre 20 anni alla guida della Fit prima e della Fitp ora che bilancio c'è?

«Decisamente positivo. I risultati a livello nazionale sono frutto di un grande lavoro centrale e periferico. Il grande campione come Sinner nasce quando nasce anche se la Fit è stata lungimirante investendo tanto su Jannik inserendolo in tutti i progetti e finanziando l'inizio carriera. Quando un movimento ha fra i primi 101 giocatori al mondo altri nove atleti, oltre all'altoatesino, vuol dire che c'è qualcosa di costruito».

Parliamo di Fvg?

«La nostra regione è cresciuta sotto tutti i parametri e siamo ai vertici nazionali. Abbiamo oltre 12mila tesserati, le scuole tennis non sanno più su quali campi far giocare i bambini, i soci aumentano in tutti i club, il calendario tornei in Fvg non ha quasi più spazi. Siamo con otto tornei internazionali, sette di tennis e uno di padel, la regione che ne organizza di più in Italia».

Nel 2025 avremo ancora Binaghi a Roma e De Benedittis in Fvg?

«Binaghi a Roma sicuramente sì. Se dovessi restare a fare il presidente in Fvg considererei un privilegio poter continuare a lavorare con una classe dirigente di livello. Intanto però godiamoci questo momento magico del nostro sport». —

Le iniziative di Nord Est Multimedia

sport business forum

LA PROTAGONISTA

Alchimia vincente

Sarah Fahr racconta l'oro olimpico e le prossime sfide con l'Imoco: «Ci giocheremo cinque trofei Il modo migliore per imporsi si trova attraverso il gruppo»

L'INTERVISTA

PIETRO NALESSO

Sarah Fahr, l'estate ha consacrato lei e l'Italia di Velasco come nazionale migliore al mondo tra Parigi e Nations League: cosa prova a ripartire a pieno regime con l'Imoco per la nuova stagione?

«Sono molto carica e molto positiva, prima del primo allenamento di venerdì avevo le farfalle nello stomaco perché avevo tanta voglia di tornare in palestra e conoscere le ragazze nuove».

Oltre alle quattro competizioni già conquistate siete chiamate a gridare il vostro nome anche al Mondiale per club, qual è il segreto per recitare la voce grossa ovunque?

«Ci giocheremo 5 trofei, il modo migliore per vincere ancora lo si trova creando un'alchimia vincente nel gruppo. A livello personale voglio godermi questa stagione e divertirmi insieme alle nuove compagne. Quando mettiamo la maglia di Conegliano ci rendiamo conto di avere ancora una storia da scrivere insieme».

> «A Conegliano ci rendiamo conto di avere ancora una storia da scrivere»

Il gruppo rinnovato le dà una dose extra di tensione positiva per questa nuova stagione?

«Certamente, a Conegliano succede spesso. I roster sono sempre incredibili, la società, con Pietro Maschio in primis, è sempre stata brava a scegliere le persone giuste per creare gli incastri perfetti. Dal mio punto di vista il gruppo resta sempre il nostro punto di forza, ci uniamo senza fatica mettendo d'accordo le varie personalità. Dal punto di vista tecnico ci troviamo benissimo».

D'altronde tutte proveranno a detronizzarvi tra Italia ed Europa, non potete certo abbassare la guardia se volete ripetervi.

«Esattamente, a Conegliano è sempre così. Abbiamo vinto tutto quello che si poteva vincere, è normale che le altre squadre provino a raggiungere il nostro livello e a spodestarci. Conviviamo con questa pressione, ma è una bella sensazione. Si tratta sempre di dover dimostrare di essere i numeri uno, è una grande responsabilità verso che ci supporta e circonda, ma è il meglio del nostro lavoro».

Facciamo un passo indietro, ci racconta l'avvicinamento alla finale e la conquista dell'oro contro gli Usa? Che emozioni ha provato?

«Dopo la semifinale ero incredula, avevamo vinto una medaglia olimpica e avevamo già scritto la storia. Nelle notti prima della finale ho fatto fatica a chiudere occhio, dovevo tenere a bada un sacco di emozioni, mancava l'ultimo atto e serviva rimanere lucidi».

E in finale, invece, che aria si respirava nel gruppo?

«Durante la finale è prevalsa la concentrazione palla per palla, non ci siamo perse in distrazioni varie. Palla dopo palla, punto dopo punto, siamo rimaste noi stesse anche quando si alzava la temperatura della partita. Solo all'ultimo punto abbiamo mollato la presa, quando l'oro era già nostro».

Vincete 3-0, scoppia la gioia in campo. Cosa significa toccare il cielo con un dito e fare la storia?

«Quando siamo salite sul palco ci è esplosa tutta la gioia dentro, la consegna della medaglia e l'inno cantato insieme è stato da brividi».

Eppure solo 12 mesi fa si presentava al raduno con l'Imoco al Palaverde al primo giorno dopo la rinuncia all'Europeo per evitare un sovraccarico al ginocchio che l'ha fatta dannare. Ha mai pensato a tutte le fatiche degli anni precedenti tra infortuni, paure e incertezze?

«Sì, proprio sul palco. Lì chiudendo gli occhi mi sono passati davanti tutti i momenti che ho vissuto durante la mia carriera, tra Conegliano e gli infortuni. Momenti belli e momenti brutti, luce e buio. Ho visto tutta la fatica e il sacrificio che ho fatto insieme al nostro gruppo per arrivare all'oro».

Deve ancora compiere 23 anni. Gioca nel club più forte del mondo con cui ha vinto tutto da protagonista, con la nazionale si è consacrata come se gli infortuni non avessero mai bussato alla porta. Cosa cambia nella sua testa dopo questo ennesimo e storico successo?

«Nulla, la medaglia cambia più a voi che a me. Io resto la stessa, sono sempre la Sarah che ha voglia di lavorare e divertirsi con le compagne, questo è fondamentale e non mi è passato, anzi».

Andiamo dietro le quinte del gruppo azzurro: avevate un rito scaramantico, una tormentone o un pensiero fisso particolare durante la vostra estate?

«Nulla di strano, se non il nostro mantra: "qui ed ora". Il focus della nostra estate era quello: pensare punto per punto, momento per momento e partita per partita. Questa filosofia ci ha permesso di rimanere tranquille e goderci di più l'esperienza, le Olimpiadi sono il torneo dei tornei e c'è sempre tanta pressione attorno, anche se provi ad esorcizzarla».

Neanche per un secondo, dunque, ha avuto le vertigini guardandosi in basso?

> «A Parigi la consegna della medaglia e l'inno cantato tutte insieme è stato da brividi»

«Bisogna normalizzare le paure e le pressioni. Abbiamo vissuto meno lo spirito olimpico dato che risiedevano fuori dal villaggio, però eravamo più che serene e lo abbiamo dimostrato».

Tra le varie celebrazioni del post-vittoria ha ricevuto l'abbraccio del suo paese natale, Piombino. Ha percepito il calore della sua gente?

«Mi sono ritrovata in una bella festa organizzata per me, mancavo da casa da tanti anni, sono sempre a Conegliano e torno poco. Ogni due passi che facevo qualcuno si congratulava con me, mi ha fatto piacere rivedere persone che hanno fatto parte della mia crescita».

Neanche una lacrimuccia tra Parigi e festa a casa?

«Solo a Piombino mi sono davvero lasciata andare. Sul palco ho versato una lacrimuccia dall'emozione per la prima volta, solo lì ho realizzato in parte quello che stavo vivendo, è stato un momento toccante». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un ricco programma tra leggende e campioni

Sarah Fahr, neocampionessa olimpica, atleta Imoco Volley Conegliano e nazionale italiana e la ginnasta Vanessa Ferrari. Ma anche figure mitiche come il pallone d'oro Gianni Rivera, l'ex ct Arrigo Sacchi o un'altra bandiera del Milan come Franco Baresi. Tra l'11 e il 15 settembre, Montebelluna, Longarone, Belluno e Cortina d'Ampezzo ospiteranno la prima edizione dello Sport Business Forum. L'evento vedrà la partecipazione di atleti di spicco, sportivi leggendari, imprenditori e manager impegnati nel settore dello sportystem del Nord Est. Il forum, che si inserisce sullo sfondo delle Olimpiadi di Milano Cortina 2026, è un'iniziativa promossa da Confindustria Belluno Dolomiti e Confindustria Veneto Est, ed è organizzata dal Gruppo Nord Est Multimedia con il contributo della Regione Veneto e di altre istituzioni. Il programma prevede una serie di incontri aperti al pubblico. I dettagli dei diversi appuntamenti e le sedi dove si terranno sono disponibili sul sito www.sportbusinessforum.com, dove è anche possibile registrarsi per partecipare. —



Sarah Fahr, 23 anni il prossimo 12 settembre, esulta a Parigi, durante la cavalcata che ha portato la prima medaglia della storia del nostro volley

QUANDO C'È FAHR

"Donne e Sport" il 13 settembre a Palazzo Rettori

Venerdì 13 settembre, alle 16.30, nella Sala Zanardelli del Palazzo dei Rettori di Belluno, Sara Fahr parteciperà a "Donne e Sport: promuovere la parità e l'eccellenza" con Milena Bartolini, ex ct della Nazionale femminile, l'allenatrice Elisa Camporese e Piero Garbellotto, presidente dell'Imoco. Modera Lucia Anselmi de "Il Mattino di Padova".

Serie A

Brividi in volata

Il Milan pareggia con Leao dopo essere andato sotto con la Lazio Il Napoli scopre Lukaku, ne fa due nel recupero e ribalta il Parma

Massimo Meroi

Sabato di campionato folle. Il Milan pareggia in rimonta con la Lazio grazie a Leao partito dalla panchina, il Napoli, sfruttando l'uomo in più e un giocatore di movimento nella porta avversaria, ribalta nel recupero il Parma.

UN BRODINO PER IL DIAVOLO

Fonseca lasciando fuori dall'undici titolare Theo Hernandez e Leao si prende una bella responsabilità. Il Diavolo rischia all'inizio (salvataggio di Pavlovic sulla linea) ma poi è proprio il difensore a sbloccare il risultato. Nella ripresa la Lazio mette la freccia con la coppia Castellanos-Dia, poco dopo entrano Theo e Leao che confezionano il pari e poi durante la pausa si isolano dal resto della squadra, un gesto che non può passare inosservato. Finisce 2-2, i problemi del Milan restano.

ESORDIO CHAMPIONS

Il Milan è una delle cinque squadre che rappresenterà l'Italia in Champions League. Ieri i rossoneri hanno conosciuto la data e l'avversario del loro esordio: martedì 17 (ore 21) ospiteranno a San Siro il Liverpool, nella stessa giornata, alle 18.45, la Juventus giocherà in



L'allenatore del Milan Fonseca

casa con il Psv. Mercoledì 18 sarà la volta di Bologna e Inter: gli emiliani alle 18.45 ospiteranno l'Arsenal, i nerazzurri alle 21 faranno visita al Manchester City. Chiuderà giovedì 19 l'Atalanta alle 21 in casa con l'Arsenal.

BATTICUORE AL MARADONA

Al "Maradona" il Parma parte colpendo due pali con Kowalski e Bonny. Quest'ultimo al 19' si procura e trasforma il rigore che spezza l'equilibrio.

LAZIO	2
MILAN	2

LAZIO (4-4-2) Provedel 5; Lazzari 5.5 (1'st Marusic 6), Patric 6, Romagnoli 6.5, Tavares 7.5 (45' st Hysaj sv); Tchaouna 5.5 (1' st Isaksen 7), Guendouzi 6.5, Rovella 7, Zaccagni 6; Dia 7 (36' st Dele Bashiru sv), Castellanos 7 (42' st Noslin sv). All. Baroni.

MILAN (4-2-3-1) Maignan 5.5; Emerson Royal 5.5 (25' st Theo Hernandez 6.5), Tomori 6, Pavlovic 6.5, Terracciano 6; Fofana 6, Reijnders 6 (25' st Musah 6); Chukwueze 6 (25' st Leao 7), Loftus-Cheek 6, Pulisic 6; Okafor 6 (26' st Abraham 6.5). All. Fonseca.

Arbitro Massa di Imperia 6.

Marcatori All8' Pavlovic; nella ripresa, al 17' Castellanos, al 21' Dia, al 27' Leao.

Nella ripresa il muro emiliano regge fino a quando il portiere Suzuki non si fa espellere per somma di ammonizioni (salterà per squalifica la prossima gara con l'Udinese). Pecchia ha già finito i cambi e tra i pali ci va Delprato che prima si fa piegare le mani dal sinistro di Lukaku (92'), entrato da pochi minuti e poi trova il raddoppio con un colpo di testa di Anguissà (96'). Partita finita? Macchè, al minuto 105 Meret compie un miracolo su Almqvist e salva la vittoria.



Il destro con cui Leao ha firmato il gol del definitivo 2-2

Il punto — 3ª GIORNATA

Venerdì	
Venezia - Torino	0-1
Inter - Atalanta	4-0
Oggi	
Bologna - Empoli	1-1
Lecce - Cagliari	1-0
Lazio - Milan	2-2
Napoli-Parma	2-1
Oggi	
18.30 Fiorentina - Monza	
18.30 Genoa - Verona	
20.45 Juventus - Roma	
20.45 Udinese - Como	

La classifica

Inter e Torino 7 punti; Juventus e Napoli 6; Empoli 5; Udinese, Genoa, Parma e Lazio 4; Atalanta, Verona e Lecce 3; Fiorentina, Cagliari, Bologna e Milan 2; Roma, Monza, Como e Venezia 1.

LE ALTRE

Non ci sono più squadre a zero punti in fondo alla classifica. Il Lecce, fino a ieri unica squadra ancora a quota 0, ha conquistati tre punti pesantissimi nello scontro salvezza con il Cagliari. Gotti batte con merito Nicola grazie a un gol di Krstovic nel primo tempo. Ai sardi, che colpiscono due traverse, per acciuffare il pareggio non basta giocare tutto il secondo tempo in superiorità numerica (espulsione di Dorgu). A Bologna mantiene l'imbattibilità la matricola Empoli che pareggia al Dall'Ara: succede tutto neo primi tre minuti quando a Fabbian risponde Gyasi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NAPOLI	2
PARMA	1

NAPOLI (3-4-2-1) Meret 5.5; Di Lorenzo 6, Rrahmani 6, Buongiorno 6.5; Mazzocchi 6 (34'st Simeone 6), Anguissa 6, Lobotka 6, Olivera 5.5 (1'st Spinazzola 6.5); Politano 6 (25'st David Neres 6), Kvaratskhelia 6.5; Raspadori 5.5 (17'st Lukaku 6.5). All. Conte

PARMA (4-2-3-1) Suzuki 5; Coulibaly 5.5, Balogh 6 (28'st Osorio 5.5), Circati 6, Valeri sv (7'pt Delprato 6); Sohm 6, Bernabé 6.5; Man 6, Kowalski 5.5 (13'st Almqvist 6), Mihaila 5.5 (28'st Charpentier 6); Bonny 6.5 (13'st Cancellieri 6). All. Pecchia.

Marcatori Al 19' Bonny (rig.); nella ripresa, al 47' Lukaku, al 51' Anguissa.

BOLOGNA	1
EMPOLI	1

BOLOGNA (4-2-3-1) Skorupski 6; Posch 6, Lucumi 6 (27' st De Silvestri sv), Beukema 6, Miranda 6; Freuler 6, Moro 5 (9' st Aebischer 6); Orsolini 6 (27' st Urbanski sv), Fabbian 7 (20' st Dallinga 5), Karlsson 5 (9' st Odgaard 5); Castro 5. All. Italiano.

EMPOLI (3-4-2-1) Vasquez 6; Goglichidze 5, Ismajli 6, Viti 6; Gyasi 7, Grassi 6 (16' st Esposito 6), Henderson 6, Pezzella 6 (27' st Cacace sv); Fazzini 5.5 (22' st Haas 5.5), Solbakken 5 (22' st Pellegri 5.5); Colombo 6 (16' st Maleh 6). All. Sullo.

Marcatori Al 2' Fabbian, al 3' Gyasi.

LECCE	1
CAGLIARI	0

LECCE (4-2-3-1) Falcone 7; Guilbert 6.5 (31' st Jean 5.5), Gaspar 7, Baschirotto 6, Gallo 6; Ramadani 6.5, Pierret 6.5 (30' st Pierotti sv); Dorgu 4, Oudin 6 (11' st Morente 6), Banda 6.5 (30' st Coulibaly 6); Krstovic 7 (49' st Rebic sv). All. Gotti.

CAGLIARI (3-5-2) Scuffet 6; Zappa 6 (1' st Palomino 6), Mina 5, Luperto 7; Azzi 5.5 (23' st Felici 6), Deiola 6 (23' st Viola 5), Prati 6 (1' st Lapadula 5.5), Marin 5, Augello 5.5; Luvumbo 6.5, Piccoli 5 (37' st Pavoletti 6). All. Nicola.

Marcatore Al 26' Krstovic.

TENNIS

New York, anche Djokovic ko Sinner e Paolini agli ottavi

NEW YORK

Continuano a cadere le stella a New York ma non sono azzurre. Dopo Carlos Alcaraz anche Novak Djokovic si ferma al terzo turno degli Us Open mentre avanzano agli ottavi Jannik Sinner e Jasmine Paolini. L'azzurro si è sbarazzato in tre set dell'australiano O'Connell per 6-1, 6-4, 6-2. Dei tre match sin qui disputati quello di ieri è stato decisamente il migliore con dieci ace piazzati già a metà del secondo set.

Nel torneo femminile approda agli ottavi per la prima volta agli Us Open Jasmine, finalista sia a Parigi che a Wimbledon. La numero 5 al mondo si è sbarazzata in due set (6-3, 6-4) della kazaka Putintseva e ora affronterà la ceca Karolina Muchova. Jasmine con questo



Jannik Sinner, 23 anni

risultato entra nella storia perché è la prima italiana a centrare nello stesso anno gli ottavi finale in tutti e quattro gli Slam. Paolini resta l'unica italiana in corsa nel tabellone femminile dopo l'eliminazione di Sara Errani che si ferma al terzo turno dove cede per 6-2 6-2 a Diana Shnaider, 18ª testa di serie. La russa sfiderà agli ottavi Jessica Pegula, numero 6 del tabellone, che ha regolato con un doppio 6-3 la spagnola Bouzas Maneiro.

Dicevamo di Djokovic. Il serbo è stato battuto in quattro set dall'australiano Alexei Popyrin, numero 28 del ranking, con il punteggio di 6-4, 6-4, 2-6, 6-4. La sconfitta del 37enne Djokovic, quattro volte campione a New York, gli impedisce ancora una volta di raggiungere l'agognato record dei 25 Slam vinti, in una stagione che si chiude con nessun grande torneo in carniere, e la splendida consolazione però dell'oro olimpico. Per la prima volta dal 2002 la stagione del tennis si chiuderà con le prove del Grande Slam senza uno dei "Big Three" nell'albo d'oro. Si è fermata al terzo turno anche la corsa di Lorenzo Musetti superato in quattro set dallo statunitense Brandon Nakashima per 6-2, 3-6, 6-3, 7-6. È arrivato, invece agli ottavi, il tedesco Zverev che ha battuto in quattro set l'argentino Tomas Etcheverry col punteggio di 5-7, 7-5, 6-1, 6-3. —

FORMULA 1

Monza: prima fila tutta McLaren Leclerc è quarto

Dopo le tre sessioni di prove libere ieri si disputate le qualifiche per il Gran Premio d'Italia 2024 di Formula 1, sedicesima prova del Mondiale. Il Gp si disputerà oggi alle 15 e la griglia di partenza vedrà in pole position Lando Norris su McLaren. In seconda e terza posizione partiranno Oscar Piastri (McLaren) e George Russell (Mercedes). I due ferraristi, Charles Leclerc e Carlos Sainz, sono rispettivamente in quarta e quinta posizione. L'inglese della Mercedes Lewis Hamilton, sette volte campione del mondo che l'anno prossimo correrà per la Ferrari, si è piazzato sesto. Settima e ottava le Red Bull di Verstappen e Perez.

MOTO GP

Aragon, Sprint a Marquez Bagnaia nono



Marc Marquez (Ducati Gresini), trionfa nella Sprint Race del Gran Premio di Aragon. Secondo posto per Jorge Martin che approfitta del deludente nono posto di Bagnaia per ritornare leader del mondiale: i due piloti sono ora separati da soli tre punti. Pedro Acosta (Ktm GasGas) è terzo e completa un podio tutto spagnolo. Oggi la gara lunga alle 14.

VELA

Louis Vuitton Cup Luna Rossa fa l'en plein

Luna Rossa Prada Pirelli vince due match sui due in programma e con tre punti è in testa alla classifica provvisoria. Nel terzo giorno del round robin della Louis Vuitton Cup il team italiano è sceso in acqua per affrontare American Magic e Ineos. Due match molto diversi, il primo contro gli americani è stato molto combattuto, le due barche hanno navigato con poco distacco fino alla seconda bolina quando gli italiani sono riusciti ad allungare vincendo di 25". Il secondo, contro Ineos, è stato un match di controllo, Luna Rossa è stata sempre davanti fino all'arrivo distaccando gli inglesi di 1'24". —

R.M.

Scelti per voi

tvzap



L'incredibile storia dell'Isola delle Rose
RAI 1, 21.25
Primavera 1968. Nell'anno della contestazione studentesca, un giovane ingegnere, Giorgio Rosa con un grande sogno e un genio visionario decide di costruire un'isola al largo di Rimini, fuori dalle acque territoriali, e la proclama stato indipendente.



Giochi Paralimpici Parigi '24
RAI 2, 21.00
In diretta da Parigi proseguono le gare della XVII edizione dei Giochi paralimpici estivi. Tra le gare di oggi: finale di Tiro a segno, preliminari Sitting Volley maschile e femminile e singolari maschili di Tennis.



Presa diretta
RAI 3, 20.35
Riccardo Iacona torna, stavolta di domenica, con il programma di approfondimento giornalistico. Dalle guerre in corso al diritto all'abitare, dai problemi della sanità pubblica alla lotta contro la criminalità.



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista **Giuseppe Brindisi**. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.



La rosa della vendetta
CANALE 5, 21.20
Deva, con la caviglia rotta, fugge attraverso il bosco, inseguita da Gulcemal. Lui la raggiunge, ma lei impugna la pistola e gli spara al petto. Benché ferito, Gulcemal soccorre Deva e la porta al sicuro.



RAI 1
6.15 A Sua Immagine Att.
7.00 TG1 Attualità
7.05 Check Up Estate - Il meglio di... Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.20 UnoMattina Weekly Attualità
9.35 TG1 L.I.S. Attualità
9.40 Vista mare Lifestyle
10.30 A Sua Immagine Attualità
12.20 Linea Verde Estate Lif.
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Domenica in Spettacolo
15.30 Una estate italiana Attualità
16.15 Techetechetè Top Ten Spettacolo
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 TecheTecheTè Spett.
21.25 L'incredibile storia dell'Isola delle Rose Film Avventura ('20)
23.35 Tg1 Sera Attualità

RAI 2
6.00 Giochi Paralimpici Parigi 2024. Il meglio di...
8.30 O Anche No, Stravinco per la Vita - Paralimpiadi Attualità
9.00 Giochi Paralimpici Parigi 2024 Sport
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Giochi Paralimpici Parigi 2024 Sport
17.15 Regata Storica di Venezia Nautica
19.20 Giochi Paralimpici Parigi 2024 Sport
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Giochi Paralimpici Parigi 2024 Sport
22.00 Sportabilia Speciale Parigi 2024 Attualità
22.45 La Domenica Sportiva... al 90° Attualità
0.33 Meteo 2 Attualità
0.35 Appuntamento al cinema Attualità

RAI 3
6.30 RaiNews24 Attualità
8.00 Protestantesimo Att.
8.30 Sulla Via di Damasco Att.
9.05 Totò Tarzan Film Commedia ('50)
10.40 Geo Documentari
11.10 O anche no Estate Att.
12.00 TG3 Attualità
12.25 Quante storie Attualità
13.00 Play Books Attualità
13.30 Touch - Impronta Digitale Attualità
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.35 Newsroom Attualità
16.15 Hudson & Rex Serie Tv
17.05 Kilimangiaro Collection Documentari
18.00 TGR - Il Palio di Asti Att.
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.35 Presa diretta Attualità
23.10 TG 3 Sera Attualità
23.25 Stelle paralimpiche (1ª Tv) Film Documentario

RETE 4
6.10 Festivalbar Story Spett.
7.00 Ultima Settimana Di Settembre Spettacolo
7.05 Stasera Italia Attualità
8.05 Love is in the air Telenovela
9.05 Grand Hotel - Intrighi e Passioni Serie Tv
10.05 Dalla Parte Degli Animali Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 Area Paradiso Film Commedia ('11)
14.40 Perdiamoci di vista Film Commedia ('94)
17.10 L'uomo della valle Film Western ('58)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Zona bianca Attualità
0.30 Appaloosa Film Western ('08)

CANALE 5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Ciak Junior Attualità
9.15 Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari
10.00 Santa Messa Attualità
10.45 Luoghi di Magnifica Italia Documentari
10.50 Le storie di Melaverde Att.
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.00 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.30 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
15.30 La promessa Telenovela
16.55 Rosamunde Pilcher: Terapia d'amore (1ª Tv) Film Commedia ('23)
18.45 The Wall Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spett.
21.20 La rosa della vendetta (1ª Tv) Serie Tv
23.30 Pressing Attualità
1.20 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
7.05 I misteri di Titti & Silvestro Cartoni Animati
7.25 Looney Tunes Cartoons (1ª Tv) Cartoni Animati
8.10 The Goldbergs Serie Tv
9.05 The Middle Serie Tv
10.25 Due uomini e mezzo Serie Tv
11.50 Drive Up Attualità
12.25 Studio Aperto Attualità
14.00 E-Planet Automobilismo
14.30 Camera Café Serie Tv
14.35 America's Cup Vela
15.10 Magnum P.I. Serie Tv
17.05 The mentalist Serie Tv
17.55 Due uomini e mezzo Serie Tv
18.15 Camera Café Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 Camera Café Serie Tv
19.35 Fbi: Most Wanted Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Tilt - Tieni Il Tempo Spett.
0.45 Classe Z Film Commedia ('17)

LA 7
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Att.
9.40 Camera con vista Att.
10.10 In Onda Attualità
11.00 Miss Marple: Nella mia fine è il mio principio Film Drammatico ('13)
12.30 Padre Brown Serie Tv
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
17.00 La7 Doc Documentari
18.00 La patata bollente Film Commedia ('79)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 L'uomo della pioggia Film Drammatico ('97)
23.45 Donnie Darko Film Drammatico ('01)
2.00 In Onda Attualità
2.45 La7 Doc Documentari
5.30 Omnibus - Dibattito Attualità

TV8
20.00 Pre Gara Moto2
20.05 Moto2 Gara: GP Aragon Motociclismo
20.50 Podio Gara Moto2
20.55 Moto Gp Paddock Live Gara Motociclismo
21.10 Moto Gp Grid Motoc.
21.30 Pre Gara Motogp
21.35 MotoGP Gara: GP Aragon Motociclismo
22.25 Podio Gara Motogp Motociclismo

NOVE
14.00 Rocky Balboa Film Drammatico ('06)
16.00 Only Fun - Comico Show Spettacolo
18.00 Collateral Film Thriller ('04)
20.00 Little Big Italy Lifestyle
21.25 Little Big Italy Lifestyle
1.00 Naked Attraction Italia (1ª Tv) Lifestyle

20 (20)
14.00 America Cup 2024: Louis Vitton Cup
16.30 Bob Hearts Abishola Serie Tv
17.20 Blindspot Serie Tv
19.00 Whiteout - Incubo bianco Film Thriller ('09)
21.05 The Losers Film Azione ('09)
23.20 Drive Angry Film Thriller ('11)
1.25 The Flash Serie Tv
2.45 The last ship Serie Tv

RAI 4 (21)
14.20 The Debt Collector - Il ritorno Film Azione ('20)
16.00 Lol:-) Serie Tv
16.05 Hawaii Five-0 Serie Tv
17.35 Castle Serie Tv
21.20 Pagan Peak Serie Tv
23.00 Inexorable Film Thriller ('21)
0.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.45 Trappola in fondo al mare Film Thriller ('05)
2.35 Wolf Hunter Film Horror ('20)

IRIS (22)
11.45 The Kill Team Film Azione ('19)
13.40 Woman in Gold Film Drammatico ('15)
15.55 Note di cinema Attualità
16.00 Ray Film Biografico ('04)
19.00 Giochi di potere Film Drammatico ('18)
21.10 Green Zone Film Drammatico ('10)
23.30 Michael Collins Film Biografico ('96)
2.10 Piovuto dal cielo Film Commedia ('03)

RAI 5 (23)
14.50 Animali innamorati Documentari
15.55 Le Baccanti Spettacolo
18.15 Edgar Spettacolo
20.20 Rai 5 Classic Spettacolo
20.40 Rai News - Giorno Attualità
20.45 Save The Date Documentari
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
23.05 La fiera delle illusioni - Nightmare Alley Film Poliziesco ('21)

RAI MOVIE (24)
10.25 The specials Fuori dal comune Film Commedia ('19)
12.20 Il bambino nascosto Film Drammatico ('21)
14.10 La caduta - Gli ultimi giorni di Hitler Film Drammatico ('04)
16.50 Cleopatra Film Storico ('63)
21.10 After 4 Film Drammatico ('22)
22.45 Venezia daily Attualità
23.10 Il sapore del successo Film Commedia ('15)

RAI PREMIUM (25)
14.40 Viaggio di nozze in Nuova Zelanda Film Drammatico ('07)
16.20 Il restauratore Fiction
21.20 Viaggio di nozze in Arizona Film Drammatico ('08)
23.00 Candice Renoir Serie Tv
1.00 La squadra Fiction
2.40 Un ciclone in convento Serie Tv
3.30 Viaggio di nozze in Nuova Zelanda Film Drammatico ('07)

CIELO (26)
14.05 Contract to kill Film Azione ('16)
15.50 Earthstorm Film Fantascienza ('06)
17.35 Terrore ad alta quota Film Azione ('13)
19.20 Affari al buio Documentari
20.20 Affari di famiglia Spett.
21.20 Il triangolo delle Bermuda - Mare del Nord Film Avv. ('11)
24.00 Emilienne Film Drammatico ('75)

TWENTYSEVEN (27)
14.20 CHIPs Serie Tv
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 A-Team Serie Tv
21.10 Out of Sight - Gli opposti si attraggono Film Poliziesco ('98)
23.10 Un boss sotto stress Film Commedia ('02)
1.05 Supercar Serie Tv
3.00 Camera Café Serie Tv
3.40 I cinque del quinto piano Serie Tv

TV2000 (28)
17.00 Finalmente domenica Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Att.
18.30 TG 2000 Attualità
18.50 Il tornasole Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 Scambio d'identità Film Commedia ('96)
23.10 Bolide rosso Film Avventura ('54)

LA7 D (29)
16.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Ugly Betty Serie Tv
19.55 In Cucina con Sonia Lifestyle
20.20 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.25 Desperate Housewives Serie Tv
23.05 Devious Maids Serie Tv
0.45 Like - Tutto ciò che Piace Attualità

LA 5 (30)
14.00 The Royal Saga Attualità
15.40 Yoga Radio Bruno Estate Spettacolo
18.40 Viola Come Il Mare Seconda Stagione Miniserie
21.10 Yoga Radio Bruno Estate Spettacolo
0.25 The Royal Saga Attualità
2.00 Un'Altra Me Spettacolo
4.15 Una Vita XVII - L'Album Dei Ricordi Telenovela
5.05 Centovetrine Soap

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite Doc.
8.55 Il dottor Ali Serie Tv
11.40 Casa a prima vista Spettacolo
17.10 Primo appuntamento Spettacolo
18.30 Il castello delle cerimonie Lifestyle
21.30 Il matrimonio di Simona e Giovanni (1ª Tv) Att.
22.50 90 giorni per innamorarsi (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)
12.55 I misteri di Murdoch Serie Tv
14.55 Le due facce della legge Serie Tv
17.05 Astrid et Raphaelle Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
23.10 Vera Serie Tv
1.05 L'Ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)
15.40 East New York Serie Tv
17.25 All Rise Serie Tv
19.15 The mentalist Serie Tv
21.00 La signora in giallo: Vagone letto con omicidio Film Giallo ('97)
22.45 Poirot: Sipario - l'ultima avventura di Poirot Film Giallo ('14)
0.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.05 Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX (52)
14.10 Questo strano mondo con Marco Berry Att.
15.05 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
16.50 Oro degli abissi Lifestyle
19.35 Nudi e crudi: l'ultimo sopravvissuto Spettacolo
21.25 Stop! Border Control: Roma Fiumicino (1ª Tv) Real Tv
22.20 Aeroporto di Roma: traffico illegale Lifestyle

RAI3 BIS
9.15 "Tra parentesi - la vera storia di un'impensabile liberazione", regia di E. Rossi Doc.

RADIO RAI PER IL FVG
8.30 Gr FVG; **8.50** Vita nei campi; **9.15** In omaggio a George Gershwin: "La strada delle padelle di latta" di F. Bordon, regia di R. Winter – 9ª puntata; **10.30** Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; **11.32** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; **12.15** Gr FVG; **18.30** Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30 Sconfinamenti: L'epopea della Brigata Osoppo Friuli durante l'occupazione tedesca del confine orientale italiano; **15.30** Grr; **15.40** Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste.
Radio TRST A: 7.57 Apertura; **7.59** Segnale Orario E Saluto Dal Vivo; **8.00** Gr Del Mattino Segue Calendarietto E Lettura Programmi; **8.30** Settimanale Degli Agricoltori; **9.00** S. Messa Dalla Chiesa Parrocchiale Di Roiano; **9.45** Rassegna Della Stampa Slovena; **10.00** Musiche Della Nostra Tradizione; **10.30** L'angolino Dei Ragazzi: Gregor Gec: "Girovagando Di Qua E Di La'..."; **11.10** Musica Religiosa; **11.40** La Chiesa E Il Nostro Tempo; **12.00** Colloqui Domenicali; **12.59** Segnale Orario; **13.00** Gr Ore 13.00; **13.20** Musica A Richiesta; **14.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **14.15** Pogovori O Morju; **15.00** Literarne Podobe: 20. Leta V Pismih Srecka Kosovela, Njegovih Domacih In Prijateljev; **16.00** Prenos zakljucnega predavanja Študijskih dnevov Draga 2024: »Tri Slovenije – ena domovina? Narodne povezave med matico, zamejstvom in zdomstvom«; **17.00** Notiziario; **17.10** Draga 2024 – diretta da Opicina; **18.00** Music Magazine; **18.59** Segnale Orario; **19.00** Gr Della Sera Segue Musica Leggera Slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1

RADIO 1
18.30 Serie A: Fiorentina-Monza e Genoa-Hellas Verona
20.30 Tutto il calcio minuto per minuto

RADIO 2
9.00 Radio2 Protezione 50
12.00 Radio2 Hits
13.45 Tutti Nudi estate
16.00 Lido Asiago 10
19.45 Il Doposole di Radio2

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Nuova Consonanza. Sul suono

DEEJAY
10.00 Il best dell'anno
12.00 Ciao Belli
14.00 Pecchia e Damiani
17.00 Chicco Giuliani
20.00 Il best dell'anno

CAPITAL
6.00 Capital Classic
12.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

M20
7.00 Giorgio Dazzi
11.00 Patrizia Prinzivalli
15.00 Vittoria Hyde
19.00 One Two One Two
21.00 M20 Hot Summer

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.00 Diabolik - Chi sei? Film Sky Cinema Suspense
17.45 Schindler's list - La lista di Schindler Film Sky Cinema Drama
18.35 Scent of a Woman - Profumo di donna Film Sky Cinema Due
19.10 To Catch A Killer - L'uomo Che Odiava Tutti Film Sky Cinema Uno
19.30 John Wick Film Sky Cinema Collection
21.00 Chaos Film Sky Cinema Action
21.00 Ma che colpa abbiamo noi Film Sky Cinema Comedy
21.00 Il miglio verde Film Sky Cinema Drama
21.00 Molly Moon e l'incredibile libro dell'ipnotismo Film Sky Cinema Family
21.00 Magic Mike - The Last Dance Film Sky Cinema Romance
21.00 Nessuna verita' Film Sky Cinema Suspense
21.15 John Wick - Capitolo 2 Film Sky Cinema Collection
21.15 Philomena Film Sky Cinema Due
21.15 Star Trek - Il futuro ha inizio Film Sky Cinema Uno
22.45 Belle & Sebastien - L'avventura Continua Film Sky Cinema Family
22.50 World Invasion Film Sky Cinema Action
22.55 Eiffel Film Sky Cinema Romance

TV LOCALI

CAPODISTRIA
6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.10 La barca dei sapori
14.15 Alpe Adria
14.45 Il giardino dei sogni
15.30 Videomotori
15.45 Mediterraneo
16.20 5º Festival delle Klape
18.00 Progr. In Lingua Slovena
18.45 Village Folk - Ljudje Podeželja
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Quarta di Copertina
20.00 Le parole più belle
20.30 L'universo è... Replay
21.00 Tuttoggi
21.15 Istria e... dintorni Estate
21.55 Focus
22.25 Musica sotto l'olivo
23.15 Itinerari Collezione
23.45 Tuttoggi
24.00 Tv Transfrontaliera
0.25 Infocanale

TELEQUATTRO
6.30 Cook Academy
7.00 Mne - Agricultura
7.30 Telequattro Story
9.00 Ginnastica Tai Chi
9.20 Ginnastica Pilates
9.40 Ginnastica Zumba
10.00 Ginnastica Dolce
10.30 T4 La Santa Messa
11.30 T4 La Parola Del Signore
12.45 Ricette Per Tutto L'anno
13.00 Bagolando
13.20 T4 Tg Trieste
13.35 T4 - Tv12 L'Alpino
15.20 T4 Miss Trieste 2024 La finalissima
17.15 T4 Tg Trieste - Meridiano - R
17.30 Film - La lunga strada verso casa
19.00 I Fatti Della Settimana
19.30 T4 Tg Trieste
20.00 T4 "Misiot"
20.30 T4 Tg Trieste - R
21.00 Serie C - Girone A 2024/2025 - 2ª giornata Clodiense vs Triestina
23.00 T4 Tg Trieste - R

STUDIOPIU LCN 80
6.30 Buona Giornata on ka-boom
8.30 Ai Confini della realtà - Tf
9.00 Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia
12.00 80 Nostalgia - Sigle Tv
12.30 Ai Confini della realtà - Tf
13.00 Domenicarnia - La Carnia e la lingua friulana
17.00 Kaboo - Cartoni Animati
17.01 Inuyasha - Cartoni
17.30 Hurricane Polimar - Cartoni Animati
18.00 Ginguiser - Cartoni
18.30 Eureka Seven! - Cartoni
19.00 Ciclo Fantascienza. Film
20.30 Speciale Fantascienza
21.00 Domenica Vintage Film
23.00 Ciclo L'Horror della Domenica
24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv
1.00 I Filmissimi della notte

Il Meteo

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG



Al mattino cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso per velature alte ma consistenti. Nel pomeriggio maggiore variabilità sulla zona montana dove saranno possibili rovesci o temporali sparsi, più probabili su Alpi e Prealpi Carniche; tuttavia non si esclude anche la fascia orientale della regione al confine con la Slovenia. Venti di brezza. Ancora caldo con temperature di oltre 5 °C sopra la norma del periodo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	19/22	24/27
massima	32/35	30/32
media a 1000 m	23	
media a 2000 m	16	

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno su pianura e costa. Cielo poco nuvoloso sulla zona montana, o variabile al pomeriggio, quando sarà possibile qualche breve rovescio o isolato temporale, specie nelle zone al confine con il Cadore. Venti di brezza. Farà ancora caldo con temperature oltre 5°C sopra alla media del periodo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	19/22	24/27
massima	31/34	29/32
media a 1000 m	22	
media a 2000 m	15	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: Sui settori alpini scoppieranno temporali a sviluppo pomeridiano. Altrove, cielo sereno o al più poco nuvoloso. Clima caldo afoso.
Centro: Cielo a tratti molto nuvoloso su tutte le regioni. Le temperature massime toccheranno i 36 gradi.
Sud: Con l'anticiclone Caronte la giornata trascorrerà con il bel tempo e un cielo sereno.

DOMANI

Nord: Giornata con un tempo compromesso da precipitazioni temporalesche sulle Alpi e in Piemonte anche in pianura. Sole altrove.
Centro: Cielo molto nuvoloso o localmente coperto su Toscana, Lazio e Appennini, qui anche con locali temporali. Sarà sereno altrove.
Sud: Cielo molto nuvoloso sulle regioni peninsulari, più sereno in Sicilia.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
La giornata ti spinge a concentrarti su nuovi inizi. È il momento giusto per mettere in atto quei piani a lungo desiderati. La tua energia è alta, sfruttala per affrontare nuove sfide.

TORO 21/4 - 20/5
Oggi potresti sentire il bisogno di stabilità. Prenditi del tempo per riflettere sulle tue finanze e sulle tue relazioni. È un buon momento per fare piani a lungo termine.

GEMELLI 21/5 - 21/6
La tua curiosità è accentuata oggi. Sarai attratto da nuove idee e possibilità. Approfitta di questa energia per espandere i tuoi orizzonti e imparare qualcosa di nuovo.

CANCRO 22/6 - 22/7
La tua attenzione è rivolta alla casa e alla famiglia. È un buon giorno per rafforzare i legami con i tuoi cari e dedicarti a migliorare il tuo ambiente domestico.

LEONE 23/7 - 23/8
Oggi potresti sentire una spinta creativa. Usa questa energia per esprimere te stesso e per avviare progetti che riflettano i tuoi veri desideri e passioni.

VERGINE 24/8 - 22/9
Con il Sole ancora nel tuo segno, sei in una posizione favorevole per concentrarti sul miglioramento personale. Oggi è il momento ideale per organizzare i tuoi piani e dedicarti ai dettagli.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Potresti sentirti più socievole e desideroso di connessioni oggi. Cerca di trovare un equilibrio tra i tuoi bisogni personali e quelli delle persone intorno a te.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
La tua determinazione è forte oggi. È un buon momento per affrontare compiti difficili o per fare progressi significativi verso i tuoi obiettivi.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Oggi potresti sentirti ispirato a cercare nuove esperienze. Che sia un viaggio o un nuovo progetto, segui la tua voglia di avventura e scoperta.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
La tua mente è rivolta al futuro. Pianifica con cura i tuoi prossimi passi e non avere fretta di vedere risultati immediati. La pazienza sarà la tua alleata.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Oggi è un buon giorno per collaborare con gli altri. Le tue idee innovative saranno ben accolte, e potresti scoprire nuove opportunità attraverso le connessioni sociali.

PESCI 20/2 - 20/3
La tua sensibilità è accentuata oggi, rendendoti particolarmente intuitivo. Ascolta il tuo istinto e segui ciò che ti fa sentire in sintonia con te stesso e con gli altri.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	23	33	11 Km/h
Monfalcone	22	32	16 Km/h
Gorizia	22	32	16 Km/h
Udine	20	33	8 Km/h
Grado	21	33	15 Km/h
Cervignano	23	32	16 Km/h
Pordenone	21	33	13 Km/h
Tarvisio	15	27	10 Km/h
Lignano	20	34	14 Km/h
Gemona	19	31	10 Km/h
Tolmezzo	19	31	10 Km/h
Forni di Sopra	15	25	11 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	28,3
Grado	poco mosso	0,2 m	28,7
Lignano	poco mosso	0,2 m	28,7
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	28,3

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	14	27	**Copenhagen**	13	19	**Mosca**	15	29
Atene	22	27	**Ginevra**	19	30	**Parigi**	20	31
Belgrado	19	32	**Lisbona**	16	26	**Praga**	17	28
Berlino	12	25	**Londra**	15	27	**Varsavia**	13	23
Bruxelles	18	31	**Lubiana**	17	30	**Vienna**	18	31
Budapest	22	27	**Madrid**	18	31	**Zagabria**	18	30

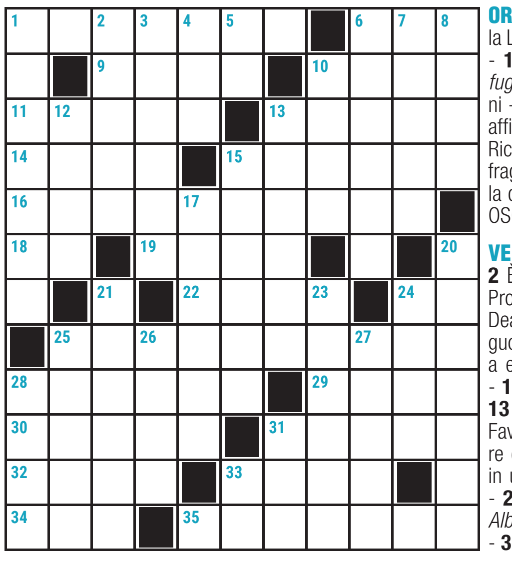
ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	19	27
Bari	23	33
Bologna	21	33
Bolzano	17	33
Cagliari	24	31
Firenze	22	35
Genova	25	29
L'Aquila	17	31
Milano	22	31
Napoli	23	33
Palermo	24	31
Reggio C.	25	32
Roma	23	33
Torino	21	28
Venezia	23	31

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Lo Stato Usa con capitale Cheyenne - **6** Si posò sulla Luna (sigla) - **9** Un modo di vestire - **10** Hanno funzioni di comando - **11** Così si spera siano i giorni - **13** Il Williams del film *L'attimo fuggente* - **14** La... multinazionale dei mattoncini - **15** L'arte dei suoni - **16** Facili alla collera - **18** Una preposizione articolata - **19** Sono affini ai dittonghi - **22** Città austriaca sul Danubio - **24** Due di fila - **25** Riceve dei beni in gestione - **28** Veleno usato dagli indios - **29** Suona fragorosamente - **30** Minerva per i Greci - **31** Sortilegi - **32** Precede la decima - **33** Un mare lo separa dal fare - **34** Direzione opposta a OSO - **35** La Musa della poesia lirica.

VERTICALI: 1 Lo scrittore Faulkner - **2** È all'estremo opposto dell'alfa - **3** Processo di suddivisione cellulare - **4** Dea egizia moglie di Osiri - **5** Ci seguono in cinese - **6** Fragile - **7** Ispirati a eroiche gesta - **8** Subdolo ordigno - **10** In tale modo - **12** Un giorno fa - **13** Pietre preziose di colore rosso - **15** Favoloso, leggendario - **17** Fa sudare d'estate - **20** Il filosofo che viveva in una botte - **21** Ammaliavano i naviganti - **23** I fiori degli agrumi - **24** Sottili o astuti - **25** Materasso giapponese - **26** L'Andrews di *Alba fatale* - **27** Il Moore che è stato 007 - **28** Abbaia e scodinzola - **31** Il famoso politecnico di Boston (sigla) - **33** Raduno in centro.



OROLINEA Snc
la tua gioielleria
PANDORA
FUORI TUTTO -50%
per eliminazione brand, fino ad esaurimento scorte
solo presso il nostro negozio di Trieste in Viale XX Settembre,16 - 040 371460



IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 31 agosto è stata di 13.595 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@gruppone m.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

ONORANZE FUNEBRI

800 833 233
NUMERO VERDE

San Giusto

800 860 020
NUMERO VERDE

RECUPERO SALME 24H SU 24H

CHIAMA IL NUMERO: +39 345.2355013

TRIESTE CENTRO

Via di Torre Bianca, 37/A
34122 Trieste
+39 040.660755
sangiusto.trieste@gmail.com

TRIESTE - FRONTE CIMITERO

Via dell'Istria, 139
34146 Trieste
+39 040 3409846
sangiusto.filialecimitero@gmail.com

OPICINA

Via di Prosecco 18
34151 Opicina (TS)
+39 040 217 1311
sangiusto.opicina@gmail.com

TRIESTE - SAN GIACOMO

Via dell'Istria, 16/C
34137 Trieste
+39 040 636995
sangiusto.sg@gmail.com

TRIESTE - CATTINARA

Strada di Fiume, 332
34149 Trieste
+39 040 2031456
sangiusto.cattinara@gmail.com

MONFALCONE

Via S. Polo, 83
34074 Monfalcone (GO)
+39 0481 411723
sangiusto.monfalcone@gmail.com